



Comune *di* **SPOLETO**



**RELAZIONE
PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

2
1
0
2
0
1
0
2

**INDICE**

Patto di Stabilità	pag.	3
Analisi di Bilancio	pag.	7
Il personale	pag.	15
Criticità di Bilancio	pag.	18
Il Piano degli Obiettivi	pag.	20
Il programma triennale delle Opere Pubbliche	pag.	24
SEZIONE 1		
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATIVA E DEI SERVIZI DELL'ENTE		
Popolazione	pag.	30
Territorio	pag.	31
Personale	pag.	32
Strutture esistenti sul territorio	pag.	33
Organismi gestionali	pag.	44
Allegato statistico	pag.	45
	pag.	46
SEZIONE 2		
ANALISI DELLE RISORSE	pag.	77
SEZIONE 3		
PROGRAMMI E PROGETTI	pag.	82
Programma 1 – Amministrazione Generale	pag.	84
Programma 2 – Giustizia	pag.	101
Programma 3 – Polizia Locale	pag.	103
Programma 4 – Istruzione Pubblica	pag.	107
Programma 5 – Cultura e beni Culturali	pag.	110
Programma 6 – Sport e ricreazione	pag.	116
Programma 7 - Turismo	pag.	119
Programma 8 – Viabilità e trasporti	pag.	123
Programma 9 – Gestione del Territorio e dell'Ambiente	pag.	126
Programma 10 – Sociale	pag.	135
Programma 11 – Sviluppo Economico	pag.	142
ALLEGATI		
Ruolo dei fitti	pag.	147
Piano di alienazioni del patrimonio comunale	pag.	151
Piano di valorizzazione del patrimonio comunale	pag.	152
Piano di ammortamento dei mutui	pag.	153



Presentazione Relazione Previsionale e Programmatica - Bilancio annuale 2010 – Pluriennale 2010 - 2012

- La formazione del Bilancio 2010 e Pluriennale 2010 – 2012 è avvenuta sulla base del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 per quanto concerne il Patto di Stabilità e seguendo gli indirizzi della Legge 23 dicembre 2009, n.191 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (Legge Finanziaria 2010).

PATTO DI STABILITA'

Normativa:

- Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 Agosto 2008 n.133 - Art. 77 – 77bis – 77ter;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10 febbraio 2009, n.5;
- Legge 23 dicembre 2009, n.191 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato"
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276 art.70, comma 2ter.

Soggetti Obbligati:

- Comuni con più di 5.000 abitanti

Incidenza del patto sulla formazione del bilancio

- Il rispetto del patto è requisito di legittimità del bilancio
- Il prospetto allegato deve dimostrare il rispetto degli obiettivi
- Il patto deve essere rispettato anche in sede di variazione di bilancio

Il calcolo della manovra:

- Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente (Tit. I – II – III entrate e Tit. I uscite), e dalla differenza fra gli incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale (Tit. IV entrate e Tit. II uscite), al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.
- L'obiettivo specifico di saldo finanziario è fissato dalla legge 133/2008 in quattro tipologie. Il Comune di Spoleto rientra nella fattispecie di cui all'art. 77/bis, comma 3 –lett b)- e precisamente: "se l'ente ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2007 e presenta un saldo per lo stesso anno 2007, in termini di competenza mista, positivo.

Obiettivo:

- Enti con saldo di competenza mista positivo e che hanno rispettato il patto di stabilità 2007 (fattispecie che interessa al Comune di Spoleto) sono tenuti a rispettare le seguenti percentuali:
 - Nell'anno 2009 10%
 - Nell'anno 2010 10%
 - Nell'anno 2011: 0%



Voci da escludere:

- Nel saldo finanziario non sono considerate le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dal comune per l'attuazione delle ordinanze emanate dal presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza

Sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità:

- Riduzione del 30% dell'indennità di funzione del Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio nonché dei gettoni di presenza ai consiglieri (art.61, comma 10, L.133/2008).
- Riduzione, per l'anno successivo, del 5% dei contributi ordinari trasferiti dal Ministero dell'Interno (art. 77/bis, comma 20, L.133/2008)
- Divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo. E' fatto, altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione (artt. 76 e 77 bis, comma 21, L. 133/2008)
- Divieto di impegnare, nell'anno successivo, l'importo annuale delle spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (art. 77bis, comma 20, L.133/2008)
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di investimenti (art. 77bis, comma 20, L.133/2008)
- Vincolo dell'incremento del fondo delle risorse decentrate al rispetto del patto di stabilità (art. 8, comma 1, del C.C.N.L. dell'11.4.2008).

Per migliorare il saldo:

- Potenziare le entrate tributarie
- Maggiore copertura dei servizi con leva tributaria
- Sviluppare le entrate da sponsorizzazioni
- Maggiore redditività del patrimonio
- Maggiore utilizzazione dei proventi dalle concessioni edilizie per il finanziamento di opere
- Minore incidenza della spesa per il personale
- Minore incidenza oneri per contratti di servizio
- Minore incidenza oneri per acquisto di beni, fitti passivi, contributi ecc.
- Rinegoziazione dei mutui in presenza di riduzione di interessi
- Riduzione dell'impatto degli investimenti sul bilancio dell'Ente

Come agire sulla cassa:

- stimare il gettito presumibile degli incassi al titolo 4 delle entrate e dei pagamenti al titolo 2 delle spese
- analizzare i residui attivi - titolo 4 - e stimare presumibili incassi
- analizzare i residui passivi e stimare i tempi di pagamento
- rivedere il ciclo della spesa del titolo 2 per programmare le fasi di S.A.L., fattura e pagamento
- rallentare, se possibile gli impegni di competenza



PATTO DI STABILITA'

CALCOLO SALDO 2007		
		2007
+	Accertamenti tit. I	19.944,00
+	Accertamenti tit. II	11.172,00
-	Accertamenti tit.II per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	402,00
+	Accertamenti tit. III	6.973,00
+	Incassi tit. IV	54.468,00
-	Incassi tit.IV per riscossioni di crediti	
-	Incassi tit.IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	42.332,00
-	Impegni tit. I	34.718,00
+	Impegni tit.I relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	242,00
-	Pagamenti tit. II	50.873,00
+	Pagamenti tit.II per concessione di crediti	
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	42.007,00
Saldo finanziario		6.481,00

**IL PRESENTE PROSPETTO DEVE ESSERE UTILIZZATO DAGLI ENTI CHE
HANNO RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' 2007****CALCOLO SALDI 2010-2011****Calcolo obiettivi 2010-2011**

		2010	2011
	Saldo obiettivo	5.832,90	6.481,00
Proiezione saldi 2010-2011 sulla base degli stanziamenti di bilancio			
		2010	2011
+	Accertamenti tit. I	18.454,00	18.731,00
+	Accertamenti tit. II	13.632,00	13.837,00
-	Accertamenti tit. II per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	180,00	180,00
+	Accertamenti tit. III	7.789,00	7.829,00
+	Incassi tit. IV	20.957,90	19.584,00
-	Incassi tit. IV per riscossioni di crediti		
-	Incassi tit. IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	9.000,00	8.000,00
-	Impegni tit. I	37.500,00	38.000,00
+	Impegni tit. I relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	180,00	180,00
-	Pagamenti tit. II	18.500,00	17.500,00
+	Pagamenti tit. II per concessione di crediti		
+	Pagamenti tit. II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	10.000,00	10.000,00
	Saldo finanziario	5.832,90	6.481,00
Calcolo degli scostamenti rispetto agli obiettivi			
		2010	2011
	Scostamento	0,00	0,00
		rispettato	rispettato



ANALISI DI BILANCIO

ENTRATE

Entrate destinate alla parte corrente.

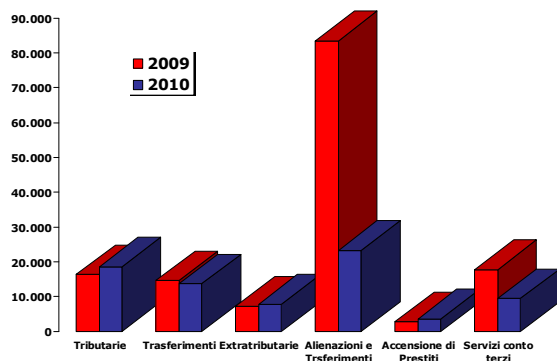
Il fronte delle entrate è analizzato nei quattro punti caratteristici di seguito evidenziati:

- Entrate tributarie
- Entrate da trasferimenti
- Entrate da tariffe e entrate diverse
- Entrate finalizzate ad investimenti



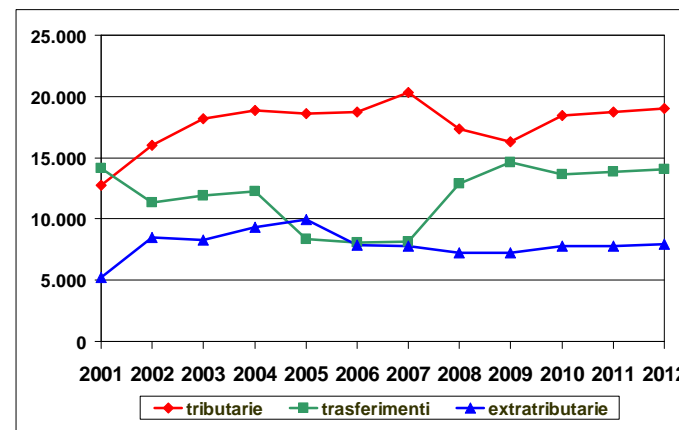
Bilancio pluriennale 2010-2012

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE



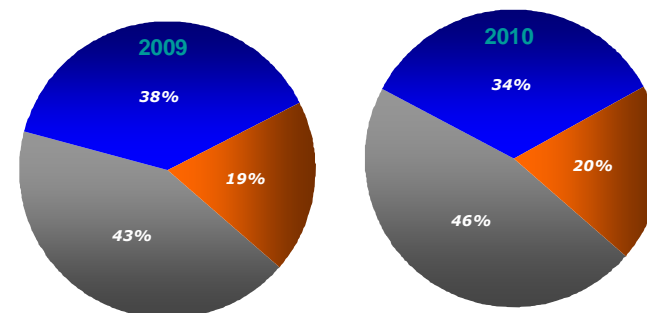
Bilancio pluriennale 2010-2012

ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI DAL 2001 AL 2012



Bilancio pluriennale 2010-2012

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI ANNI 2009-2010



Tributarie Trasferimenti Extratributarie



Entrate Tributarie

Per quanto concerne le entrate derivanti da Imposte e Tasse non sono previsti aumenti.

Particolare attenzione è ancora riservata recupero dell'evasione e/o elusione fiscale che è incentrata essenzialmente su due fronti: l'I.C.I. e la TARSU.

Nel corso del 2010 si provvederà ad effettuare:

- 1) Strutturazione di una prima base SIT/GIS dei dati del censimento attraverso le seguenti azioni:
 - a) completare il censimento delle residuali porzioni di territorio e avviare la prototipazione della generazione dei "Cassoni" per la corrispondenza tra la numerazione del catasto fabbricati e del catasto terreni e conseguente assegnazione della numerazione civica interna virtuale/teorica.
 - b) Completare la misurazione della banca dati delle uiu
 - c) integrazione, previa verifica dei risultati, del lavoro dei cassoni e della numerazione civica degli interni per le zone ancora densamente popolate ed analisi dei risultati che tale ulteriore popolamento della banca dati comporta.
- 2) Recupero evasione attraverso le seguenti attività:
 - ICI Fabbricati:**
 - a) Formazione del personale interno
 - b) Recupero annualità 2005 – 2006 – 2007 accertamento
 - c) Recupero annualità ex liquidazione anno 2007
 - ICI Aree edificabili**
 - d) liquidazione ed accertamento annualità 2005 – 2007 parte strutturale
 - e) commi 335 e 336
 - f) liquidazione ed accertamento anno 2005 – 2006 vecchio PRG 1988
 - TARSU**
 - a) popolare ruolo TARSU con i dati catastali mancanti
 - b) misurazione di n. 26.000 file raster e relativa notifica anno 2005 - 2006
 - c) notifica avvisi di accertamento annualità 2005 – 2006 conseguente alla misurazione dei file raster effettuata nell'anno 2009

La previsione di entrata per quanto concerne l'I.C.I. è di € 8.863.000, per la TARSU sono previsti € 5.760.000.

Sono previste le seguenti esenzioni e/o riduzioni sia per l'I.C.I. che per la TARSU e precisamente:

- I.C.I. aliquota ICI uguale a zero per gli immobili affittati a canone concordato.
- I.C.I. agevolazioni immobili cat. D per i nuovi insediamenti
- T.A.R.S.U. – Agevolazioni per i nuclei familiari con almeno un anziano di di età 65 anni ed oltre e con reddito ISEE da € 5001 ed € 8000 riduzione 15%
- Riduzione del 25% per i nuclei familiari composti da anziani con età superiore ai 65 anni con reddito ISEE uguale o inferiore ai 7.000 euro.
- Riduzione del 100% per i nuclei familiari con reddito ISEE inferiore ad € 5000.

Per quanto concerne la TARSU non si hanno modifiche.

La compartecipazione IRPEF è prevista per € 889.415,00 con un leggero incremento rispetto al 2009 .



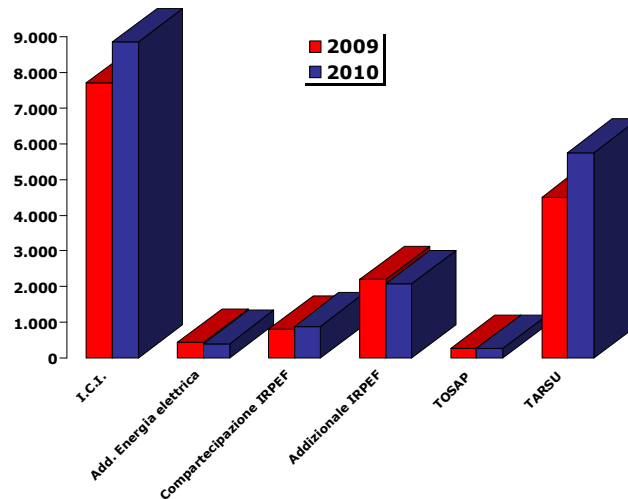
Le entrate tributarie complessivamente ammontano a € 18.454.895 di cui :

Imposte	€ 12.409.895
Tasse	€ 6.030.000
Tributi	€ 15.000

Le entrate tributarie complessivamente corrispondono al 46% delle entrate correnti. L'incremento di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente dipende essenzialmente da due fattori; il primo è l'incremento delle entrate tributarie e il secondo da un decremento delle entrate da trasferimenti, rispetto al 2009



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE





Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti si evidenziano essenzialmente in Statali e Regionali.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi € 10.732.801,00 che sostanzialmente si equivalgono a quelli dell'anno precedente, ridotti rispetto al 2008 per € 844.477,00

Tra i Trasferimenti Statali troviamo una maggiore entrata derivante dal finanziamento del progetto sicurezza per € 205.000 e il ristoro da parte del Ministero delle Finanze (D.M.F. 19.4.1994 n. 701) dei minori introiti ICI inerenti agli immobili di categoria D per € 270.000. I trasferimenti Regionali ammontano a complessivi € 1.738.173,00 rispetto ad € 2.588.000 del 2009 e 2.702.037 del 2008. I trasferimenti per le funzioni delegate ammontano a complessivi € 821.671 contro € 1.107.761 dell'anno 2009; i minori trasferimenti che interessano i vari settori del bilancio, dalla cultura, al sociale, allo scolastico derivano dai tagli effettuati dalle precedenti leggi finanziarie nei confronti delle Regioni.

Le entrate da trasferimenti ammontano complessivamente ad € 13.632.145 di cui :

Trasferimenti dallo Stato	€	10.732.801
Trasferimenti dalla Regione	€	1.738.173
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	€	821.671
Trasferimenti da altri enti	€	75.000

I trasferimenti nel corrente esercizio hanno un'incidenza sulle entrate correnti del 34% contro il 38% dell'anno precedente.

Entrate da tariffe e entrate diverse – Extratributarie

Per quanto concerne la tariffe si continua ad applicare l'ISEEC per i servizi di maggior rilievo sociale quali: la mensa scolastica e gli asili nido oltre che per il trasporto terapeutico e da quest'anno viene estesa ai seguenti servizi: Bus a Chiamata, Assistenza domiciliare leggera, Trasporto frequenza centri diurni anziani e disabili, Trasporto scolastico. L'applicazione di detto sistema ha consentito una rimodulazione delle tariffe nella loro interezza con l'obiettivo di far pagare di più ai soggetti con reddito alto e meno a quelli con reddito medio basso, ciò modifica radicalmente la precedente impostazione dove la tariffa base era applicata alla totalità degli utenti con esclusione di quelli esentati. Tutte le tariffe non hanno subito incrementi.

Entrate rilevanti del titolo sono quelle relative alle contravvenzioni stradali che nel corrente esercizio ammontano complessivamente ad € 1.506.000 contro il 1.606.000 euro previsti nel 2009, 1.669.000 del 2008 ed € 1.918.578 del 2007.

I proventi derivanti dalla gestione del patrimonio si incrementano rispetto alla previsioni dell'esercizio precedente di circa 57.000 euro in quanto la previsione attuale è di € 1.856.830 rispetto all'esercizio 2008 di € 1.800.210.

L'entrata derivante dall'operazione finanziaria effettuata con "Banca Intesa" per € 144.665 è destinata al finanziamento di OO.PP., oltre ad € 180.000 inerenti allo SWAP con il Banco di Roma, somme interamente vincolate.



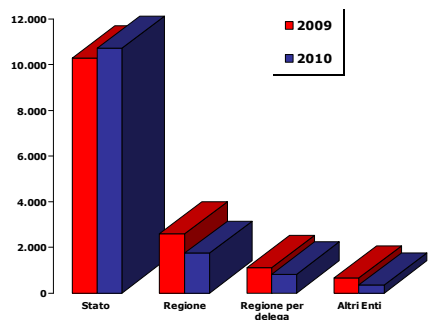
Le entrate inerenti agli utili netti delle Aziende partecipate per € 615.000 di cui € 370.000 per Utile VUS e € 180.000 dalla gestione delle Farmacie

Le entrate Extratributarie ammontano a complessivi 7.789.218 di cui :

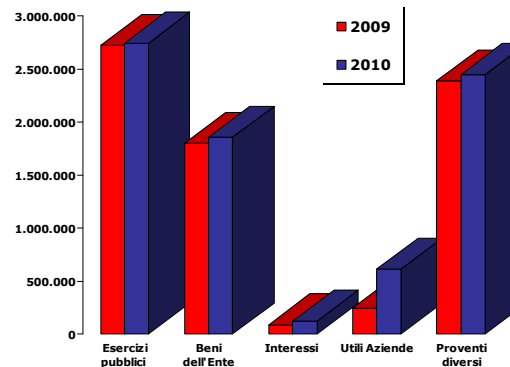
Proventi da servizi pubblici	€ 2.744.298,00
Proventi dei beni dell'Ente	€ 1.856.830,00
Interessi su anticipazioni e crediti	€ 125.000,00
Utili netti az. Partecipate ecc.	€ 615.000,00
Proventi diversi	€ 2.448.090,00

Le entrate tributarie complessivamente corrispondono al 20% delle entrate correnti.

Comune di SPOLETO Bilancio pluriennale 2010-2012
COMPOSIZIONE ENTRATE TITOLO II°
TRASFERIMENTI REGIONALI E STATALI



Comune di SPOLETO Bilancio pluriennale 2010-2012
COMPOSIZIONE ENTRATE TITOLO III°
EXTRATRIBUTARIE





Gli interventi relativi agli investimenti, per l'anno 2010 ammontano a complessivi € 17.266.674,60 di cui per € 3.621.890 si fa ricorso al credito. Le restanti opere pubbliche e gli interventi allocati al titolo II, vengono finanziate con :

Regione contributo € 9.271.611	Alienazione aree PEEP e PIP € 155.000	Alienazione cimiteriali € 75.000	Alienazione immobili € 300.000	Contributo Regione discarica € 160.000
Contributo privati € 234.750	L.10/77 € 1.967.000	Swap € 144.665	Monetizzazione € 70.000	Ristoro discarica € 763.397
Concessioni loculi cimiteriali € 300.000	Mutui € 3.621.890	Cave € 90.000		

Per quanto concerne le opere pubbliche finanziate con entrate proprie si rileva che il 100% (la L. Finanziaria 2007 stabilisce il limite minimo nel 25%), pari ad € 1.967.000,00, dei proventi della Legge 10/77, è stato destinato ad interventi afferenti al Titolo II della spesa – Investimenti. Sono stati altresì destinati al finanziamento di opere pubbliche anche i benefici dell'operazione di duration SWAP per € 144.665.

Per quanto concerne il piano delle alienazioni si rimanda alla Funzione 1.



SPESA

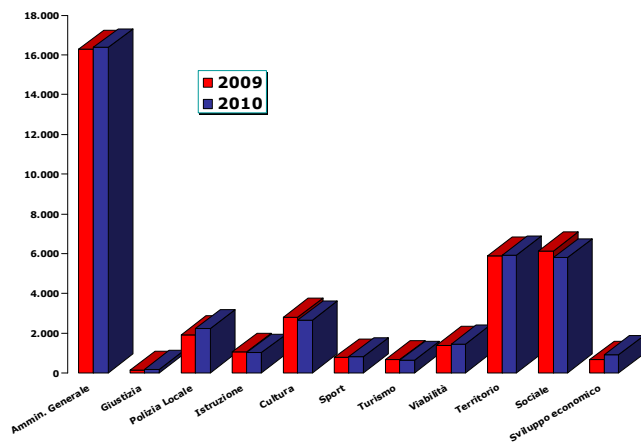
Corrente

La spesa corrente ammonta a complessivi € 38.082.187 oltre ad € 1.649.406 per rimborso di prestiti , titolo III.

Le spese del titolo primo (spese correnti) sono rimaste sostanzialmente uguali a quelle dell'ultimo esercizio se si considera che nel bilancio 2010 sono previste maggiori spese per la manutenzione ordinaria per € 308.000 – V'è da mettere in evidenza che le spese correnti non sono finanziate con i proventi della L. 10/77 anche se la finanziaria del 2007 permette di utilizzare queste entrate per il finanziamento delle spese correnti fino al 75%. La spesa per il personale resta praticamente invariata anche a fronte di maggiori spese inerenti agli adeguamenti contrattuali per € 140.000. L'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti è del 30, 88 E' continuata l'operazione di razionalizzazione delle spese, avviata oramai da alcuni anni, ed in particolare si sta agendo sui costi del parco auto, sulla telefonia, sull'energia elettrica e sulla fornitura calore, sulle forniture di cancelleria e stampati oltre che sugli altri costi generali di funzionamento.



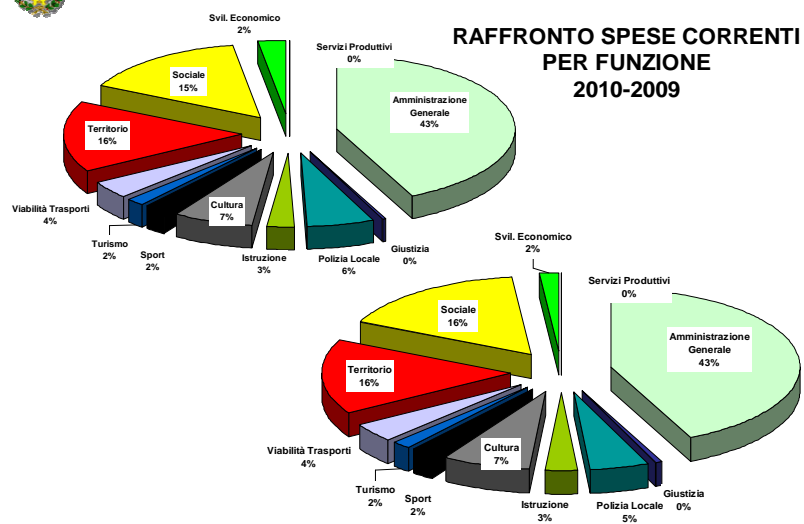
LE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE





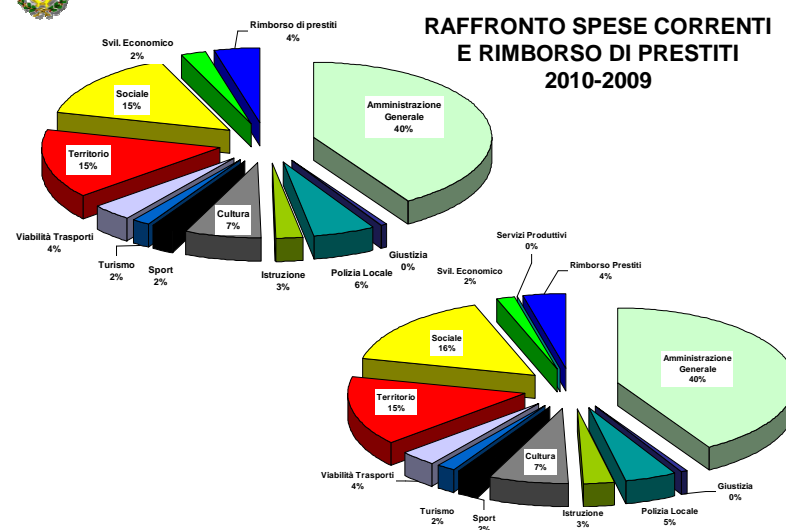
Comune di SPOLETO

Bilancio pluriennale 2010-2012



Comune di SPOLETO

Bilancio pluriennale 2010-2012



**PERSONALE**

La spesa complessiva che il Comune di Spoleto prevede di sostenere nell'anno 2010 sarà di € 11.861.968, pari al 31,14% per cento delle spese correnti .

Nell'anno 2010 i rapporti di Co.Co.Co sono stati mantenuti principalmente per gli insegnanti della Scuola di Musica e per pochissime figure professionali presso i servizi sociali.

Il personale dipendente del Comune di Spoleto alla data del 31.12.2009 è di complessivi 283 dipendenti. Nella tabella che segue si descrive l'evoluzione del personale partendo dall'anno 2004. (Non sono stati riportati gli insegnanti della Scuola di Musica)

TABELLA 1 Proiezione personale 2004-2012

ANNO		Personale Tempo Indeterminato e Dirigenti	Di cui personale Part-time	Tempo determinato	Maestre Asilo Tempo determinato p.time	TOTALE
2004	Dati al 31.12.2004	289		34	3	326
2005	Dati al 31.12.2005	278		34	3	315
2006	Dati al 31.12.2006	258		34	14	306
2007	Dati al 31.12.2007	251		34	13	298
2008	Dati al 31.12.2008	250		34	7	291
2009	Dati al 31.12.2009	242* (239+ 3 dirigenti)	5 (3 Vigili, 1 Istrutt.tecnico, Assistente Sociale)	34	7**	283
2010	Previsione 31.12.2010	239	"	34	7	280
2011	Previsione 31.12.2011	262	"	0	7	269
2012	Previsione 31.12.2012	257	"	0	7	264

* nel numero del personale a tempo indeterminato sono ricompresi: n. 17 insegnanti di Asilo Nido; n. 5 istruttori di vigilanza (Cat. D) e n. 25 Vigili Urbani (Cat. C) di cui n. 3 a part-time (18 h).

** le maestre d'asilo a tempo determinato sono in totale 10 di cui 3 a tempo pieno, 2 a part-time (5,30 h). 1 a part-time (5 h), 1 a part-time (2,30 h) e 2 a chiamata per brevi sostituzioni.



Per dare conto di come la spesa del personale è aumentata negli anni per effetto dei rinnovi contrattuali si può esaminare la tabella sottoindicata che prende come punto di riferimento il consuntivo dell'anno 2004. Nella stessa tabella si può riscontrare, sempre a partire dall'anno 2004, l'incidenza del rinnovo contrattuale rispetto al totale delle retribuzioni, per il 2010 pari al 13,03% del totale della spesa.

Tabella 2 spesa del personale depurata dall'incidenza del rinnovo contrattuale rispetto all'anno 2004

descrizione	anno 2004 consuntivo	anno 2007 consuntivo.	anno 2008 cons.	anno 2009 prev.	anno 2010 prev.
A spesa del personale	11.500.606,00	11.026.073,00	11.611.864,00	11.881.063,00	11.861.968,00
	635.000				
	-635.000				
		602.453	602.453	602.453	602.453
		150.000	400.000	447.000	447.000
				155.000	178.337
					140.000
B-totale rinnovi contrattuali	0	752.453	1.002.453	1.204.453	1.367.790
riepilogo (A-B)	11.500.606,00	10.273.620,00	10.609.411,00	10.676.610,00	10.494.178,00
inc.dei rinnovi contrattuali sulle retribuzioni	0,00	7,32	9,45	11,28	13,03

	anno 2007 cons..	anno 2008 cons.	anno 2009 prev.	anno 2010 prev.
spese correnti	34.717.665,00	36.186.829,53	37.778.735,00	38.082.187,00
spesa del personale	11.026.073,00	11.611.864,00	11.881.063,00	11.861.968,00
percentuale %	31,759	32,09	31,45	31,15



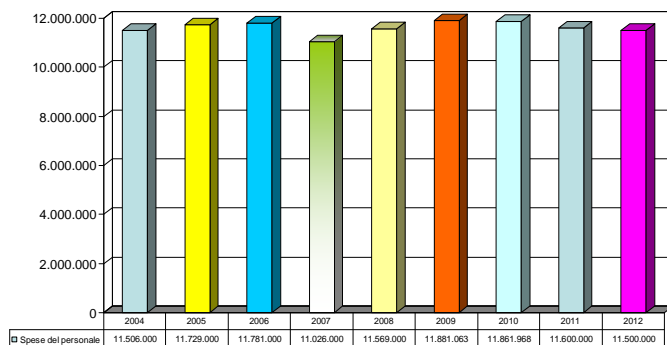
TABELLA 3 riepilogativo della spesa del personale trend 2004-2010

descrizione	anno 2004 consuntivo	anno 2007 consuntivo.	anno 2008 preventivo.	anno 2009 preventivo.	anno 2010 preventivo.	anno 2011 preventivo	anno 2012 preventivo
Spesa del personale	10.778.508	9.623.506	10.631.660	10.921.598	10.899.132	10.637.164	10.537.164
altre spese (Co.co.co. mensa-formazione- N.T.V.- Scuola di Musica) Intervento. 3	722.098	854.640	403.111	386.276	354.000	354.000	354.000
IRAP personale dipendente (Intervento 7)		547.927	534.544	557.146	583.836	583.836	583.836
F.di mobilita' segretario (Intervento 5)				16.000	25.000	25.000	25.000
TOTALE	11.500.606	11.026.073	11.569.315	11.881.063	11.861.968	11.600.000	11.500.000



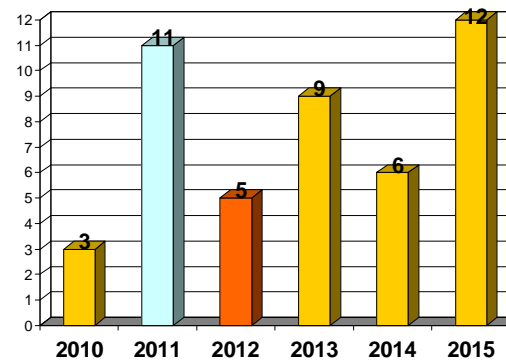
SPESA PER PERSONALE

(Intervento 1 + IRAP)



COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL PERSONALE

TREND 2010 - 2015

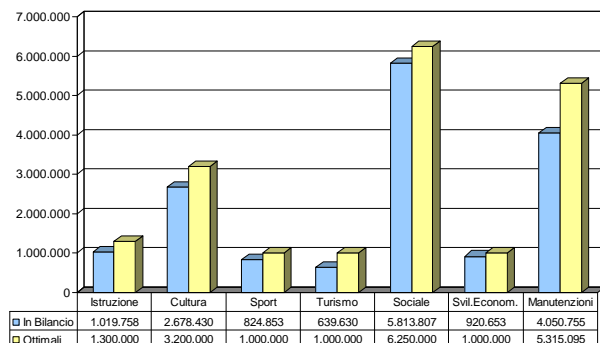




CRITICITA' DI BILANCIO



RAFFRONTO IMPORTI PREVISTI IN BILANCIO ED IMPORTI OTTIMALI



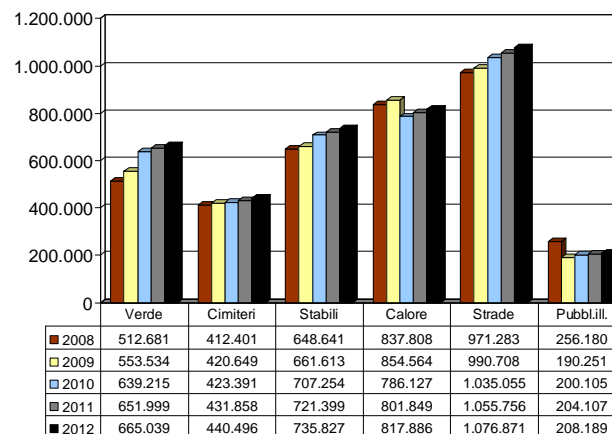
Totale importi previsti in Bilancio € 15.947.886

Totale importi ottimali € 19.065.095



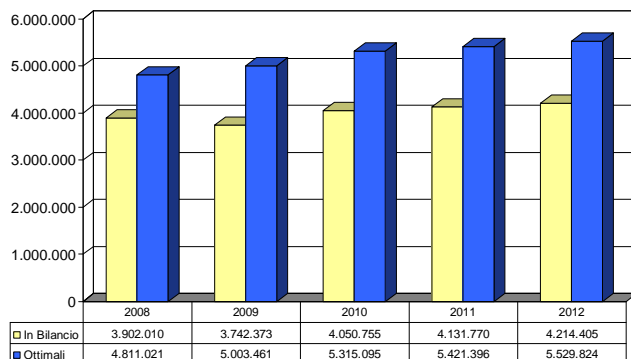
SPESE PER MANUTENZIONI

PREVISIONI DI BILANCIO - TREND 2008-2012



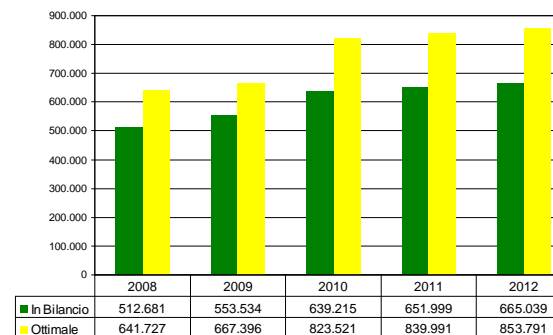
TOTALE SPESE MANUTENZIONI

PREVISIONI DI BILANCIO - TREND 2008-2012



SPESE PER MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

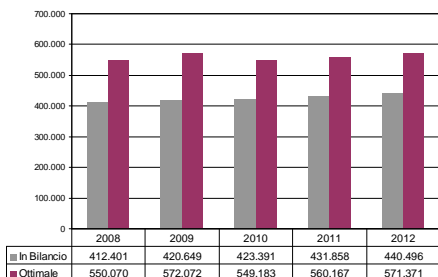
PREVISIONI DI BILANCIO - TREND 2008-2011





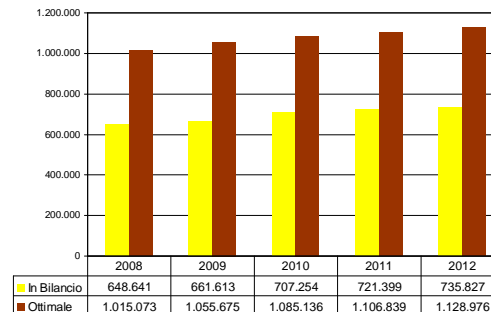
Comune di SPOLETO Bilancio pluriennale 2010-2012

SPESE PER MANUTENZIONE CIMITERI
PREVISIONI DI BILANCIO - TREND 2008-2011



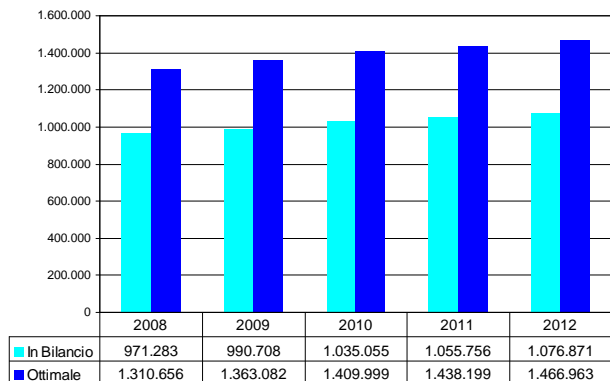
Comune di SPOLETO Bilancio pluriennale 2010-2012

SPESE PER MANUTENZIONE STABILI
PREVISIONI DI BILANCIO - TREND 2008-2012



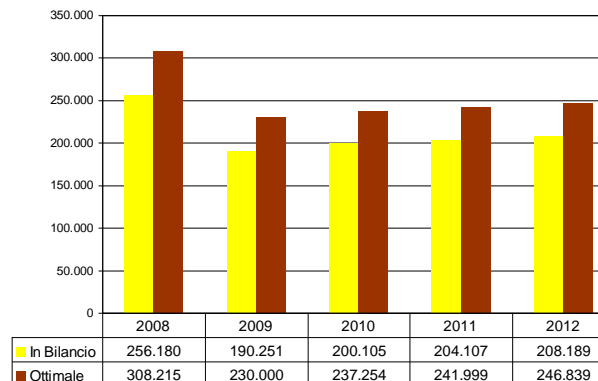
Comune di SPOLETO Bilancio pluriennale 2010-2012

SPESE PER MANUTENZIONE STRADE
PREVISIONI DI BILANCIO - TREND 2008-2012



Comune di SPOLETO Bilancio pluriennale 2010-2012

SPESE PER MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE
PREVISIONI DI BILANCIO - TREND 2008-2012



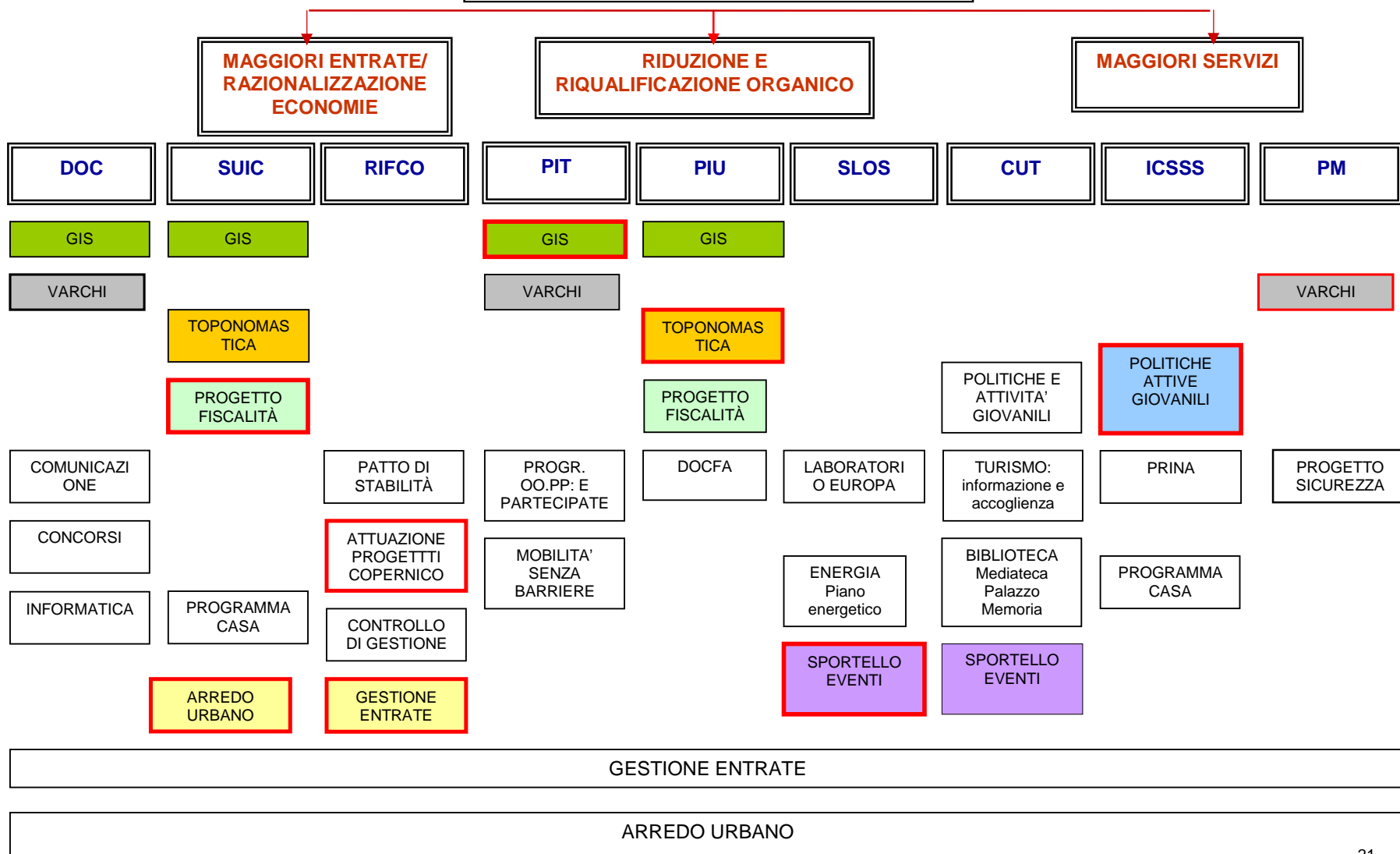


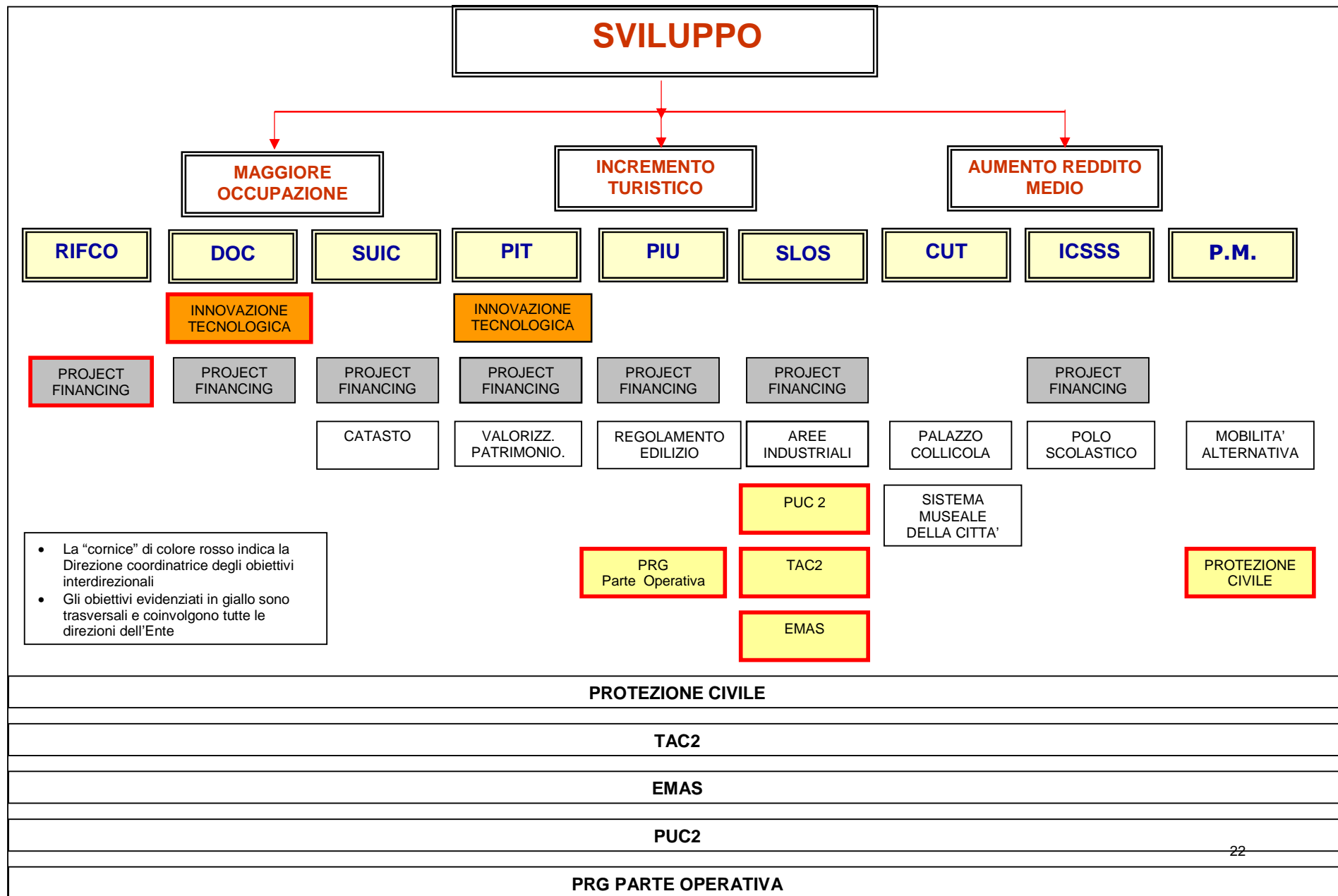
PIANO DEGLI OBIETTIVI

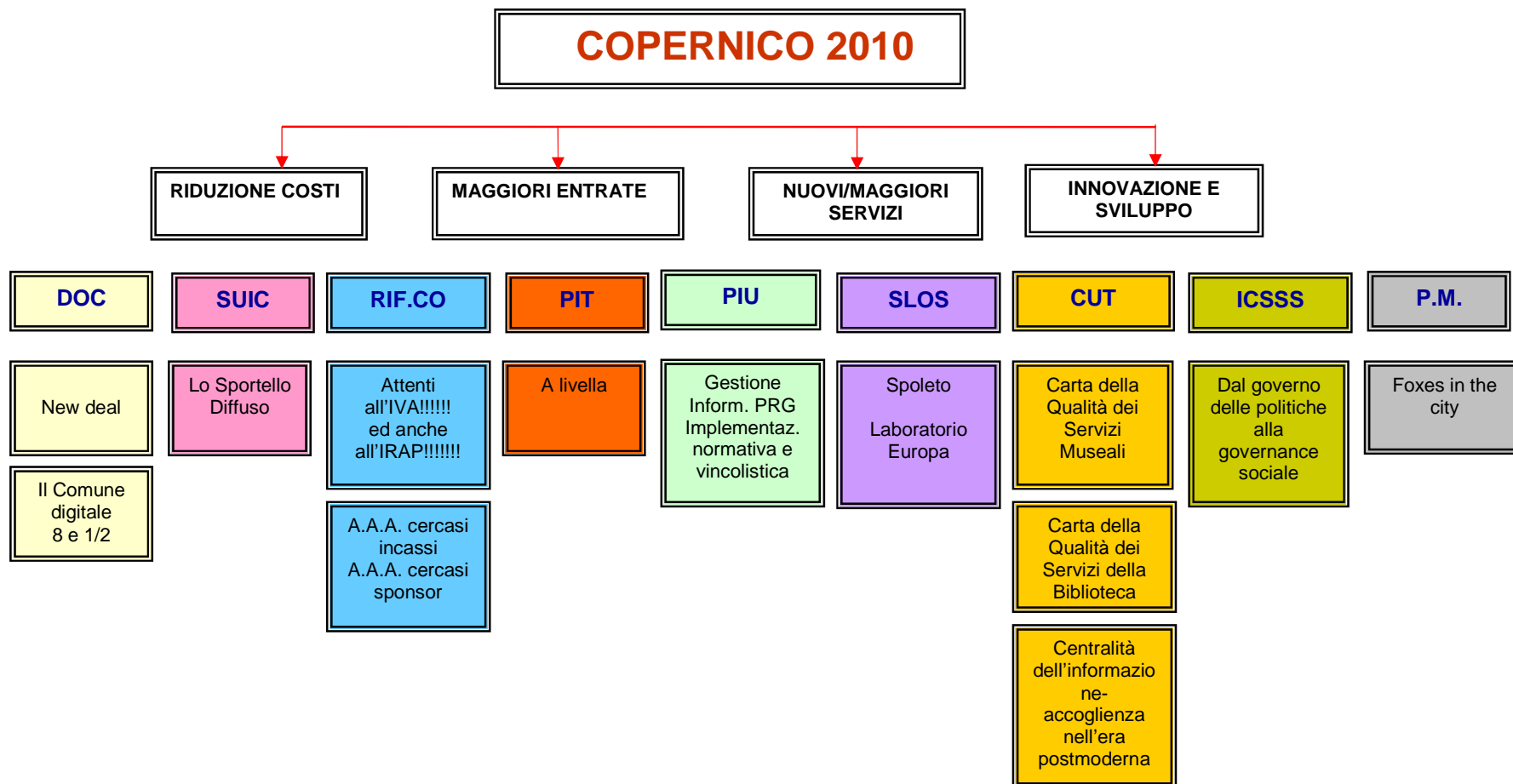
LA MAPPA STRATEGICA



RIORGANIZZAZIONE









PROGRAMMA TRIENNALE PIANO INVESTIMENTI



SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATIVA E DEI SERVIZI DELL'ENTE



CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATIVA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

POPOLAZIONE		
Popolazione legale al censimento 2001		37.889
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2008)(art.110 D. Lgvo. 77/95)		n. 39.164
Di cui: Maschi		n. 18.904
Femmine		n. 20.260
Nuclei familiari		n. 16.160
Comunità/convivenze		n. 39
Popolazione al 01.01.2007 (penultimo anno precedente)		n. 38.909
Nati nell'anno	n. 335	
Deceduti nell'anno	n. 495	
Saldo naturale		n. - 160
Immigrati nell'anno	n. 1.189	
Emigrati nell'anno	n. 774	
Saldo migratorio		n. + 415
Popolazione al 31.12.2007		n. 39.164
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n. 2.217
In età scuola d'obbligo (7/14 anni)		n. 2.413
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 5.640
In età adulta (30/65 anni)		n. 19.523
In età senile (oltre 65 anni)		n. 9.371
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2004	0,80%
	2005	0,86%
	2006	0,77%
	2007	0,82%
	2008	0,86%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2004	1,19%
	2005	1,25%
	2006	1,07%
	2007	1,20%
	2008	1,27%



TERRITORIO	
Superficie in Km^q	349,63
Risorse idriche	
Laghi	1
Fiumi e Torrenti	15
Strade	
Statali km	
Provinciali km	64
Comunali km	90
Vicinali km	677
	784
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	Estremi del provvedimento di approvazione
Piano Regolatore Generale adottato Si	
Piano Regolatore Generale approvato Si	<ul style="list-style-type: none"> • Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 14/05/2008, con la quale è stato approvato definitivamente il Piano Regolatore Generale – Parte Strutturale • Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 15/05/2008, con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale – Parte Operativa • Deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 17/10/2008, con la quale sono state esaminate e valutate tutte le osservazioni pervenute ed approvato il P.R.G. – Parte Operativa
Piano per edilizia residenziale pubblica Si	Piano triennale 2004/2006 approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 441 in data 21.12.2004
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
Industriali Si	Piano Inseidiamenti Produttivi Santo Chiodo Approvato dal C:C. delibera n. 38 del 18/04/2007; Piano Inseidiamenti Produttivi San Giacomo approvato con delibera di C.C.n. 59 del 06/04/01
Artigianali Si	Piano Inseidiamenti Produttivi Santo Chiodo Approvato dal C:C. delibera n. 38 del 18/04/2007; Piano Inseidiamenti Produttivi San Giacomo approvato con delibera di C.C.n. 59 del 06/04/01



PERSONALE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DOTAZIONE ORGANICA AL 1° gennaio 2010

DIREZIONI	CAT. B							T.D.	CAT. C						T.D.	CAT. D						Totale	Totale
	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	C1	C1	C2	C3	C4	C5	D1	D1	D2	D3	D4	D5	D6	con T.D.	senza T.D.	
Direzione Operativa Centrale	0	0	0	7	5	2	3	3	2	0	5	0	4	4	4	2	3	1	4	1	50	43	
Risorse Finanziarie e Controlli	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	1	0	2	0	2	1	1	0	12	12	
Istruz.ne Coesione Sociale Salute S.	0	1	0	6	1	2	1	15	10	0	2	8	0	4	3	5	2	1	0	0	61	42	
Direzione Cultura e Turismo	0	0	1	1	1	0	0	1	1	1	1	7	0	3	1	1	5	3	0	0	27	23	
Direzione Pianificazione Urbanistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	2	0	0	1	0	5	5	
Progettazione e Interventi sul Territor.	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	4	0	0	0	2	4	3	1	1	1	20	19	
Direz.ne Sviluppo Locale Sostenibile	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	2	1	4	0	0	0	0	10	5	
Direzione Politiche della Viabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	6	3	3	9	6	2	4	2	0	0	0	0	35	33	
Sportello Unico Impresa e Cittadino	0	0	0	0	0	0	0	4	4	11	12	1	8	1	5	5	4	2	1	0	58	53	
Totale	0	1	1	14	7	4	4	27	26	19	29	25	20	16	22	25	19	9	8	2	278	235	
Totale Personale Comparto x Categoria	31							146						101									
Dirigenti di Ruolo																					3	3	
Segretario Generale	(Non è considerato in alcuna Direzione)																				1	1	
Dirigenti a Contratto	Nichinonni, De Vincenzi, Frontalini.																				4	4	
Totale Generale																					3	0	
																					285	239	



DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE OPERATIVA CENTRALE - (DOC) - Funzionigramma

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	RUSSO Vincenzo	Dir.	contratto di diritto privato

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	RUSSO Vincenzo	D3	Funzionario Amministrativo
2	LIBORI FAUSTO	D6	Portavoce Sindaco
3	MARINI Paola	D5	Istruttore Direttivo
4	BELMONTE Nora	D5	Funzionario Amministrativo
5	LUCIANI Maurizio	D5	Istruttore Direttivo
6	RICCI Roberto	D5	Funzionario Amministrativo
7	MAZZOCCANTI Gianfranco	D4	Istruttore Direttivo
8	CARLINI Luigia	D3	Istruttore Direttivo
9	CRUCIANI Paolo	D3	Istruttore Direttivo
10	DI MARCO Giancarlo	D2	Istruttore Direttivo
11	VENTURA Luca	D2	Esperto Informatico
12	RONCI Luciano	D1	Istruttore Direttivo
13	DEL GALLO MARCO	D1	Istruttore Direttivo
14	DE SIMONE Delfina	D1	Istruttore Direttivo
15	MASSI GIULIO	D1	Istruttore Direttivo
16	BUFFATELLO Emanuela	C5	Istruttore Amministrativo
17	BECHERINI Rita	C5	Istruttore Amministrativo
18	GUIDI Laura	C5	Istruttore Amministrativo
19	CESARINI Anna Rita	C5	Istruttore Amministrativo
20	BEZZI Paola	C3	Istruttore Amministrativo
21	CIRRONI Carla	C3	Istruttore Informatico
22	PASTORELLI Neda	C3	Istruttore Amministrativo
23	DIOTALLEVI Roberta	C3	Istruttore Amministrativo
24	PICCIONI Luana	C3	Istruttore Amministrativo
25	SABATINI Antonella	C1	Istruttore Amministrativo
26	LAZZARINI Lolita	C1	Istruttore Amministrativo
27	BISTOCCHI Sergio	B7	Autista
28	CAPPELLETTI Brenno	B7	Autista
29	POLINORI Nadia	B7	Esecutore Amministrativo
30	ALIMENTI Mauro	B6	Esecutore Tecnico
31	SBARDELLA Sandrino	B6	Esecutore Tecnico
32	LAURENTI Angelo	B5	Operatore
33	STOCCHI Domenico	B5	Esecutore Tecnico
34	CARMELE Mariangela	B5	Operatore
35	BUCCIOLI Roberto	B5	Operatore

in aspettativa incarico dirigenziale di diritto privato



36	ROTTIGNI Flavia	B4	Operatore
37	ROSSETTI Andrea	B4	Operatore CED
38	GATTI Onelia	B5	Operatore
39	MASSACCESI PONZIANO	B4	Operatore
40	CASCIARRI Moreno	B4	Autista
41	GAMMAIDONI Paolo	B4	Operatore
42	BERNARDINI Cristoforo	B4	Operatore
43	ANGELI Alessandro	B4	Operatore

tempo determinato			
1	FABRIZI David	D1	esperto in comunicazione
2	RAMBALDI Marco	D1	esperto in comunicazione
3	LIBERATI LAURA	D1	Istruttore Direttivo
4	PICENA MONICA	D1	Istruttore Direttivo
5	SIMONESCHI Stefano	C1	Istruttore Amministrativo
6	GRAPPASONNI ROBERTA	C1	Istruttore Amministrativo
7	GALLI Gianluca	C1	Istruttore Amministrativo

**DIREZIONE SPORTELLO UNICO IMPRESA E CITTADINO - SUIC -
Funzionigramma**

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	QUONDAM ANTONELLA	Dir.	Architetto
n°	Nominativi	Categoria	Profilo Professionale
1	DURANTI Francesco	D5	Funzionario Amministrativo
2	FARINELLI Roberta	D4	Funzionario Amministrativo
3	CRIVELLI Giulio	D4	Istruttore Tecnico Direttivo
4	GENTILI Paolo	D3	Istruttore Tecnico Direttivo
5	PALMIERI Ivo	D3	Istruttore Direttivo
6	MARI Simonetta	D3	Istruttore Direttivo
7	CORINTI Loretta	D3	Istruttore Direttivo
8	ALCIDI Paola	D2	Istruttore Direttivo
9	MASSACCESI Maria	D2	Istruttore Direttivo
10	PERSICHETTI Tiziana	D2	Istruttore Direttivo
11	RAGGI Sergio	D2	Istruttore Direttivo
12	SEBASTIANI Battistina	D2	Esperto Statistica
13	BERTINI Carlo	D1	Istruttore Tecnico Direttivo
14	NARDI Donatella	D1	Istruttore Direttivo
15	PICCIONI Catia	D1	Istruttore Direttivo
16	TORTI Luca	D1	Ingegnere



17	RAGNI Massimo	D1	Architetto
18	BASTIANELLI Roberto	C5	Istruttore Tecnico
19	FEDELI Elisa	C5	Istruttore Amministrativo
20	ALCIDI Francesca	C5	Istruttore Amministrativo
21	CATARINELLI MAURIZIO	C5	Istruttore Amministrativo
22	DOTTARELLI Cristina	C5	Istruttore Amministrativo
23	RUGGERI Dino	C5	Istruttore Amministrativo
24	MATTIOLI Mauro	C5	Istruttore Tecnico
25	SANTINI Paola	C5	Istruttore Amministrativo
26	BENEDETTI Sergio	C4	Istruttore Amministrativo
27	LEONE Rosa Maria	C3	Istruttore Amministrativo
28	TULLI Roberto	C3	Istruttore Amministrativo
29	SUSTRICO Roberto	C3	Istruttore Tecnico
30	COLTORTI Claudio	C3	Istruttore Tecnico
31	ANTONINI Maria Elena	C3	Istruttore Amministrativo
32	MONTELATICI Fausto	C3	Istruttore Amministrativo
33	SEBASTIANI Onia	C3	Istruttore Amministrativo
34	ANGELINI Daniela	C3	Istruttore Amministrativo
35	ANGELI Fabio	C3	Istruttore Amministrativo
36	DURANTI Rosella	C3	Istruttore Amministrativo
37	RANIERI Maresa	C3	Istruttore Amministrativo
38	CARLINI Rosanna	C3	Istruttore Amministrativo
39	FERRACCHIATO Clarita	C2	Istruttore Amministrativo
40	MARCHETTI Maurilio	C2	Istruttore Amministrativo
41	CAMPELLETTI Tesaura	C2	Istruttore Amministrativo
42	MARIANI Loriana	C2	Istruttore Amministrativo
43	MASTINI Luca	C2	Istruttore Amministrativo
44	ORSOLINI Maria Luisa	C2	Istruttore Amministrativo
45	PERGOLONI Anna Rita	C2	Istruttore Amministrativo
46	GINI Carla	C2	Istruttore Amministrativo
47	CARLINI Paola	C2	Istruttore Amministrativo
48	SELVI Daniela	C2	Istruttore Amministrativo
49	BROGLIA Severina	C2	Istruttore Amministrativo
50	CARLINI Emilia	C1	Istruttore Amministrativo
51	GERVASI Daniela	C1	Istruttore Amministrativo



52	GAUDENZI Riccarda	C1	Istruttore Amministrativo
53	MARTELLINI Stefania	C1	Istruttore Amministrativo

tempo determinato			
1	ARCANGELI Corrado	C1	Istruttore Tecnico
2	CAPORALETTI Roberto	C1	Istruttore Tecnico
3	CARDONI Noemi	C1	Istruttore Tecnico
4	VONO Angela Maria	C1	Istruttore Amministrativo
5	SCIMITERNA Fabrizio	D1	Istruttore Direttivo

DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE - (RIFCO) - Funzionigramma						
n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale			
1	CERQUIGLINI Angelo	Dir.	Direttore Generale			
n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale			
1	BRUNELLI Brunella	D5	Funzionario Amministrativo			
2	BAIOCCO Giovanni	D4	Istruttore Direttivo			
3	CERQUIGLINI Angelo	D3	Istruttore Direttivo	in aspettativa	incarico dirigenziale di diritto	privato
4	ANTONELLI Angelarita	D3	Istruttore Direttivo			
5	FREZZA Lorena	D1	Istruttore Direttivo			
6	TORLINI Caterina	D1	Istruttore Direttivo			
7	SANTONI Lucia	C5	Istruttore Amministrativo			
8	FIORELLI Maria Grazia	C3	Istruttore Amministrativo			
9	FRANCIA Carla	C2	Istruttore Amministrativo			
10	SANTINI Miriangela	C2	Istruttore Amministrativo			
11	MINNI SONIA	C1	Istruttore Amministrativo			
12	PICOTTO QUONDAM ANTONIO Anna Rita	C1	Istruttore Amministrativo			
tempo determinato						

**DIREZIONE ISTRUZIONE COESIONE SOCIALE SALUTE E SPORT
(ICSSS)**

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale	Ingresso nella Direzione
1	RISOLDI Paolo	Dir.	Sociologo	



n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	PROIETTI Carla	D4	Istruttore Direttivo
2	RISOLDI Paolo	D2	Sociologo
3	CALEF Cinzia	D2	Psicologo
4	CALVANI Monica	D2	Assistente Sociale
5	COCCIA Paola	D3	Assistente Sociale
6	MANCINELLI Simonetta	D2	Assistente Sociale
7	SCOCCHETTI Chiara	D2	Assistente Sociale
8	FOGLIA Carmen	D3	Istruttore Direttivo
9	FAVA Fabrizia	D1	Istruttore Direttivo
10	TRIPPETTI CATIA	D1	Istruttore Direttivo
11	FEDELI MARIA PAOLA	D1	Pedagogista
12	BOZZI LORETTA	C4	Istruttore Amministrativo
13	MARIANI LORELLA	C3	Istruttore Amministrativo
14	MARI STELLA	C4	Insegnante
15	MEDORI Rita	C4	Insegnante
16	MONTICELLI Novella	C4	Insegnante
17	PIERNERA PALMIERI LIANA	C4	Insegnante
18	MAZZESCHI SARA	C4	Insegnante
19	ROSSI ALESSANDRA	C4	Insegnante
20	BASILI EMANUELA	C4	Insegnante
21	MARIANI ALESSANDRA	C3	Insegnante
22	D'ORAZIO Silvia	C1	Insegnante
23	AMBROGI STEFANIA	C1	Insegnante
24	ROSATI CRISTINA	C1	Insegnante
25	MANCINI Giulietta	C1	Insegnante
26	POLLI Sabrina	C1	Insegnante
27	BLASETTI PATRIZIA	C1	Insegnante
28	CONTI CRISTINA	C1	Insegnante
29	CHIACCHIERINI MICHELA	C1	Insegnante
30	MONTINI LAURA	C1	Insegnante
31	ANGELI Roberto	C1	Istruttore Amministrativo
32	SANTI Silvana	B7	capo cuoco
33	RECCHIONI Santa	B6	Esecutore Amministrativo
34	SABBATUCCI Mario	B4	Autista
35	PANETTI Alvaro	B6	Operatore
36	CECCARELLI Giovanna	B5	Operatore

in aspettativa incarico dirigenziale di diritto privato



37	ANTONINI Giuliano	B4	Operatore
38	CAPUANO Adriana	B4	Operatore
39	CRETONI Giampaolo	B4	Operatore
40	DELLO STORTO Giorgio	B4	Operatore
41	PETRINI Moreno	B4	Operatore
42	FORTUNATI Stefano	B2	Operatore

	tempo determinato		
1	PROIETTI Antonella	D1	Promotore culturale
2	PALAZZI Francesca	D1	Istruttore Direttivo
3	ATTANASI Graziella	D1	Assistente Sociale
4	SUCCHIARELLI Silvia	D1	Assistente Sociale
5	BRUGALOSSO Roberto	C1	Promotore sportivo
6	BRUNETTI Valentina	C1	Istruttore Amministrativo
7	PLACIDI Cinzia	C1	Istruttore Amministrativo
8	LEZI Daniela	C1	Istruttore Amministrativo
9	Supplente - Sciabolini E.	C1	Insegnante
10	Supplente - Chiocchi C.	C1	Insegnante
11	Supplente - Cesaro B.	C1	Insegnante
12	Supplente - Garbini I. - Maternità	C1	Insegnante
13	Supplente - Sclipa R. ore 5,30	C1	Insegnante
14	Supplente - Cavadenti S. ore 5,30	C1	Insegnante
15	Supplente - Cesarini M. ore 5,00	C1	Insegnante
16	Supplente - Longhi V. ore 2,30	C1	Insegnante
17	Supplente - Donnola S. - Jolly e S.	C1	Insegnante
18	Supplente - Obino S. - Jolly e S.	C1	Insegnante
19	SECCAFIENO Angela	C1	Istruttore Amministrativo

DIREZIONE CULTURA E TURISMO - CUT - Funzionigramma

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	Frontalini Sandro	Dir.	contratto di diritto privato

1	BOCALI Luigi	D4	Funzionario Amministrativo
2	MORODEI Gelsomina	D4	Funzionario per l'Informazione
3	GIASPRINI Gilberto	D4	Funzionario per l'Informazione



4	CURTI Giuseppe G. Orazi	D3	Istruttore Direttivo per l'Informazione
5	CESARINI Carla	D3	Istruttore Direttivo
6	COSSO Anna Rita	D3	Istruttore Direttivo
7	STOVALI MARIA	D3	Istruttore Direttivo
8	DE MARCHIS Francesca	D3	Istruttore Direttivo
9	MASTROPASQUA Maria Consiglia Teresa	D2	Istruttore Direttivo
10	ANTONINI Paola	D1	Istruttore Direttivo
11	CONTI Silvana	C4	Istruttore Amministrativo
12	FIORI CLARA	C4	Istruttore Amministrativo
13	FRINGUELLI Patrizia	C4	Istruttore Amministrativo
14	MARZANO Vittoria	C4	Istruttore Amministrativo
15	MORICONI GIUSEPPA	C4	Istruttore Amministrativo
16	SALVATORELLI GLORIA	C4	Istruttore Amministrativo
17	TERENZI RENATA	C4	Istruttore Amministrativo
18	LUPIDI MAURIZIO	C3	Istruttore Amministrativo
19	FORTUNATI Luigi	C1	Istruttore Amministrativo
20	LATTUGONI Maria Paola	C2	Istruttore per l'Informazione
21	BERZOLARI Elvira	B5	Esecutore Amministrativo
22	PROFILI Furio	B4	Operatore
23	CIAMARRA Giovanni	B3	Operatore

tempo determinato			
1	CHIAPPERI Sara	D1	promotore culturale
2	RUTILI Cinzia	D1	promotore culturale
3	BISCARINI Cinzia	D1	Istruttore Direttivo
4	EVANGELISTI Massimo	C1	istruttore turistico

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA -PIU - Funzionigramma

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	MASTROFORTI GiulianoMaria	Dir.	Architetto

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	BORDONI Paolo	D5	Istruttore Tecnico Direttivo
2	CONTI DEL CONTE Stefano	D2	Istruttore Tecnico Direttivo
3	CAROLA Rossella	D2	Architetto
4	SABATINI Tania	C5	Istruttore Amministrativo



5	ROSSI Paola	C3	Istruttore Amministrativo
	tempo determinato		

**DIREZIONE PROGETTAZIONE E INTERVENTI SUL TERRITORIO - (PIT) -
Funzionigramma**

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	COCETTA Massimo	Dir.	Ingegnere

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	MASTINI Cassio	D6	Funzionario Tecnico
2	BENEDETTI Alessandro	D5	Istruttore Direttivo
3	BONUCCI Domenico	D4	Istruttore Tecnico Direttivo
4	ORAZI Paolo	D3	Istruttore Tecnico Direttivo
5	D'AGATA Manuel	D2	Ingegnere
6	PROIETTI Monica	D3	Ingegnere
7	MARCHETTI Maria Angela	D3	Architetto
8	RIVETTI Angelo	D1	Istruttore Tecnico Direttivo
9	GORI Roberto	D1	Istruttore Tecnico Direttivo
10	BENCIVENNI Piter	D2	Ingegnere
11	LA CAVA Giuseppe	D2	Ingegnere
12	PESCI Lorenzo	D2	Ingegnere
13	CIPOLLI Egidio	C3	Istruttore Tecnico
14	BOZZI Alberto	C3	Istruttore Amministrativo
15	LUZZI Fausto	C3	Istruttore Amministrativo
16	POMPILI Carlo	C3	Istruttore Amministrativo
17	ALLEORI Daniele	C2	Istruttore Tecnico Topografo
18	CECERA Marco	C2	Istruttore Tecnico part-time 50%
19	SABATINI Elisa	C1	Istruttore Amministrativo

	tempo determinato		
1	BUCCIOLI Alessio	C1	Istruttore Tecnico

**DIREZIONE SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE - SLOS -
Funzionigramma**



n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	NICHINONNI Stefania	Dir.	contratto di diritto privato

n°	Nominativi	Categoria	
1	GIUSTINI Laura	D2	Istruttore Direttivo
2	ANDREINI Federica	D2	Naturalista
3	MARIANI ZUCCHI Debora	D2	Ingegnere
4	ROSATI Emanuela	D2	Agronomo
5	CEDRONI ANNA	D1	Istruttore Direttivo

	tempo determinato		
1	RANUCCI Silvia	D1	Istruttore Direttivo
2	NICOLUCCI Emanuela	C1	Istruttore Amministrativo
3	SANTARELLI Nicola	C1	Istruttore Amministrativo
4	DI CICCIO PUCCI NICOLETTA	C1	Istruttore Amministrativo
5	CARDINALI Riccardo	D1	geologo

DIREZIONE POLITICHE DELLA VIABILITA' - PM - Funzionigramma

n°	Nominativi	cat.	Profilo Professionale
1	De VINCENZI Emanuela	Dir.	Comandante

n°	Nominativi	Categoria	Profilo Professionale
1	DONATI ERMANNO	D2	Istruttore di Vigilanza
2	GIOACCHINI MAURIZIO	D2	Istruttore di Vigilanza
3	BARTOLI LORETTA	D1	Istruttore di Vigilanza
4	MAZZONI GUGLIELMINA	D1	Istruttore di Vigilanza
5	RANUCCI GIANLUCA	D1	Istruttore di Vigilanza
6	TRABALZA REMO	D1	Istruttore di Vigilanza
7	CRIVELLI MAURIZIO	C5	Vigile Urbano
8	GELMETTI ANGELO	C5	Vigile Urbano
9	SECCAFIENO VINCENZO	C5	Vigile Urbano
10	ONOFRI CLAUDIO	C5	Vigile Urbano
11	ROSATI MARIO	C5	Vigile Urbano
12	LATINI PIETRO	C5	Vigile Urbano
13	FERRACCHIATO ADRIA	C4	Vigile Urbano



14	MELCHIORRI BERNARDINA	C4	Vigile Urbano
15	ANTONINI MORENO	C4	Vigile Urbano
16	DE ANGELIS M.ROBERTO	C4	Vigile Urbano
17	MURASECCO SAURO	C4	Vigile Urbano
18	MUZZI LUIGI	C4	Vigile Urbano
19	PLINI LORIANO	C4	Vigile Urbano
20	RUOCCO LEONARDO	C4	Vigile Urbano
21	TARDOCCHI GIANNI	C4	Vigile Urbano
22	NARDI ANNA RITA	C3	Vigile Urbano
23	RAPASTELLA FABIO	C3	Vigile Urbano
24	TRAMPETTI ANTONELLA	C3	Vigile Urbano
25	ANTONELLI DANIELA	C2	Vigile Urbano
26	BIONDINI SABINA	C2	Vigile Urbano
27	REALI ROSCINI BRUNELLA	C2	Vigile Urbano
28	FINZI TATIANA	C1	Vigile Urbano
29	MAGGI CARLO	C1	Vigile Urbano
30	BONACCI MARCO	C1	Vigile Urbano
31	CIOCIA GIUSEPPE	C1	Vigile Urbano (part-time 50%)
32	FLAMMINI DANIELE	C1	Vigile Urbano (part-time 50%)
33	VALENTINI STEFANIA	C1	Vigile Urbano (part-time 50%)

	tempo determinato		
1	DAINELLI Paola	D1	istruttore Direttivo
2	FABIANI Stefania	D1	istruttore tecnico direttivo



STRUTTURE COMUNALI ESISTENTI SUL TERRITORIO					
TIPOLOGIA		Esercizio in corso	Programmazione Pluriennale		
		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Asili nido	n. 3	Posti n. 117	Posti n. 117	Posti n. 117	Posti n. 117
Scuole materne	n. 13	Posti n. 780	Posti n. 795	Posti n. 800	Posti n. 800
Scuole elementari	n. 14	Posti n.1.500	Posti n.1.431	Posti n.1.500	Posti n.1.500
Scuole medie	n. 5	Posti n. 970	Posti n. 958	Posti n. 970	Posti n. 970
Rete fognaria km					
	Bianca	73	73	73	73
	Nera	62	62	62	62
	Mista	146	146	146	146
Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto in km		890,00	890,00	890,00	890,00
Attuazione servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi e giardini		n. 35 (269.000 mq.)	n.35 (269.000 mq)	n.35 (269.000 mq)	n.35 (269.000 mq)
Punti luce illuminazione pubblica		n. 7.300	n. 7.600	n. 7.620	n. 7.625
Rete gas in km		290,00	290,00	290,00	290,00
Raccolta rifiuti inquinanti	Civile	18.050,00	18.050,00	18.050,00	18.050,00
	Racc. diff.ta	Si	Si	Si	Si
Esistenza discarica		Si	Si	Si	Si
Veicoli		51			
Servizio Informativo Automatizzato (SIA)		Si	Si	Si	Si
Personal computer		300	300	300	300



ORGANISMI GESTIONALI				
	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
CONSORZI	N. 4	N. 3	N. 3	N. 3
SOCIETA' DI CAPITALI	N. 6	N.6	N. 6	N. 6
CONCESSIONI	N. 2	N. 1	N. 1	N.1

DENOMINAZIONE CONSORZIO

- 1) Consorzio aree industriali
- 2) ATO 3
- 3) S.I.R.

DENOMINAZIONE S.p.A.

- 1) S.S.I.T. S.p.A.
- 2) Webred S.p.A.
- 3) ASE S.p.A.
- 4) VUS S.p.A.

DENOMINAZIONE Srl

- 1) PRT –Progetto Ricerche Terziario Srl
- 2) AFC Aziende farmaceutiche comunali Srl

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

- 1) Gestione servizio mense scolastiche

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI

Consorzio ABN & B Network Sociale



ALLEGATO STATISTICO

ALLEGATO STATISTICO

a cura dell'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Spoleto, aggiornamento dati al 09 febbraio 2010

1. AREA DEMOGRAFICA

1.1 La popolazione attualmente residente e la sua distribuzione sul territorio comunale

La popolazione residente nel Comune di Spoleto al 31/12/2009 risulta essere di 39.339 unità (maschi: 19.028, femmine: 20.311), di cui 38.717 unità (maschi: 18.601, femmine: 20.116) residenti in famiglia e 622 unità (maschi: 427, femmine: 195) residenti in convivenza, per un numero di famiglie pari a 16.305 e un numero di 41 convivenze (fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comunale). Il numero medio di componenti per famiglia, calcolato rapportando il dato della popolazione residente in famiglia al numero di famiglie, è di 2,4 componenti.

La popolazione straniera residente al 31/12/2009, cioè la popolazione residente con cittadinanza diversa da quella italiana, è di 3.673 unità (maschi: 1.643, femmine: 2.030), rappresentando il 9,3% della popolazione residente nel territorio comunale (fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comunale). Le famiglie con almeno uno straniero sono in numero di 1.726; mentre le famiglie con intestatario di scheda di famiglia straniero sono 1.464 (fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comunale).

Si ritiene interessante riportare sia la statistica della consistenza numerica della popolazione residente per frazione e località non inserita in alcuna frazione, evidenziando che il 61% della popolazione residente risulta ivi ricompresa sia la statistica della popolazione residente di cittadinanza diversa da quella italiana per cittadinanza e sesso.

Tabella 1.1.1: La popolazione residente totale del Comune di Spoleto per frazione e località non inserita in alcuna frazione, al 09/02/2010

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb in data 09/02/2010)

Descrizione frazione o località non inserita in alcuna frazione	Popolazione residente totale (maschi+femmine)
FRAZIONE SAN VENANZO	2.539
FRAZIONE SAN GIACOMO	2.231
FRAZIONE S.GIOVANNI DI BAIANO	1.755
FRAZIONE S.MAR.IN TRIGNANO	1.540
FRAZIONE EGGI	1.505
FRAZIONE SAN SABINO	1.134
FRAZIONE BEROIDE	1.060
FRAZIONE MADONNA DI BAIANO	1.058
FRAZIONE MORRO	999
FRAZIONE MAIANO	799
FRAZIONE COLLERISANA	683
FRAZIONE SANT'ANGELO IN MERCOLE	643
FRAZIONE SAN BRIZIO	561
FRAZIONE SANTO CHIODO	547
FRAZIONE BAZZANO INFERIORE	526
FRAZIONE SANTA CROCE	525
FRAZIONE PERCHIA	504
FRAZIONE TERZO LA PIEVE	438
FRAZIONE PROTTE	414
FRAZIONE PORETA	340
FRAZIONE AZZANO	331
FRAZIONE OCENELLI	316
FRAZIONE UNCINANO	301
FRAZIONE STRETTURA	276
FRAZIONE SAN SILVESTRO	269
FRAZIONE MONTEMARTANO	207



Descrizione frazione o località non inserita in alcuna frazione	Popolazione residente totale (maschi+femmine)
FRAZIONE POMPAGNANO	180
FRAZIONE TERZO SAN SEVERO	175
FRAZIONE BAIANO	170
FRAZIONE PETROGNANO	167
FRAZIONE MORGNANO	163
FRAZIONE TERRAIA	163
FRAZIONE BAZZANO SUPERIORE	153
FRAZIONE VALLOCCHIA	150
LOCALITA' LICINA	140
FRAZIONE VALLE SAN MARTINO	135
LOCALITA' TESTACCIO	109
FRAZIONE MONTEBIBICO	106
FRAZIONE PATRICO	102
FRAZIONE SILVIGNANO	82
FRAZIONE MESSENANO	81
FRAZIONE FOGLIANO	76
FRAZIONE ANCAIANO	74
LOCALITA' TORRICELLA	73
FRAZIONE BALDUINI	63
FRAZIONE ACQUAIURA	52
LOCALITA' NAPOLETTO	50
FRAZIONE RUBBIANO	43
LOCALITA' MONTELUCO	31
LOCALITA' COLLEATTIVOLI	27
FRAZIONE VALDARENA	26
FRAZIONE PINCANO	21
FRAZIONE CESE	13
FRAZIONE ACQUALACASTAGNA	12
LOCALITA' FORCELLA	11
FRAZIONE CERQUETO	8

Tabella 1.1.2: La popolazione straniera residente nel Comune di Spoleto per cittadinanza e sesso, al 31/12/2009
(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati di fonte Ufficio Anagrafe Comunale)

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
ALBANIA	460	413	873
ROMANIA	301	542	843
MAROCCO	353	234	587
UCRAINA	46	193	239
MACEDONIA	124	97	221
POLONIA	38	144	182
SERBIA E MONTENEGRO	74	44	118
MOLDOVA	28	43	71
KOSOVO	39	24	63
ECUADOR	16	33	49
BULGARIA	11	32	43
REGNO UNITO	16	19	35
GERMANIA	10	18	28
FILIPPINE	10	15	25
PAKISTAN	14	11	25
TUNISIA	17	3	20



Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
CINA REP. POPOLARE	9	9	18
BOSNIA-ERZEGOVINA	10	7	17
RUSSIA FEDERAZIONE	0	17	17
STATI UNITI	6	11	17
BRASILE	6	10	16
INDIA	10	5	15
CUBA	2	12	14
FRANCIA	2	8	10
PERU'	3	5	8
REP. CECA	2	6	8
ALGERIA	4	3	7
SPAGNA	2	5	7
GIAPPONE	1	5	6
LITUANIA	0	6	6
PAESI BASSI	3	3	6
GRECIA	2	3	5
REP. DOMINICANA	1	4	5
SVIZZERA	1	4	5
UNGHERIA	4	1	5
COLOMBIA	1	3	4
CROAZIA	1	3	4
IRLANDA	2	2	4
SRI LANKA	2	2	4
VENEZUELA	1	3	4
BIELORUSSIA	1	2	3
MESSICO	1	2	3
NIGERIA	2	1	3
PANAMA	1	2	3
SLOVACCHIA	0	3	3
CILE	0	2	2
DANIMARCA	0	2	2
URUGUAY	0	2	2
ARGENTINA	0	1	1
AUSTRIA	0	1	1
CANADA	1	0	1
COSTA D'AVORIO	1	0	1
EGITTO	1	0	1
EL SALVADOR	0	1	1
INDONESIA	0	1	1
IRAN	1	0	1
KENYA	0	1	1
LETONIA	0	1	1
NORVEGIA	0	1	1
PARAGUAY	0	1	1
PORTOGALLO	0	1	1
REP. DEM. CONGO	0	1	1
SAN MARINO	1	0	1
SENEGAL	1	0	1
SVEZIA	0	1	1
THAILANDIA	0	1	1
TOTALE	1.643	2.030	3.673



2.1 Aspetti della popolazione residente: aspetti introduttivi, struttura per età, e fenomeno della polverizzazione delle famiglie

Aspetti introduttivi

Dal 31/12/2002 la consistenza numerica della popolazione residente di Spoleto supera, di nuovo, i 38.000 abitanti, soglia che oltrepassava negli anni '50 (38.155: dato censuario 1951), negli anni '60 (38.308: dato censuario 1961) e negli anni più recenti 1984 (38.072: dato al 31/12) e 1990 (38.031: dato al 31/12).

Figura 2.1.1: La popolazione residente totale del Comune di Spoleto, anni 1981-1990 (dati al 31 dicembre)

(Fonte: Ufficio Anagrafe Comunale; dati costruiti a partire dal dato del Censimento della Popolazione 1981)

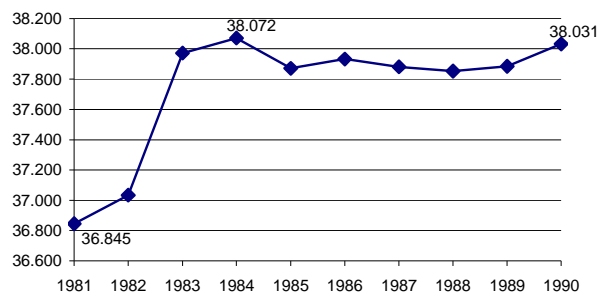
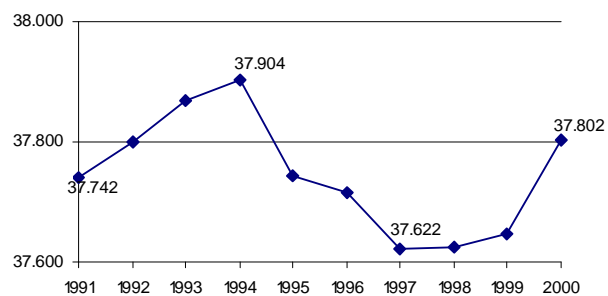
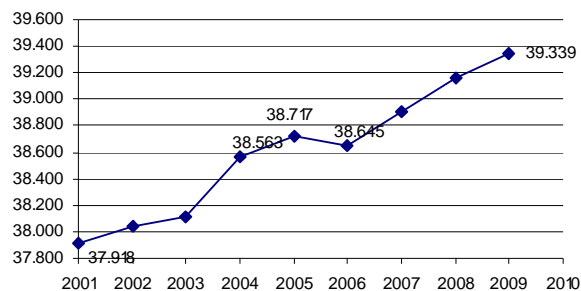
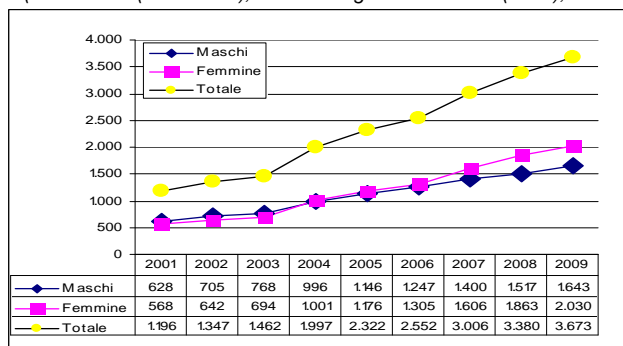


Figura 2.1.2: La popolazione residente totale del Comune di Spoleto, anni 1991-2000 (dati al 31 dicembre)

(Fonte: Ufficio Anagrafe Comunale (1991-1994) e Istat (1995-2000); dati costruiti a partire dal dato del Censimento della Popolazione 1991)



**Figura 2.1.3: La popolazione residente totale del Comune di Spoleto, anni 2001-2009 (dati al 31 dicembre)***(Fonte: Istat (2001-2008), Ufficio Anagrafe Comunale (2009); dati costruiti a partire dal dato del Censimento della Popolazione 2001)***Figura 2.1.4: La popolazione straniera residente nel Comune di Spoleto per sesso, anni 2001-2009 (dati al 31 dicembre)***(Fonte: Istat (2001-2008), Ufficio Anagrafe Comunale (2009); dati costruiti a partire dal dato del Censimento della Popolazione 2001)*

Movimento della popolazione residente

I dati del saldo generale (somma algebrica tra saldo naturale dato da nati meno morti e saldo migratorio dato da immigrati meno emigrati) mostrano come la negatività del saldo naturale tenda ad essere più che compensata dal valore assunto dal saldo migratorio, generando negli ultimi anni un consistente aumento della popolazione residente.

Per il saldo migratorio si nota un fenomeno inverso rispetto a quello del saldo naturale: è sempre positivo e si attesta su valori elevati negli anni '90, a causa della forte immigrazione di extracomunitari ed anche conseguentemente alle leggi di regolarizzazione degli immigrati clandestini (Legge Martelli), nonché ultimamente nel 2000, nel 2002, nel 2004 e nel 2005. Il raggiungimento di un consistente saldo migratorio negli anni più recenti sembra ascrivibile, in linea di massima, alla spinta alla componente degli iscritti fornita, per i cittadini stranieri, dal rilascio di permessi di soggiorno per il ricongiungimento ai familiari, unitamente alla richiesta –seppur per periodo limitati di tempo– della residenza per scopi di lavoro (si pensi, a tal proposito, agli sgravi per taluni imprenditori



per l'impiego di manodopera residente). Negli anni immediatamente successivi ai Censimenti la consistenza del saldo migratorio risente delle operazioni di allineamento dell'anagrafe alle risultanze di questi ultimi. Nell'anno 2007 sul numero di iscritti si nota l'impatto della nuova disciplina normativa sui comunitari introdotta dal D. Lgs. 30/2007 (in vigore dall'11 aprile dello scorso anno) unitamente all'entrata nell'UE di cittadini rumeni e bulgari; inoltre, devono essere anche considerate le circolari ministeriali che hanno modificato e variegato le possibilità di iscrizione anagrafica di cittadini extra-comunitari, la cui iscrizione in passato avveniva solo se lo straniero aveva già ottenuto dalla Questura il permesso di soggiorno.

Tabella 2.1.3: Il movimento della popolazione residente totale del Comune di Spoleto: 1995-2009

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat (1995-2008) e su dati di fonte Ufficio Anagrafe Comunale (1981-1994, 2009))

Riferimento temporale	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo generale
Anno 1981	341	327	+14	518	488	+30	+44
Anno 1982	346	370	-24	639	425	+214	+190
Anno 1983	332	371	-39	1167	712	+455	+416
Anno 1984	320	365	-45	626	481	+145	+100
Anno 1985	277	355	-78	521	644	-123	-201
Anno 1986	292	379	-87	532	384	+148	+61
Anno 1987	280	374	-94	458	415	+43	-51
Anno 1988	325	413	-88	479	418	+61	-27
Anno 1989	329	392	-63	492	398	+94	+31
Anno 1990	290	409	-119	666	401	+265	+146
Anno 1991	298	401	-103	480	402	+78	-25
Anno 1992	295	409	-114	526	355	+171	+57
Anno 1993	289	391	-102	726	555	+171	+69
Anno 1994	255	363	-108	592	448	+144	+36
Anno 1995	254	454	-200	509	470	+39	-161
Anno 1996	259	415	-156	625	495	+130	-26
Anno 1997	232	408	-176	543	462	+81	-95
Anno 1998	282	424	-142	625	479	+146	+4
Anno 1999	249	432	-183	656	452	+204	+21
Anno 2000	274	414	-140	747	452	+295	+155
Anno 2001	277	406	-129	649	490	+159	+30
Anno 2002	278	426	-148	619	341	+278	+130
Anno 2003	290	447	-157	976	756	+220	+63
Anno 2004	308	458	-150	1.152	550	+602	+452
Anno 2005	332	482	-150	872	568	+304	+154
Anno 2006	299	414	-115	762	719	+43	-72
Anno 2007	319	467	-148	1.156	744	+412	+264
Anno 2008	335	495	-160	1.189	774	+415	+255
Anno 2009	283	509	-226	1.015	614	+401	+175

Per mettere in relazione i dati relativi al movimento della popolazione residente di Spoleto con quelli regionale, provinciale e ripartizionale di appartenenza, nonché con quelli di riferimento nazionale è idoneo considerare i valori degli indicatori demografici seguenti relativi all'anno 2008 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat), che evidenziano per la nostra città un tasso di incremento totale inferiore:



- *Tasso di natalità (numero dei nati vivi nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente nell'anno, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: 8,6 per mille; Provincia di Perugia: 9,7 per mille; Umbria: 9,3 per mille; Italia Centrale: 9,7 per mille; Italia: 9,6 per mille;
- *Tasso di mortalità (numero di decessi nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente nell'anno, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: 12,7 per mille; Provincia di Perugia: 11,0 per mille; Umbria: 11,5 per mille; Italia Centrale: 10,3 per mille; Italia: 9,8 per mille;
- *Tasso di immigratorietà (numero di immigrati nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente nell'anno, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: 30,5 per mille; Provincia di Perugia: 35,0 per mille; Umbria: 34,5 per mille; Italia Centrale: 36,4 per mille; Italia: 34,2 per mille;
- *Tasso di emigratorietà (numero di emigrati nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente nell'anno, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: 19,8 per mille; Provincia di Perugia: 21,7 per mille; Umbria: 21,3 per mille; Italia Centrale: 25,3 per mille; Italia: 26,9 per mille;
- *Tasso di incremento naturale (saldo naturale, dato da "nati meno morti", nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: -4,1 per mille; Provincia di Perugia: -1,3 per mille; Umbria: -2,2 per mille; Italia Centrale: -0,6 per mille; Italia: -0,1 per mille;
- *Tasso di incremento migratorio (saldo migratorio, dato da "immigrati meno emigrati", nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: 10,6 per mille; Provincia di Perugia: 13,3 per mille; Umbria: 13,2 per mille; Italia Centrale: 11,1 per mille; Italia: 7,3 per mille;
- *Tasso di incremento totale (somma algebrica del tasso di incremento naturale e del tasso di incremento migratorio)*: Spoleto: 6,5 per mille; Provincia di Perugia: 12,0 per mille; Umbria: 11,0 per mille; Italia Centrale: 10,5 per mille; Italia: 7,1 per mille.

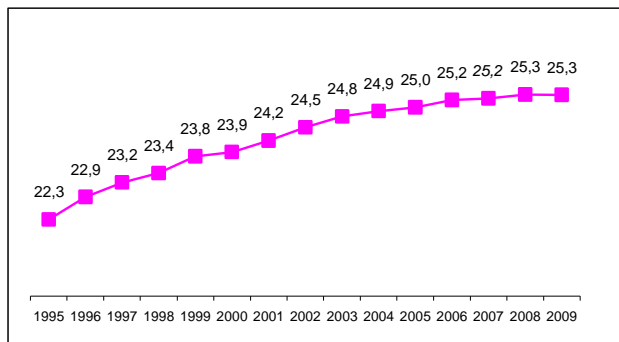
Struttura per età

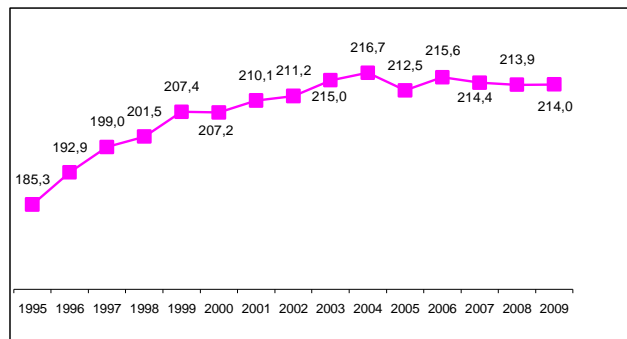
Facendo riferimento alla struttura per età della popolazione di Spoleto (serie storica: dal 1995 in poi), si nota un andamento crescente sia per l'indice di invecchiamento (indicatore che misura la componente delle persone con età 65 anni ed oltre) che per l'indice di vecchiaia (che rapporta le persone con 65 anni ed oltre alle persone con età da 0 a 14 anni), entrambi commisurati a 100 e riferiti alla popolazione totale (maschi+femmine).

L'elevato valore assunto dall'indice di vecchiaia esprime il consistente prevalere della componente anziana su quella giovanile: conseguentemente si ingenera il fenomeno del continuo invecchiamento della popolazione. Il dato provvisorio dell'indice di vecchiaia per il 2009 è pari a 214,0 per cento.

Figura 2.1.5: L'andamento dell'indice di invecchiamento (valori percentuali) nella città di Spoleto: anni 1995-2009 (2009: dato provvisorio)

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat (1995-2008) e su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb (2009))



**Figura 2.1.6: L'andamento dell'indice di vecchiaia (valori percentuali) nella città di Spoleto: anni 1995-2009 (2009: dato provvisorio)***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat (1995-2008) e su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb (2009))*

In particolare la quota di popolazione con 80 anni ed oltre sul totale, ha avuto un incremento di 2,9 punti percentuali (da 5,3% del 31/12/1995 a 8,2% del 31/12/2008). Singolare il dato femminile: la percentuale di donne con 80 anni ed oltre, sul totale della popolazione femminile, valore che si è alzato da valore 6,6% del 1995 a 10,2% del 2008, assume nei vari anni un valore più elevato che per gli uomini. L'indicatore per l'anno 2009 –dati provvisori– si attesta sul valore 8,3% globale (maschi: 6,1%, femmine:10,3%).

Tabella 2.1.1: La popolazione con 80 anni e oltre: 1995-2009 (2009: dato provvisorio)*(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat (1995-2008) e su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb (2009))*

Riferimento temporale	Popolazione con 80 anni e oltre sul totale della popolazione (%)		
	M	F	MF
31/12/1995	3,8%	6,6%	5,3%
31/12/1996	3,9%	6,8%	5,4%
31/12/1997	4,0%	6,6%	5,4%
31/12/1998	4,0%	6,7%	5,4%
31/12/1999	4,1%	6,8%	5,5%
31/12/2000	4,3%	7,4%	5,9%
31/12/2001	4,7%	7,9%	6,3%
31/12/2002	4,9%	8,6%	6,8%
31/12/2003	5,1%	9,0%	7,1%
31/12/2004	5,4%	9,3%	7,4%
31/12/2005	5,5%	9,5%	7,6%
31/12/2006	5,6%	10,1%	7,9%
31/12/2007	5,8%	10,2%	8,1%
31/12/2008	6,0%	10,2%	8,2%
31/12/2009	6,1%	10,3%	8,3%

Mettendo in relazione tali dati con quello regionale, provinciale e ripartizionale di appartenenza, nonché con quello nazionale si notano, per Spoleto, dei valori degli indicatori di struttura considerati superiori; nel dettaglio, avendo a riferimento la struttura per età al 31/12/2008 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat), si ha:



- *Indice di invecchiamento (popolazione di 65 anni e oltre, diviso popolazione totale, per cento)*: Spoleto: 25,3%; Provincia di Perugia: 22,6%; Umbria: 23,2%; Italia Centrale: 21,4%; Italia: 20,1%;
- *Indice di vecchiaia (popolazione di 65 anni e oltre, diviso popolazione di età 0-14, per cento)*: Spoleto: 213,9%; Provincia di Perugia: 173,3%; Umbria: 181,7%; Italia Centrale: 161,0%; Italia: 143,4%;
- *Percentuale di popolazione con 80 anni ed oltre (popolazione di 80 anni e oltre, diviso popolazione totale, per cento)*:
 - *Maschi* – Spoleto: 6,0%; Provincia di Perugia: 5,1%; Umbria: 5,2%; Italia Centrale: 4,5%; Italia: 3,9%;
 - *Femmine* – Spoleto: 10,2%; Provincia di Perugia: 8,8%; Umbria: 9,0%; Italia Centrale: 7,8%; Italia: 7,2%;
 - *Totale* – Spoleto: 8,2%; Provincia di Perugia: 7,0%; Umbria: 7,2%; Italia Centrale: 6,2%; Italia: 5,6%.

L'analisi della struttura per età della popolazione femminile della nostra città (serie storica: dal 1995 in poi) evidenzia come, dal 31/12/1995 al 31/12/2006, la popolazione femminile in età feconda (15-49 anni) nella nostra città diminuisca la propria consistenza sul totale della popolazione femminile dal 44,0% al 41,1%; al 31/12/2009 la percentuale di popolazione femminile in età 15-49 anni, sul totale della popolazione femminile, è del 41,2% (dato provvisorio).

Tabella 2.1.2: La popolazione femminile con età 15-49 anni: 1995-2009 (2009: dati provvisori)

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 1995-2008 su dati Istat, per il 2009 su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb (popolazione con età 15-49 anni) e dato di fonte Ufficio Anagrafe Comunale (popolazione totale suddivisa per sesso))

Riferimento temporale	Popolazione femminile con età 15-49 anni (Valori assoluti)	Popolazione totale femminile (Valori assoluti)	Popolazione femminile con età 15-49 anni sul totale della popolazione femminile (%)
31/12/1995	8.557	19.430	44,0%
31/12/1996	8.517	19.441	43,8%
31/12/1997	8.420	19.368	43,5%
31/12/1998	8.305	19.366	42,9%
31/12/1999	8.259	19.383	42,6%
31/12/2000	8.201	19.450	42,2%
31/12/2001	8.099	19.458	41,6%
31/12/2002	8.080	19.518	41,4%
31/12/2003	8.081	19.549	41,3%
31/12/2004	8.213	19.827	41,4%
31/12/2005	8.218	19.904	41,3%
31/12/2006	8.163	19.855	41,1%
31/12/2007	8.328	20.075	41,5%
31/12/2008	8.385	20.260	41,4%
31/12/2009	8.361	20.311	41,2%

Il raffronto con il valore relativo all'ambito regionale, provinciale e ripartizionale di appartenenza, nonché all'ambito nazionale rileva, per il nostro territorio, una minor quota di "popolazione femminile in età feconda"; nel dettaglio, con riferimento alla struttura per età della popolazione al 31/12/2008 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat), si ha:

- *Percentuale di popolazione femminile con età 15-49 anni sul totale della popolazione femminile (popolazione femminile con età 15-49 anni, diviso popolazione femminile totale, per cento)*:
Spoleto: 41,4%; Provincia di Perugia: 44,1% Umbria: 43,5%; Italia Centrale: 44,5%; Italia: 45,4%.

Fenomeno della polverizzazione delle famiglie

In conclusione, va sottolineato il fenomeno della polverizzazione delle famiglie. Allo scopo è necessario considerare gli ultimi due censimenti generali della popolazione. Il valore modale della distribuzione del numero di famiglie residenti per dimensione al 14° Censimento Generale della Popolazione del 2001 si concentra sul valore di 2



componenti (cioè le famiglie con due componenti sono in numero maggiore), con una percentuale di famiglie sul totale pari a 29,80%. Un confronto con la medesima distribuzione riferita al 13° Censimento Generale della Popolazione del 1991 evidenzia un aumento di percentuale delle famiglie con uno e due componenti (+5,53 punti percentuali: un componente, +3,65 punti percentuali: due componenti) e una diminuzione di percentuale di tutte le altre composizioni familiari, a fronte di un aumento della consistenza numerica delle famiglie con un componente (+48,80%), con due componenti (+28,04%) e tre componenti (+8,93%). Il numero medio di componenti per famiglia dal 1991 al 2001 è diminuito passando dal valore 2,9 a 2,6.

Tabella 2.1.4: Le famiglie residenti del Comune di Spoleto suddivise per numero componenti al 13° Censimento Generale della Popolazione (1991) e al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001).

(Fonte: Istat)

Numero componenti	1991		2001	
	Numero Famiglie	% Famiglie	Numero Famiglie	% Famiglie
1	2.172	17,05%	3.232	22,58%
2	3.331	26,15%	4.265	29,80%
3	2.957	23,21%	3.221	22,51%
4	2.726	21,40%	2.554	17,85%
5	1.002	7,87%	783	5,47%
6 e +	550	4,32%	257	1,80%
TOTALE	12.738	100,00%	14.312	100,00%

2. AREA ECONOMICO-SOCIALE

2.1 TESSUTO PRODUTTIVO E OCCUPAZIONE

IMPRESE ATTIVE

Le imprese attive a Spoleto, come si desume dall'archivio delle Camere di Commercio, alla fine del 2007 sono 3.410, con un aumento di numero pari a 13 imprese rispetto all'anno precedente (-9 imprese agricole, -12 imprese industriali, +32 imprese dei servizi di cui -tra le altre componenti- +2 imprese commerciali e +8 imprese "alberghi e ristoranti", +2 imprese "senza codifica") corrispondentemente ad un incremento percentuale pari a 0,4%; in +termini percentuali l'incremento di numero di imprese attive registratosi tra il 2007 e il 2008 per la provincia di Perugia è stato pari a +0,5%, mentre per l'Umbria pari a +0,7%.

Per quanto riguarda l'analisi delle imprese attive per forma giuridica al 31/12/2008 si nota come prevalgano le imprese individuali nei tre riferimenti territoriali considerati (Spoleto: 65,9% sul totale delle imprese attive, intera provincia di Perugia: 63,6% sul totale delle imprese attive, intera Umbria: 63,9% sul totale delle imprese attive), seguite dalle società di persone (Spoleto: 20,0% sul totale delle imprese attive, intera provincia di Perugia: 21,6% sul totale delle imprese attive, intera Umbria: 20,9% sul totale delle imprese attive) e dalle società di capitale (Spoleto: 12,0% sul totale delle imprese attive, intera provincia di Perugia: 12,9% sul totale delle imprese attive, intera Umbria: 13,2% sul totale delle imprese attive).

Le imprese artigiane attive sul territorio spoletino rappresentano, nel 2008, il 28,10% del totale delle imprese attive; le analoghe percentuali per l'intera provincia di Perugia e per l'Umbria sono più alte e rispettivamente del 30,06% e del 29,60%; la consistenza numerica delle imprese artigiane attive locali, tra il 2007 e il 2008, è passata da 982 a 962 (-2,04%); nell'intera provincia di Perugia si è passati da 19.405 a 19.246 imprese artigiane attive (-0,82%) e nell'intera Umbria, invece, da 24.864 a 24.662 imprese artigiane attive (-0,81%).

La distribuzione percentuale delle imprese per grandi settori di attività economiche al 31/12/2008 evidenzia una prevalenza di imprese dei servizi sul totale delle imprese attive (52,61% per Spoleto, contro il 48,32% provinciale e il 49,36% regionale), così come emerge dall'analisi storica (1999-2008) della statistica delle imprese attive per attività economica.



Figura 2.1.1: La consistenza delle imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 1999-2008 (dati al 31 dicembre)

(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

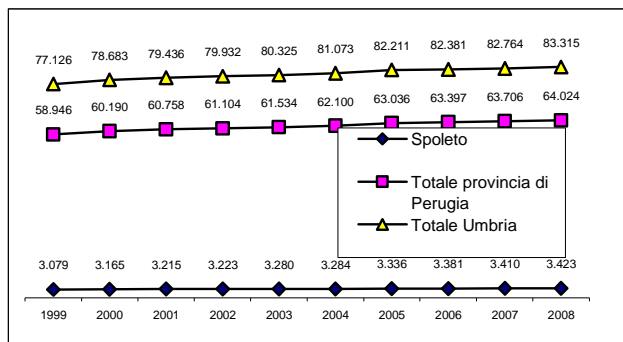


Tabella 2.1.1: La distribuzione percentuale delle imprese attive per grandi settori di attività economica per Spoleto: anni 1999-2008

(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

Settore ATECO	al 31/12/1999	al 31/12/2000	al 31/12/2001	al 31/12/2002	al 31/12/2003	al 31/12/2004	al 31/12/2005	al 31/12/2006	al 31/12/2007	al 31/12/2008
Agricoltura	23,38%	23,41%	23,39%	23,08%	22,65%	22,96%	23,11%	22,86%	22,67%	22,32%
Industria	24,72%	24,80%	24,35%	24,39%	24,27%	24,15%	23,77%	24,52%	25,22%	24,77%
Servizi	51,51%	51,44%	51,98%	52,13%	52,74%	52,59%	52,82%	52,29%	51,88%	52,61%
Commercio	28,91%	28,78%	28,27%	28,02%	27,87%	28,08%	28,27%	27,83%	27,33%	27,29%
Alberghi e Ristor.	5,42%	5,53%	5,44%	5,37%	5,37%	5,45%	5,43%	5,38%	5,31%	5,52%
Senza Codifica	0,39%	0,35%	0,28%	0,40%	0,34%	0,30%	0,30%	0,33%	0,23%	0,29%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella 2.1.2: La distribuzione percentuale delle imprese attive per grandi settori di attività economica per l'intera provincia di Perugia: anni 1999-2008

(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

Settore ATECO	al 31/12/1999	al 31/12/2000	al 31/12/2001	al 31/12/2002	al 31/12/2003	al 31/12/2004	al 31/12/2005	al 31/12/2006	al 31/12/2007	al 31/12/2008
Agricoltura	27,71%	27,26%	26,63%	25,95%	25,39%	24,95%	24,60%	24,18%	23,74%	23,38%
Industria	26,47%	26,56%	26,81%	26,83%	27,06%	27,23%	27,26%	27,56%	27,78%	27,84%
Servizi	45,41%	45,80%	46,26%	46,86%	47,22%	47,51%	47,74%	47,87%	48,07%	48,32%
Commercio	24,92%	24,76%	24,53%	24,58%	24,43%	24,31%	24,13%	23,90%	23,73%	23,69%
Alberghi e Ristor.	4,59%	4,58%	4,62%	4,66%	4,77%	4,84%	4,93%	4,95%	4,96%	5,01%
Senza Codifica	0,41%	0,38%	0,31%	0,36%	0,33%	0,31%	0,39%	0,39%	0,41%	0,46%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



Tabella 2.1.3: La distribuzione percentuale delle imprese attive per grandi settori di attività economica per l'Umbria: anni 1999-2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

Settore ATECO	al 31/12/1999	al 31/12/2000	al 31/12/2001	al 31/12/2002	al 31/12/2003	al 31/12/2004	al 31/12/2005	al 31/12/2006	al 31/12/2007	al 31/12/2008
Agricoltura	27,13%	26,72%	26,01%	25,37%	24,87%	24,45%	24,15%	23,69%	23,23%	22,84%
Industria	25,74%	25,85%	26,08%	26,21%	26,42%	26,61%	26,73%	27,01%	27,32%	27,42%
Servizi	46,54%	46,88%	47,45%	47,96%	48,29%	48,57%	48,80%	48,99%	49,12%	49,36%
Commercio	25,92%	25,71%	25,55%	25,56%	25,48%	25,37%	25,14%	24,95%	24,75%	24,71%
Alberghi e Rist.	4,50%	4,50%	4,57%	4,62%	4,71%	4,78%	4,90%	4,92%	4,91%	4,97%
Senza Codifica	0,58%	0,55%	0,46%	0,46%	0,42%	0,37%	0,32%	0,31%	0,34%	0,38%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella 2.1.4 (parte 1): Le imprese artigiane attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 1999-2008

(Fonte: Camera di Commercio di Perugia e Istat)

Riferim. Territor.	Imprese attive al 31/12/1999		Imprese attive al 31/12/2000		Imprese attive al 31/12/2001		Imprese attive al 31/12/2002		Imprese attive al 31/12/2003		Imprese attive al 31/12/2004		Imprese attive al 31/12/2005		Imprese attive al 31/12/2006	
	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane
Spoleto	3.079	964	3.165	961	3.215	968	3.223	967	3.280	979	3.284	953	3.336	949	3.381	956
Totale provincia di Perugia	58.946	18.564	60.190	18.683	60.758	18.858	61.104	18.864	61.534	19.049	62.100	19.110	63.036	19.230	63.397	19.310
Totale Umbria	77.126	23.804	78.683	23.995	79.436	24.206	79.932	24.281	80.325	24.440	81.073	24.539	82.211	24.722	82.381	24.730

Tabella 2.1.4 (parte 2): Le imprese artigiane attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 1999-2008

(Fonte: Camera di Commercio di Perugia e Istat)

Riferim. Territor.	Imprese attive al 31/12/2007		Imprese attive al 31/12/2008	
	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane
Spoleto	3.410	982	3.423	962
Totale provincia di Perugia	63.706	19.405	64.024	19.246
Totale Umbria	82.764	24.864	83.315	24.662

**Tabella 2.1.5: La percentuale delle imprese artigiane attive sul totale delle imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 1999-2008**

(Fonte: Camera di Commercio di Perugia e Istat)

Riferimento territoriale	al 31/12/1999	al 31/12/2000	al 31/12/2001	al 31/12/2002	al 31/12/2003	al 31/12/2004	al 31/12/2005	al 31/12/2006	al 31/12/2007	al 31/12/2008
Spoleto	31,31%	30,36%	30,11%	30,00%	29,85%	29,02%	28,45%	28,28%	28,80%	28,10%
Totale provincia di Perugia	31,49%	31,04%	31,04%	30,87%	30,96%	30,77%	30,51%	30,46%	30,46%	30,06%
Totale Umbria	30,86%	30,50%	30,47%	30,38%	30,43%	30,27%	30,07%	30,02%	30,04%	29,60%

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE

Per avere un'idea più precisa della situazione economica possono essere presi in considerazione tre indicatori, vale a dire il numero delle iscrizioni alla Camera di Commercio ogni 100 imprese attive, il numero delle cessazioni ogni 100 imprese attive e il saldo (iscrizioni *meno* cessazioni) ogni 100 imprese attive, esplicativi delle dinamiche del mercato.

Durante il 2008 si contano su Spoleto 216 iscrizioni e 219 cancellazioni di imprese nei registri camerali, corrispondentemente a 6,31 iscrizioni (intera provincia di Perugia: 6,96 iscrizioni; intera Umbria: 7,16 iscrizioni) e 6,40 cancellazioni (intera provincia di Perugia: 6,56 cancellazioni; intera Umbria: 6,79 cancellazioni) ogni 100 imprese attive. Globalmente il saldo è negativo per la nostra città (-0,09 ogni 100 imprese attive), mentre per quello degli altri riferimenti considerati in questa analisi risulta positivo (intera provincia di Perugia: +0,40 ogni 100 imprese attive; intera Umbria: +0,37 ogni 100 imprese attive).

Il maggior saldo positivo, considerando il 2008 e le iscrizioni e cancellazioni delle imprese per forma giuridica, si ha per le società di capitale che hanno registrato su Spoleto 11,71 iscrizioni contro 2,93 cancellazioni ogni 100 imprese attive, sull'intera provincia di Perugia 11,02 iscrizioni contro 4,60 cancellazioni ogni 100 imprese attive, sull'intera Umbria 11,53 iscrizioni contro 5,10 cancellazioni ogni 100 imprese attive.

Si rimanda alle tabelle 2.1.9, 2.1.10 e 2.1.11 per il dettaglio di iscrizioni e cancellazioni delle imprese per settore di attività economica, ponendo in evidenza gli elevati saldi relativi alle imprese non inquadrabili in modo univoco nell'uno o nell'altro comparto.

Figura 2.1.2: Le iscrizioni delle imprese alla Camera di Commercio ogni 100 imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 2000-2008

(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

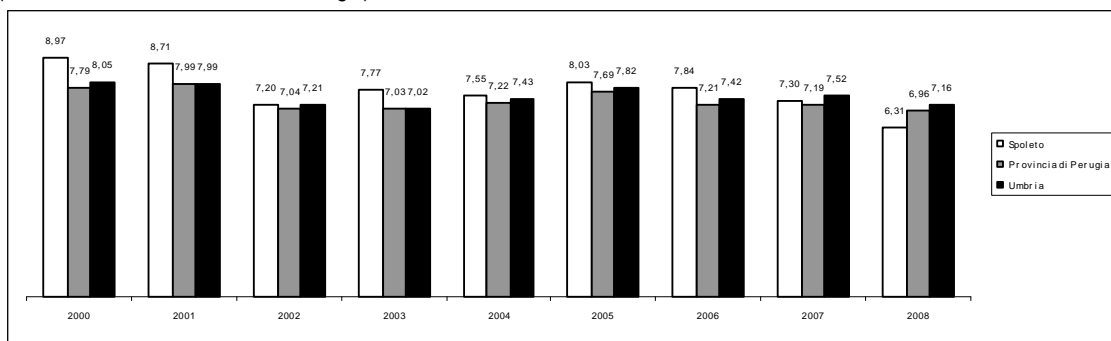




Figura 2.1.3: Le cessazioni delle imprese ogni 100 imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 2000-2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

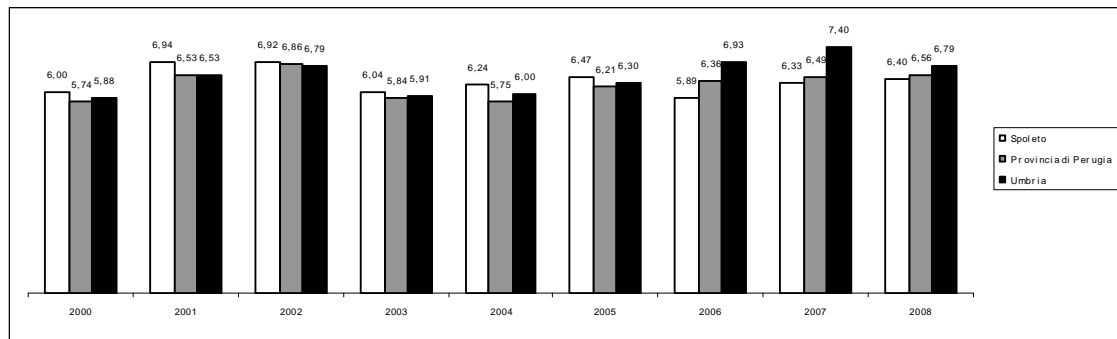


Figura 2.1.4: Il saldo delle imprese ogni 100 imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 2000-2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

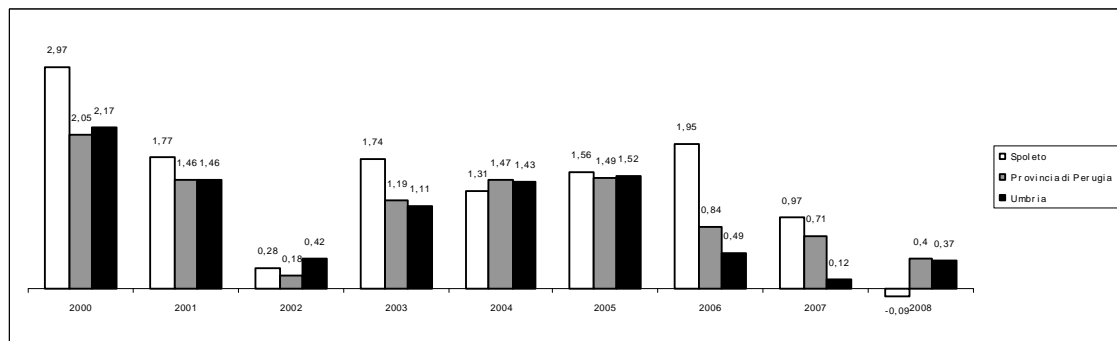


Tabella 2.1.6: La consistenza e il movimento delle imprese per forma giuridica per Spoleto: anno 2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

Settore ATECO	Attive al 31/12/2008	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Societa' di capitale	410	48	12	+36	11,71	2,93	+8,78
Societa' di persone	685	35	33	+2	5,11	4,82	+0,29
Imprese individuali	2.255	132	167	-35	5,85	7,41	-1,55
Altre forme	73	1	7	-6	1,37	9,59	-8,22
TOTALE	3.423	216	219	-3	6,31	6,40	-0,09



Tabella 2.1.7: La consistenza e il movimento delle imprese per forma giuridica per la provincia di Perugia: anno 2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

Settore ATECO	Attive al 31/12/2008	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Societa' di capitale	8.258	910	380	+530	11,02	4,60	+6,42
Societa' di persone	13.807	722	688	+34	5,23	4,98	+0,25
Imprese individuali	40.716	2.749	3.078	-329	6,75	7,56	-0,81
Altre forme	1.243	74	54	+20	5,95	4,34	+1,61
TOTALE	64.024	4.455	4.200	+255	6,96	6,56	+0,40

Tabella 2.1.8: La consistenza e il movimento delle imprese per forma giuridica per l'Umbria: anno 2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

Settore ATECO	Attive al 31/12/2008	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Societa' di capitale	11.010	1.269	562	+707	11,53	5,10	+6,42
Societa' di persone	17.403	934	940	-6	5,37	5,40	-0,03
Imprese individuali	53.276	3.641	4.068	-427	6,83	7,64	-0,80
Altre forme	1.626	120	89	+31	7,38	5,47	+1,91
TOTALE	83.315	5.964	5.659	+305	7,16	6,79	+0,37

Tabella 2.1.9: La consistenza e il movimento delle imprese per attività economica per Spoleto: anno 2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

Settore ATECO	Attive al 31/12/2008	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Agricoltura	764	25	41	-16	3,27	5,37	-2,09
Industria	848	48	61	-13	5,66	7,19	-1,53
Servizi	1.801	80	104	-24	4,44	5,77	-1,33
Commercio	934	42	53	-11	4,50	5,67	-1,18
Alberghi e Rist.	189	7	17	-10	3,70	8,99	-5,29
Senza Codifica	10	63	13	+50	630,00	130,00	+500,00
TOTALE	3.423	216	219	-3	6,31	6,40	-0,09



Tabella 2.1.10: La consistenza e il movimento delle imprese per attività economica per la provincia di Perugia: anno 2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

Settore ATECO	Attive al 31/12/2008	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Agricoltura	14.968	500	733	-233	3,34	4,90	-1,56
Industria	17.827	1.080	1.227	-147	6,06	6,88	-0,82
Servizi	30.935	1.497	2.011	-514	4,84	6,50	-1,66
Commercio	15.169	786	1.009	-223	5,18	6,65	-1,47
Alberghi e Rist.	3.208	125	195	-70	3,90	6,08	-2,18
Senza Codifica	294	1.378	229	+1.149	468,71	77,89	+390,82
TOTALE	64.024	4.455	4.200	+255	6,96	6,56	+0,40

Tabella 2.1.11: La consistenza e il movimento delle imprese per attività economica per l'Umbria: anno 2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia)

Settore ATECO	Attive al 31/12/2008	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Agricoltura	19.033	647	936	-289	3,40	4,92	-1,52
Industria	22.843	1.406	1.619	-213	6,16	7,09	-0,93
Servizi	41.123	2.042	2.806	-764	4,97	6,82	-1,86
Commercio	20.591	1.080	1.451	-371	5,25	7,05	-1,80
Alberghi e Rist.	4.138	170	264	-94	4,11	6,38	-2,27
Senza Codifica	316	1.869	298	+1.571	591,46	94,30	+497,15
TOTALE	83.315	5.964	5.659	+305	7,16	6,79	+0,37

IMPRESE ATTIVE OGNI 1.000 RESIDENTI

La situazione economica può essere completata calcolando il numero delle imprese attive ogni 1.000 residenti. Il numero di imprese per 1.000 abitanti residenti risulta essere, per l'anno 2008, di minore entità e pari rispettivamente a 87,40 verso quello dell'intera provincia di Perugia (96,76) e quello dell'Umbria (di 93,17), rilevandosi interessanti pure i confronti con i valori di altre città nell'ambito della stessa provincia di Perugia o con il dato aggregato relativo all'intera provincia di Terni. Tra il 2006 e il 2007 per Spoleto si nota un aumento di valore dell'indice considerato, contrariamente a quanto avviene a livello aggregato di intera provincia di Perugia e di intera Umbria.



Tabella 2.1.12 (parte 1): Ratio "Imprese attive per 1.000 residenti" in diverse realtà territoriali dell'Umbria: anni 2000-2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia e Istat)

Riferimento territoriale	al 31/12/2000			al 31/12/2001			al 31/12/2002		
	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti
Spoleto	37.802	3.165	83,73	37.918	3.215	84,79	38.048	3.223	84,71
Città di Castello	38.625	3.950	102,27	37.891	4.006	105,72	38.331	4.034	105,24
Foligno	52.383	4.407	84,13	51.149	4.464	87,27	52.290	4.522	86,48
Gubbio	31.559	3.203	101,49	31.651	3.287	103,85	32.018	3.276	102,32
Perugia	158.282	12.955	81,85	149.350	13.081	87,59	150.823	13.229	87,71
Totale provincia di Terni	223.114	18.493	82,89	219.783	18.678	84,98	221.206	18.828	85,12
Totale provincia di Perugia	617.368	60.190	97,49	606.413	60.758	100,19	613.004	61.104	99,68
Umbria	840.482	78.683	93,62	826.196	79.436	96,15	834.210	79.932	95,82

Tabella 2.1.12 (parte 2): Ratio "Imprese attive per 1.000 residenti" in diverse realtà territoriali dell'Umbria: anni 2000-2008
(Fonte: Camera di Commercio di Perugia e Istat)

Riferimento territoriale	al 31/12/2003			al 31/12/2004			al 31/12/2005		
	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti
Spoleto	38.111	3.280	86,06	38.563	3.284	85,16	38.717	3.336	86,16
Città di Castello	39.032	4.106	105,20	39.301	4.121	104,86	39.492	4.160	105,34
Foligno	53.060	4.564	86,02	53.818	4.632	86,07	54.381	4.690	86,24
Gubbio	32.393	3.287	101,47	32.563	3.294	101,16	32.622	3.354	102,81
Perugia	153.857	13.379	86,96	157.842	13.573	85,99	161.390	13.838	85,74
Totale provincia di Terni	225.323	18.791	83,40	226.518	18.973	83,76	227.555	19.175	84,27
Totale provincia di Perugia	622.699	61.534	98,82	632.420	62.100	98,19	640.323	63.036	98,44
Umbria	848.022	80.325	94,72	858.938	81.073	94,39	867.878	82.211	94,73

**Tabella 2.1.12 (parte 3): Ratio "Imprese attive per 1.000 residenti" in diverse realtà territoriali dell'Umbria: anni 2000-2008.**

(Fonte: Camera di Commercio di Perugia e Istat)

Riferimento territoriale	al 31/12/2006			al 31/12/2007			al 31/12/2008		
	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti
Spoleto	38.645	3.381	87,49	38.909	3.410	87,64	39.164	3.423	87,40
Città di Castello	39.570	4.186	105,79	40.103	4.187	104,41	40.303	4.200	104,21
Foligno	55.645	4.765	85,63	56.377	4.792	85,00	57.189	4.818	84,25
Gubbio	32.564	3.342	102,63	32.804	3.328	101,45	32.903	3.341	101,54
Perugia	161.944	13.954	86,17	163.287	14.136	86,57	165.207	14.255	86,29
Totale provincia di Terni	227.967	18.984	83,28	230.648	19.058	82,63	232.540	19.291	82,96
Totale provincia di Perugia	645.000	63.397	98,29	653.802	63.706	97,44	661.682	64.024	96,76
Umbria	872.967	82.381	94,37	884.450	82.764	93,58	894.222	83.315	93,17

OCCUPAZIONE

Per quanto attiene l'occupazione, per fare un confronto tra la situazione di Spoleto e quella dell'intera provincia di Perugia e della intera Umbria, è necessario fare riferimento ai dati del 14° Censimento Generale della Popolazione 2001.

Si evince un tasso di attività totale (maschi+femmine) per Spoleto pari al 45,87% della popolazione con età di 15 anni ed oltre; la partecipazione al mercato del lavoro risulta minore considerato il confronto con il dato aggregato della provincia di Perugia (48,46%, -2,59 punti percentuali) e il dato relativo all'Umbria globalmente intesa (47,31%, -1,44 punti percentuali), nonché con il dato globale riferito a Italia Centrale (49,22%, -3,35 punti percentuali) e Italia (48,56%, -2,69 punti percentuali).

Gli occupati, tra la popolazione residente, alla data censuaria si distribuiscono in misura maggiore nelle "Altre Attività" secondo il valore percentuale del 65,64%, valore più elevato rispetto ad intera provincia di Perugia (59,81%), al dato dell'Umbria (60,72%), al dato dell'Italia (61,02%), ma più vicino rispetto ai dati aggregati relativi alla provincia di Perugia e all'Umbria al dato dell'Italia Centrale (66,01%); nell'Agricoltura il numero di occupati sul totale è pari al 4,32% e nell'Industria è del 30,04%.

Il tasso di disoccupazione totale (maschi+femmine), per Spoleto, risulta pari al 6,76% della forza lavoro ed è in linea con il tasso di disoccupazione relativo al dato aggregato dell'Umbria (6,75%) ma superiore al tasso relativo all'intera provincia di Perugia (6,22%, +0,54 punti percentuali); esso è più basso del tasso di disoccupazione relativo all'Italia Centrale (9,32%, -2,56 punti percentuali) e all'Italia (11,58%, -4,82 punti percentuali).



Tabella 2.1.13: Tasso di attività per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001)

(Fonte: Istat)

Riferimento territoriale	M	F	MF
Spoleto	56,17%	36,33%	45,87%
Totale provincia di Perugia	58,37%	39,31%	48,46%
Totale Umbria	57,51%	37,94%	47,31%
Totale Italia Centrale	60,19%	39,25%	49,22%
Totale Italia	60,51%	37,57%	48,56%

Tabella 2.1.14: Tasso di disoccupazione per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001)

(Fonte: Istat)

Riferimento territoriale	M	F	MF
Spoleto	4,34%	10,24%	6,76%
Totale provincia di Perugia	4,14%	9,07%	6,22%
Totale Umbria	4,36%	10,07%	6,75%
Totale Italia Centrale	7,16%	12,34%	9,32%
Totale Italia	9,41%	14,79%	11,58%

Tabella 2.1.15: La distribuzione numerica e percentuale degli occupati per attività economica per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001)

(Fonte: Istat)

Riferimento territoriale	Attività economica							
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
	Numero occupati	Numero occupati	Numero occupati	Numero occupati	% occupati	% occupati	% occupati	% occupati
Spoleto	620	4.307	9.411	14.338	4,32%	30,04%	65,64%	100,00%
Totale provincia di Perugia	12.855	83.924	144.008	240.787	5,34%	34,85%	59,81%	100,00%
Totale Umbria	16.028	109.569	194.168	319.765	5,01%	34,27%	60,72%	100,00%
Totale Italia Centrale	168.874	1.272.071	2.798.260	4.239.205	3,98%	30,01%	66,01%	100,00%
Totale Italia	1.153.678	7.028.981	12.811.073	20.993.732	5,50%	33,48%	61,02%	100,00%



Dati più recenti di quelli censuari sono quelli delle stime sul numero di occupati residenti e sulle persone in cerca di occupazione per Sistemi locali del lavoro (SLL). I dati utilizzati per effettuare le stime provengono dall'indagine continua sulle forze di lavoro, mentre il riferimento territoriale è costituito dai 686 sistemi locali individuati dai flussi di pendolarismo lavorativo rilevati con il Censimento della Popolazione del 2001. Il Comune di Spoleto è inserito nel *SSL di Spoleto* insieme a Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera.

Emerge per il 2008 un tasso di attività totale per Spoleto pari al 49,0% (+2,2 punti percentuali rispetto al 2004) della popolazione con età di 15 anni ed oltre; la partecipazione al mercato del lavoro risulta minore considerato il confronto con il dato aggregato umbro (51,4%, +2,5 punti percentuali rispetto al 2004) e dell'Italia Centrale (51,4%, +0,8 punti percentuali rispetto al 2004) e il dato relativo all'Italia (49,3, -0,1 punti percentuali rispetto al 2004).

Il tasso di disoccupazione totale, per Spoleto, relativo all'anno 2008 risulta pari al 5,2% (-0,7 punti percentuali rispetto al 2004) della forza lavoro ed è superiore del tasso di disoccupazione dell'Umbria (4,9%, -0,8 punti percentuali rispetto al 2004); esso è più basso del tasso di disoccupazione relativo all'Italia Centrale (6,1%, -0,4 punti percentuali rispetto al 2004) e all'Italia (6,7%, -1,3 punti percentuali rispetto al 2004).

Tabella 2.1.16: Tasso di attività per per Sistema Locale del Lavoro del 2001: anni 2004-2008

(Fonte: Istat)

Riferimento territoriale	2004	2005	2006	2007	2008
SSL di Spoleto	46,8%	47,3%	48,8%	48,9%	49,0%
Umbria (dato aggregato SSL in Umbria)	48,9%	49,1%	49,4%	50,5%	51,4%
Italia Centrale (dato aggregato SSL di Umbria, Toscana, Marche, Lazio)	50,6%	50,4%	50,9	50,8%	51,4%
Italia	49,4%	49,0%	49,2	48,9%	49,3%

Tabella 2.1.17: Tasso di disoccupazione per per Sistema Locale del Lavoro del 2001: anni 2004-2008

(Fonte: Istat)

Riferimento territoriale	2004	2005	2006	2007	2008
SSL di Spoleto	5,9%	6,9%	5,6%	4,4%	5,2%
Umbria (dato aggregato SSL in Umbria)	5,7%	6,1%	5,1%	4,6%	4,9%
Italia Centrale (dato aggregato SSL di Umbria, Toscana, Marche, Lazio)	6,5%	6,4%	6,1%	5,3%	6,1%
Italia	8,0%	7,7%	6,8%	6,1%	6,7%

Recentemente (**anno 2008**) l'Istat ha reso disponibili le nuove serie, relative agli anni 2001-2005, del valore aggiunto e degli occupati interni nei SLL, disaggregate per macro-branca di attività economica (Agricoltura, Industria e Servizi) secondo la definizione del SEC95.

Nel *SLL di Spoleto*, negli anni 2001-2005, si registrano -eccezion fatta per il calo del dato degli occupati interni del 2002 rispetto al 2001 (-1,0%)- variazioni positive dell'occupazione, evidenziandosi un tasso di incremento medio annuo pari a +1,4% e pertanto superiore alla media nazionale (pari a +1,0%). Variazioni positive dell'occupazione si registrano in 491 sistemi locali del lavoro (su 686 totali); tra questi in numero pari a 311 (corrispondentemente ad una quota di popolazione residente pari a 47,2%) hanno una crescita superiore alla media nazionale. A livello nazionale 22 sono i SLL che hanno incrementi medi annui superiori al 4% e quindi più consistenti, di questi



8 appartengono all'Italia Centrale (SSL di Follonica-Toscana, SSL di Porto Azzurro-Toscana, SSL di Montalcino-Toscana, SSL di Orbetello-Toscana, SSL di San Quirico D'Orcia-Toscana, SSL di Latina-Lazio, SSL di Grosseto-Toscana, SSL di Portoferraio-Toscana).

Tabella 2.1.18: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001: anni 2001-2005

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

Riferimento territoriale	Occupati interni (in migliaia)					Tassi di incremento				
	2001	2002	2003	2004	2005	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2005/2004	medio
SSL di Spoleto	17,5	17,3	17,5	18,3	18,5	-1,0%	+1,2%	+4,4%	+0,9%	+1,4%
Umbria (dato aggregato SSL in Umbria)	362,4	358,9	361,5	369,5	372,2	-1,0%	+0,7%	+2,2%	+0,7%	+0,7%
Italia Centrale (dato aggregato SSL di Umbria, Toscana, Marche, Lazio)	4.838,2	4.931,0	5.072,5	5.160,9	5.187,9	+1,9%	+2,9%	+1,7%	+0,5%	+1,8%
Italia	23.380,8	23.782,6	24.138,9	24.246,1	24.322,1	+1,7%	+1,5%	+0,4%	+0,3%	+1,0%

Nel *SLL di Spoleto* nei 5 anni presi in considerazione (2001-2005) l'agricoltura perde 153 unità (-12,36%) riducendo il suo peso sul totale dell'occupazione dal 7,1% al 5,9%; i servizi aumentano di 659 unità (+5,66%) ma la quota sul totale degli occupati rimane pressoché stabile sul valore 66,6%; cresce il peso dell'industria dal 26,3% al 27,5% (+486 occupati interni per un aumento pari a +10,57%).

Peculiare la situazione del *SLL di Spoleto*, in quanto nei riferimenti territoriali considerati si assiste alla cosiddetta "terziarizzazione" dell'occupazione.

Tabella 2.1.19: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001-riferimento SSL di Spoleto: anni 2001-2005

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
	in migliaia				%			
2001	1,2	4,6	11,6	17,5	7,1	26,3	66,6	100,0
2002	1,2	4,7	11,5	17,3	6,7	26,9	66,4	100,0
2003	1,0	4,9	11,6	17,5	5,8	27,8	66,3	100,0
2004	1,0	5,0	12,3	18,3	5,7	27,0	67,2	100,0
2005	1,1	5,1	12,3	18,5	5,9	27,5	66,6	100,0

**Tabella 2.1.20: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001-riferimento dato aggregato SLL Umbria: anni 2001-2005***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)*

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
	in migliaia				%			
2001	16,8	110,3	235,3	362,4	4,6	30,4	64,9	100,0
2002	15,7	111,0	232,2	358,9	4,4	30,9	64,7	100,0
2003	13,6	111,0	236,9	361,5	3,8	30,7	65,5	100,0
2004	13,9	107,2	248,4	369,5	3,8	29,0	67,2	100,0
2005	14,3	108,5	249,3	372,2	3,8	29,2	67,0	100,0

Tabella 2.1.21: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001- riferimento dato aggregato SLL Italia Centrale: anni 2001-2005*(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)*

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
	in migliaia				%			
2001	169,8	1.239,7	3.428,7	4.838,2	3,5	25,6	70,9	100,0
2002	165,5	1.244,9	3.520,6	4.931,0	3,4	25,2	71,4	100,0
2003	141,7	1.270,2	3.660,6	5.072,5	2,8	25,0	72,2	100,0
2004	148,0	1.276,8	3.736,1	5.160,9	2,9	24,7	72,4	100,0
2005	141,2	1.275,1	3.771,5	5.187,9	2,7	24,6	72,7	100,0

Tabella 2.1.22: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001- riferimento dato aggregato SLL Italia: anni 2001-2005*(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)*

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
	in migliaia				%			
2001	1.110,2	6.828,8	15.441,8	23.380,8	4,7	29,2	66,0	100,0
2002	1.079,5	6.913,0	15.790,1	23.782,6	4,5	29,1	66,4	100,0
2003	1.009,3	6.995,2	16.134,4	24.138,9	4,2	29,0	66,8	100,0
2004	1.022,5	6.982,0	16.241,6	24.246,1	4,2	28,8	67,0	100,0
2005	1.000,3	6.960,1	16.361,7	24.322,1	4,1	28,6	67,3	100,0

**VALORE AGGIUNTO PER ABITANTE**

Nelle prime 10 posizioni della graduatoria nazionale del valore aggiunto per abitante si collocano Milano, Bologna e Roma, cioè sistemi locali cosiddetti a forte caratterizzazione urbana. Milano è il sistema dove si produce maggiore ricchezza contribuendo alla formazione del valore aggiunto nazionale per una percentuale del 9,1%. Dopo il SLL di Milano, è quello di Roma a fornire, il contributo maggiore alla formazione della ricchezza nazionale (8,5%). L'ultima posizione è occupata nel periodo 2001-2005 dal sistema locale del lavoro di Dinami-Calabria, il cui *ratio* "valore aggiunto per abitante" raggiunge, nel 2005, appena 4,8 mila euro. Tra le ripartizioni geografiche il Nord-Est è tra le zone più vitali del Paese (6 sistemi locali occupano posizione tra le prime dieci, con livelli di valore aggiunto per abitante superiore a 30 mila euro).

Il *SLL di Spoleto* occupa il 216° posto della graduatoria nazionale del valore aggiunto per abitante per l'anno 2005 ed è definito sistema debole, avendo un valore del valore aggiunto per abitante (19.712 euro per abitante, anno 2005) inferiore alla media nazionale (21.785 euro per abitante, anno 2005). Tra i 686 sistemi locali del lavoro, 540 sono deboli mentre il restante numero sono definiti come forti. I sistemi deboli sono per lo più nel Mezzogiorno, ma anche in altre ripartizioni ci sono sistemi locali del lavoro siffatti.

Nel caso del *SLL di Spoleto* si nota un tasso di crescita del valore aggiunto per abitante (relativo all'intero periodo 2001-2005) di valore pari a 14,87% e quindi più elevato rispetto al tasso medio di crescita nazionale (10,63%), pertanto è un sistema debole ma in crescita. I sistemi locali del lavoro deboli ma in crescita sono in numero di 289 e rappresentano il 26,4% della popolazione italiana e una quota di produzione del 18,9% del valore aggiunto nazionale (2005). Questi sistemi sono localizzati per lo più nel Mezzogiorno (183 su 325 sistemi locali del lavoro sono ivi ricompresi) e nel Centro (55 su 119 sistemi locali del lavoro totali), 26 sono nel Nord-Ovest e 25 nel Nord-Est. I sistemi locali del lavoro siffatti possono essere considerati "aree in fase di recupero".

Tabella 2.1.23: Valore aggiunto per Sistema Locale del Lavoro del 2001-riferimento dato aggregato SLL Umbria: anni 2001-2005

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

	Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)					Posto occupato nella graduatoria nazionale (2005)	Tasso di crescita del valore aggiunto per abitante (2001-2005)	Contributo % alla formazione del valore aggiunto nazionale
	2001	2002	2003	2004	2005			
Perugia	22,6	22,5	23,1	25,1	24,7	77	9,58	0,4
Assisi	21,0	22,1	22,1	21,9	22,0	139	5,10	0,1
Foligno	19,0	20,3	19,5	19,7	20,8	182	9,37	0,1
Todi	18,9	19,1	20,2	20,5	20,5	194	8,42	0,0
Spoleto	17,2	17,0	19,0	18,7	19,7	216	14,87	0,1
Terni	18,9	18,9	19,0	19,5	19,7	220	4,13	0,3
Castiglione del Lago	17,4	17,3	18,0	19,5	19,6	223	12,94	0,0
Gualdo Tadino	18,6	18,8	19,7	18,1	18,8	262	0,60	0,0
Città Di Castello	18,5	18,8	17,9	18,3	18,5	273	-0,11	0,1
Umbertide	18,2	18,2	18,7	19,2	18,3	281	0,66	0,0
Gubbio	16,3	16,4	17,5	17,0	17,8	296	8,80	0,0
Gualdo Cattaneo	16,7	16,7	16,4	16,5	16,6	324	-0,50	0,0
Orvieto	14,4	14,4	14,8	16,0	16,0	346	11,41	0,1
Marsciano	14,7	15,0	15,6	15,4	16,0	347	9,19	0,0
Norcia	14,0	13,8	14,3	14,6	15,7	359	12,66	0,0
Cascia	14,5	13,4	12,5	11,9	13,1	432	-9,74	0,0
Fabro	10,3	11,0	11,0	11,3	11,1	497	8,22	0,0

**Tabella 2.1.24: Valore aggiunto per Sistema Locale del Lavoro del 2001- riferimento dato aggregato SLL Italia: anni 2001-2005**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

	Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)					Tasso di crescita del valore aggiunto per abitante (2001-2005)
	2001	2002	2003	2004	2005	
Italia	19,7	20,4	20,9	21,5	21,8	10,63

Glossario dei termini utilizzati:

- **Impresa:** attività economica esercitata in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi. Nel Registro delle Imprese un'impresa anche se ha sede secondarie e/o unità locali, viene iscritta solamente nel Registro della Camera di Commercio in cui essa è situata la sede principale dell'impresa stessa.
- **Impresa attiva:** impresa iscritta che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in corso.
- **Impresa cessata:** impresa iscritta che ha comunicato la cessazione dell'attività.
- **Unità locale:** è l'impianto o il corpo di impianto situato in un dato luogo in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi. Le imprese, quindi, possono essere istituite ed operare in un unico luogo, o in luoghi diversi mediante varie unità locali, che possono essere create nella stessa o in diverse province.
- **Tasso di attività:** rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più;
- **Tasso di disoccupazione:** rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.
- **Forze di lavoro (14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni 2001):** l'aggregato è costituito dall'insieme degli *occupati* e delle *persone in cerca di occupazione*.

Occupati: Le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (dal 14 al 20 ottobre 2001) hanno svolto un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui traggono un profitto o una retribuzione (si deve considerare qualsiasi tipo di reddito: salario, stipendio, onorario, profitto, rimborso spese, eventuali pagamenti in natura, vitto e alloggio). Comprendono, inoltre, quanti collaborano con un familiare che svolge attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro o una retribuzione (coadiuvante familiare). Qualunque forma di lavoro atipico, con o senza contratto, costituisce un requisito sufficiente per essere incluso tra gli occupati, purché le ore di lavoro prestate abbiano un corrispettivo monetario o in natura. L'aggregato degli occupati è composto dalle persone che si sono dichiarate occupate e da coloro i quali pur essendosi dichiarati in un'altra condizione (disoccupato, in cerca di prima occupazione, studente, casalinga, ecc.) nella settimana di riferimento hanno effettuato una o più ore di lavoro retribuito o come coadiuvanti familiari. Non devono considerarsi occupati: chi frequenta un corso universitario per il conseguimento del dottorato di ricerca, i medici che frequentano la scuola di specializzazione, i titolari di borse di studio e le persone che svolgono attività di volontariato sociale non retribuito, chi sta assolvendo gli obblighi di leva o sta svolgendo il servizio civile indipendentemente dal fatto che la persona possiede un'occupazione con diritto alla conservazione del posto.

Persone in cerca di occupazione: Tutti i non occupati di 15 anni e più che dichiarano al contempo:

- di aver cercato, nelle quattro settimane che precedono la rilevazione, attivamente un lavoro alle dipendenze o predisposto i mezzi per avviare un'attività in proprio;
- di essere immediatamente disponibili, entro due settimane, ad accettare un lavoro qualora venga loro offerto.

Ad essi vanno aggiunti coloro che dichiarano essere in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato per i quali non viene applicato né il criterio della ricerca attiva né quello della immediata disponibilità. Tra le persone in cerca di occupazione possono essere individuate le persone in cerca di prima occupazione e i disoccupati in cerca di nuova occupazione.

- **Sistema Locale del Lavoro (SLL):** si tratta di uno dei possibili livelli di aggregazione dei dati a livello territoriale sovracomunale. I SLL sono definibili come i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Essi sono costituiti raggruppando più comuni sulla base degli spostamenti giornalieri per lavoro rilevati in occasione del censimento della popolazione. Ogni area comprende più comuni. La gran parte della popolazione residente lavora all'interno di essa e i datori di lavoro reclutano la maggior parte della forza-lavoro dalle località che la costituiscono (v. sito ufficiale dell'Istat per i Comuni ricompresi nei sistemi locali di lavoro 2001).
- **Occupati interni:** Indicano il numero medio annuo di persone occupate in unità locali dislocate sul territorio oggetto di analisi (i SLL), a prescindere dalla residenza degli individui e dalla ubicazione della sede legale delle imprese proprietarie delle unità locali.



- Valore aggiunto a prezzi base espresso in valori correnti: il valore aggiunto è la differenza fra il valore della produzione e quello dei costi intermedi, esso è espresso “ai prezzi base”, secondo le definizioni del SEC95, quando dal valore della produzione si escludono le imposte sui prodotti e si includono i contributi sui prodotti.
- Raggruppamento Istat :
 - Agricoltura: A Agricoltura, caccia e silvicoltura, B Pesca, piscicoltura e servizi connessi;
 - Industria: D Attività manifatturiere, F Costruzioni, C Estrazione di minerali, E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
 - Servizi: G Commercio ingrosso e dettaglio – riparazione beni personali e per la casa, H Alberghi e ristoranti, I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, J Intermediazione monetaria e finanziaria, K Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, L Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria, M Istruzione, N Sanita' e altri servizi sociali, O Altri servizi pubblici, sociali e personali, P Servizi domestici presso famiglie e convivenze;
 - Senza Codifica: X Imprese non classificate (cioè imprese che sulla base di quanto dichiarato come ragione sociale della loro attività non sono nitidamente inquadrabili nell'uno o nell'altro comparto).

2.3 ISTRUZIONE

Per quanto attiene all'istruzione –facendo sempre riferimento ai dati del 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni del 2001– è possibile evidenziare un contenuto tasso totale di non conseguimento della scuola dell'obbligo di valore pari a 7,44% (considerando la fascia di età che va dai 15 ai 52 anni), seppure si tratti di un valore più elevato rispetto a quello dei riferimenti considerati (7,09%: intera provincia di Perugia; 6,84%: intera Umbria) ma di entità inferiore rispetto ai dati globali dell'Italia Centrale (7,95%), dell'Italia Nord-Occidentale (8,46%), al dato dell'Italia Nord-Orientale (7,92%), dell'Italia Meridionale (14,29%), dell'Italia Insulare (14,42%) e al dato globale dell'Italia (10,44%), evidenziandosi una certa differenziazione tra maschi e femmine (il non conseguimento della scuola dell'obbligo riguarda maggiormente le donne).

L'indice di possesso del diploma di scuola media secondaria evidenzia, invece, su Spoleto un maggior valore rispetto a quello di intera provincia di Perugia e ad intera Umbria in riferimento alla fascia di età 19-34, segnale senza dubbio rivestito di connotati positivi. Particolare diversità, per Spoleto rispetto agli altri ambiti territoriali considerati, del dato femminile rispetto a quello maschile del medesimo indice riferito alla classe di età compresa tra 35 e 44 anni (44,41% maschi, 50,06% femmine). Si nota, infine, un maggiore livello di “istruzione superiore”, per le donne delle classi di età “19-34” e “35-44” rispetto ai corrispondenti segmenti di popolazione maschile per tutti i riferimenti territoriali considerati (fanno eccezione per la fascia “35-44” l'Italia Nord-Occidentale e l'Italia Meridionale).

I vari indici totali di possesso del diploma di scuola media superiore sono, infine, a livello di intera Italia di valore più basso rispetto a quello dei riferimenti territoriali considerati in tale analisi (19 anni e più: 33,02% totale; 19-34 anni: 53,97%; totale; 35-44 anni: 40,79% totale).

Tabella 2.3.1: Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-52 anni) per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, , intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione 2001

(Fonte: Istat)

<i>Riferimento territoriale</i>	M	F	MF
Spoleto	6,63%	8,28%	7,44%
Totale provincia di Perugia	5,92%	8,27%	7,09%
Totale Umbria	5,60%	8,10%	6,84%
Totale Italia Centrale	6,89%	9,00%	7,95%
Totale Italia	9,16%	11,72%	10,44%

**Tabella 2.3.2: Indice di possesso del diploma di scuola media superiore (19 anni e più) per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001)***(Fonte: Istat)*

<i>Riferimento territoriale</i>	M	F	MF
Spoleto	35,58%	32,89%	34,18%
Totale provincia di Perugia	36,65%	33,99%	35,26%
Totale Umbria	36,92%	33,62%	35,20%
Totale Italia Centrale	39,17%	35,64%	37,32%
Totale Italia	34,84%	31,35%	33,02%

Tabella 2.3.3: Indice di possesso del diploma di scuola media superiore (19-34 anni) per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (2001)*(Fonte: Istat)*

<i>Riferimento territoriale</i>	M	F	MF
Spoleto	59,65%	68,68%	64,09%
Totale provincia di Perugia	58,41%	68,43%	63,38%
Totale Umbria	58,90%	68,12%	63,47%
Totale Italia Centrale	55,89%	64,98%	60,42%
Totale Italia	50,09%	57,93%	53,97%

Tabella 2.3.4: Indice di possesso del diploma di scuola media superiore (35-44 anni) per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (2001)*(Fonte: Istat)*

<i>Riferimento territoriale</i>	M	F	MF
Spoleto	44,41%	50,06%	47,17%
Totale provincia di Perugia	47,04%	48,80%	47,92%
Totale Umbria	47,50%	48,87%	48,18%
Totale Italia Centrale	47,33%	48,22%	47,78%
Totale Italia	40,85%	40,74%	40,79%

Glossario dei termini utilizzati:

- Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo: rapporto tra la popolazione della classe di età 15-52 anni, che non ha conseguito il diploma di scuola media inferiore, ed il totale della popolazione della stessa classe di età.
- Indice di conseguimento del diploma di scuola media (secondaria) superiore: rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione della classe di età 19-34 anni (oppure 35-44 anni, oppure 19 anni e più), che ha conseguito almeno un diploma di scuola media (secondaria) superiore della durata di 4 o 5 anni, e a denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.



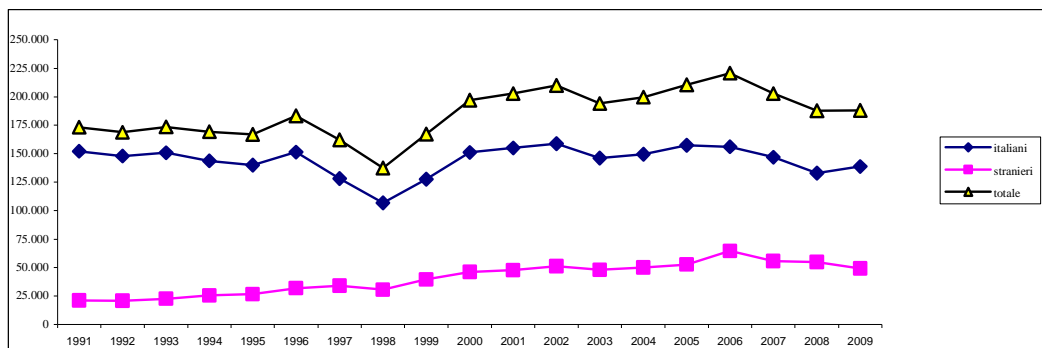
2.4 TURISMO

Gli arrivi, così come le presenze turistiche si sono rafforzate notevolmente negli ultimi anni. Infatti, dopo l'influenza negativa del terremoto –il 1998 è stato l'anno che ha fatto registrare minor numero di arrivi (58.047) e presenze (137.336)– si è avuta una crescita che nel 2001 ha portato a *sforare* il numero degli 82.000 arrivi e delle 200.000 presenze.

Dopo la flessione registratasi tra il 2002 e il 2003 –presenze: -15.839 pari a -7,55%, di cui -7,95% relativo a italiani e -6,29% relativo a stranieri; arrivi: -5.363 pari a -6,31%, di cui -5,96% relativo a italiani e -7,50% relativo a stranieri–, flessione che peraltro si nota anche considerando il dato aggregato (fonte: Regione dell'Umbria) relativo all'intera provincia di Perugia (presenze: -2,86%, di cui -0,84% relativo a italiani e -6,47% relativo a stranieri; arrivi: -2,34%, di cui -0,12% relativo a italiani e -7,58% relativo a stranieri) e il dato aggregato (fonte: Regione dell'Umbria) relativo all'intera Umbria (presenze: -2,53%, di cui -0,51% relativo a italiani e -6,28% relativo a stranieri; arrivi: -2,31%, di cui -0,10% relativo a italiani e -7,55% relativo a stranieri), si raggiunge nel 2006 un numero di presenze pari a 220.632 corrispondente ad un numero di arrivi pari 84.434. Negli ultimi tre anni si denota un peggioramento dei dati relativi al turismo: il dato sulle presenze relativo all'anno 2007 è pari a 202.736 (-8,11% rispetto al 2006) a fronte di 81.500 arrivi (-3,47% rispetto al 2006); nell'anno 2008 il dato sulle presenze è pari a 187.645 (-7,44% rispetto al 2007) a fronte di 78.184 arrivi (-4,07% rispetto al 2007); nel 2009 le presenze sono state 188.016 registrandosi un incremento pari a +0,20% rispetto al 2008, il numero di arrivi invece si attestato su 77.471 (-0,91% rispetto al 2008).

Figura 2.4.1: Le presenze turistiche italiane e straniere a Spoleto: anni 1991-2009 (dati al 31 dicembre)

(Fonte: Servizio Turistico Associato e Regione dell'Umbria)



2.4.1: Le presenze turistiche a Spoleto: anni 1991-2009 (dati al 31 dicembre)

(Fonte: Servizio Turistico Associato e Regione dell'Umbria)

Riferimento temporale	Settore Alberghiero			Settore Extralberghiero			Totale Presenze
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Anno 1991	111.168	16.004	127.172	40.961	5.122	46.083	173.255
Anno 1992	113.415	16.398	129.813	34.528	4.469	38.997	168.810
Anno 1993	100.644	17.232	117.876	50.243	5.532	55.775	173.651
Anno 1994	96.101	19.012	115.113	47.623	6.691	54.314	169.427
Anno 1995	95.910	20.638	116.548	44.151	6.110	50.261	166.809
Anno 1996	95.808	23.777	119.585	55.497	8.183	63.680	183.265
Anno 1997	88.140	24.877	113.017	40.066	9.141	49.207	162.224
Anno 1998	70.634	24.165	94.799	36.223	6.314	42.537	137.336



Riferimento temporale	Settore Alberghiero			Settore Extralberghiero			Totale Presenze
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Anno 1999	89.523	28.491	118.014	38.020	11.101	49.121	167.135
Anno 2000	109.465	32.932	142.397	41.568	13.140	54.708	197.105
Anno 2001	114.549	32.039	146.588	40.566	15.741	56.307	202.895
Anno 2002	113.126	32.621	145.747	45.519	18.597	64.116	209.863
Anno 2003	104.580	30.998	135.578	41.449	16.997	58.446	194.024
Anno 2004	99.249	33.652	132.901	50.390	16.362	66.752	199.653
Anno 2005	101.051	32.619	133.670	56.487	20.238	76.725	210.395
Anno 2006	105.582	44.705	150.287	50.483	19.862	70.345	220.632
Anno 2007	105.612	37.801	143.413	41.375	17.948	59.323	202.736
Anno 2008	93.992	35.421	129.413	38.833	19.399	58.232	187.645
Anno 2009	97.224	29.486	126.710	41.583	19.723	61.306	188.016

Il turismo è andato via via modificandosi quanto a composizione delle presenze turistiche: la percentuale di presenza straniera, sul totale delle presenze turistiche, è passata dal valore 12,19% del 1991 a 29,26% del 2006; parimenti, sempre nel medesimo riferimento temporale la presenza turistica straniera è lievitata da 21.126 (dato al 31/12/1991) a 64.567 (dato al 31/12/2006), registrando un incremento pari a +205,63% (+43.441 presenze straniere). La flessione tra il dato 2006 e il dato 2008 sulle presenze turistiche italiane è stata pari a -23.240 unità (-14,89%), mentre per le presenze turistiche straniere è stata di -9.747 (-15,10%); tra il 2008 e il 2009 si registrano +5.982 presenze turistiche italiane a fronte di una ulteriore diminuzione delle presenze turistiche straniere (-5.611).

Tabella 2.4.2: Le presenze turistiche italiane e straniere in percentuale a Spoleto: anni 1991-2009 (dati al 31 dicembre)

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)

Riferimento temporale	Italiani	Stranieri	Totale
Anno 1991	87,81%	12,19%	100,00%
Anno 1992	87,64%	12,36%	100,00%
Anno 1993	86,89%	13,11%	100,00%
Anno 1994	84,83%	15,17%	100,00%
Anno 1995	83,96%	16,04%	100,00%
Anno 1996	82,56%	17,44%	100,00%
Anno 1997	79,03%	20,97%	100,00%
Anno 1998	77,81%	22,19%	100,00%
Anno 1999	76,31%	23,69%	100,00%
Anno 2000	76,63%	23,37%	100,00%
Anno 2001	76,45%	23,55%	100,00%
Anno 2002	75,59%	24,41%	100,00%
Anno 2003	75,26%	24,74%	100,00%
Anno 2004	74,95%	25,05%	100,00%
Anno 2005	74,88%	25,12%	100,00%



Riferimento temporale	Italiani	Stranieri	Totale
Anno 2006	70,74%	29,26%	100,00%
Anno 2007	72,50%	27,50%	100,00%
Anno 2008	70,79%	29,21%	100,00%
Anno 2009	73,83%	26,17%	100,00%

Tabella 2.4.3: Le presenze turistiche italiane e straniere a Spoleto: anni 1991-2009 (dati al 31 dicembre)
(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)

Riferimento temporale	Italiani		Stranieri		Totale	
	Numero	N. indice	Numero	N. indice	Numero	N. indice
Anno 1991	152.129	100	21.126	100	173.255	100
Anno 1992	147.943	97	20.867	99	168.810	97
Anno 1993	150.887	99	22.764	108	173.651	100
Anno 1994	143.724	94	25.703	122	169.427	98
Anno 1995	140.061	92	26.748	127	166.809	96
Anno 1996	151.305	99	31.960	151	183.265	106
Anno 1997	128.206	84	34.018	161	162.224	94
Anno 1998	106.857	70	30.479	144	137.336	79
Anno 1999	127.543	84	39.592	187	167.135	96
Anno 2000	151.033	99	46.072	218	197.105	114
Anno 2001	155.115	102	47.780	226	202.895	117
Anno 2002	158.645	104	51.218	242	209.863	121
Anno 2003	146.029	96	47.995	227	194.024	112
Anno 2004	149.639	98	50.014	237	199.653	115
Anno 2005	157.538	104	52.857	250	210.395	121
Anno 2006	156.065	103	64.567	306	220.632	127
Anno 2007	146.987	97	55.749	264	202.736	117
Anno 2008	132.825	87	54.820	259	187.645	108
Anno 2009	138.807	91	49.209	233	188.016	109

È interessante pure costruire l'indice di permanenza media che rappresenta il numero medio di giorni in cui un arrivo turistico permane in città. Per il 2009 l'indicatore si va ad attestare sul valore 2,43 (Settore Alberghiero: 2,06, Settore Extralberghiero: 3,83). Si nota dal 2001 al 2006 un aumento dell'indice di permanenza media relativo alla componente turistica straniera con il passaggio dal valore 2,37 a 3,36 (Settore Alberghiero: da 1,99 del 2001 a 2,72 del 2006 –notandosi una diminuzione nel valore dell'indice tra il 2004 e il 2005, Settore Extralberghiero: da 3,94 a 7,15). Nel 2007, sull'abbassamento del valore dell'indice di permanenza medio complessivo, incide il rilevante decremento intervenuto nella permanenza media degli stranieri nel settore extralberghiero.

L'analisi della serie storica dei valori assunti dall'indicatore mostra comunque, con il passare degli anni, un valore maggiore per le strutture extralberghiere rispetto a quello relativo alle strutture alberghiere.

Tabella 2.4.4: Gli arrivi turistici italiani e stranieri a Spoleto: anni 1991-2009 (dati al 31 dicembre)

*(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)*

Riferimento temporale	Italiani		Stranieri		Totale	
	Numero	N. indice	Numero	N. indice	Numero	N. indice
Anno 1991	62.237	100	9.436	100	71.673	100
Anno 1992	62.001	100	9.266	98	71.267	99
Anno 1993	57.279	92	9.331	99	66.610	93
Anno 1994	57.661	93	10.654	113	68.315	95
Anno 1995	59.787	96	12.651	134	72.438	101
Anno 1996	60.809	98	14.555	154	75.364	105
Anno 1997	55.113	89	15.840	168	70.953	99
Anno 1998	44.157	71	13.890	147	58.047	81
Anno 1999	57.435	92	16.587	176	74.022	103
Anno 2000	61.570	99	18.534	196	80.104	112
Anno 2001	62.669	101	20.124	213	82.793	116
Anno 2002	65.591	105	19.388	205	84.979	119
Anno 2003	61.682	99	17.934	190	79.616	111
Anno 2004	62.538	100	17.968	190	80.506	112
Anno 2005	63.992	103	17.988	191	81.980	114
Anno 2006	65.206	105	19.228	204	84.434	118
Anno 2007	62.723	101	18.777	199	81.500	114
Anno 2008	60.876	98	17.308	183	78.184	109
Anno 2009	62.482	100	14.989	159	77.471	108

Tabella 2.4.5: L'indice di permanenza media a Spoleto: anni 1991-2009*(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)*

Riferimento temporale	Italiani	Stranieri	Totale
Anno 1991	2,44	2,24	2,42
Anno 1992	2,39	2,25	2,37
Anno 1993	2,63	2,44	2,61
Anno 1994	2,49	2,41	2,48
Anno 1995	2,34	2,11	2,30
Anno 1996	2,49	2,20	2,43
Anno 1997	2,33	2,15	2,29
Anno 1998	2,42	2,19	2,37
Anno 1999	2,22	2,39	2,26
Anno 2000	2,45	2,49	2,46
Anno 2001	2,48	2,37	2,45



Riferimento temporale	Italiani	Stranieri	Totale
Anno 2002	2,42	2,64	2,47
Anno 2003	2,37	2,68	2,44
Anno 2004	2,39	2,78	2,48
Anno 2005	2,46	2,94	2,57
Anno 2006	2,39	3,36	2,61
Anno 2007	2,34	2,97	2,49
Anno 2008	2,18	3,17	2,40
Anno 2009	2,22	3,28	2,43

Tabella 2.4.6: L'indice di permanenza media a Spoleto nel dettaglio: anni 1991-2009

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)

Riferimento temporale	Settore Alberghiero			Settore Extralberghiero			Totale
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Anno 1991	1,95	2,09	1,96	7,95	2,90	6,66	2,42
Anno 1992	1,98	2,13	2,00	7,35	2,85	6,23	2,37
Anno 1993	1,95	2,22	1,99	8,71	3,52	7,60	2,61
Anno 1994	1,89	2,23	1,94	7,00	3,15	6,09	2,48
Anno 1995	1,83	1,96	1,85	6,00	2,88	5,30	2,30
Anno 1996	1,81	2,05	1,86	6,98	2,78	5,84	2,43
Anno 1997	1,85	1,97	1,88	5,30	2,85	4,57	2,29
Anno 1998	1,80	1,96	1,84	7,37	3,99	6,55	2,37
Anno 1999	1,78	2,07	1,84	5,38	3,97	4,98	2,26
Anno 2000	2,08	2,15	2,10	4,66	4,05	4,50	2,46
Anno 2001	2,21	1,99	2,16	3,76	3,94	3,81	2,45
Anno 2002	2,12	2,12	2,12	3,69	4,63	3,92	2,47
Anno 2003	2,11	2,15	2,12	3,41	4,87	3,74	2,44
Anno 2004	1,97	2,27	2,04	4,11	5,22	4,34	2,48
Anno 2005	2,02	2,21	2,07	4,03	6,27	4,44	2,57
Anno 2006	2,04	2,72	2,20	3,77	7,15	4,35	2,61
Anno 2007	2,10	2,44	2,18	3,34	5,51	3,79	2,49
Anno 2008	1,93	2,47	2,05	3,17	6,53	3,83	2,40
Anno 2009	1,97	2,45	2,06	3,19	6,65	3,83	2,43

Glossario dei termini utilizzati:

- Arrivi Turistici: si intendono le persone che pernottano in una struttura ricettiva alberghiera od extralberghiera almeno una notte;
- Presenze Turistiche: si calcolano sulla base della durata della permanenza di una persona in una struttura ricettiva alberghiera od extralberghiera;
- Indice di permanenza media: rapporto tra il numero di presenze in un certo intervallo di tempo e il numero di arrivi nel medesimo lasso temporale.



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

**QUADRO RIASSUNTIVO****FONDI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE URIENNALE			%scostamento previsione 2010 rispetto all'esercizio 2009
	Esercizio 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2008 (previsione)	Previsione bilancio annuale 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	
Tributarie	19.944.470,14	15.658.472,64	16.278.914,00	18.454.895,00	18.731.718,43	19.012.694,21	13,37
Contributi e trasferimenti correnti	11.172.349,21	15.527.934,09	14.649.328,00	13.632.145,00	13.836.627,21	14.044.176,68	-6,94
Extratributarie (meno swap che finanzia il Titolo II)	6.972.885,40	7.458.589,10	7.112.422,00	7.644.553,00	7.759.221,30	7.872.869,23	7,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	38.089.704,75	38.644.995,83	38.040.664,00	39.731.593,00	40.327.566,94	40.929.740,12	4,45
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.100.000,00	675.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	----	---	--	----	---	---	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	39.189.704,75	39.319.995,83	39.190.664,00	39.731.593,00	40.327.566,94	40.929.740,12	1,38
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale (meno L.10/77)	54.936.404,99	76.894.001,06	81.566.122,00	21.640.119,60	22.436.777,00	11.070.577,33	-73,47
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	680.000,00	335.000,00	820.000,00	1.967.000,00	840.000,00	770.000,00	139,88
Accensione mutui passivi	1.983.210,18	4.509.895,10	2.786.000,00	3.621.890,00	6.350.000,00	3.473.000,00	30,04
Altre accensione di prestiti		---					
Avanzo di amministrazione		170.151,54					
Swap		225.000,00	130.000,00	144.665	70.000	70.000	11,28
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	96.789.319,92	82.134.047,70	85.302.122,00	27.373.674,60	29.696.777,00	15.383.577,33	-68,26
Riscossione di crediti		--					
Anticipazioni di cassa		---					
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)		---					
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	135.979.024,67	121.454.643,53	124.492.786,00	67.105.267,60	70.024.343,94	56.313.317,45	46,34



ANALISI DELLE RISORSE
Entrate tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2008 (previsione)	Previsione bilancio annuale 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	%scostament o previsione 2010 rispetto all'esercizio 2009
Imposte	14.939.160,18	10.767.972,64	11.480.914,00	12.409.895,00	12.596.043,43	12.784.984,08	8,09
Tasse	5.005.309,96	4.875.500,00	4.783.000,00	6.030.000,00	6.120.450,00	6.212.256,75	26,07
Tributi speciali ed altre entrate proprie		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.225,00	15.453,38	0,00
TOTALE	19.944.470,14	15.658.472,64	16.278.914,00	18.454.895,00	18.731.718,43	19.012.694,21	13,37

ANALISI DELLE RISORSE
Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2008 (previsione)	Previsione bilancio annuale 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	%scostament o previsione 2010 rispetto all'esercizio 2009
Contributi e trasferimento correnti dallo Stato	7.779.793,66	10.376.242,39	10.295.248,00	10.732.801,00	10.893.793,03	11.057.199,94	4,25
Contributi e trasferimento correnti dalla Regione	2.225.998,02	3.384.554,10	2.588.457,00	1.738.173,00	1.764.245,60	1.790.709,32	-32,85
Contributi e trasferimento correnti dalla Regione per funzioni delegate	832.387,91	1.107.937,73	1.107.761,00	821.671,00	833.996,08	846.506,02	-25,83
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		5.631,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti nel settore pubblico	334.169,62	653.568,87	657.862,00	339.500,00	344.592,50	349.761,40	48,39
TOTALE	11.172.349,21	15.527.934,09	14.649.328,00	13.632.145,00	13.836.627,21	14.044.176,68	-6,92



ANALISI DELLE RISORSE
Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento previsione 2010 rispetto all'esercizio 2009
	Esercizio 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2008 (previsione)	Previsione bilancio annuale 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	
Proventi dei servizi pubblici	2.407.179,13	2.898.120,00	2.722.650,50	2.744.298,00	2.785.462,47	2.827.244,44	0,80
Proventi dei beni dell'Ente	1.594.185,35	1.424.803,13	1.800.210,00	1.856.830,00	1.884.682,45	1.912.952,71	3,15
Interessi su anticipazioni e crediti	47.526,83	24.000,00	89.073,50	125.000,00	126.875,00	128.778,13	40,33
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	589.259,55	287.000,00	245.000,00	615.000,00	624.225,00	633.588,38	151,02
Proventi diversi	2.334.734,54	3.049.665,97	2.385.488,00	2.448.090,00	2.407.976,38	2.440.305,57	2,62
TOTALE	6.972.885,40	7.683.589,10	7.242.422,00	7.789.218,00	7.829.221,30	7.942.869,23	7,55

ANALISI DELLE RISORSE
Contributi e trasferimenti in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento previsione 2010 rispetto all'esercizio 2009
	Esercizio 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2008 (previsione)	Previsione bilancio annuale 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	
Alienazione di beni patrimoniali	1.052.983,97	4.983.304,47	1.825.000,00	830.000,00	480.000,00	480.000,00	54,52
Trasferimento di capitale dallo Stato	5.865,64	521.079,79		198.111,19	0,00	0,00	
Trasferimento di capitale dalla Regione	53.806.060,65	70.073.368,99	78.269.975,00	19.455.611,41	20.349.585,00	10.345.975,40	-75,19
Trasferimento di capitale da altri Enti del settore pubblico			863.397,00	763.397,00	863.397,00	0,00	3,82
Contributi e trasferimenti da altri soggetti	1.851.504,73	2.326.248,01	2.577.750,00	2.360.000,00	1.583.795,00	1.014.601,93	-19,97
TOTALE	56.716.404,99	77.904.001,06	83.536.122,00	23.607.119,60	23.276.777,00	11.840.577,33	-72,10

ANALISI DELLE RISORSE
Accensioni di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento previsione 2010 rispetto all'esercizio 2009
	Esercizio 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2008 (previsione)	Previsione bilancio annuale 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	
Assunzione di mutui e prestiti	1.983.210,18	4.509.895,10	2.786.000,00	3.621.890,00	6.350.000,00	3.473.000,00	30,00
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE	1.983.210,18	4.509.895,10	2.786.000,00	3.621.890,00	6.350.000,00	3.473.000,00	30,00

NON E' PREVISTA L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA



SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI



Quadro Generale degli Impieghi per Programma									
Programma	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012		
	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale
1. AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	16.375.786,00	2.455.113,08	18.830.899,08	16.517.422,46	655.000,00	17.172.422,46	16.640.744,50	405.000,00	17.045.744,50
2. GIUSTIZIA	173.418,00	40.000,00	213.418,00	176.019,28	0,00	176.019,28	178.659,57	0,00	178.659,57
3. POLIZIA LOCALE	2.243.859,00	0,00	2.243.859,00	2.247.516,91	0,00	2.247.516,91	2.191.679,68	0,00	2.191.679,68
4. ISTRUZIONE PUBBLICA	1.019.758,00	519.488,33	1.539.246,33	1.040.054,40	150.000,00	1.190.054,40	1.050.580,24	130.000,00	1.180.580,24
5. CULTURA E BENI CULTURALI	2.678.430,00	204.000,00	2.882.430,00	2.718.606,55	1.324.360,00	4.042.966,55	2.759.385,71	1.024.725,40	3.784.111,11
6. SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	824.853,00	270.000,00	1.094.853,00	837.225,82	3.250.000,00	4.087.225,82	969.784,23	100.000,00	1.069.784,23
7. TURISMO	639.630,00	0,00	639.630,00	649.224,46	0,00	649.224,46	658.962,83	0,00	658.962,83
8. VIABILITA' E TRASPORTI	1.452.267,00	10.163.008,19	11.615.275,19	1.523.051,02	12.690.072,00	14.213.123,02	1.556.161,79	2.743.906,75	4.300.068,54
9. GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	5.939.726,00	13.010.065,00	18.949.791,00	6.028.821,94	10.672.345,00	16.701.166,94	6.119.254,33	10.824.945,18	16.944.199,51
10. SETTORE SOCIALE	5.813.807,00	415.000,00	6.228.807,00	5.901.014,17	955.000,00	6.856.014,17	6.029.529,54	155.000,00	6.184.529,54
11. SVILUPPO ECONOMICO	920.653,00	297.000,00	1.217.653,00	934.462,83	0,00	934.462,83	948.479,79	0,00	948.479,79
TOTALI	38.082.187,00	27.373.674,60	65.455.861,60	38.573.419,84	29.696.777,00	68.270.196,84	39.103.222,21	15.383.577,33	54.486.799,54

**PROGRAMMA 1 – AMMINISTRAZIONE GENERALE****Responsabili: Angelo Cerquiglini, Massimo Cocchetta, Antonella Quondam Girolamo, Vincenzo Russo.****Descrizione del Programma**

Il programma AMMINISTRAZIONE GENERALE interessa le attività amministrative ricomprese nella Funzione 1 del Bilancio di previsione. Il programma, volto ad assicurare livelli e standard qualitativi di gestione dei servizi dell'Ente, mira a conseguire elevati livelli di professionalità al fine di garantire un buon funzionamento dell'Ente e adeguate risposte alle novità legislative che investono l'attività della pubblica amministrazione. Coinvolti nell'attuazione del programma sono i servizi relativi: alla segreteria generale e assistenza agli organi istituzionali; alla gestione delle entrate, delle spese e dei beni demaniali e patrimoniali; all'ufficio tecnico; all'anagrafe e stato civile e altri servizi generali.

1. ORGANI ISTITUZIONALI**1.1 Consiglio Comunale**

Nel triennio 2010-2012 continuerà l'impegno per assicurare al Consiglio Comunale ed alle sue articolazioni (Ufficio Presidenza, Commissioni, Capigruppo, ecc.) una puntuale e sempre migliore assistenza ai lavori ed alle iniziative che vorrà intraprendere.

Negli ultimi anni le attività del consiglio comunale sono notevolmente incrementate con una maggiore frequenza delle sedute istituzionali e l'attivazione di confronti e dibattiti con la cittadinanza e altre istituzioni (consigli comunali aperti).

Nel 2009 non è stato possibile completare la modifica del regolamento di funzionamento del consiglio comunale per l'interruzione delle attività alla fine del mese di marzo a causa della conclusione del mandato della precedente amministrazione. Il 2010, pertanto, sarà l'anno nel quale il nuovo consiglio comunale, insediatosi nel luglio dello scorso anno, definirà le nuove regole del "gioco consiliare". È stata definita una proposta di modifica del regolamento che interessa quasi il settanta per cento degli articoli vigenti.

Le procedure amministrative saranno ulteriormente informatizzate con l'utilizzo della posta elettronica certificata – PEC – da parte dei consiglieri comunali al posto dei fax e delle notifiche tramite messi comunali al fine di spingere sempre più avanti la dematerializzazione documentale.

Il progetto SPOLETOLIVE costituirà una evoluzione dell'attuale diretta streaming dei lavori del consiglio comunale. Le sedute oltre che essere viste in diretta saranno registrate e disponibili per la visione da parte dei cittadini in qualsiasi momento.

1.2 Ufficio gabinetto del sindaco e della giunta

L'ufficio gabinetto del sindaco e della giunta costituisce il vertice delle strutture di supporto agli organi di direzione politica ed ha il compito di coordinare l'attività politico-istituzionale. Esso offre supporto agli organi di direzione politica (sindaco e assessori).

Anche per l'anno 2010, considerato che la città di Spoleto ospita grandi ed importanti manifestazioni culturali, a carattere internazionale, verrà posta particolare attenzione nella cura dei rapporti istituzionali, compresi i servizi di rappresentanza e del cerimoniale nonché nell'organizzazione di visite e ricevimenti, colazioni di lavoro, manifestazioni e pubbliche relazioni. L'Ufficio provvederà anche all'organizzazione delle cerimonie civili e delle altre cerimonie, celebrazioni e manifestazioni organizzate in collaborazione con i diversi soggetti esterni, per le quali è richiesta la presenza dell'autorità comunale.

L'ufficio gabinetto – nel suo specifico ruolo di raccordo tra gli uffici del Comune di Spoleto – terrà i contatti con gli altri uffici comunali, facendo da filtro sia al rapporto dei medesimi con i cittadini, sia con tutti gli uffici esterni interessati al reperimento di informazioni e/o al soddisfacimento di richieste specifiche in merito al funzionamento della macchina comunale.



2. SEGRETERIA GENERALE

2.1 Direzione Generale

L'area della direzione generale – costituita dalla direzione operativa centrale e dalla direzione risorse finanziarie e controlli – svolgeranno attività di supporto alle funzioni del Direttore Generale dell'ente locale come definite dall'articolo 108 del D.Lgs n. 267/2000 e in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco.

2.2 Sistema Informativo Comunale

Nel corso del 2010 il sistema informativo automatizzato continuerà il suo impegno per il consolidamento e potenziamento del nuovo sistema informatico con lo sviluppo dei seguenti progetti:

- a) carta d'identità elettronica (CIE): si darà avvio alle procedure per l'attivazione della nuova carta d'identità elettronica che sostituirà quella cartacea utilizzata sino ad ora; grazie ad essa sarà possibile, per qualsiasi utente, accedere a tutti quei servizi e sistemi informatici che richiedono l'identificazione e/o la registrazione, in modo semplice e rapido;
- b) ampio utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per le comunicazioni ufficiali e istituzionali;
- c) ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse mediante l'informatizzazione dei flussi, delle procedure e dei procedimenti, secondo quanto previsto dai progetti "Copernico 2010" sviluppati dalle varie Direzioni (fascicolo informatico del dipendente, gestione informatizzata delle missioni di dipendenti e amministratori, ecc);
- d) potenziamento dell'infrastruttura di rete (in particolare utilizzo delle tecnologie in fibra ottica e wireless) finalizzato all'implementazione di nuovi servizi (es. turistici) e al miglioramento di quelli esistenti (es. videosorveglianza);
- e) aumento del livello di decentramento del protocollo (iniziato con il progetto Copernico 2008 "Il comune Digitale" ideato dalla DOC) per consentire alle varie Direzioni di gestire in forma completamente digitale l'iter dei procedimenti: dal loro avvio (ricezione richiesta/comunicazione interna o esterna, ove possibile mediante l'uso della PEC e della firma digitale, con relativa protocollazione) sino alla redazione dei relativi atti e loro comunicazione e/o notifica con conseguente pubblicazione digitale all'albo pretorio (se necessario) integrato nel portale istituzionale PITS;
- f) consolidamento, ottimizzazione e certificazione dei processi interni per la gestione dei servizi informatici (certificazione ISO 20000:2005);
- g) implementazione del progetto "SpoletoLive" (trasmissione in streaming delle sedute consiliari e la firma digitale dei file audio-video delle stesse), finalizzato ad aumentare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente nei confronti dei cittadini;

2.3 Sistema Informativo – Informazione

L'ufficio Comunicazione e Stampa, oltre a promuovere l'attività di informazione dell'amministrazione comunale, provvede: all'aggiornamento del portale istituzionale, cura i rapporti con i mass-media, organizza le conferenze stampa, cura la rassegna stampa informatizzata, a disposizione di tutti gli uffici dell'ente assicurando un servizio giornaliero di raccolta degli articoli.

Nel 2010, sulla base dell'impostazione fornita dai piani degli anni precedenti, saranno ulteriormente sviluppati gli elementi di razionalizzazione delle attività mediante:

- a) la definizione di schede per ogni evento da comunicare;
- b) avviso per la scelta dei canali mediatici da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di comunicazione istituzionale;
- c) nuovi criteri di reperimento delle risorse necessarie a finanziare la comunicazione.

Fra le attività di comunicazione- informazione previste per l'anno 2010:

1) **realizzazione del nuovo portale istituzionale dell'ente.** Il nuovo portale sarà realizzato nel rispetto degli standard di accessibilità (WAI-AA), permetterà gli adeguamenti imposti a termini della Legge n. 4/2004 ("Legge Stanca") e del D.Lgs. n. 82/2005 ("Codice dell'amministrazione digitale");



- 2) **utilizzo di sms e mailing list per la comunicazione esterna** di eventi, iniziative e attività dell'Ente;
- 3) **Albo Pretorio on Line**, attivato dal 1° gennaio 2010 con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dell'ente sul portale istituzionale e l'abbandono dopo oltre cento anni della bacheca materiale;
- 4) **Nuovo periodo del Comune** con edizioni trimestrali a partire dal giugno 2010;
- 5) **iniziative di promozione internazionale** della città, supporto tecnico alle attività programmate dalla Direzione Cultura e Turismo – Uff. Relazioni Internazionali;
- 6) **Gestione Televideo RAI 3 e Collaborazione con le sedi RAI nazionale e regionale** per servizi e/o produzioni mirate sulla città e il territorio come ad esempio:
 - Collaborazione redazionale con RAI3 per trasmissione “Buon giorno regione”
 - Supporto tecnico a Direzione CUT per mediateca Palazzo Mauri - su materiale fornito da Teche RAI;
 - Supporto tecnico a Direzione CUT per realizzazione documentario “A mani nude” - uomini e miniere, sulle miniere di lignite di Morgnano prodotto da RAI Educational, “La Storia siamo Noi” e RAI Storia;
 - Supporto Tecnico a Direzione SLOS per Trasmissione RAI “Linea Verde” puntata su produzioni agro – alimentari nello spoletino;
 - Realizzazione filmato istituzionale prodotto da RAI su “50 anni di RAI a Spoleto”;
- 7) **Supporto tecnico alle varie direzioni dell'ente** per campagne di comunicazione, servizi e interviste in occasione di eventi, iniziative di marketing territoriale, processi partecipativi, ecc. , come ad esempio:
 - Mostra Mercato del Fumetto;
 - Spoleto Tipica;
 - Mille Miglia;
 - Vini nel Mondo;
 - Festival dei Due Mondi;
 - Festival dell'Ecologia
- 8) Gestione dei **social network e del nuovo canale on line del comune di Spoleto**

2.4 Affari Generali – Movimento Deliberativo

La segreteria generale oltre a svolgere l'attività di assistenza giuridica ed organizzativa per le sedute della giunta comunale, del consiglio comunale con relative articolazioni e degli istituti di partecipazione esistenti provvede altresì alla gestione dell'albo dei beneficiari e gestione dell'albo delle associazioni.

Inoltre svolge attività di supporto agli uffici per la redazione dei regolamenti comunali. E' in fase di studio un apposito manuale per la redazione dei testi normativi del Comune (statuto e regolamenti) sulla base delle linee indicate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Circolare 2 maggio 2001, n° 1 “GUIDA ALLA REDAZIONE DEI TESTI NORMATIVI” con la finalità di migliorare gli interventi del “Comune regolatore” nella società regolata.

Nel corso del 2010, a completamento del progetto Copernico 2008 “Il Comune Digitale”, ideato dalla Direzione DOC, si avvierà una nuova fase di dematerializzazione documentale mediante l'utilizzo dei progetti EGOV UMBRIA (INTERPA e VBG) con la pubblicazione in formato completamente digitale di tutti gli atti dell'Ente sull'albo pretorio, che sarà sviluppato in modalità web e integrato all'interno del portale istituzionale dell'Ente sviluppato nell'ambito del progetto di EGOV “PITS”.

2.5 Affari Generali – Archivio

Nel 2010, dopo l'acquisizione delle firme digitali, della casella di posta elettronica certificata (PEC) e del nuovo programma di gestione del protocollo (INTERPA) integrato con quello di gestione dei flussi documentali (AMICOWORKFLOW – VBG) si perfezionerà il decentramento delle postazioni direzionali di uscita della corrispondenza nonché alla dematerializzazione dei documenti mediante produzione di documenti digitali e trasformazione di documenti cartacei in documenti analogici.



L'obiettivo è quello di tendere alla riduzione totale della corrispondenza cartacea interna e con quelle con le altre pubbliche amministrazioni, con le società e i professionisti come previsto dalla cd RIFORMA BRUNETTA.

Questo comporterà un notevole risparmio di risorse umane e finanziarie.

2.6 Affari Generali – Contratti

Il moltiplicarsi dell'attività dell'Amministrazione, in particolare nel settore delle opere pubbliche, ha dilatato fortemente l'attività dell'Ufficio in materia contrattualistica, si pensi alle decine di contratti stipulati per i lavori ed alle centinaia nel settore cimiteriale.

Si è creato un forte e continuo rapporto con la direzione progettazione ed interventi sul territorio con una collaborazione tendente a prevenire anziché risolvere i problemi che si presentano in materia di assegnazione di loculi ed aree cimiteriali.

L'intera materia della polizia mortuaria negli ultimi anni è stato oggetto di una serie di interventi di ridefinizione dei criteri e degli indirizzi da seguire come le procedure ad evidenza pubblica nell'assegnazione dei loculi e delle aree, la gestione delle problematiche relative ai sepolcri privati rinunciati, etc.

2.7 Affari Generali – Legale

L'attività del contenzioso è seguita direttamente dalla segreteria generale e consiste nella preliminare istruttoria di contenziosi inerenti tutti i gradi di giudizio con individuazione dei professionisti per incarico legale e costituzione in giudizio come attori o convenuti. Dalla data del 10 marzo 2010 con atto di Giunta Comunale n. 44 è stato costituito l'ufficio legale al fine di seguire direttamente il contenzioso dell'Ente con un notevole risparmio sui costi di detto servizio.

2.8 Sportello del cittadino

Nel 2010 sono confermati e rafforzati tutti servizi e gli orari dello Sportello dedicando una attenzione particolare alla riorganizzazione funzionale degli spazi con la realizzazione di una sala di attesa più accogliente per i cittadini utenti.

3. GESTIONE PERSONALE

L'Amministrazione Comunale avvierà nell'anno 2010 il nuovo ciclo della contrattazione decentrata. E' infatti oramai scaduto il Contratto Collettivo Decentrato integrativo - CCID - stipulato fra la parte pubblica e la controparte sindacale nel febbraio dell'anno 2007; sarà l'occasione per rivedere aggiornare e correggere i principali istituti contrattuali alla luce di quanto emerso dalla legge 150/2009 (c.d. legge Brunetta.) In realtà molte delle prescrizioni in materia di valutazioni dei dipendenti e dirigenti, incentivi economici e progressioni di carriera erano già state anticipate nell'attuale CCID, e condivise dalla ragioneria Generale dello Stato in sede di ispezione ministeriale. Ci si riferisce in particolare alla metodologia delle progressioni orizzontali collegata alla valutazione annuale in occasione dell'erogazione dell'incentivo di produttività.

Nell'anno 2009 è stata definito il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, pertanto anche la metodologia del personale dell'area dirigenziale (metodologia di posizione e di risultato) dovrà essere adeguata, sia per "pesare le nuove direzioni" sia per meglio valutare la performance ed i risultati dell'attività gestionale.

L'amministrazione comunale inoltre, si è impegnata a ridurre la spesa del personale, le collaborazioni ed in generale le figure professionali dell'Ente, ciò è dimostrato dalla progressiva riduzione del numero dei dipendenti e dei collaboratori negli anni, come si può vedere dalla tabella della Sezione spese personale. E' necessario però dare compimento al piano triennale delle assunzioni concludendo tutte le procedure concorsuali già avviate nell'anno 2009 e quelle previste nel 2010 con progressiva eliminazione dei contratti a tempo determinato.



Il vero nuovo motore della pubblica amministrazione è però dato dalla continuativa e massiccia informatizzazione dell'Ente. Nata dall'esigenza degli uffici interni di dematerializzare i documenti cartacei, si sta rivelando uno strumento essenziale di trasparenza per il cittadino, l'utente e per il professionista. Uno sforzo considerevole sia in termini economici che organizzativi è stato investito in questo obiettivo destinato a produrre effetti concreti nell'immediato futuro, avvicinando la casa comunale ai cittadini senza peraltro obbligarli a recarsi negli uffici pubblici.

4. GESTIONE ECONOMICA

4.1 Bilancio e gestione finanziaria

1. Nel corso dell'anno 2010 la direzione continuerà la razionalizzazione dei processi avviati nel 2007 con i progetti presentati per i Concorsi Copernico, "Camaleonte" e "il Tyconismo".

Per il Concorso Copernico dell'anno 2010 la nuova Direzione RIFCO ha presentato n. 2 progetti: "AAA... Cercasi incassi AAA... Cercasi sponsor" e "Attenti all'IRAP". Il progetto n. 1 si compone di n. 2 moduli: il primo modulo prevede il decentramento della gestione del bilancio, in particolare del ciclo delle entrate presso le singole direzioni assegnatarie dei Capitoli di PEG. Ad esse competerà la registrazione, direttamente sul programma informatico Ascot Web, degli accertamenti di entrata; il responsabile della risorsa dovrà seguire il ciclo di gestione delle entrate fino al controllo degli incassi ed avviare la procedura per il recupero degli eventuali crediti esigibili. Il progetto previsto nel modulo n. 2 è finalizzato ad ottenere nuove entrate per il Comune attraverso la vendita di spazi pubblicitari sui "mezzi" di comunicazione quali manifesti, brochure, avvisi, cedolini, ecc, nonché sul materiale informativo delle iniziative culturali, sociali e sportive dell'Amministrazione.

Con il progetto "Attenti all'IVA e anche all'IRAP" si prevede un risparmio/recupero delle imposte – con particolare riferimento alle spese di investimento sostenute nel corso del 2010 e nel biennio precedente.

2. Rispetto del patto di stabilità – Il rispetto del patto di stabilità è l'obiettivo strategico sia della Direzione che del Comune di Spoleto in quanto ciò consente di non essere assoggettati alle penalità imposte dal legislatore. La direzione dovrà, in comune accordo con tutta la struttura monitorare costantemente il rispetto del tetto sia dal punto di vista della competenza che di cassa. Le nuove normative e i nuovi indirizzi politico-amministrativi stanno trasformando la struttura sia dal punto di vista organizzativo che professionale in quanto la stessa non può rispondere più a logiche meramente gestionali ma di programmazione e pianificazione economico-finanziaria. Si rimanda all'analisi del patto effettuata in merito.

4.2 Controllo di Gestione

4.2 Controlli Interni e valutazione della performance

L'Ente nel processo di riorganizzazione delle proprie funzioni ha puntato a costruire un adeguato sistema integrato di controlli interni (controllo strategico e controllo di gestione) al fine di individuare eventuali incongruenze tra quanto programmato e quanto realizzato e, all'occorrenza, applicare gli opportuni correttivi all'azione amministrativa, il tutto per garantire il miglioramento continuo della performance e della qualità dei servizi. Come richiesto anche dal decreto legislativo n.150/2009, nel triennio 2010/2012, si avrà particolare cura per la *valutazione della performance* che impone il passaggio dalla cultura di mezzi (*input*) a quella di risultati (*output ed outcome*). Per facilitare questo passaggio si mette il cittadino-cliente al centro della programmazione degli obiettivi, grazie alla *customer satisfaction*, alla trasparenza e alla rendicontazione; si rafforza il collegamento tra retribuzione del personale e performance.

4.2.1 **Controllo strategico** per l'analisi della coerenza tra programmi politici, obiettivi raggiunti e risorse utilizzate. La rideterminazione del funzionigramma delle direzioni dell'Ente (cfr. deliberazione G.C. n.371/2009) ha rafforzato l'attività di controllo strategico. Infatti è stata istituita la "*cabina di monitoraggio*",



presieduta dal Sindaco, per l'attuazione, l'analisi e la verifica dei risultati raggiunti rispetto alle linee programmatiche di mandato. Con il controllo strategico si intende collegare gli indirizzi del vertice politico all'attività gestionale.

Inoltre dal 2010 sarà possibile monitorare lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e delle manutenzioni effettuate dalla Società ASE sul sito internet del Comune, mediante il cruscotto on line, così da garantire anche la massima trasparenza e pubblicità degli interventi.

Il controllo strategico, inoltre, si espleta mediante il monitoraggio continuo del piano generale di sviluppo e le attività della cabina di regia (conferenza dei dirigenti).

4.2.2 Controllo di gestione e controllo della qualità dei servizi per l'analisi dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità della gestione stessa.

La riorganizzazione delle funzioni e dei servizi ha visto la concentrazione delle attività di controllo di gestione in un unico servizio presso la direzione risorse finanziarie e controlli con compiti di: controllo delle società partecipate, controllo degli obiettivi operativi, controllo della qualità dei servizi, monitoraggio del PUC.

Nel triennio 2010-2012, le attività di controllo si espleteranno mediante:

- a) monitoraggio degli adempimenti contrattuali
- b) monitoraggio delle entrate
- c) monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi PEG
- d) monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere pubbliche
- e) attività di *benchmarking* al fine di individuare le criticità strutturali e gestionali dell'Ente e conseguentemente migliorare le stesse
- f) analisi delle indagini di *customer satisfaction* (mense scolastiche, SUIC e Sportello del cittadino, percezione della sicurezza e ordine pubblico, Biblioteca)
- g) monitoraggio Progetti concorso Copernico.

4.3 Provveditorato-Economato

Il Servizio Provveditorato nell'anno 2010 procederà a riorganizzare i processi relativi all'acquisizioni di beni e servizi in economia a mezzo di cottimo fiduciario così come segue:

- standardizzando e omogeneizzando gli atti procedurali;
- favorendo l'interscambiabilità tra le varie figure professionali addette al servizio;
- intraprendendo un percorso formativo rivolto a tutte le direzioni dell'Ente avente ad oggetto le procedure di affidamento di servizi e forniture in economia, a mezzo di gara di appalto nonché le procedure per l'affidamento di incarichi professionali ex art. 82 e ss. del ROUS;
- Definizione di criteri omogenei per ACQUISTI VERDI ai sensi della normativa vigente.

Quanto sopra verrà attuato per la riduzione delle attuali criticità organizzative/gestionali e mirerà allo snellimento dei processi lavorativi, alla riduzione dei tempi di lavorazione nonché dei costi.



Il Servizio Economato procederà ad ottimizzare ulteriormente le procedure dei fondi economici e del sistema degli introiti nonché a completare l'informatizzazione delle medesime procedure.

5. UFFICIO TECNICO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Una delle innovazioni più incisive attuate attraverso un progressivo piano di affidamento all'esterno è stata la gestione dei servizi.

Questa svolta ha prodotto una profonda trasformazione nelle attività svolte nella Direzione che a partire dal 2004 essendo meno gravata da ordinari problemi di gestione ha sempre più orientato la propria attività alla programmazione e progettazione dei futuri assetti del territorio, avviando nel contempo un controllo sempre più capillare dei servizi (igiene urbana, manutenzione di infrastrutture e immobili comunali, verde pubblico, cimiteri, servizi idrici) esternalizzati che necessitano di una pianificazione organica e di un coordinamento che solo l'Ente può e deve fornire.

Con la nuova organizzazione della struttura comunale, la direzione PIT è stata individuata per svolgere una parte importante delle nuove attività volte al controllo sugli interventi delle Aziende partecipate (ASE e VUS) e più in generale sulle necessarie collaborazioni con gli enti che intervengono sul territorio (Provincia, Regione, ANAS, Ferrovie, Consorzio della Bonifica, ecc.). Competerà dunque alla Direzione redigere una programmazione puntuale, tempificata e responsabilizzata delle manutenzioni straordinarie affidate all'ASE, dalla viabilità all'impiantistica sportiva, agli stabili delle scuole e degli uffici comunali, al verde, alla pubblica illuminazione, ai cimiteri, ecc.. Gli interventi, programmati e pianificati per priorità, saranno trasmessi al nuovo "Nucleo di Controllo di Gestione" istituito presso la RIFCO che attraverso l'attivazione del Cruscotto on line opererà il monitoraggio costante degli interventi previsti e finanziati.

5.1 Attività di studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori.

Nel 2010 si proseguirà l'attività di gestione dei processi in corso e da avviare, finalizzando la stessa, come richiesto dall'Amministrazione, soprattutto al reperimento di risorse finanziarie esterne e diverse dai canali ordinari da altre istituzioni pubbliche e private.

Per quanto concerne, invece, l'attività di progettazione si procederà, conformemente alla potenzialità della direzione a svolgere principalmente l'attività di programmazione, coordinamento e indirizzo e progettare tutte quelle opere per le quali le professionalità esistenti, la difficoltà di redazione e il tempo lo permetterà, conseguentemente la disponibilità di bilancio di € 100.000 potrà essere di supporto per incarichi impegnativi sia da un punto di vista temporale che di particolare necessità professionale, cosicché le risorse umane che si libereranno (personale interno) potranno essere utilizzate per le attività di indirizzo.

L'azione della Direzione tenderà comunque ad essere di supporto ai principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale tesi alla manutenzione generale di tutte le infrastrutture, al miglioramento dell'arredo urbano nell'ambito del costituendo gruppo di lavoro, allo sviluppo del territorio e alla valorizzazione del patrimonio.

In questa attività la Direzione svolge il ruolo di fulcro e quello della programmazione degli interventi sul territorio che si esplica non solo attraverso l'esecuzione degli interventi inseriti nel Piano triennale delle Opere Pubbliche, ma anche attraverso il coinvolgimento di realtà locali pubbliche e private e di organismi statali (Provincia, Regione, Comunità Montana, ANAS, Consorzio della Bonificazione Umbra, ecc.). La collaborazione che è stata attivata già in passato ed ha prodotto ottimi risultati basti pensare alla Fondazione Cassa di Risparmio che ha giocato un ruolo importante con il "Rilievo critico" sul complesso dell'ex Caserma Minervio che ha portato alla progettazione definitiva degli interventi e la sua presentazione alla Regione e che continua a manifestare il suo interesse con il restauro pittorico del Portico di Loreto. Sul versante delle infrastrutture viarie è prossima la sottoscrizione della convenzione con la Soc. Cementir S.p.A. che permetterà la realizzazione di una rotatoria in prossimità delle cimiterie in Loc. San Angelo in Mescole. Gran parte dell'attività verrà rivolta al reperimento delle risorse, rivolgendo attenzione, oltre che ai vari Ministeri, alla Regione, alla Provincia ad altre aziende quali ANAS,



FF.SS., a tutti quegli Enti che hanno competenze istituzionali sul nostro territorio al fine di reperire le somme necessarie per la realizzazione del piano delle opere pubbliche 2010/2012.

5.2 Recupero edilizio del patrimonio pubblico

Questa azione punterà alla valorizzazione e rifunzionalizzazione con particolare attenzione ai progetti ed agli interventi volti al ripopolamento del centro storico cittadino e dei centri minori. Altro aspetto di importanza strategica che riguarda il patrimonio è la sua valorizzazione per gli aspetti storico – artistici e produttivi - occupazionali, che hanno funzione di volano per lo sviluppo delle attività economico - sociali del territorio.

Questa azione si sviluppa anche nei confronti del patrimonio di proprietà di altri Enti pubblici che rivestono una particolare incidenza sul nostro territorio, quali ad esempio l'INPDAP, concretizzando l'utilizzo di contenitori importanti quali, nel caso specifico, il Palazzetto Campello ed attigua Chiesa di San Simone e Giuda, l'ex Convitto femminile e la Colonia di Monteluco, la Provincia attraverso la ristrutturazione di Palazzo Toni, attuale sede del Liceo Classico Pontano Sansi.

Di seguito vengono riportati gli interventi già iniziati:

- 1) palazzo Martorelli - Orsini: lavori in fase conclusiva per la parte strettamente strutturale. Si prevede il completamento con la realizzazione dell'impiantistica e delle finiture interne dell'edificio da destinare a "centro servizi" comprensivo di attività di sportello per i servizi al cittadino.
- 2) Centro operativo Regionale di ricovero e recupero beni culturali: lavori conclusi si è nella fase di allestimento.
- 3) Anfiteatro ed ex caserma Minervio: sono già stati effettuati i primi due interventi di messa in sicurezza di alcune parti particolarmente degradate e nell'anno 2006 gli interventi per togliere le numerose superfetazioni presenti presso l'ex Monastero della Stella. E' stata redatta nel 2008 la progettazione definitiva di tutto l'intervento, progettazione che è stata trasmessa ai vari Enti al fine di acquisire le superiori approvazione, si prevede che nell'anno 2010 potrà essere redatta la progettazione esecutiva ed avviate le prime gare di appalto onde rendere utilizzabile l'immobile della Chiesa dei SS Stefano e Tommaso come previsto all'interno del PUC 2.
- 4) Adeguamento antisismico della Scuola Media Manzoni (lavori in corso).
- 5) Adeguamento antisismico della Scuola Elementare XX settembre (lavori in corso, ripresi dopo le difficoltà giudiziarie dell'impresa appaltatrice ormai giunte a soluzione); si prevede la conclusione dei lavori entro l'anno in corso.
- 6) PUC2: L'Ente nel mese di ottobre 2008 ha partecipato, attraverso la presentazione di un progetto preliminare, al bando per il Piano Urbano Complesso di seconda generazione. Il programma è stato approvato da parte dalla Regione dell'Umbria.
Il progetto nel suo complesso prevede diversi interventi rivolti soprattutto alla riqualificazione urbanistico – ambientale del Centro Storico ed aree limitrofe privilegiando interventi di completamento di opere di una certa rilevanza quali la rifunzionalizzazione del Chiostro San Nicolò e della chiesa di SS. Stefano e Tommaso unitamente alla sistemazione delle aree esterne adiacenti, al completamento delle opere di finitura di palazzo Martorelli Orsini da adibire ad uffici pubblici, alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale presso Palazzo Leonetti Luparini e sistemazione a spazi pubblici per la parte non interessata dall'edilizia residenziale, oltre la realizzazione di una passerella pedonale che collegherà il realizzando parcheggio della Ponzianina all'ingresso della scala mobile che porta alla Rocca attraversando il torrente Tessino.



Oltre a interventi di una certa entità, programmati nel Piano triennale, verrà posta particolare attenzione agli interventi per il risparmio energetico presso i plessi scolastici e gli stabili di proprietà del Comune.

Interventi inseriti all'interno del Contratto di Quartiere:

Recupero e trasformazione edilizia dell'area a ridosso del Mattatoio Comunale da destinarsi a edilizia residenziale: lavori da riappaltare a seguito della rescissione contrattuale della ditta appaltatrice. Per questa opera il Ministero nel mese di dicembre 2007 ha approvato il progetto revisionato ed autorizzato l'utilizzo di tutte le economie per il completamento. Nel corrente anno è prevista lo sgombero degli ultimi locali ancora occupati. I lavori nel frattempo sono iniziati in quella parte già disponibile.

Inoltre, si sta proseguendo nell'attività di reperimento dei fondi necessari per finanziare gli interventi per la completa rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà Comunale residenziali che fino ad oggi non è stata oggetto di interventi o lo sono stati solo con lavori di conservazione strutturale come:

- a. Ex Mattatoio (dopo i lavori di consolidamento delle coperture si è ipotizzata una possibile alienazione)
- b. Loggiato e convento Cimitero Civico
- c. Ponte delle Torri

5.3 Valorizzazione del patrimonio pubblico

Pur non essendo ancora di proprietà comunale, è in corso il procedimento di acquisizione al patrimonio dell'Ente di aree demaniali che potranno essere interessate da lavori di interesse pubblico (aree industriali, tracciati stradali).

5.4 UNITÀ DI GESTIONE DEI DATI TERRITORIALI - GIS

La necessità di istituire un'unità per la gestione e l'analisi integrata dei dati territoriali nasce dalla volontà di disporre di uno strumento che consenta di avere diverse e specializzate chiavi di lettura dei dati che contraddistinguono il territorio comunale (urbanistica, anagrafe, catasto, servizi, ecc)

Per avviare il progetto sono state individuate, in via preordinata, alcune tematiche che, una volta implementate, richiedono procedure di aggiornamento continuo secondo protocolli certificati e condivisi. Il nuovo servizio consentirà di avere a disposizione dati robusti e quanto più possibile allineati a quello che potremmo definire il "mondo reale".

Verranno realizzati servizi web-based mirati alla consultazione (multilivello e opportunamente diversificati per utenza) ed alla fruizione (anche interattiva) delle cartografie, dei dati e dei risultati delle analisi e delle implementazioni svolte.

Nello specifico si procederà, seguendo un ordine logico alla:

Sarà in carico al servizio anche l'attività di facilitazione e prima penetrazione dei servizi dispiegati nell'ambito del programma Elisa le cui finalità sono le innovazioni di sistema relative al Catasto ed alla fiscalità locale.

5.5 Riqualficazione urbana

Circa la riqualficazione urbana sono programmati una serie di interventi che interessano:

- le aree industriali. Riqualficazione di quelle esistenti (la riqualficazione iniziata con una parte della zona industriale di S. Chiodo, proseguirà con quella di Madonna di Luogo e sulla base delle risorse extra comunali in fase di reperimento;
- i cimiteri. Continueranno gli interventi di miglioria di tutti i cimiteri, ed in particolare si prevede la sistemazione dei loculi del Cimitero centrale. E' prevista inoltre la realizzazione del progetto A livella, presentato per la partecipazione al Concorso Copernico, che prevede l'individuazione e il censimento di tombe in presunto stato di abbandono, la realizzazione di una banca dati informatizzata e l'attivazione della procedura di decadenza della



concessione. Il Comune rientrerà in possesso dell'area e del manufatto, procederà alla bonifica del carico mortuario che verrà collocato negli ossari di pertinenza. I sepolcri, rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, verranno rassegnati. Ciò porterà rilevanti risorse economiche per il Comune di Spoleto.

In collaborazione con la Direzione PIU e con il Dirigente responsabile dell'arredo urbano verrà affrontato il tema delle barriere architettoniche con la predisposizione di un piano per l'abbattimento delle stesse che verrà sviluppato per step successivi nel corso del mandato.

6. ANAGRAFE E STATO CIVILE

6.1 Lo Sportello del Cittadino

Il 14 marzo 2009 ha aperto, in Via dei Filosofi, 89 il nuovo sportello del cittadino, che ha offerto al pubblico i servizi comunali della Direzione SUIC rivolti ai cittadini (Demografico, entrate e socio- scolastico, unitamente all'URP e allo sportello interculturale) in un unico luogo fisico con un orario giornaliero continuato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.30 e il sabato mattina dalle ore 8.30 alle ore 19.30. Tale servizio è stato integrato con quelli già esistenti nel medesimo luogo e offerti dalla provincia di Perugia, dalla Comunità Montana e dalla Camera di Commercio. Il 2010 dovrà vedere ottimizzare i servizi messi a disposizione dallo sportello del cittadino con particolare attenzione alla pubblicizzazione dei suoi servizi/prodotti e degli orari di apertura, al fine di diluire ancora di più l'utenza durante l'arco dell'intera giornata, con l'obiettivo di ridurre i periodi di attesa.

6.2 Lo sportello diffuso

Nel 2010 avrà inizio la realizzazione del progetto dello Sportello diffuso. La finalità di tale progetto è quella di "esternalizzare" delle attività che sono ad oggi esercitate dal Comune di Spoleto, e di rendere più accessibili ai cittadini i servizi della Pubblica amministrazione, assicurandone l'utilizzo direttamente dalla propria casa o dal posto di lavoro, collegandosi alla rete internet, senza la necessità di recarsi presso gli uffici comunali, in una logica di semplificazione delle procedure e di collaborazione tra il Cittadino, le imprese e la Pubblica Amministrazione. Allo stesso modo, il progetto si propone una più fattiva collaborazione tra il Comune di Spoleto ed i soggetti non istituzionali che sono rappresentativi degli interessi dei cittadini e delle imprese, come ad esempio i CAAF, i Sindacati, le Associazioni di categoria, i professionisti, al fine di delegare a questi soggetti l'esercizio di alcune funzioni ed attività che sono attualmente esercitate dall'Ente locale.

L'attivazione del percorso per la implementazione dello sportello diffuso sarà realizzata mediante:

- 1) servizi on-line: attivazione delle procedure informatiche per la presentazione on-line delle pratiche con formazione degli operatori comunali interessati dal progetto e dei soggetti professionali esterni;
- 2) servizi sul territorio: la sottoscrizione di apposite convenzioni con i caf, cat, ordini professionali, forze dell'ordine e notariato.

6.3 VBG

A fine 2008 è stato avviato e nel 2009 è stato pressoché concluso il progetto per l'attivazione del software VBG che oltre alla lavorazione delle pratiche edilizie e commerciali, permette di visualizzare e seguire on-line l'iter delle istanze e presentare domande o DIA direttamente on-line. L'avvio di tale ultimo aspetto è stato posticipato nei primi mesi del 2010 in quanto legato alla normativa regionale sulla "casa" per la quale la Regione sta ancora mettendo appunto tutti gli adempimenti tecnico-normativi necessari.

6.4 ALLOGGI POPOLARI



Il Comune in questi anni ha sviluppato politiche abitative finalizzate a fronteggiare la grande richiesta di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Sono stati posti in essere numerosi interventi di recupero edilizio con la realizzazione di alloggi per l'edilizia sociale.

Nel 2008 venne emanato il bando per l'assegnazione degli alloggi al quale sono state presentate 287 domande; di cui 275 ammesse e 12 escluse. In esecuzione della relativa graduatoria sono stati assegnati complessivamente n. 23 alloggi.

Al momento si sta procedendo all'assegnazione degli alloggi ai soggetti posti utilmente nella graduatoria.

Saranno resi disponibili complessivamente 24 alloggi di cui 15 a San Martino in Trignano, 3 alla ex caserma Nino Bixio in Largo Oberdan e 6 alla ex scuola Sacro Cuore.

Il 1° Marzo u.s. è stato pubblicato il nuovo bando per l'assegnazione di alloggi sociali, che in base alla Legge Regionale di settore deve avere cadenza biennale. Le domande debbono presentarsi entro il 29 Aprile 2010. In base al suddetto nuovo bando verranno assegnati i 12 alloggi in Via Porta Fuga, ex Caserma San Giovanni, attualmente in fase di ultimazione della ristrutturazione, a cui se ne aggiungono 8 a Canone Concordato e tutti gli altri che si renderanno disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria.

6.5 GESTIONE ENTRATE

Progetto fiscalità locale

Nel 2010 proseguiranno gli interventi riguardanti la realizzazione degli obiettivi indicati nel progetto pluriennale e pluridirezionale della fiscalità locale, da tempo in corso. Fino ad ora sono state realizzate importanti azioni come:

- Completamento della rilevazione degli immobili esistenti sulle frazioni del territorio comunale che non è stato possibile completare nel corso dell'anno 2009, in modo da acquisire informazioni da confrontare con quelle già disponibili negli archivi comunali in uso (Anagrafe, Tributi ecc..) per l'individuazione di eventuali anomalie;
- Interazione con l'Agenzia del Territorio per l'adozione di un metodo di lavoro condiviso per i nuovi classamenti;
- Attivazione del recupero ICI derivante dai suddetti classamenti;
- Utilizzo delle informazioni reperibili dalle banche dati di soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, quali ad esempio, quelle della VUS, per individuare proprietari di immobili non dichiarati ai fini dei tributi comunali (ICI e TARSU);
- Completamento della misurazione dei file raster (già acquisite dall'Agenzia del Territorio di Perugia) allo scopo di individuazione della superficie dei locali non correttamente dichiarata ai fini Tarsu;
- Proseguimento dell'attività di accertamento delle aree divenute fabbricabili a seguito dell'adozione del nuovo PRG, Parte Strutturale ed Operativa;
- Predisposizione di avvisi di accertamento per le dichiarazioni infedeli o omesse per i tributi in questione.

Si tratta in effetti di un progetto trasversale nel quale, oltre ad essere coinvolti quasi tutti i settori dell'Amministrazione Comunale, ricoprono un ruolo rilevante anche soggetti esterni alla stessa poiché titolari di dati ed informazioni utili all'implementazione dei dati comunali.



Tra la molteplicità degli obiettivi che si prefigura di raggiungere (creazione di un S.I.T., interattività tra tutte le banche dati comunali, messa a disposizione dei cittadini e delle imprese di informazioni di propria competenza), un ruolo fondamentale per l'integrità del bilancio comunale assumono gli interventi indirizzati alla lotta al sommerso della fiscalità locale (ICI e TARSU) e quelli volti al miglioramento dell'attuale livello di perequazione impositiva nel settore immobiliare.

L'allineamento banche dati comunali con quelle del catasto, revisione classamenti e riscontro delle microzone è già in avanzata fase di realizzazione; si tratta, pertanto, di dare continuità all'azione intrapresa per portare a completa attuazione le disposizioni contenute nei commi 335 e 336 dell'articolo 1 della L. 366/2004 (Finanziaria 2005) che pone a carico dei comuni la verifica dell'osservanza degli adempimenti a carico dei contribuenti:

- a) in presenza di situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti catastali per intervenute variazioni edilizie (comma 336);
- b) nell'ipotesi di accertata presenza dei presupposti per la revisione parziale del classamento in alcune delle microzone esistenti nel territorio comunale (comma 335).

Per tentare di ridurre al minimo l'impatto derivanti da tali interventi è prevista l'attivazione di una convenzione con l'Agenzia del Territorio, sia a livello centrale (Roma) che a livello locale (Perugia), che, tra l'altro, dovrebbe consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini ragionevolmente più rapidi rispetto a quelli ordinari.



PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI

Programma delle collaborazioni autonome, professionali, occasionali, e collaborazioni coordinate e continuative.

N	OGGETTO	SPESA	DURATA	DIREZIONE
1	Incarico di collaborazione per docenza Tromba e Trombone	€ 7.973,10	Gen/giu-sett/dic	CUT
2	Incarico di collaborazione per docenza Batteria	€ 2.469,42	Gen/giu-sett/dic	CUT
3	Incarico di collaborazione per docenza Pianoforte jazz	€ 2.406,60	Gen/giu-sett/dic	CUT
4	Incarico di collaborazione per docenza Cultura musicale generale	€ 2.394,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
5	Incarichi di collaborazione per docenza Canto	€ 9.622,20	Gen/giu-sett/dic	CUT
6	Incarico di collaborazione per docenza Flauto	€ 4.758,78	Gen/giu-sett/dic	CUT
7	Incarichi di collaborazione per docenza Pianoforte	€ 27.767,76	Gen/giu-sett/dic	CUT
8	Incarichi di collaborazione per docenza Chitarra	€ 13.192,20	Gen/giu-sett/dic	CUT
9	Incarichi di collaborazione per docenza Saxofono	€ 10.666,32	Gen/giu-sett/dic	CUT
10	Incarico di collaborazione docenza Danza classica	€ 5.985,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
11	Incarico di collaborazione docenza Propedeutica musicale	€ 2.992,50	Gen/giu-sett/dic	CUT
12	Incarico di collaborazione docenza Accompagnatore al pianoforte	€ 4.384,26	Gen/giu-sett/dic	CUT
13	Incarico di collaborazione docenza Corno	€ 1.849,98	Gen/giu-sett/dic	CUT
14	Incarico di collaborazione docenza clarinetto	€ 6.554,28	Gen/giu-sett/dic	CUT
15	Incarico di collaborazione docenza Musica da camera	€ 2.226,60	Gen/giu-sett/dic	CUT
16	Incarico di collaborazione docenza Attività corali	€ 1.849,98	Gen/giu-sett/dic	CUT
17	Incarico di collaborazione docenza Storia, Estetica della musica	€ 2.394,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
18	Incarico di collaborazione docenza Oboe	€ 4.549,50	Gen/giu-sett/dic	CUT
19	Incarico di collaborazione docenza Musica d'insieme fiati	€ 2.129,40	Gen/giu-sett/dic	CUT
20	Incarico di collaborazione docenza Organo	€ 2.394,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
21	Incarichi di collaborazione per docenza Teoria e solfeggio	€ 12.553,50	Gen/giu-sett/dic	CUT
22	Incarichi di collaborazione per docenza Violino	€ 11.642,80	Gen/giu-sett/dic	CUT
23	Incarico di collaborazione docenza Violoncello	€ 2.191,68	Gen/giu-sett/dic	CUT
24	Incarico di collaborazione docenza Fagotto	€ 1.197,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
25	Incarico di collaborazione per ruolo Coordinatore didattico	€ 12.000,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
26	Incarico di collaborazione docenza contrabbasso	€ 1.082,10	Gen/giu-sett/dic	CUT
27	Incarico di collaborazione docenza danza moderna	€ 1.080,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
28	Incarico collaborazione docenza Teoria e solfeggio	€ 900,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
29	Incarico di collaborazione per progetto Il valzer dei moscerini	€ 1.600,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
30	Incarichi per direzione Bande e Cori "L'Umbria in festa"	€ 1.500,00	Gen/giu-sett/dic	CUT
31	Incarico di direzione Galleria Civica di Arte moderna	€ 18.000,00	1 anno	CUT
32	Incarico di responsabile del Laboratorio di scienze della terra	€ 17.000,00	1 anno	CUT
33	Incarichi di consulenza per organizzazione e curatela di una mostra d'arte	€ 15.000,00	6 mesi	CUT
34	Incarichi di Direzione tecnica attività dello spettacolo	€ 10.000,00	6 mesi	CUT
35	Incarichi per installazioni o creazioni artistiche	€ 10.000,00	6 mesi	CUT
36	Incarichi per grafica	€ 10.000,00	1 mese	CUT
37	Incarico ad attori per lettura o recita poesie o testi letterari	€ 2.500,00	1 mese	CUT
38	Prestazioni occasionali attrezzisti, macchinisti teatrali	€ 6.000,00	1 settimana	CUT
39	Incarichi di redazione testi per cataloghi o volumi	€ 2.000,00	3 mesi	CUT
40	Incarichi di curatela iniziative culturali	€ 8.000,00	3 mesi	CUT



41	Incarico di coordinamento progetto Itinerari tessili	€ 6.000,00	1 anno	CUT
42	Incarico medico competente sorveglianza sanitaria (art. 25, Dlgs 81/2008) - le prestazioni sono pagate secondo le tariffe professionali	€ 5.000,00	1 anno	DOC
43	Incarichi di patrocinio legale in relazione al contenzioso promosso dall'ente o da terzi nei confronti dell'ente e consulenze legali	€ 50.000,00	1 anno	DOC
44	Incarichi professionali per canali mediatici - procedura con avviso	€ 10.000,00	1 anno	DOC
45	Incarico assistente sociale per potenziamento Ufficio della Cittadinanza - con finanziamento proveniente da trasferimenti regionali vincolati - da dicembre 2008 a dicembre 2010 - spesa annua	€ 21.000,00	2 anni	ICSSS
46	Incarico per attività di analisi e studio della programmazione sanitaria territoriale con particolare attenzione ai servizi territoriali ed ospedalieri. - da febbraio 2010 a febbraio 2011	€ 5.000,00	1 anno	ICSSS
47	Incarico (3 - tre) mediatore culturale iscritto albo professionale per Sportello Interculturale - da dicembre 2008 a dicembre 2010 - spesa annua	€ 33.000,00	2 anni	ICSSS
48	Incarico ad esperto biologo o naturalista concernente le aree della Sanità e igiene pubblica da maggio 2010 a maggio 2011	€ 21.600,00	1 anno	ICSSS
49	Incarico assistente sociale per potenziamento Ufficio della Cittadinanza - con finanziamento proveniente da trasferimenti regionali vincolati -	€ 5.000,00	inferiore ad un anno	ICSSS
50	Incarico educatore per potenziamento ufficio della cittadinanza-risorse provenienti da trasferimenti regionali vincolati	€ 21.600,00	un anno	ICSSS
51	Incarico per operatore di comunità (educatore, assistente sociale, o altre professionalità analoghe) per interventi mirati sul disagio sociale sul territorio - Fondi vincolati LR 13/08 - massimo 2 incarichi per massimo 5000 € ciascuno	€ 10.000,00	1 anno	ICSSS
52	Incarichi professionali (2) per professionalità di profilo sociale da impegnare in "progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari." (DGR n. 967 del 28/07/2008) - risorse provenienti da trasferimenti regio	€ 30.523,85	1 anno	ICSSS
53	Consulenza tecnica di parte per procedimenti giudiziari riguardanti i minori - Psicologo, psicoterapeuta, psichiatra, neuro psichiatra infantile o professionalità analoghe	€ 1.000,00	1 anno	ICSSS
54	Incarichi per interventi riguardanti "vittime di violenza e reati" - Psicologo, psicoterapeuta, psichiatra, neuro psichiatra infantile o professionalità analoghe - Fondi vincolati LR 13/08 - massimo 2 incarichi per massimo 5000 € ciascuno	€ 10.000,00	1 anno	ICSSS
55	Corso di formazione per le educatrici degli asili nido comunali - Collaborazione esterna - Pedagogista-Psicologo - Esperto nei processi educativi	€ 3.000,00	settembre-dicembre 2010	ICSSS
56	Conduzione degli incontri del Consiglio dei bambini (già attivato nel 2009 per l'a.s. 2009/10 e da attivare per l'a.s. 2010/11) - Collaborazione esterna - Psicoterapeuta - Esperto nella conduzione dei gruppi - € 2.500,00 per l'a.s. 2009/10 € 2.800,00 per	€ 5.300,00	ottobre 09-giugno 10/ottobre 09 -giugno 11	ICSSS
57	Conduzione Laboratori per bambini e famiglie c/o Centro Infanzia Il Glicine (già attivato nel 2009 per l'a.s. 2009/10 - due moduli) - Collaborazione esterna - Esperto in psicomotricità e laboratori teatrali	€ 2.600,00	novembre 09-febbraio 10/marzo-maggio 2010	ICSSS
58	Conduzione Laboratori per bambini e famiglie c/o Centro Infanzia Il Glicine - Collaborazione esterna - Esperto in tecniche espressive e grafico-pittoriche	€ 3.000,00	settembre-dicembre 2010	ICSSS



59	Conduzione incontri con gruppi di genitori nell'ambito del progetto di sostegno alla genitorialità (due moduli) - Collaborazione esterna - Pedagogista-Psicologo-Medico	€ 5.000,00	aprile-maggio e/o settembre-dicembre 2010	ICSSS
60	Progetto di sostegno alla genitorialità rivolto a famiglie con figli adolescenti - Collaborazione esterna - Psicologo/pedagogista - Esperto nella conduzione di gruppi	€ 2.000,00	marzo/ dicembre 2010	ICSSS
61	Progetto "Brindiamo per la salute: parliamo ancora di alcol" (già attivato nel 2009 per l'a.s. 2009/10 e da attivare per l'a.s. 2010/11) - Collaborazione esterna - Psicologo - € 4.400 per l'a.s. 2009/10 € 5.000,00 per l'a.s. 2010/11	€ 9.400,00	dicembre 09/maggio 10 - settembre 10/maggio 11	ICSSS
62	Progetto Educazione alla Legalità - Collaborazione esterna - Esperto sulle tematiche della legalità	€ 2.000,00	marzo-dicembre 2010	ICSSS
63	Corso di giornalismo "W. Tobagi" (già attivato nel 2009 per l'a.s. 2009/10 e da attivare per l'a.s. 2010-2011) - Collaborazione esterna - Esperto in giornalismo - € 3.200,00 per l'a.s. 09/10 e € 3.500,00 per l'a.s. 10/11	€ 6.700,00	ottobre 09 - maggio 2010/ottobre 2010 - maggio 2011	ICSSS
64	Prestazioni occasionali per convegni e seminari - Collaborazioni occasionali - Relatori per convegni su scuola, prima infanzia e politiche giovanili	€ 5.000,00	marzo/ dicembre 2010	ICSSS
65	Prestazioni occasionali per evento "Spoleto in Gioco" e per "Giornata della creatività" - Collaborazione occasionali - Artisti di strada - Animatori	€ 6.000,00	aprile/maggio 2010	ICSSS
66	Prestazioni di dietistica, programmazione, controllo e monitoraggio dei servizi di mensa scolastica, asili nido e Centri di accoglienza diurna per disabili - Collaborazione esterna - Dietista	€ 36.000,00	marzo 2010-ottobre 2011	ICSSS
67	Progetto di educazione alimentare "Ma che bontà" (già attivato nel 2009 per l'a.s. 2009/10 e da attivare per l'a.s. 2010/11) - Collaborazione esterna - Psicopedagogista - 1.500,00 a.s. 2009/2010 e 1.800,00 per a.s. 2010/2011	€ 3.300,00	ottobre 09/febbraio 10 - ottobre 10/aprile 11	ICSSS
68	Soggiorno premio "Giocando per terra" - Collaborazione esterna - Esperti naturalisti/escursionisti	€ 1.000,00	maggio-settembre 2010	ICSSS
69	Formazione per progetto "Adotta un monumento" - Collaborazione esterna - Storico dell'arte	€ 800,00	aprile-giugno 2010	ICSSS
70	Progetto in collaborazione con il Teatro Lirico Sperimentale per la realizzazione dello spettacolo "Chi rapì la Topina Costanza?"	€ 8.000,00	aprile 2009-aprile 2010	ICSSS
71	Incarichi progettazioni opere pubbliche come indicati nel programma triennale delle opere pubbliche	€ 332.412,00	1 anno	PIT
72	Incarichi per indagini geologiche legati alle progettazioni come indicate nel programma triennale delle opere pubbliche	€ 20.000,00	1 anno	PIT
73	Incarichi per indagini archeologiche legati alle progettazioni come indicate nel programma triennale delle opere pubbliche	€ 20.000,00	1 anno	PIT
74	Incarichi per analisi terre da scavo legati alle realizzazioni di progettazioni come indicate nel programma triennale delle opere pubbliche	€ 20.000,00	1 anno	PIT
75	Incarico di consulenza per redazione documentazione bando ministero dell'ambiente miglioramento qualità	€ 2.000,00	15 giorni	PIT
76	Incarichi di consulenza per variante PRG	€ 30.000,00	1 anno	PIU
77	Incarichi di consulenze per pareri ai fini idraulici	€ 10.000,00	1 anno	PIU
78	Incarichi per attivazione di formazione del personale	€ 6.000,00	1 anno	RIFCO



79	Incarichi componenti nucleo di valutazione (art. 11, ROUS)	€ 10.000,00	1 anno	RIFCO
80	Incarico di collaborazione per commissione cave	€ 3.500,00	3 mesi	SLOS
81	Incarico di studio per monitoraggio geostrutturale della stabilità del costone roccioso con tecniche speleo-alpinistiche	€ 40.000,00	1 anno	SLOS
82	Incarico di consulenza per definizione e attuazione del sistema di gestione ambientale nell'ambito del processo di certificazione ambientale	€ 36.000,00	1 anno	SLOS
83	Incarichi di collaborazione, studi, progetti di ricerca per Piano Energetico Comunale - parte degli incarichi saranno attivati se finanziati dal ministero dell'ambiente	€ 65.000,00	3 anni	SLOS
84	Incarico di studio per censimento, verifica statica e piano di gestione e riqualificazione patrimonio arboreo urbano	€ 20.000,00	1 anno	SLOS
85	Incarichi di collaborazione per fase di attuazione PUC2, attivazione della partecipazione e cura dei rapporti con i soggetti pubblici e privati - finanziamento POR-FESR - contratti pluriennali (2007-2013) - vincolati a finanziamento regionale	€ 75.150,00	pluriennale	SLOS
86	Incarichi di collaborazione per sviluppo e attuazione piano di MKT del PUC2 - vincolati a finanziamento regionale	€ 53.500,00	pluriennale	SLOS
87	Incarico di consulenza per adeguamento e ultimazione piani del commercio, impostazione osservatorio dell'economia locale e aggiornamento normativo	€ 12.000,00	1 anno	SLOS
88	Incarico di collaborazione per attuazione percorsi formativi inerenti tematiche europee e supporto alla progettazione europea e internazionale	€ 11.500,00	1 anno	SLOS
89	Incarico di consulenza per attività di organizzazione dell'animazione territoriale, programmazione, progettazione. Assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013	€ 10.000,00	1 anno	SLOS
90	Incarichi di collaborazione e/o consulenza per la progettazione relativa sia ai fondi strutturali (PSR, FESR, FSE, ...) sia ai fondi comunitari diretti	€ 35.000,00	1 anno	SLOS
91	Incarichi di collaborazione per valorizzazione filiera agro-alimentare a valere su assegnazione effettiva fondi PSR 2007/2013 - attivato se finanziato dalla regione	€ 35.000,00	1 anno	SLOS
92	Incarico di collaborazione per l'espletamento delle competenze tecniche relative alla ricostruzione Artt.82 e seguenti del regolamento uffici e servizi	€ 23.000,00	1 anno	SUIC
93	Incarico professionale per attività finalizzate all'assistenza e tutoraggio per la costituzione della banca dati catastale comunale e l'anagrafe delle unità immobiliari	€ 57.950,00	4 mesi e 17 gg	SUIC
94	Incarichi rilevatori indagini statistiche previste dal programma statistico nazionale qualora il personale dell'ente non sia disponibile	€ 6.400,00	Circolari ISTAT	SUIC
	TOTALE	€ 1.526.042,81		



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato	10.255.169,19	10.207.913,88	10.361.032,59
Regione	1.722.223,08	85.000,00	85.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	1.852.890,00	1.550.000,00	1.000.000,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	1.697.425,00	1.722.886,00	1.748.730,00
Proventi dei servizi	403.500,00	409.045,00	415.180,00
Quote di risorse generali	2.899.691,81	3.197.577,58	3.435.801,91
TOTALE GENERALE	18.830.899,08	17.172.422,46	17.045.744,50

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	16.375.786,00	16.517.422,46	16.640.744,50
Spese per investimenti	2.455.113,08	655.000,00	405.000,00
Totale	18.830.899,08	17.172.422,46	17.045.744,50
V. % sul totale spese finali Titolo I e Titolo II	28,90	25,15	31,28



PROGRAMMA 2 – GIUSTIZIA

Responsabili: Angelo Cerquiglini, Vincenzo Russo.

Descrizione del programma

Il programma GIUSTIZIA si riferisce alla Funzione 2 del Bilancio di previsione e attiene al servizio Uffici Giudiziari. Trattasi di interventi rivolti ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici giudiziari presenti sul territorio.

UFFICI GIUDIZIARI

Le attività del servizio si sostanziano in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili adibiti a uffici giudiziari ed a garantire il regolare funzionamento degli stessi (spese di gestione). Il Ministero provvede annualmente al rimborso di circa il 70% delle spese sostenute dall'amministrazione comunale. In particolare per quanto riguarda i servizi di centralino e custodia del Tribunale sono stati affidati fino al 2010 alla cooperativa sociale ABN mediante procedura aperta riservata a cooperative sociali di tipo B) e nel rispetto del tariffario regionale per la cooperazione sociale definito dalla giunta regionale con la deliberazione n°330 del 15 febbraio 2005 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 17 febbraio 2005, n°9.

Per quanto riguarda i servizi di centralino e custodia del Tribunale sono stati affidati fino al 2010 alla cooperativa sociale ABN mediante procedura aperta riservata a cooperative sociali di tipo B) e nel rispetto del tariffario regionale per la cooperazione sociale definito dalla giunta regionale con la deliberazione n° 330 del 15 febbraio 2005 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 17 febbraio 2005, n°9.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA****ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	40.000,00		
Proventi dei servizi			
Quote di risorse generali	173.418,00	176.019,28	178.659,57
TOTALE GENERALE	213.418,00	176.019,28	178.659,57

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma 2	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	173.418,00	176.019,28	178.659,57
Spese per investimenti	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE	213.418,00	176.019,28	178.659,57
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	0,33	0,26	0,33



PROGRAMMA 3 – POLIZIA LOCALE
Responsabili: Emanuela De Vincenzi.

Descrizione del programma

Il Programma POLIZIA LOCALE ricomprende le attività connesse alla funzione 03 del bilancio di previsione. Gli obiettivi del programma mirano a garantire un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia Municipale nel rispetto delle normative vigenti. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla polizia municipale, a quella amministrativa e a quella commerciale.

1. POLIZIA MUNICIPALE

Il tema della sicurezza nelle nostre comunità diventa sempre più centrale ogni anno; per garantire il diritto primario alla sicurezza dei cittadini, è necessario attivare una serie di interventi mirati per la tutela ed il ripristino dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita – coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione.

Per garantire tutto ciò fondamentale è il presidio delle zone centrali e periferiche dell'intero territorio di Spoleto, con l'obiettivo di garantire, con le risorse disponibili, uno standard di qualità adeguato alle esigenze dei cittadini.

A tal fine si ritiene necessario individuare ed articolare l'attività in una serie di obiettivi;

- sistema integrato di controllo elettronico accessi alla zona a traffico limitato
- potenziamento sistema videosorveglianza
- implementazione ed aggiornamento portale istituzionale per le attività della Polizia Municipale
- controllo permessi invalidi
- partecipazione al processo di certificazione EMAS
- indagine sulla percezione di insicurezza nel territorio
- zone 30
- controlli circolazione

Attualmente il Corpo di P.M. può contare su un contingente di n. 32 unità, a cui si devono aggiungere due istruttori amministrativi con contratto a tempo determinato, di cui uno destinato al Servizio di Protezione civile e sulle seguenti risorse strumentali: n° 2 fiat stilo, n° 3 fiat punto, n° 3 fiat panda, n° 2 motocicli e n° 2 ciclomotori. 1 Telelaser, 1 autoveicolo, 1 etilometro, n° 12 palmari, n° 12 portatili.

1.1 Sicurezza stradale

Nell'anno 2010 il Corpo di Polizia Municipale continuerà in azioni mirate al rispetto delle normative vigenti e del Codice della strada, particolare attenzione sarà posta al controllo della velocità, all'uso delle cinture di sicurezza, all'uso del casco per ciclomotori e motocicli.

Si continuerà nell'attività di controllo finalizzata a reprimere la guida in stato di ebbrezza, ma gli operatori che effettuano servizio esterno dovranno porre la loro attenzione soprattutto verso le violazioni alle norme di comportamento del codice della strada, infatti, come prescritto dall'art. 140 C.d.S., gli utenti della strada devono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza stradale: tradizionalmente l'attenzione viene rivolta verso i veicoli in sosta che intralciano la circolazione, ma si vuole avviare un percorso che conduca ad un maggior rispetto delle regole che disciplinano la circolazione nel suo complesso;



Il centro storico sarà sempre oggetto di attenzione particolare da parte del Comando, con controlli indirizzati soprattutto verso il rispetto della zona a traffico limitato, peraltro è prevista la prossima installazione dei varchi elettronici che verranno posizionati sia in Via Belli che in Viale Matteotti, in prossimità dei due ingressi alla zona a traffico limitato.

A gennaio 2010 si è avuto il parere positivo della Sovrintendenza per l'installazione dei varchi che controlleranno in modo automatizzato gli accessi alla zona a traffico limitato; tale installazione dovrà essere preceduta da una capillare, diffusa e sistematica comunicazione rivolta non soltanto alla popolazione residente, ma a tutti coloro che potenzialmente possono entrare nel centro storico con un veicolo, es. turisti, al fine di informare sulle modalità di controllo degli ingressi; tale attività comunicativa sarà svolta in collaborazione con l'ufficio comunicazione, così come l'installazione dei varchi sarà seguita congiuntamente alla Direzione Progettazione ed Interventi sul Territorio; l'installazione prevede, peraltro, l'acquisizione dell'omologazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Soprattutto nella fase iniziale vi sarà la necessità di ridefinire i compiti anche all'interno del Comando della Polizia Municipale in quanto l'ufficio aperto al pubblico dovrà gestire un maggior numero di informazioni; così come rilasciare permessi che dovranno essere tempestivamente inseriti nel software gestionale dei permessi, al fine di evitare errori nella verbalizzazione di conducenti autorizzati temporaneamente; anche l'articolazione interna dell'ufficio verbali dovrà essere strutturato diversamente dovendo, presumibilmente, gestire un maggior numero di verbali e dovendo effettuare le notifiche delle violazioni in tempi molto ristretti al fine di evitare il ripetersi delle violazioni.

Al fine di rendere l'azione della pubblica amministrazione più trasparente, efficace ed efficiente si rende necessario avviare un processo di implementazione del portale dell'Ente, con una sezione interamente dedicata alla Polizia Municipale, in quanto tale attività oltre a costituire un ottimo servizio per chiunque voglia avere informazioni ed interagire con la Direzione, è anche un ottimo strumento per "alleggerire" gli uffici nel loro lavoro, visto che quotidianamente sono decine le telefonate che giungono alla centrale operativa con cui si chiedono informazioni, copie dei verbali, nonché delle foto che accertano la commessa violazione etc....

La realizzazione di tale obiettivo richiede, oltre all'implementazione, un'attività di redazione ed aggiornamento costante del sito che impegnerà alcuni collaboratori.

Una criticità che è stata riscontrata nel territorio è l'utilizzo del permesso invalidi in modo indebito da parte di chi non ne è titolare; tale situazione si crea in quanto il titolare del permesso invalidi ha una serie di benefici, in funzione di una migliore mobilità come il poter circolare anche nei casi di limitazione della stessa (es. zone a traffico limitato) sostare dove vige il divieto di sosta senza rimozione, sostare nei parcheggi a pagamento senza corrispondere la tariffa prevista per la sosta. Per l'anno 2010 si è predisposto un progetto che prevede interventi mirati aventi la finalità di accertare la presenza di comportamenti illeciti e reprimere gli abusi al fine di tutelare prioritariamente i titolari del contrassegno invalidi che hanno diritto ad poter usufruire degli spazi loro dedicati. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutto il personale della Polizia Municipale ed anche degli ausiliari del traffico della S.S.I.T. in considerazione del fatto che un utilizzo abusivo consistente si verifica soprattutto su parcheggi a pagamento.

Nell'anno 2009 congiuntamente con la Direzione Progettazione ed Interventi sul Territorio sono stati realizzati una serie di interventi finalizzati alla moderazione del traffico ed alla riqualificazione di strade e piazze per il miglioramento della sicurezza stradale; in particolare sono stati realizzati attraversamenti pedonali rialzati, attraversamenti pedonali protetti, marciapiedi, istituite zone "30" e migliorata, in generale, la sicurezza degli utenti deboli della strada in diverse zone del territorio comunale. Tali interventi hanno avuto un riscontro positivo da parte dei cittadini e numerose sono state le richieste pervenute all'Amministrazione, sulla possibilità di estendere tali iniziative anche ad altre parti del territorio; pertanto si è pensato, per l'anno 2010, sempre in collaborazione con la Direzione PIT, di realizzare altri progetti aventi tali finalità in modo da garantire spazi sempre più ampi per una sicurezza nella circolazione di pedoni, disabili, ciclisti, etc...ed in generale per tutti gli utenti della strada.



Nel corso dell'anno 2010, in attuazione agli indirizzi dati dal Consiglio Comunale circa la costituzione della holding regionale dei trasporti, si intraprenderanno tutte le iniziative utili per attuare il Piano che prevede di inglobare nelle attività di gestione della holding i parcheggi della mobilità alternativa scorporandoli dai parcheggi in superficie che restano in gestione all'amministrazione comunale la quale provvederà ad effettuare le operazioni di controllo con i Vigili Urbani. Tutta l'operazione di costituzione della holding verrà seguita con scrupolosa attenzione nel rispetto delle intese regionali e dei rapporti di corresponsabilità con il socio Provincia, salvaguardando il livello dei servizi e l'attività dei lavoratori.

1.3 Sicurezza in città

Nell'anno 2009 la Direzione Politiche della Viabilità ha presentato un progetto al Ministero degli Interni, sulla base della previsione normativa dell'art. 61, comma 18, legge 6 agosto 2008, n° 133 – istitutiva del Fondo per la realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico, per il potenziamento dell'attuale sistema di videosorveglianza. Il progetto dell'importo di € 205.000,00 ha ricevuto l'approvazione ed il relativo finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, ed è stata sottoscritta la relativa convenzione con la Prefettura di Perugia in data 30 dicembre 2009. Il sistema progettato è geograficamente distribuito su una vasta area; la dislocazione dei siti da porre sotto video-controllo è stata individuata a seguito di un'analisi dei rischi considerando il valore dei beni e del loro rilievo architettonico e urbanistico; in particolare il progetto prevede l'installazione di n° 15 telecamere in siti individuati all'interno del centro storico, sia nella parte "bassa" della città (in prossimità di Corso Garibaldi) che nella parte "alta" fino a prevedere l'installazione di una telecamere in corrispondenza del Ponte delle Torri.

Le telecamere, installate in luoghi pubblici e privati, piazze e strade del Comune, provvederanno ad inviare le immagini visualizzate al centro di controllo che registrerà le immagini raccolte su idoneo supporto, conservandole per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente.

La visualizzazione delle immagini sarà possibile presso la Sala Operativa del Comando di Polizia Municipale, dalla quale gli operatori in servizio potranno accedere direttamente alle telecamere, al fine di visualizzare in tempo reale le immagini raccolte al momento o gli archivi digitali, per verificare precedenti registrazioni.

Le procedure di accesso alle immagini registrate possono essere attivate:

- sulla base di denunce di atti criminosi da parte dei cittadini
- sulla base di segnalazioni relative ad atti criminosi pervenute agli Organi di Polizia
- sulla base di atti criminosi che vengono rilevati direttamente dagli operatori di polizia nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere o nell'esercizio delle proprie funzioni

Nel corso dell'anno 2010 verrà effettuata una indagine di customer satisfaction per verificare la percezione dei cittadini circa la sicurezza e l'ordine pubblico.

1.4 Accertamento Entrate.

Il Comando di Polizia Municipale sarà impegnato sul potenziamento dell'attività di accertamento delle entrate, mediante la formazione dei ruoli coattivi della sanzioni amministrative non pagate entro i termini, contribuendo in tal modo a diffondere nell'utenza la convinzione della certezza e della tempestività relative al pagamento delle sanzioni pecuniarie accertate. In particolare l'attività sarà preceduta da lettere di invito (c.d. lettere di pre-ruolo), in quanto da indagini effettuate risulta che il 20% delle sanzioni viene pagata già in questa fase. Inoltre, visto il consistente numero di infrazioni al C.d.S. da iscrivere a ruolo (si può parlare presuntivamente di un ammontare totale di circa € 750.000) e la conseguente notevole mole di richiesta di informazioni da parte dell'utenza gli Operatori di Polizia Municipale addetti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico sarà necessario effettuare anche un'apposita formazione da tenersi presso il Comando di P.M. al fine di fornire corretta e puntuale risposta agli interessati.



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate			
Proventi dei servizi	1.536.000,00	1.559.040,00	1.582.425,60
Quote di risorse generali	707.859,00	688.476,91	609.254,08
TOTALE GENERALE	2.243.859,00	2.247.516,91	2.191.679,68

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Programma 3	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	2.243.859,00	2.247.516,91	2.191.679,68
Spese per investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	2.243.859,00	2.247.516,91	2.191.679,68
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	3,44	3,29	4,02



PROGRAMMA 4 – ISTRUZIONE PUBBLICA

Responsabili: Antonella Quondam Girolamo, Paolo Risoldi

Descrizione del programma

Il Programma ISTRUZIONE PUBBLICA ricomprende le attività connesse alla funzione 4 del bilancio di previsione, ed in particolare le attività riferite ai servizi: Scuola dell'infanzia, Istruzione primaria e secondaria di primo grado, Istruzione secondaria di secondo grado, servizi di Mensa scolastica, Trasporto ed altri interventi di sostegno alle politiche scolastiche. Il programma abbraccia tutte le attività dirette ad assicurare una gestione funzionale ed economica dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione nell'ottica di raggiungere e mantenere uno standard qualitativo apprezzabile.

1. ISTITUTI SCOLASTICI

1.1 Riorganizzazione della rete scolastica.

A seguito del decreto Gelmini (convertito in L. 6.8.2008 n. 133) il Comune, di concerto con l'ANCI regionale, la Regione Umbria e la Provincia di Perugia, sarà fortemente impegnato negli anni 2010 e 2011 nella definizione del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche. Tale piano inevitabilmente avrà ripercussioni sulla programmazione del tempo scuola e dei relativi servizi così come sull'assetto del personale docente e non. Il Comune pertanto, di concerto con i Dirigenti scolastici, dovrà attuare tutte le strategie necessarie per sostenere le nuove scelte organizzative. Inoltre per quanto riguarda la definizione dei nuovi indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado, il Comune dovrà effettuare una valutazione complessiva dell'offerta formativa della città e dei suoi possibili sviluppi per poter offrire agli studenti un ventaglio di proposte rispettoso delle attuali specificità ma coerente con la vocazione del proprio territorio.

1.2 Offerta formativa delle scuole.

Si conferma la volontà di una forte interazione della Direzione Istruzione, Coesione Sociale, Salute e Sport (ICSSS) con tutte le scuole cittadine che si realizza mediante il Tavolo dei Dirigenti Scolastici e raggiunge il suo momento più significativo con l'evento "**Spoleto per la Scuola**".

L'A.C. intende promuovere, sostenere ed incrementare i **Piani dell'offerta formativa delle scuole** mettendo in rete le competenze culturali, ambientali, sociali ed educative presenti sul territorio e promuovendo progetti particolarmente significativi in linea con gli obiettivi generali dell'ente.

1.3 Integrazione scolastica alunni disabili

Particolare attenzione verrà posta, nel contesto più generale della riforma del sistema scuola e della diminuzione costante di risorse umane e finanziarie, ai percorsi educativi e formativi degli alunni disabili. Nel corso del 2010 sarà sviluppata una programmazione condivisa di tutti gli interventi posti in essere dalle istituzioni scolastiche, dal Comune e dalla ASL con l'obiettivo di firmare un protocollo di intesa in cui siano formalizzati i percorsi operativi, i rapporti tra le istituzioni ed i reciproci impegni. Il protocollo rappresenterà anche lo strumento di una rinnovata assunzione di responsabilità istituzionale nei confronti dei bambini, dei ragazzi disabili e delle loro famiglie, mirata ad un supporto più complessivo che integri il momento formativo all'interno del progetto di sviluppo e di vita della persona disabile.



1.4 Interventi sul patrimonio.

Il 2010 vedrà il completamento di alcuni importanti interventi di **adeguamento delle strutture scolastiche** come la Scuola primaria XX Settembre e la scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni".

Sarà dato avvio inoltre all'adeguamento della scuola primaria di San Giovanni di Baiano, alle procedure per la realizzazione del nuovo Nido di San Giacomo, ai progetti di riqualificazione degli spazi verdi scolastici, attraverso percorsi di progettazione partecipata, con particolare riferimento alle aree verdi di San Giacomo, Baiano, San Martino in Trignano, Villa Redenta e Viale Martiri della Resistenza. Sarà infine concertato e definito con la Provincia il Piano complessivo di intervento riguardante l'edilizia scolastica degli istituti di scuola secondaria di secondo grado.

2. ASSISTENZA SCOLASTICA

2.1 Iseec

L'utilizzo dell'indicatore ISEEC come parametro per la concessione di agevolazioni, introdotto per la prima volta nel 2007, è stato applicato con successo prima nei servizi di mensa scolastica e di asilo nido, poi nel servizio di trasporto scolastico. Sono previste ulteriori agevolazioni nel caso in cui 2 o più figli frequentino lo stesso servizio.



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato	25.000,00	25.375,00	25.755,63
Regione	284.488,33	45.225,00	45.453,38
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	120.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi dei servizi	43.000,00	43.645,00	44.299,68
Quote di risorse generali	966.758,00	975.809,40	965.071,55
TOTALE GENERALE	1.539.246,33	1.190.054,40	1.180.580,24

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Programma 3	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	1.019.758,00	1.040.054,40	1.050.580,24
Spese per investimenti	519.488,33	150.000,00	130.000,00
Totale	1.539.246,33	1.190.054,40	1.180.580,24
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	2,36	1,74	2,17



PROGRAMMA 5 – CULTURA E BENI CULTURALI

Responsabili: Sandro Frontalini

Descrizione del programma

Il programma Beni e Attività culturali racchiude le attività connesse alla funzione 05 del Bilancio di Previsione. Sono ricomprese in esso le attività riferite a: biblioteche, musei e mostre, gestione delle sale e attività teatrali, spettacolo, partecipazione e sostegno al Festival dei Due Mondi e al Teatro Lirico Sperimentale, ricorrenze, scuola di musica e promozione delle attività musicali, altri servizi culturali.

Mediante il consolidamento e la promozione dei beni e delle attività culturali si mira a tutelare e valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio e ad accrescere il livello della qualità della vita della comunità locale, la notorietà internazionale della Città, i flussi turistici e, quindi, a concorrere alla crescita del tessuto economico territoriale.

Nel perseguire tali obiettivi, l'Amministrazione comunale agisce in stretta relazione e ricercando la collaborazione degli altri livelli di governo (Stato, Regione, Provincia), delle principali istituzioni culturali del territorio (Soprintendenze, Archivio di Stato, Fondazione Festival dei Due Mondi, Istituzione Teatro Lirico Sperimentale, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Curia arcivescovile-Museo e Archivio diocesano), della comunità locale nelle sue articolazioni associative e individuali.

Obiettivi principali

Nel corso dell'anno si punta a far "entrare a regime" due importanti *contenitori* culturali, recuperati dal degrado e restituiti alla fruizione pubblica grazie ad accurati e complessi lavori, durati lunghi anni e da tanto tempo perseguiti: Palazzo Mauri e Palazzo Collicola.

Nel primo è già attiva, dallo scorso anno, la Biblioteca Comunale, i cui servizi, peraltro già apprezzati dai cittadini, come dimostrano i dati di accesso, saranno ulteriormente implementati. In particolare, nel corso dell'anno, si attiverà la Mediateca e si svilupperanno le attività riferibili al progetto "Palazzo della Memoria".

Punti di forza della prima saranno l'accordo raggiunto con RAI – TECHE, grazie al quale si potranno acquisire e porre in visione i materiali video prodotti dalla RAI, riferiti alla nostra Città e alle sue manifestazioni e l'avvio della digitalizzazione e più dettagliata catalogazione della fototeca comunale, arricchita dai depositi e dalle donazioni ricevute recentemente. Nel corso dell'anno, sulla base degli accordi raggiunti, è previsto anche il deposito a Palazzo Mauri dell'archivio fotografico Fabbri.

Con il progetto Palazzo della Memoria si punta a raccogliere materiale documentario delle realtà familiari, capace di dare uno spaccato della storia sociale territoriale.

La Biblioteca Carandente si è ulteriormente arricchita di circa 7.000 volumi grazie al lascito testamentale del prof. Giovanni Carandente: è obiettivo della Direzione, pur nella limitatezza delle risorse disponibili, procedere con sollecitudine alla catalogazione di questi volumi e alla collocazione della raccolta nei locali ad essa destinati nel piano nobile di Palazzo Collicola, oltre che impegnarsi nella valorizzazione e nella diffusione della conoscenza e dell'utilizzo di questa straordinaria raccolta tematica di volumi.

Per quanto riguarda Palazzo Collicola sarà possibile finalmente utilizzare l'intero palazzo, dando attuazione al progetto d'uso inserito nel programma di restauro. Il piano nobile avrà funzioni di rappresentanza, con la ricostituzione dell'appartamento gentilizio, con annessa quadreria, che completerà il percorso espositivo cittadino, con le opere a partire dal XVII secolo; il resto del palazzo è destinato all'arte contemporanea.

Obiettivo principale è salvaguardare il ruolo di eccellenza di Spoleto nel campo dell'arte contemporanea; con questo scopo si procederà all'individuazione del nuovo Direttore della Galleria; quest'ultima, come atto di doverosa e imperitura riconoscenza, sarà intitolata al prof. Giovanni Carandente, che Spoleto ha avuto l'onore e la fortuna di conoscere come studioso, curatore di mostre memorabili e munifico mecenate.



Un'altra doverosa intitolazione a cui si darà seguito nel corso dell'anno è quella del Teatro Nuovo, che sarà dedicato al Maestro Giancarlo Menotti, i cui meriti nei confronti della Città e del mondo della musica, del teatro e della cultura in generale non hanno bisogno di essere ricordati. La cerimonia, programmata per il 7 luglio, giorno della sua nascita, avvierà le manifestazioni che Spoleto dedicherà al centenario della nascita del Maestro, che cadrà nel 2011. L'omaggio alla memoria e la valorizzazione dell'opera di Giancarlo Menotti potrà contare anche su quanto si potrà costruire intorno alla residenza spoletina del Maestro, che grazie alla lungimiranza di una famiglia spoletina, avrà una destinazione museale e a cui l'Amministrazione comunale offrirà la più ampia collaborazione.

Per quanto riguarda la candidatura UNESCO, Spoleto ha partecipato attivamente alla riformulazione della documentazione, che è stata depositata a Parigi il 18 gennaio 2010, ha superato le fasi preliminari di selezione ed è ora in attesa delle successive valutazioni di merito. Nel corso dell'anno, pur nella ristrettezza delle risorse disponibili, ci si impegnerà a dare progressiva attuazione alle azioni di supporto della candidatura e di valorizzazione dei luoghi, secondo quanto già presentato nella relazione 2009.

Il nuovo corso del Festival dei Due Mondi sta dando risultati assai soddisfacenti: in soli due anni la manifestazione ha riconquistato l'attenzione della critica, dei grandi mass-media e del pubblico, la cui presenza ha avuto un notevole incremento; anche nel coinvolgimento degli sponsor, elemento indispensabile per garantire il consolidamento del budget, si sono registrate interessanti prospettive e soddisfacenti risultati. La Direzione di Giorgio Ferrara ed il lavoro attento del suo staff costituiscono un elemento di certezza e le anticipazioni del programma 2010 fanno ragionevolmente sperare in un nuovo successo anche per la prossima edizione. Assai interessante è il livello di attenzione che si sta riconquistando negli USA; a tal proposito, si sottolinea l'interesse e la disponibilità della Fondazione Villa Firenze, strettamente collegata alla nostra Ambasciata negli USA, ad organizzare una manifestazione promozionale e di raccolta fondi. Il cambio dell'Ambasciatore d'Italia negli USA ha comportato la necessità di riprogrammare gli impegni pubblici sia dell'Ambasciata che della Fondazione, motivo per cui la data, già stabilita, è stata annullata e si è ora in attesa di definire il nuovo appuntamento. Acquisita una certa tranquillità sul piano artistico, occorre ora consolidare la Fondazione Festival quale istituzione culturale in grado di allargare la propria attività e di concorrere attivamente allo sviluppo del territorio nel corso dell'intero anno. A tal fine è indispensabile risolvere la complessa questione della dotazione strumentale della Fondazione, a partire dal capannone di scenotecnica. L'Amministrazione comunale è pienamente impegnata al fianco della Fondazione nel raggiungimento di questi obiettivi.

La questione del consolidamento, anche per il crescente rischio di decremento delle risorse statali, investe anche l'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad incrementare la propria quota associativa, ma sarà necessario affrontare con decisione il coinvolgimento degli altri livelli istituzionali, a partire dalla Regione. Per il resto, l'Amministrazione conferma il sostegno alle iniziative del Lirico e la piena collaborazione nel processo di crescita, a livello nazionale e internazionale, che l'Istituzione sta portando avanti ormai da anni.

Analogamente, piena collaborazione viene garantita al CISAM e all'insieme delle sue iniziative, con la consapevolezza, anche in questo caso, dei significativi problemi di risorse che riguardano la Fondazione; in particolare, nel corso dell'anno sarà affrontata la questione dei rapporti contrattuali relativi al patrimonio immobiliare.

Il complesso della Rocca albornoziana costituisce uno dei punti di forza tra le offerte culturali e turistiche della Città. Il completamento del terzo stralcio della mobilità alternativa semplificherà e faciliterà l'accesso al complesso e potrà, quindi, contribuire alla sua ulteriore valorizzazione; analogo valore potrà avere l'intervento che il Comune sta completando sul parco della Rocca. Permangono, però, alcune situazioni di difficoltà che devono essere affrontate con decisione. Il recupero delle due palazzine ottocentesche, destinate a foresteria, ristorante e spazi commerciali, costituisce un elemento fondamentale non solo per il completamento dell'intervento di restauro, ma anche perché ha la potenzialità per costituire una consistente fonte di reddito a favore della gestione



dell'intero complesso. L'opera spetta alla Regione Umbria; il Comune, coinvolto nella definizione delle modalità d'intervento, che dovranno prevedere il coinvolgimento e la compartecipazione di soggetti privati, è impegnato nel fare la propria parte e nel sollecitare la Regione nell'accelerazione dei tempi.

Altra questione è rappresentata dal consolidamento delle istituzioni culturali presenti nella Rocca: la Fondazione per la conservazione e il restauro del libro e l'Associazione Laboratorio di Diagnostica dei Beni culturali. Entrambe hanno una loro autonomia e il Comune è uno dei soci fondatori; scelte e interventi dipendono, quindi, dall'insieme dei soci e, per buona parte, dai rapporti stabiliti con il Governo centrale e dalle scelte di quest'ultimo. L'Amministrazione comunale non mancherà di difendere l'indiscusso valore di queste istituzioni e di adoperarsi affinché ne sia riconosciuto il ruolo e si determinino le condizioni per la loro crescita.

Un elemento che ha costituito ostacolo alla piena valorizzazione del complesso è certamente costituito dalla divisione di competenze e di gestione tra il Museo Nazionale del Ducato (affidato alla Soprintendenza) e il monumento in quanto tale (affidato all'Associazione Rocca albornoziana). L'Amministrazione ha sollevato più volte la questione; l'Associazione ha svolto un lavoro di analisi e ha preso contatti con soggetti privati potenzialmente coinvolgibili nella gestione, arrivando alla conclusione che la soluzione del problema risieda nella costituzione di una Fondazione di partecipazione che coinvolga le Istituzioni socie dell'Associazione (Stato, Regione Umbria, Comune di Spoleto) e privati, a partire dagli istituti di credito. A tale Fondazione dovrebbe essere affidata la gestione complessiva della Rocca, superando le attuali divisioni e differenze di orari, di modi e di forme gestionali. L'Amministrazione comunale ha condiviso questa prospettiva ed è impegnata a sostenerla presso gli altri soggetti coinvolti, con l'obiettivo di avviare le procedure di costituzione e, possibilmente, di arrivare alla sua entrata in funzione entro l'anno 2010.

Progetti Copernico

Nell'ambito dei programmi di miglioramento della qualità dei servizi dell'Ente, il Servizio Cultura si è posto l'obiettivo, da realizzare entro l'anno, di stilare e applicare la **Carta della Qualità** dei servizi museali e bibliotecari. La Carta si propone di definire le finalità, i modi, i criteri e le strutture attraverso le quali il servizio viene attuato; di esplicitare diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione procedure e strumenti di coinvolgimento e di controllo messi a disposizione degli utenti. Gli obiettivi principali sono quelli di aumentare la fruibilità dei beni e dei servizi e, quindi, di accrescere il numero degli accessi dei visitatori e degli studiosi, diminuendo, contemporaneamente, grazie al miglioramento delle procedure e del sistema informativo, il numero degli accessi agli uffici dei rispettivi servizi. I principi che ispirano la Carta sono quelli della eguaglianza e imparzialità; efficacia ed efficienza; trasparenza e accesso; partecipazione; certezza del servizio.

Descrizione per attività

Di seguito si procede ad una descrizione di maggiore dettaglio delle singole attività, ovviamente senza ripetere quanto già descritto nel precedente paragrafo.

Biblioteche

Si darà seguito, pur con minori risorse, alle attività di catalogazione, rilegatura e restauro e a quelle didattiche con i progetti Nati per leggere e Giocalibro. Per quanto riguarda l'acquisto libri e riviste si punta ad alimentare la somma a disposizione tramite la vendita del materiale librario, reso disponibile dalle operazioni di selezione effettuate in occasione del riallestimento della biblioteca. Restano attivi gli affidamenti di servizio relativi alla gestione dell'emeroteca e dei servizi bibliotecari. Nel corso dell'anno è prevista, all'interno del sistema bibliotecario regionale, l'implementazione del nuovo software di gestione, che garantirà maggiore versatilità, velocità e nuovi servizi (pre-accesso, gestione tessere, ecc.).

Musei e mostre

Si darà continuità al progetto Spoleto card, implementato dall'apertura dell'apposito sito internet; continuerà l'azione di valorizzazione e implementazione delle dotazioni di servizio e di sicurezza del Museo del Costume e del Tessile; si prevede la realizzazione di iniziative finalizzate a richiamare l'attenzione e a favorire la conoscenza dei musei cittadini. In tale categoria di interventi rientra la scelta di consentire l'ingresso gratuito nei musei comunali ai cittadini di Spoleto e agli studenti delle scuole cittadine, accompagnati da un insegnante e la prosecuzione delle attività didattiche all'interno dei musei.



Si darà seguito alle azioni di valorizzazione degli ecomusei, anche in collaborazione con altre Istituzioni pubbliche e con associazioni del territorio; in collaborazione con la Direzione ICSS, si punterà a valorizzare tali realtà cercando anche di ampliarne le capacità di attrazione nello specifico segmento del turismo scolastico.

Per quanto riguarda le mostre, il programma delle iniziative più importanti sarà, naturalmente, definito dopo la nomina del curatore di Palazzo Collicola; la Direzione ha comunque già stabilito la realizzazione della mostra-mercato del fumetto, con il coinvolgimento di importanti artisti del settore e la destinazione dei proventi al restauro di un'antica fontana dell'Aquila, danneggiata dal terremoto. Si conferma l'attività di promozione degli artisti del nostro territorio.

Gestione delle sale, attività teatrali e dello spettacolo

E' nei programmi della Direzione lavorare per l'ottimizzazione della gestione del patrimonio affidato, a partire dalla stesura di un report di dettaglio sullo stesso, con evidenziazione dello stato di fatto, delle finalità, dei modi e delle forme di gestione e di accesso. Regolamenti e, gradualmente, carte della qualità dovranno facilitare, rendere più evidente e sicuro l'uso del patrimonio, garantendone, al tempo stesso, la tutela e, nei limiti del possibile e delle finalità sociali, la redditività. Una particolare attenzione sarà riservata ai teatri e agli spazi convegnistici, nei quali sono necessari ancora alcuni interventi finalizzati alla piena agibilità. Nei teatri si pone con forza, da un lato, la questione delle dotazioni tecnologiche a servizio del palcoscenico e, dall'altro, la verifica della possibilità di prevedere orari e modi d'apertura che consentano la loro piena valorizzazione, con l'accesso dei visitatori. Per gli spazi convegnistici, superata l'ipotesi inserita nel PUC 2, restano da individuare modi e forme per un'adeguata gestione.

Pur con un'inevitabile riduzione di risorse, causata dalle ristrettezze economiche imposte all'Ente, continueranno il sostegno e l'intervento diretto finalizzati alla realizzazione delle principali manifestazioni di spettacolo affermatesi in questi anni, ivi comprese il Teatro Famiglia e il Cinema all'aperto, introdotte lo scorso anno e che hanno riscosso un successo superiore alle aspettative d'avvio. Nel corso dell'anno si valuteranno l'opportunità e gli eventuali modi per un diverso rapporto con il Teatro Stabile dell'Umbria e, conseguentemente, con la Stagione di prosa. Per Spoleto Estate è, al momento, allo studio la possibilità di una sua maggiore caratterizzazione tematica, con particolare attenzione ai temi ambientali.

Le attività dello spettacolo si arricchiranno, infine, delle *performance* del Conservatorio di Musica di Cincinnati, nell'ambito di un'ampia collaborazione culturale-formativa-turistica, che prevede la promozione di Spoleto in Nord America e la realizzazione di una summer school di oltre un mese nella nostra Città.

La Direzione, inoltre, in stretta collaborazione con la ICSSS, è impegnata nel definire luoghi e procedure per mettere a disposizione del tessuto associativo, del settore socio-culturale, luoghi di aggregazione che facilitino la produzione di attività e momenti di aggregazione, studio, formazione.

Ricorrenze ed altri servizi culturali.

La Direzione conferma, con minimi scostamenti, le convenzioni consolidate con le associazioni culturali del territorio, che hanno prodotto soddisfacenti risultati nella produzione di iniziative culturali e di valorizzazione dell'identità della nostra comunità. Analogo comportamento sarà tenuto nei confronti delle ricorrenze istituzionali, per le quali la Direzione organizza -direttamente e in collaborazione con altre Direzioni e con le associazioni territoriali- celebrazioni e iniziative culturali.

Quest'anno, grazie ad un accordo sottoscritto con la RAI, con la collaborazione della Fondazione CaRiSpo e del settore Comunicazione del Comune, avrà un particolare rilievo la Giornata della Memoria cittadina: sarà presentata in anteprima una produzione RAI sulle miniere di Morgnano, che, poi, andrà in onda nell'ambito del programma "La Storia siamo noi", di RAI Educational; nell'ambito di tale accordo l'Amministrazione avrà anche la disponibilità di un rilevante numero di DVD del prodotto.

Un'iniziativa sarà dedicata alla ricorrenza dei 150 anni dell'ingresso di Spoleto nel Regno d'Italia, che, secondo il progetto che si sta elaborando, potrebbe essere il prologo di una più ampia manifestazione da tenere nel 2011, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia; in entrambi i casi l'Amministrazione comunale collaborerà con associazioni locali e Istituzioni di livello regionale.



La Scuola comunale di musica e danza, compatibilmente con le risorse finanziarie e il processo di riorganizzazione, continuerà la propria attività educativa e formativa, puntando sulla continuità didattica, l'ammodernamento e l'ampliamento dei servizi offerti.
Con la Banda comunale sarà stipulata la consueta convenzione.



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato			
Regione	79.000,00	80.185,00	81.387,78
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	170.000,00	1.300.000,00	1.000.000,00
Altri indebitamenti	0,00		
Altre Entrate	358.000,00	363.370,00	368.820,55
Proventi dei servizi	224.000,00	227.360,00	231.770,24
Quote di risorse generali	2.051.430,00	2.072.051,55	2.102.132,54
TOTALE GENERALE	2.882.430,00	4.042.966,55	3.784.111,11

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Programma 5	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	2.678.430,00	2.718.606,55	2.759.385,71
Spese per investimenti	204.000	1.324.360,00	1.024.725,40
Totale	2.882.430,00	4.042.966,55	3.784.111,11
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	4,42	5,92	6,95



PROGRAMMA 6 – SPORT E RICREAZIONE

Responsabili: Paolo Risoldi

Descrizione del programma

Il Programma SPORT E RICREAZIONE abbraccia le attività connesse alla funzione 06 del bilancio di previsione. Sono ricomprese in esso le attività riferite ai servizi: piscine comunali, stadio, palazzetto dello sport e altri impianti oltre alle manifestazioni nel settore sportivo e ricreativo. Il programma comprende in generale tutte le attività collegate alla gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale.

1. POLITICHE DELLO SPORT E RICREATIVE

1.1 Tempi e luoghi della città.

Tempi e luoghi della città, è un'unità organizzativa della Direzione ICSSS che si occupa di attività di tipo sociale, aggregativo e sportivo. In particolare questa unità è il punto di riferimento per i Centri Sociali, le Pro-Loco, le diverse strutture di Verde Attrezzato sparse nel territorio, le numerose Società Sportive presenti nel nostro Comune. Tra gli obiettivi generali della direzione ICSSS c'è quello di favorire la massima **fruibilità del territorio, la mobilità, la funzionalità dei suoi luoghi** (palestre, impianti, verdi attrezzati, centri sociali, centri di aggregazione) con particolare attenzione alla **dimensione dei tempi** della quotidianità.

In un'ottica di miglioramento della programmazione e gestione delle attività sportive, aggregative e di fruibilità del territorio, permangono fondamentali:

- a) gli interventi strutturali che puntino prioritariamente alla riqualificazione dell'area sportiva di Piazza d'Armi con particolare riferimento all'impianto natatorio, alla Pista di atletica, alla struttura del Palatenda nonché al Campo sportivo comunale;
- b) la riorganizzazione della rete delle strutture di verde attrezzato e le relative modalità e criteri di gestione;
- c) la riorganizzazione della rete dei trasporti sociali a supporto della mobilità dei cittadini.

1.2 L'attività sportiva.

La disponibilità di spazi ed impianti sportivi adeguati e delle relative infrastrutture, anche grazie ad una più efficace manutenzione dell'impiantistica esistente e a programmi per la realizzazione di nuove e più moderne strutture, così come il rafforzamento della collaborazione con le società sportive e con le diverse federazioni, anche attraverso momenti di partecipazione e di confronto, rappresentano elementi imprescindibili nella duplice prospettiva di:

- promuovere la **pratica sportiva, la dimensione educativa e formativa collegata allo sport e ai suoi valori**, favorire l'avviamento alle attività sportive giovanili, la pratica motoria in tutto l'arco della vita per il benessere psico-fisico e sociale, anche al fine di prevenire le patologie collegate a stili di vita sedentari;
- **promuovere lo sviluppo turistico, economico ed occupazionale della città attraverso lo sport** e la competizione di alto livello, i grandi eventi e le manifestazioni sportive e dello spettacolo, individuando nello sport un importante fattore e opportunità di crescita e di sviluppo del territorio. Disporre di strutture sportive adeguate, essere baricentrici nei confronti del territorio nazionale consente di poter programmare iniziative sportive e/o ricreative



di carattere nazionale ed internazionale. La città di Spoleto potrebbe, in breve tempo, diventare punto di riferimento per le federazioni sportive che intendono programmare ritiri o stage di atleti e nazionali ai fini della loro preparazione sportiva ed agonistica.

1.3 Impiantistica sportiva

In coerenza con il programma di mandato e gli obiettivi definiti dal P.G.S. e dai P.d.O. annuali verrà dedicata una particolare attenzione agli interventi di manutenzione degli impianti, al completamento di quelli in fase di nuova realizzazione, all'avvio delle procedure per la realizzazione di nuova impiantistica sportiva. L'attività sarà svolta in stretta collaborazione con le Direzioni coinvolte ed in maniera particolare con la PIT e con la RIFCO per quanto riguarda lo sviluppo degli studi di fattibilità relativi a forme di collaborazione pubblico-privato come il project financing

1.4 I Verdi attrezzati e gli spazi aggregativi presenti sul territorio.

Gli spazi verdi attrezzati e le strutture aggregative presenti nelle diverse zone del territorio comunale, in particolare quelle collocate nelle aree periferiche e decentrate rispetto alla città, rappresentano, per le diverse comunità locali, punti di riferimento di particolare importanza sotto l'aspetto aggregativo, sociale e culturale.

La gestione di tali strutture, realizzata attraverso la **valorizzazione delle numerose associazioni** presenti in questi territori, necessita di essere adeguata alla dimensione che tale rete ha ormai assunto negli anni, rendendo indispensabile l'adozione di **modalità di gestione omogenee ed uniformi** su tutto il territorio comunale.

Il 2010 vedrà il consistente potenziamento della rete dei **telecentri** nell'ambito del progetto finanziato con fondi PIAT "Filo di Arianna", attraverso il quale anche le realtà frazionali più periferiche del territorio, ivi compresi i centri montani, potranno disporre di punti informatizzati che consentano un collegamento reale tra la cittadinanza e l'Amministrazione.

La Direzione ICSSS collaborerà inoltre alla individuazione, unitamente con le altre direzioni interessate, di spazi adeguati da mettere a disposizione delle realtà associate cittadine per le attività dalle stesse sviluppate, anche nella prospettiva del recupero dei locali di Palazzo Leonetti Luparini, nell'ambito del progetto PUC 2 "Spoleto Piazza delle Eccellenze", finalizzato alla realizzazione della **Casa delle Associazioni**.

1.5 La rete dei trasporti sociali.

La riorganizzazione della rete dei trasporti sociali prevederà la messa a sistema dei diversi servizi e la loro ottimizzazione attraverso il coordinamento sistematico dei soggetti sociali coinvolti, delle energie disponibili, delle risorse impiegate, nel rispetto della normativa vigente, nonché la compartecipazione economica sulla scorta dell'indicatore ISEE, con l'obiettivo di miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, degli interventi.



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	0,00	2.600.000,00	100.000,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	347.710,00	78.875,65	80.058,78
Proventi dei servizi	12.000,00	12.180,00	12.362,70
Quote di risorse generali	735.143,00	1.396.170,17	877.362,75
TOTALE GENERALE	1.094.853,00	4.087.225,82	1.069.784,23

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Programma 6	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	824.853,00	837.225,82	969.784,23
Spese per investimenti	270.000,00	3.250.000,00	100.000,00
Totale	1.094.853,00	4.087.225,82	1.069.784,23
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	1,68	5,99	1,96



PROGRAMMA 7 – TURISMO

Responsabili: Sandro Frontalini

Il Programma TURISMO abbraccia le attività connesse alla funzione 07 del Bilancio di Previsione; in particolare, sono ricomprese in esso le attività riferite ai rapporti internazionali, ai servizi di informazione, accoglienza e promozione turistica, nonché quelle riferite alla vigilanza sugli esercizi ricettivi e all'elaborazione dei dati statistici del settore. Le varie attività vengono svolte avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti pubblici e delle diverse espressioni del privato (singoli e associazioni).

Considerazioni generali

Come già successo più volte in questi anni, il settore del turismo, a livello regionale, vive di nuovo una fase di cambiamenti normativi e organizzativi conseguenti l'istituzione degli Ambiti Territoriali Integrati (ATI), anche se le scelte relative all'ATI di riferimento del nostro territorio non fanno riferimento a stravolgimenti e forti cambiamenti nel settore turistico.

Più rilevanti sembrano essere i cambiamenti che hanno investito il fenomeno turistico nel suo complesso e la posizione dell'Italia nel mercato internazionale. L'una e l'altra cosa, unite alla pesante crisi economica internazionale che, inevitabilmente, influisce assai negativamente sul settore turistico, impongono riflessioni approfondite sul tema e decisi cambiamenti nei comportamenti e nelle attività.

In sintesi si può dire che è finita l'epoca del turismo di massa (in cui il piacere era associato essenzialmente all'essere lontani dal luogo di lavoro) a favore di una situazione in cui viene enfatizzato il valore delle scelte e delle preferenze del singolo, il che porta a porre l'accento sulla qualità dell'esperienza turistica. Ciò comporta che le politiche turistiche devono passare da un'impostazione orientata al prodotto a quella orientata al cliente: il turista vuole essere considerato nella sua unicità di persona e raggiunge la soddisfazione solo se e quando ritiene di aver vissuto un'esperienza autentica ed unica. Pur nella consapevolezza che i luoghi e le manifestazioni da vedere sono cresciuti e continuano a crescere progressivamente, questa nuova caratteristica del turismo può costituire un vantaggio per le destinazioni culturali, tra le quali Spoleto certamente rientra; bisogna, però, tenere conto del fatto che la concorrenza è sempre più agguerrita e che ciò che entra in gioco e fa la differenza non è più la singola azione, per quanto buona (le iniziative dell'Ente locale, la qualità del singolo esercizio, la notorietà della manifestazione, ecc.), ma l'intero sistema Città. La qualità del sistema dell'accoglienza diventa il vero valore aggiunto della destinazione ed essa è determinata dal funzionamento e dai comportamenti dell'intero sistema locale: "ognuno di noi (farmacista, vigile urbano, commerciante, impiegato pubblico, cittadino, ...) può e deve fare qualcosa per l'accoglienza".

Per questa serie di ragioni, è volontà dell'Amministrazione affrontare le politiche turistiche in un'ottica integrata -tra le varie Direzioni dell'Ente e tra il pubblico e il privato-, assumendo, da un lato, una logica dipartimentale che si concretizza in coordinamento e gruppi di lavoro interdirezionali e, dall'altro, operando tramite tavoli di concertazione, convenzioni, collaborazioni con le varie realtà del mondo privato.

In questo contesto rientra l'obiettivo specifico di istituire un'assemblea di settore con gli operatori privati delle molteplici attività afferenti il turismo (non limitato ai rappresentanti di categoria e delle strutture associative), che si riunisca a cadenza prefissata ed affronti l'analisi della situazione locale (anche sulla base dei dati raccolti ed elaborati dall'ufficio statistica) e l'elaborazione di proposte e pacchetti turistici capaci di accrescere l'attrattività del territorio.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'attività di incoming, nella quale si giudica non ancora sufficiente anche l'attività svolta dai privati. A questo proposito si darà forza all'accordo già sottoscritto con FIAVET, andando a verificare e sostenere la possibilità di istituire nel nostro territorio una sorta di laboratorio che sperimenti azioni innovative di incoming



Promozione

Si darà continuità alle azioni già avviate negli anni scorsi, tenendo conto del monitoraggio costante dell'evoluzione dei mercati e delle variabili in cui si incontrano domanda e offerta turistica e della relazione ed integrazione con le politiche delle altre istituzioni locali, regionali e nazionali.

La metodologia resta quella di operare per mercati target, tramite azioni che si articolano secondo quanto di seguito indicato:

- Attività ed azioni di contatto e relazione con interlocutori commerciali, istituzionali e del mondo dei media
- Studio, definizione e pianificazione delle attività di comunicazione per il rispettivo mercato e target di riferimento
- Pianificazione, organizzazione e gestione di educational tour e servizi di ospitalità rivolti a giornalisti e operatori dei rispettivi mercati e target
- Selezione, pianificazione e organizzazione della presenza ad appuntamenti promozionali/commerciali
- Ideazione e realizzazione di specifici eventi di promozione.

Sulla base delle esperienze maturate e della contingente situazione economico-finanziaria, si ritiene di dare maggiore attenzione al mercato nazionale, con particolare riferimento al bacino romano.

Per quanto riguarda i mercati esteri, si darà continuità alle azioni avviate, concentrando l'attenzione su quelle realtà in cui il nome Spoleto ha una particolare forza evocativa (città gemellate, a partire da Charleston; abbinamenti con la messa in scena di produzioni del Festival e/o iniziative commerciali che richiamano Spoleto; ecc.).

La definizione puntuale degli obiettivi e delle attività e la continuità delle azioni costituiscono elementi irrinunciabili della promozione.

Saranno messe a punto azioni specifiche di marketing e comunicazione volte a promuovere e valorizzare le "eccellenze" del nostro territorio sia per quanto riguarda il sistema dei beni culturali che quello dei servizi, con particolare riferimento al sistema museale integrato.

Continuerà l'attenzione verso il comparto convegnistico-congressuale, strategico per accrescere e destagionalizzare i flussi. Importanti, in questo settore, saranno il completamento dei lavori nella struttura del San Nicolò, l'individuazione di un'efficace modalità gestionale e gli investimenti a sostegno della promozione e commercializzazione degli spazi.

Informazione e accoglienza

Si è già detto dell'importanza fondamentale di queste attività e del coinvolgimento e dell'incidenza dell'intero sistema locale in relazione ad esse.

Per quanto riguarda direttamente il servizio, si punta all'ampliamento e al miglioramento dello spazio di accoglienza; alla revisione, miglioramento e innovazione dei prodotti informativi; all'ideazione e produzione di gadget, con precipuo valore evocativo; all'ottimizzazione delle modalità distributive del materiale.

In particolare, si procederà alla ridefinizione delle proposte di visita della città e del territorio, puntando su un circuito delle eccellenze, un invito alla conoscenza approfondita delle ricchezze della Città, una proposta di esplorazione del territorio. Saranno progettati e realizzati anche nuovi prodotti riferiti ad offerte specifiche della Città (p.es. i musei, la qualità enogastronomica, le proposte verdi, ecc.). I prodotti editoriali saranno proposti anche in formato multimediale e inseriti sul web, con l'obiettivo prioritario di migliorare le relazioni con il turista, considerato nei tre momenti principali: il turista potenziale, l'ospite, il turista fidelizzato.

In considerazione dell'importanza di queste attività, è stato costruito su di esse il **progetto Copernico** del servizio turistico; in esso è riportata una più puntuale descrizione delle azioni programmate



Vigilanza

Nella convinzione che le regole aiutano il mercato a funzionare e, quindi, rivestono particolare importanza proprio nei momenti di difficoltà, è volontà dell'Amministrazione rafforzare l'attività di vigilanza sulle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'accoglienza, tutelare il turista e contribuire al progetto dell'equità fiscale, che l'Amministrazione porta vanto ormai da alcuni anni. A tal fine sarà predisposto un piano, in collaborazione con il Comando della Polizia Municipale e la Direzione SLOS. Proseguirà, inoltre, l'azione di monitoraggio, in collaborazione con la Regione Umbria, sulla qualità della ricettività nel suo complesso.

Relazioni internazionali

Pur nella ristrettezza delle risorse disponibili, si punta ad implementare i rapporti di gemellaggio esistenti, valorizzandone gli aspetti di promozione e scambio culturale, educativo, formativo e commerciale.

Maggiore attenzione sarà dedicata agli scambi turistico-formativi, puntando ad implementare le attività di summer-school, realizzate da soggetti stranieri a Spoleto (cfr. la collaborazione stabilita con il Conservatorio di Cincinnati, già riportata nel programma Cultura) . .

Le azioni cercheranno il coinvolgimento delle associazioni di categoria e dei soggetti economici del territorio, puntando a sostenere l'internazionalizzazione delle nostre imprese; continuerà, inoltre, il sostegno alla promozione e alle iniziative internazionali delle nostre principali istituzioni culturali (Festival dei Due Mondi, Teatro Lirico Sperimentale, ecc.).

Nei primi mesi dell'anno, la Direzione ha fornito assistenza e collaborazione per la realizzazione del filmato con cui Spoleto (unitamente a sole altre 5 città italiane) sarà presente alla EXPO Shanghai 2010, nell'ambito dell'iniziativa "Better city, better life", curata dal Ministero degli Esteri; si valuterà la possibilità di valorizzare i prodotti realizzati ai fini promozionali del territorio.



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato			
Regione	311.405,00	316.076,08	320.817,22
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate			
Proventi dei servizi			
Quote di risorse generali	328.225,00	333.148,38	338.145,61
TOTALE GENERALE	639.630,00	649.224,46	658.962,83

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Programma 7	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	639.630,00	649.224,46	658.962,83
Spese per investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	639.630,00	649.224,46	658.962,83
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	0,98	0,95	1,21



PROGRAMMA 8 – VIABILITA' E TRASPORTI

Responsabili: Emanuela De Vincenzi, Massimo Coccetta.

Descrizione del programma

1.1 Il Programma VIABILITA' E TRASPORTI comprende le attività connesse alla funzione 08 del bilancio di previsione. In particolare, sono ricomprese in esso le attività riferite ai servizi quali viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica, trasporti pubblici e servizi connessi. Il programma è volto a migliorare la rete viaria dell'Ente attraverso interventi predittivi di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza trascurare una attenta pianificazione stradale del territorio, compatibile con gli strumenti urbanistici. Il programma comprende anche il miglioramento della rete dei trasporti.

1. VIABILITA', e CIRCOLAZIONE.

1.2 Si sono conclusi, da parte della V.U.S., i lavori di rifacimento e adeguamento delle reti fognarie ed idriche previsti nel centro storico che hanno permesso all'amministrazione, che ha compartecipato alla spesa per oltre un milione di euro, di sostituire la pavimentazione ormai ammalorata, con altra di pregio in diverse vie e piazze della città. Tali lavorazioni si inseriscono all'interno del progetto di riqualificazione del centro storico, che l'amministrazione da tempo persegue, sia da un punto di vista architettonico sia sotto l'aspetto funzionale. Ne sono esempi concreti le modifiche alla viabilità, come ad esempio Corso Mazzini e corso Garibaldi, divenuti percorsi esclusivamente pedonale.

In tale contesto si inserisce anche l'intervento del PIR del Centro Storico - Il° Lotto - di imminente avvio relativo al rifacimento delle reti (idriche, fognarie, pubblica illuminazione, Enel e Telecom) oltre che delle pavimentazioni di una vasta area del centro storico (Via dello Spagna, Via Saffi, Via del Duomo, Via del Seminario, ecc.).

2. INFRASTRUTTURE VIARIE

2.1 miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture viarie

Il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture viarie è volto, sia ad ottenere più efficaci collegamenti con il territorio sovracomunale, sia a migliorare la penetrazione del traffico veicolare nella città.

In questo ambito la Direzione PIT svolge un'attività di impulso e stimolo attraverso la progettazione delle opere infrastrutturali eseguite sul nostro territorio da più soggetti come ad esempio: il raddoppio del tratto ferroviario Spoleto–Terni (Ferrovie dello Stato), il completamento della Tre Valli (ANAS), il miglioramento della Flaminia in direzione Terni e del tratto Spoleto – Todi passando per Bastardo (Provincia).

Si riporta una descrizione sommaria degli interventi conclusi, avviati o in fase di conclusione. Tutti gli interventi sono costantemente seguiti nelle varie fasi di esecuzione dei lavori:

- **Soppressione di passaggi a livello.** Terminati tutti e quattro i sottopassi ferroviari (S. Chiodo, Icciano, San Giovanni di Baiano e Madonna di Baiano), ad ottobre 2009 è stato aperto al traffico il nuovo sottopasso denominato "Tre Valli" e aperta la nuova viabilità che collega direttamente le frazioni di Baiano e San Giovanni di Baiano con la "S.S. Tre Valli" . L'opera consente di sottopassare contemporaneamente la Ferrovia e la S.S. 418 per Acquasparta ed ha permesso l'eliminazione di ulteriori due passaggi a livello. Tale progetto, realizzato nel rispetto dei tempi programmati, ha visto la partecipazione economica sia della Regione, per un importo di due milioni di euro, sia dell'Amministrazione comunale, oltre che delle Ferrovie.



- **Costruzione di una nuova strada denominata Variante di S. Giovanni di Baiano** che permetterà il collegamento tra Via Blasioli, in corrispondenza del passaggio a livello sulla ferrovia e il cavalcavia ferroviario di recente realizzazione. La nuova viabilità consentirà di raggiungere, dalla strada provinciale per Acquasparta le Loc. di San Giovanni di Baiano e Baiano alto, che sono poste oltre la linea ferroviaria. Attualmente è possibile superare la ferrovia solo attraverso il passaggio a livello. Il nuovo collegamento permetterà, utilizzando il vicino cavalcavia ferroviario per attraversare la linea, di raggiungere l'abitato più velocemente ed in sicurezza.
- **Interventi vari sulle strade comunali** saranno finalizzati al completamento delle opere già in corso ad alla manutenzione sempre più puntuale delle infrastrutture esistenti;
- **Viabilità di collegamento fra la S.S. Flaminia e la S.S. Tre Valli Lotto S. Sabino Via Marconi**, lavori per i quali l'amministrazione nel dicembre 2007 ha reperito risorse per co-finanziare il progetto che assomma ad €. 470.000,00; si è in attesa del possibile finanziamento da parte della Regione Umbria per circa 860.000,00 di euro;
- **Messa in sicurezza di alcuni tratti stradali** in prossimità di scuole e attività che vedono una forte affluenza di cittadini, mediante la realizzazione di tratti di marciapiedi ed adeguati sistemi di sicurezza. In questo programma rientra anche la realizzazione della seconda passerella sui ponti di Pontebari (torrente Marroggia) in fase di esecuzione da parte del Consorzio della Bonificazione Umbra.

Per gli interventi di seguito riportati sono in corso di sviluppo da parte degli Enti competenti le fasi progettuali. La Direzione proseguirà nell'attività di controllo, verifica e stimolo e nel contempo, di reperimento dei fondi necessari in sinergia con diversi Enti finanziatori:

- 1) **completamento delle "Tre Valli" nel tratto S. Giovanni di Baiano – Acquasparta.** Finanziamento *Stato* (la progettazione è finanziata dalla *Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto*) sia nello stralcio individuato, progettato e finanziato da S. Giovanni fino a Firenzuola sia per la progettazione e reperimento finanziamenti per il suo completamento sino alla E45.
- 2) **realizzazione della variante sud dalla Tre Valli sulla S.S. n. 3 Flaminia;** si sta concludendo un accordo che vede coinvolti oltre all'amministrazione e alla Regione Umbria anche la RFI S.p.A ai fini della realizzazione del 1° stralcio della nuova circonvallazione zona Nord-ovest, necessaria al collegamento tra la strada delle Tre Valli Umbre in prossimità dello svincolo della zona industriale di Santo Chiodo, verso la S.S. Flaminia, favorendo il collegamento al contempo il nodo strategico dell'Ospedale S. Matteo; tale intervento risulta essere compreso tra quelli di rilievo per il miglioramento dell'accessibilità ai centri urbani ed in particolare ad alcune zone ospedaliere di interesse regionale e comprensoriale all'interno dell'Accordo Quadro integrativo fra Governo e Regione; (finanziamento Regione-Stato-RFI). Attualmente è in essere una collaborazione con le FF.SS. che anche nell'ambito dell'eliminazione dell'ultimo passaggio a livello di Collerisana sta redigendo il progetto preliminare del tratto che, a partire dallo svincolo sulla Tre Valli di S. Chiodo, conduce alle pendici della viabilità che porta alla stessa località, ossia verso l'ospedale passando da Ovest.
- 3) **realizzazione di una nuova bretella di collegamento dallo svincolo della "Tre Valli"** . L'opera consentirà, con uno svincolo della Tre Valli in corrispondenza di San Sabino, il superamento della periferia nord di Spoleto mettendo in rete e riqualificando il tratto di strada provinciale S.P. 451 in direzione Bastardo, (Finanziamento *Provincia*).
- 4) **adeguamento della S.S. n.3 Flaminia nel tratto Spoleto – Terni** (Finanziamento *Regione – Stato*)
- 5) **miglioramento della S.P. per Montemartano** (Finanziamento *Provincia*)

A compendio della molteplice attività della Direzione, si ritiene opportuno citare il progetto per la **Mobilità Alternativa** (Legge 211/92), costituito da una complessità di azioni che nel loro insieme hanno una forte ricaduta sulla città, sul suo ridisegno in termini di accessibilità e fruibilità. Il progetto richiede un continuo processo evolutivo, dove le singole azioni progettuali si susseguono nella stesura di ipotesi progettuali, progettazione vera e propria e ricerca di soluzioni per le inevitabili problematiche che ogni cantiere pone.

Nel corso del 2004 è stata trasferita alla S.S.I.T. - Gestione S.p.A. la gestione operativa dell'esecuzione dell'opera, mantenendo in capo alla Direzione PIT il controllo dell'attività complessiva.



Comune di Spoleto

Relazione previsionale e programmatica 2010-2012



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato			
Regione	6.615.000,00	10.446.225,00	290.000,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	2.317.508,19	1.300.000,00	2.373.000,00
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	1.133.000,00	933.847,02	
Proventi dei servizi			
Quote di risorse generali	1.549.767,00	1.533.051,00	1.637.068,54
TOTALE GENERALE	11.615.275,19	14.213.123,02	4.300.068,54

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Programma 8	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	1.452.267,00	1.523.051,02	1.556.161,79
Spese per investimenti	10.163.008,19	12.690.072,00	2.743.906,75
Totale	11.615.275,19	14.213.123,02	4.300.068,54
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	17,83	20,82	7,89



PROGRAMMA 9 – GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabili: Emanuela De Vincenzi, Giuliano Maria Mastroforti, Massimo Coccetta, Antonella Quondam Girolamo, Stefania Nichinonni

Descrizione del programma

Il Programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE comprende le attività connesse alla funzione 09 del bilancio di previsione. In particolare, sono ricomprese in esso le attività riferite ai servizi: urbanistica e gestione del territorio; edilizia residenziale pubblica; protezione civile; servizio idrico integrato; smaltimento rifiuti; parchi e servizi per la tutela ambientale. Le attività previste sono tutte volte a rispondere alle esigenze della collettività attraverso la pianificazione e la fornitura di servizi che siano in grado di ridisegnare l'assetto dell'amministrazione comunale. Obiettivi principali del programma sono: realizzare un'attenta e corretta politica urbanistica e garantire un adeguato livello di servizi in termini sia di economicità che di qualità degli stessi.

ARREDO E QUALITA' URBANA

È una delle priorità dell'Amministrazione e consiste in un programma per una vera e propria revisione degli elementi che attribuiscono qualità e decoro alla città. Entro giugno verrà istituito un gruppo interdirezionale coordinato dal dirigente incaricato per l'arredo urbano Arch. Antonella Quondam Girolamo che avrà il compito di predisporre il programma degli interventi nell'accezione più ampia del concetto di arredo urbano. Sono già allo studio azioni concrete per l'ottimizzazione e la sistemazione più coerente e omogenea della segnaletica turistico-istituzionale-commerciale, la sistemazione e cura del verde urbano, l'abbattimento di alcune situazioni che presentano barriere architettoniche, l'arredo e l'illuminazione di vie e piazze.

E' già stata effettuata la ricognizione con documentazione fotografica per la "ripulitura" della segnaletica e della cartellonistica, finalizzata a rimuovere i segnali stradali e turistici più obsoleti.

L'avvio di questa azione progettuale è previsto dagli ingressi nord e sud della città ritenuti di primo impatto e maggior valenza turistica. Si passerà poi ad una nuova regolamentazione più organica dell'impiantistica pubblicitaria.

Tutte le azioni, una volta definito il piano, dovranno essere concertate coinvolgendo i diversi soggetti della città a cominciare dalle associazioni di categoria, della cultura, dell'ambiente e del turismo.

Lo sviluppo del programma, articolato nei cinque anni di mandato, si avvarrà anche della collaborazione delle associazioni locali, che in qualche caso, hanno già manifestato la condivisione degli obiettivi e la disponibilità ad intervenire concretamente.

1.1. URBANISTICA : i macro obiettivi che si individuano per l' anno 2010 si pongono in coerenza ed in continuità con l'attività svolta nell' anno 2009, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione della strumentazione di governo del territorio, generale ed attuativa.

1.2. Il Piano Regolatore Generale, che ha iniziato la sua fase di attuazione, sia nella sua parte Strutturale che in quella del primo Piano Operativo, deve essere considerato un fondamentale punto di arrivo e di conseguimento di un obiettivo fondamentale, che conclude un iter che ha impegnato l'Amministrazione nell' ultimo mandato, ma anche un punto di partenza per attuare tutte le scelte che sono in esso contenute e prefigurate. Il Piano infatti, specialmente nella sua parte Strutturale, ha creato le condizioni per l'equilibrato sviluppo ed utilizzo del territorio, nel rispetto del quadro di vincoli e tutela dell'ambiente, indicando anche gli strumenti –alcuni radicalmente innovativi- che ne consentano l'attuazione. Questo aspetto è stato raccolto dal contenuto del primo Piano Operativo, con alcune modalità attuative, quali la perequazione e la premialità, proposte per alcuni interventi. E' pur vero che non tutte le potenzialità del Piano Strutturale si sono dispiegate in questo primo Piano Operativo, e questo, unitamente ad alcune mutate esigenze e volontà che



l'Amministrazione ritenesse di valutare, **potrebbe portare ad una attività di revisione ed aggiornamento del PRG attuale, almeno nella sua Parte Operativa**. Nell'anno 2010 quindi la Direzione PIU sarà impegnata in questa fondamentale attività, anche con l'apporto di soggetti esterni per la progettualità di alcune specifiche attuazioni territoriali. Sono stati infatti istituiti dei gruppi di meta-progettazione con tecnici esterni ed interni, al fine di pervenire alla redazione di schede – norma e schede – progetto per gli ambiti di perequazione che integreranno le indicazioni del PRG Operativo. Tali prescrizioni dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale.

1.3. L'applicazione dell' ICI su aree pianificate è stata una diretta conseguenza dell'entrata a regime del nuovo strumento urbanistico. Tale attività dovrà essere gestita con criteri di assoluta obiettività e certezza, poiché va ad incidere concretamente negli interessi dei cittadini. Questo vale in particolare modo per ciò che riguarda la stima e valutazione delle aree suscettibili di valori che non siano soltanto agricoli. La Direzione PIU ha fornito le stime, funzionali ad una corretta imposizione tributaria, e continuerà ad aggiornare le valutazioni a seguito della evoluzione degli strumenti urbanistici generali, operativi ed attuativi. Può prefigurarsi pertanto uno specifico progetto di lavoro, per l'anno 2010, che veda tale attività, unitamente ad altre Direzioni, esplicarsi compiutamente per conseguire un definitivo assetto del sistema impositivo dell' ICI su aree urbanisticamente rilevanti.

1.4. Il progetto Toponomastica e Numerazione Civica, oltre a tendere ad una razionalizzazione dell'impianto viario e dell'onomastica del territorio comunale, consentirà, con la sua prosecuzione, di individuare tutte quelle situazioni che, inserite nella rete ecografica comunale, non siano pienamente rispondenti alla disciplina abilitativa, e quindi permetterà di rilevare eventuali abusi.

Sulla base di quanto già svolto nell'anno 2009, per quanto riguarda la Località di Cortaccione e la Frazione di Beroide, a partire dal mese di aprile, dopo la fine delle operazioni elettorali, si procederà nell'attuazione delle attività previste dal programma; conseguentemente entro il mese di giugno si prevede di portare a termine gli interventi su tali frazioni.

Nel frattempo si procederà ad eseguire tutte le operazioni previste per le altre aree del territorio che presentano maggiori problematiche; il tempo previsto per ognuna di queste zone è di circa quattro mesi.

E' stato deciso di procedere prioritariamente per la zona industriale di Madonna di Lugo e successivamente per la zona industriale di Santo Chiodo.

Subito dopo verrà eseguito l'intervento presso la zona di Maiano Malfondo. Allo stesso tempo si procederà su alcune vie di Spoleto che presentano pochi residenti.

1.5. L'attività di rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, in attuazione della nuova normativa regionale, si espletterà in stretto contatto con il SUIC, al fine di ottimizzare sia i tempi che i contenuti di questa funzione.

1.6. Il secondo modulo del Progetto di informatizzazione del PRG, con la implementazione della Normativa e dei Regolamenti, all'interno del Progetto Copernico, avrà una durata annuale e consentirà di fornire sia ai clienti interni che esterni uno strumento di consultazione e lavoro potente ed efficace, anche nella prospettiva della messa on line nel sito del Comune.

1.7. Il Regolamento Edilizio, anch'esso con scadenza annuale, sarà il necessario complemento degli Strumenti Urbanistici generali ed attuativi, e comporterà la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale. In tale sede si definiranno anche i criteri di riconoscimento delle premialità in termini di SUC (superficie utile coperta) per gli interventi che avranno determinate caratteristiche.

2. PROTEZIONE CIVILE

Le "attività" di protezione civile sono chiaramente individuate dall'art. 3 di quella che si può definire la "legge fondamentale" su cui l'intero sistema nazionale si basa, cioè la Legge 24 febbraio 1992 n. 225. Il suddetto articolo, al primo comma, riporta testualmente: "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi di cui all'articolo 2". A questo proposito è essenziale rilevare come la protezione civile nel nostro Paese, ed anche nel nostro



territorio è sempre puntuale nelle operazioni di soccorso; ma il nuovo grande obiettivo è verso lo sviluppo di una "nuova mentalità" interdisciplinare, fondata su di un'operatività previsionale e preventiva.

Pertanto al verificarsi di qualsiasi situazione emergenziale l'Ufficio di Protezione Civile, svolge compiti di coordinamento di tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie che l'Amministrazione comunale è in grado di mettere a disposizione della cittadinanza ed in tempo di "pace" è impegnato affinché si raggiunga l'obiettivo per cui la Protezione Civile non è un sistema nel quale partecipano solo gli addetti ai lavori, ma è un interesse di tutti: pur con l'ampio impiego delle forze istituzionalmente preposte agli interventi, non si riuscirà mai a costruire un sistema efficace di Protezione Civile senza un coinvolgimento di massa dei cittadini, adeguatamente organizzati soprattutto attraverso le Associazioni di Volontariato. Da questo punto nasce la necessità di una adeguata informazione e preparazione per ognuno di noi. In questo contesto didattico un ruolo fondamentale deve ricoprirlo la scuola che fin dai primi anni dovrebbe insegnare ai giovani i principi di una educazione di Protezione Civile. La scuola deve insegnare ai giovani quali sono gli eventi calamitosi maggiormente riscontrabili nella realtà, come conoscerli ed affrontarli: l'educazione, infatti, può vincere la paura che nasce dall'ignoranza e aiutare ognuno ad affrontare razionalmente i problemi.

Solo percorrendo la strada dell'educazione potremo riguadagnare il tempo perduto e capire che il livello di civiltà di un popolo si misura anche dalla sua capacità di difendere se stesso, il proprio ambiente e il proprio territorio.

2.1 Pianificazione d'emergenza

In merito alle attività preventive si intensificherà l'attività informativa rispetto agli aggiornamenti dei Piani di emergenza esterni da elaborare in collaborazione dalla Prefettura di Perugia per gli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante siti nel territorio comunale: Italmatch e Società Italiana Gas Liquidi Spa (ex Vulcangas).

2.1 Formazione

L'attività formativa sarà rivolta ai volontari di protezione civile e ai responsabili di funzione ed avrà la specifica finalità di far conoscere dei rischi del territorio e quali attività è necessario porre in essere per garantire la capacità di intervento in caso di emergenza.

L'attività specifica sulle radiocomunicazioni sarà rivolta a tutti gli addetti ai sistemi di comunicazione in emergenza.

Si prevede inoltre, un'intensa attività formativa rivolta agli studenti delle scuole materne elementari e medie e superiori.

I progetti hanno lo scopo di sensibilizzare ed educare all'autoprotezione i bambini della scuola primaria e dell'infanzia; nel corso degli anni si sono sviluppati e sono cresciuti, sia nei contenuti che nelle adesioni; nell'ambito dei progetti si svilupperanno attività di promozione, formazione e addestramento.

2.2 Informazione alla popolazione sul piano comunale di Protezione Civile

Il Piano comunale di Protezione Civile rappresenta lo strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di prevenire, se possibile, e gestire le emergenze derivanti da calamità che possono verificarsi nel territorio.

Nella consapevolezza che non esiste il piano perfetto in astratto, si è cercato di costruirlo in modo semplice, senza eccedere nella pianificazione dei minimi dettagli poiché l'evento emergenziale, anche se prevedibile, nella realtà si verifica in modo sempre diverso dalla più "indovinata" delle previsioni.

Tenendo conto che esistono rischi prevedibili la cui manifestazione può essere rilevata anticipatamente tramite un costante monitoraggio del territorio: meteorologici, climatici e in generale tutti i rischi derivati dall'ambiente naturale, accanto ai quali, troviamo i rischi imprevedibili che si manifestano senza alcun segno anticipatore: generalmente derivano dall'operato dell'uomo e in rari casi, come i sismi, sono di origine naturale.

Sono state quindi validate le procedure d'emergenza per i rischi individuati sul territorio e le stesse, con modalità e tempi diversi saranno anche testate, serviranno a creare linguaggi e procedure unificate che consentano un'immediata comunicazione e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nel superamento dell'emergenza.



I test serviranno inoltre a far conoscere agli operatori del soccorso e successivamente a tutti i cittadini le aree di protezione civile: a tal fine saranno "tabellate" con apposita segnaletica, concordata con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile tutte le aree di emergenze (attesa, ricovero) individuate dal piano comunale di Protezione Civile.

Le suddette procedure sono state elaborate seguendo il metodo Augustus, basato sulle "funzioni di supporto, affidate a precisi responsabili, che si devono interfacciare con le analoghe funzioni degli altri enti impegnati nell'emergenza".

Attraverso l'attivazione delle funzioni di supporto si conseguono quattro distinti obiettivi:

- conoscenza del responsabile di funzione;
- aggiornamento dei dati che rende, quindi, efficace il Piano;
- assunzione, in caso di attivazione del Centro Operativo Comunale, di responsabilità ai referenti di funzione che rivestono il ruolo di operatori specializzati nell'ambito delle proprie competenze;
- strutturare la Sala Operativa a seconda del numero di funzioni di supporto attivate.

Le procedure facenti parte del Piano Comunale di Protezione Civile recepiscono :

- programmi di previsione e prevenzione;
- informazioni relative a:
 - processi fisici che causano le condizioni di rischio e relative valutazioni;
 - precursori;
 - eventi;
 - scenari;
 - risorse disponibili.

Il Piano comunale di Protezione Civile, si compone della parte generale con la raccolta delle informazioni relative alla conoscenza del territorio, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari di rischio, attraverso la descrizione dettagliata dei danni provocati dall'evento atteso e dall'analisi degli elementi a rischio: popolazione, edifici pubblici e privati, attività produttive, reti ed infrastrutture di servizi, beni culturali e ambientali. Attraverso i lineamenti della pianificazione si individuano gli obiettivi da conseguire, per dare una adeguata risposta di Protezione Civile. ad una qualsiasi emergenza e si progetta la campagna di informazione alla popolazione.

Il modello d' intervento attraverso le varie procedure d'emergenza assegna le responsabilità ai vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze di P.C.

Il Piano di emergenza è un documento che ha bisogno di un aggiornamento continuo e diffusione sul territorio, attraverso le risorse umane individuate; deve essere reso vivo, attraverso l'attuazione di esercitazioni e l'informazione alla popolazione (incontri sul territorio, predisposizione materiale informativo, pubblicazione sul sito istituzionale del comune), verificando l'adeguatezza delle risorse (uomini e mezzi) e le procedure stabilite nel modello di intervento.

L'allestimento di una sala radio con frequenta dedica ha permesso di organizzare un sistematico ed organico servizio di supporto alle radiocomunicazioni. I compiti principali degli esperti in radiocomunicazioni dovranno essere quelli di supportare le istituzioni per garantire la continuità delle comunicazioni anche al di fuori dei tradizionali sistemi (tel., fax, cell, ect).

Al di garantire le comunicazioni di emergenza, tra i vari gruppi e/o associazioni di Volontariato e le istituzioni a diversi livelli, sarà necessaria un'adeguata formazione a tutti gli operatori con la predisposto un piano piramidale con le procedure da attivare in caso di emergenza come da Piano Comunale di Protezione Civile.

2.3 Collaborazione con le Associazioni di Volontariato



Al fine di garantire nell'ambito del proprio territorio le attività di Protezione civile complementari e non sostitutive dei servizi di propria competenza, si rinnoveranno con le Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio delle convenzioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- individuazione degli interventi di prevenzione necessari a fronteggiare i rischi previsti;
- attuazione in ambito comunale attività di previsione dei rischi, stabilire piani e programmi d'intervento;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;
- predisposizione del piano comunale d'emergenza e le procedure d'intervento sulla base degli indirizzi provinciali e regionali;
- attivazione dei soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza;
- utilizzazione del volontariato di protezione civile sulla base degli indirizzi nazionali, regionali e provinciali;
- individuazione e segnalazione ai responsabili sia tecnici che amministrativi degli interventi di prevenzione necessari ad eliminare i rischi per il territorio;
- individuazione delle componenti da destinare al COM da segnalare al Prefetto e l'individuazione dei componenti necessari al COC per fronteggiare le emergenze.
- predisposizione e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;
- predisposizione di esercitazioni di Protezione Civile che vedano coinvolti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza;
- coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato in modo da realizzare il massimo di sinergie e di utilizzo delle varie specialità sia tecniche che operative;
- si coordineranno tutti i progetti che le diverse organizzazioni di volontariato stanno svolgendo e/o in coeso di progettazione;
- predisposizione di quanto necessario alla realizzazione del PMA (posto medico avanzato), definito nella G.U. del 12 maggio 2001 come un "dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento..." che "...può essere sia una struttura che un'area funzionale dove radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento, effettuare il triage ed organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti nei centri ospedalieri più idonei". La struttura è geograficamente interposta tra il sito della catastrofe e gli ospedali, a disposizione del servizio sanitario nazionale, gestita in collaborazione con le associazioni di volontariato. All'interno del PMA operano medici ed infermieri, ma possono trovarvi collocazione anche soccorritori non sanitari che espletano funzioni logistiche.

2.4 Collaborazione con l'Università

Si accoglieranno gli stagisti del Corso di Laurea in Coordinamento delle attività di Protezione Civile per l'aggiornamento del data-base del sistema Azimut adottato dal Comune di Spoleto per la gestione del sistema di Protezione Civile.

2.5 Coordinamento censimento danni

L'ufficio comunale di protezione civile avrà il coordinamento dell'attività di censimento danni a seguito degli eventi sismici di dicembre 2009, degli eventi alluvionali del novembre 2005 e di gennaio 2010 e la verifica dello stato di fatto delle ristrutturazioni per il terremoto anno 1997 con uso di strutture prefabbricate di emergenza, con la verifica dei fine lavori e la restituzione alla Regione della strutture prefabbricate in cui è stato constatato il fine lavori.

6. POLITICHE AMBIENTALI

Poiché la ricchezza del patrimonio paesaggistico-ambientale di Spoleto costituisce la risorsa fondamentale per il mantenimento di un **elevato livello di qualità della vita, salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile** diventano obiettivi prioritari dell'Amministrazione.

Il governo e la gestione delle trasformazioni locali in un'ottica di sostenibilità mira ad una pianificazione che integri sviluppo territoriale e conservazione delle risorse naturali e paesaggistiche, tenendo sempre attivi i canali di informazione e partecipazione della cittadinanza.



“Conservazione” e “Uso sostenibile” costituiscono gli ingredienti fondamentali per la “gestione”, intesa come frutto di un’approfondita conoscenza che indirizza i processi decisionali su tutto quanto attiene al territorio.

Seguendo l’idea guida che la città e il territorio costituiscono un unico grande complesso monumentale ed ecologico, l’Amministrazione si adopera primariamente a delineare azioni che concorrano sinergicamente a restaurare l’antica compenetrazione fra emergenze storico-culturali, naturalistico-paesaggistiche, economico-sociali e turistico-ricreazionali.

Tali azioni inoltre rinforzano e sottolineano l’importanza e la funzione dello Spoletino alla scala Regionale, sia come contributo a fare dell’Umbria un’entità naturalistico-culturale di levatura internazionale, sia come motore economico di imprese e attività basate su tale risorsa.

Strettamente connesso allo sviluppo sostenibile e alla tutela delle risorse naturali è il tema **Energia** che costituisce un ulteriore obiettivo prioritario dell’Amministrazione data la sua importanza strategica connessa alle problematiche sul cambiamento climatico.

La profonda trasformazione dello scenario globale impone alle Amministrazioni locali un ripensamento complessivo delle proprie strategie di sviluppo, in quanto i consumi energetici e l’utilizzo di fonti fossili hanno dirette conseguenze sulla qualità dell’ambiente.

Analogamente l’**Agricoltura** svolge un ruolo tutt’altro che secondario nella conservazione del paesaggio e nella tutela della qualità del territorio. L’Amministrazione conscia che la sfida dello sviluppo agricolo locale vada giocata sul piano della qualità e tipicità del prodotto, piuttosto che sulla quantità di produzione, facendo propri gli obiettivi della politica agricola europea, intende coordinare, guidare, supportare ed incentivare le aziende locali nell’implementazione di programmi culturali comuni, moderni, condivisi e sostenibili, che facciano della conservazione del territorio e delle sue specificità il plus valore volano per l’intera economia.

Il 2010 sarà l’anno in cui il Comune di Spoleto completerà, per tutte le sue direzioni, il percorso di **certificazione UNI EN ISO 14.000**, completando anche l’iter che la porterà ad acquisire definitivamente la **certificazione EMAS** nella primavera del 2011. Il disegno strategico di integrazione coerente con le cinque tematiche ambientali riportate nella Strategia Europea di Sviluppo Sostenibile (Ambiente, Energia, Agricoltura, Sviluppo Economico e Qualità della vita), nel 2010 sarà concretizzato principalmente definendo, approvando ed implementando il **Piano di Gestione Ambientale**, che permeerà gli strumenti ordinari di gestione (Piano Esecutivo di Gestione – PEG, Piano degli Obiettivi – PDO...), ponendo le basi per una pianificazione e programmazione coerente e consapevole degli interventi e dei servizi, sulla base della riorganizzazione, sistematizzazione e approfondimento della disponibilità dello stato di conservazione e dello sviluppo potenziale delle risorse ambientali e territoriali locali.

La messa a punto e adozione del Piano di Gestione Ambientale si sostanzierà nei seguenti principali filoni d’azione

1. **Analisi completa ed esaustiva del contesto territoriale locale** approfondendo i temi ambientali dominanti, con particolare riferimento alle cinque tematiche già richiamate.
2. potenziamento e integrazione degli **strumenti volontari di gestione ambientale (Agenda 21 Locale, Bilancio Ambientale e Certificazione Ambientale)** già attivi
3. **Sistematizzazione, validazione e informatizzazione dei dati ambientali**, conseguentemente alla definizione del set di indicatori di cui al 1 e 2. e creazione di mappe tematiche e webGIS che aiutino nella lettura e valutazione sinottica dei dati raccolti, consentendo analisi spazio-temporali, per la definizione del trend di sviluppo funzionale al controllo a feed-back e aggiornamento del Piano di Gestione Ambientale stesso.

Parallelamente ad essi verranno sviluppate attività ed interventi ascrivibili ad altri due filoni d’azione costantemente integranti i tre principali e precisamente

4. Attivazione del **Laboratorio Permanente di Partecipazione**, braccio operativo del costituendo Ufficio di governance, tramite la partecipazione della stesura e adozione del Piano di Gestione Ambientale, sperimentando la metodologia del meeting civico.
5. Integrazione del Piano di Comunicazione del Comune di Spoleto con una sempre più **pronta comunicazione ambientale**, l’Amministrazione intende stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli *stakeholders* locali, favorendo la creazione di una radicata e diffusa coscienza ambientale, che permetta di far propri e quotidiani comportamenti attenti al rispetto dell’ambiente e all’uso consapevole e lungimirante delle

I cinque filoni di azione appena elencati sono anche parte integrante e integrata del progetto RISQAT, presentato in Regione nel 2009 e per il quale si è in attesa di valutazione.



Di seguito si riportano, suddivisi per obiettivo prevalente, i principali progetti che nell'ambito del Piano di Gestione Ambientale verranno attuati e coordinati dal **SERVIZIO AMBIENTE** del Comune di Spoleto, nell'ambito delle sue funzioni ordinarie:

✓ Conservazione e Valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche:

1. **Progetto Pilota La Rete Ecologica Regionale (RERU) nella Valle Spoletana** che prevede il mantenimento e la riapertura di corridoi ecologici e faunistici con l'obiettivo di mantenere le biodiversità e una maggiore integrazione dell'ambiente all'interno delle aree urbanizzate, nonché la creazione ambiti con funzione ricreativo-sociale e didattico-divulgativa
2. **Progetto integrato per il recupero e la valorizzazione del sistema Colle S.Elia-Valle del Tessino-Monteluco** che definisce linee guida ed interventi di conservazione e valorizzazione da realizzare sinergicamente con Comunità Montana e Consorzio di Bonificazione Umbra.
3. **Piano di Bonifica dei siti di proprietà pubblica interessati da abbandono rifiuti**, che punta a un notevole miglioramento della qualità ambientale incidendo anche sul rischio idrogeologico, grazie anche alla collaborazione con V.U.S., Consorzio di Bonificazione Umbra, associazioni volontaristiche e Protezione Civile.
4. **Riqualficazione della Rete Sentieristica** locale, a partire dall'integrazione tra diversi progetti in accordo con la costituzione della rete sentieristica regionale, costituisce il volano per turismo ecocompatibile e promozione del territorio spoletino.
5. **Piano per il recupero ambientale delle cave dismesse** con particolare riferimento alla Valle Spoletana, che consente di "ricucire" le importanti ferite che "deturpano" l'aspetto del paesaggio tradizionale.
6. **Rafforzamento dei rapporti con la Comunità Montana** per unire le risorse e intervenire sinergicamente nella gestione del territorio extraurbano, massimizzando i risultati

✓ Conservazione e Valorizzazione delle risorse naturalistico-ricreative in ambito urbano:

7. **Potenziamento e riqualficazione delle aree verdi** al fine di migliorare il decoro, la qualità e la fruibilità delle stesse.
8. **Censimento del patrimonio arboreo storico** dei centri urbani al fine di avere un quadro completo delle condizioni di stabilità e salute degli stessi, con relativo piano di interventi di messa in sicurezza e di manutenzione e gestione.
9. Attività di **Conservazione e Incremento del patrimonio arboreo cittadino**, che consiste in interventi fitosanitari, di concimazione e in messa a dimora di nuove alberature.
10. **Monitoraggio e controllo delle attività del gestore ASE** al fine di migliorare la qualità e le prestazioni dei servizi connessi alla gestione delle aree verdi pubbliche affidategli in convenzione

✓ Miglioramento della qualità ambientale tramite monitoraggio e riduzione dell'inquinamento

11. Costante **monitoraggio qualità dell'aria**, anche attraverso la partecipazione al Comitato Tecnico Regionale per il risanamento e mantenimento della qualità dell'aria. Il Comune sottoscrive annualmente il Protocollo d'Intesa Regionale per la riduzione degli inquinanti atmosferici e aderisce alla campagna informativa "Spolveriamo l'aria"
12. **Mappatura acustica** finalizzata al Piano di Risanamento acustico, a seguito dell'approvazione del Piano di Classificazione Acustica, che prevede l'individuazioni delle aree critiche nonché la definizione e realizzazione di interventi di mitigazione del rumore.
13. **Progetto Riduzione del Campo Elettromagnetico (RIE)** volto allo studio dell'inquinamento elettromagnetico nel territorio e all'attuazione di interventi di risanamento, in relazione sia ad emittenti di radiocomunicazione che di elettrodotti a media ed alta tensione.
14. il progetto **"Spoleto città per l'ENERGIA pulita"** che si fonda sulla creazione di sinergia e coordinamento fra tutti gli attori locali nella. Il Comune a questo fine creerà un Ufficio energia, frutto della collaborazione tra lo Sportello del cittadino e l'ufficio ambiente a cui i cittadini potranno rivolgersi x avere informazioni relative alla realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico, al miglioramento dell'efficienza energetica, all'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Sarà anche catalizzatore per il reperimento di fondi comunitari e regionali nell'attuazione di progetti integrati pubblico – privati, nonché promotore di formazione, educazione e informazione nel campo energetico a tutti i livelli. Inoltre attiverà entro



maggio 2010 avvisi pubblici per la concessione di superfici in immobili e volumi di sua proprietà (parcheggi e scuole) utili all'installazione di pannelli fotovoltaici.

15. **Piano Energetico Comunale** a partire dall'analisi socio-economica dello spoletino si procederà alla descrizione della situazione attuale del territorio in funzione dei consumi energetici (suddivisi per fonti e per settori di impiego), al censimento degli impianti a fonti energetiche tradizionali e rinnovabili e all'analisi dell'evoluzione del fabbisogno energetico locale, nonché delle potenzialità di sviluppo di fonti rinnovabili. Collegato alla redazione del piano energetico comunale il Comune insieme all'ASE e all'Università di Perugia presenterà anche un progetto di ricerca e studio a valere su un bando del Ministero dell'Ambiente

✓ Monitoraggio e gestione dei Rischi Territoriali

16. continuo aggiornamento e approfondimento delle **conoscenze sul Rischio idrogeologico**, con perfezionamento della localizzazione delle aree a maggior rischio per persone, infrastrutture e patrimonio, oltre alla definizione di interventi per la messa in sicurezza.

17. **studi ed interventi per la riduzione del rischio connesso a Dissesti Idrogeologici**, conseguenti a fenomeni diffusi di instabilità, e/o al rischio di esondabilità.

18. **Microzonazione sismica** del territorio che consiste nello studio geologico e sismologico generale.

19. **Piano di riqualificazione** dei territori maggiormente compromessi da attività estrattive e gestione dei rapporti con attività produttive estrattive (**Cave e movimentazione terre**)

✓ Servizio Idrico Integrato e di Igiene Urbana

20. **Monitoraggio e controllo delle attività del gestore VUS** al fine di migliorare la qualità e le prestazioni dei servizi connesse all'acquedotto, alla fognatura, alla depurazione, allo spezzamento e alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

21. **Progetto Raccolta Differenziata** che prevede lo sviluppo il potenziamento e l'estensione della raccolta differenziata porta a porta per le utenze domestiche, anche attraverso incentivazione (Piano di Sconto) e sensibilizzazione.

✓ Attrazione di risorse da destinare alla Tutela e al Miglioramento "Ambientale"

22. predisposizione di progetti ammissibili a finanziamento tramite bandi regionali, ministeriali e comunitari per acquisire risorse da investire nella pianificazione e programmazione ambientale, nell'ambito del costituendo Laboratorio Europa

Il SERVIZIO AMBIENTE a seguito della riorganizzazione della macchina comunale a partire dal 2010 assume anche **funzioni connesse all'igiene sanitaria ed ambientale**, compresa la **gestione degli impatti generati dall'interazione tra specie umana e altre specie animali**, precedentemente svolte da ICSSS. In collaborazione con la ASL 3, l'Università di Perugia e le altre Istituzioni e Direzioni coinvolte dette funzioni si concretizzeranno in:

23. sviluppo di campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione della zanzara tigre, che oramai è divenuta una emergenza sanitaria nazionale;

24. interventi pubblici di derattizzazione e disinfestazione;

25. distruzione di carcasse di animali;

26. emissione ordinanze relative all'igiene territoriale

27. coordinamento del **gruppo di lavoro "Gestione e controllo delle popolazioni di animali sinantropici nel Comune di Spoleto"** operante dal 2009 e costituito da Comune di Spoleto, ASL n. 3 e Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia dell'Università di Perugia, con particolare riferimento alla prosecuzione del **Piano di controllo della popolazione di Columba livia (piccioni) nel centro storico di Spoleto**

28. prosecuzione del **Progetto La Casa di Buddy** per il miglioramento del Canile Municipale in relazione sia alle sue caratteristiche strutturali, che alla sua gestione.



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato			
Regione	10.000.000,00	10.150.000,00	10.302.250,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	5.760.000,00	5.846.400,00	5.934.096,00
Proventi dei servizi			
Quote di risorse generali	3.189.791,00	704.766,94	707.853,51
TOTALE GENERALE	18.949.791,00	16.701.166,94	16.944.199,51

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Programma 9	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	5.939.726,00	6.028.821,94	6.119.254,33
Spese per investimenti	13.010.065,00	10.672.345,00	10.824.945,18
Totale	18.949.791,00	16.701.166,94	16.944.199,51
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	29,08	24,46	31,10

**PROGRAMMA 10 – SETTORE SOCIALE****Responsabili: Antonella Quondam Girolamo, Massimo Coccetta, Paolo Risoldi****Descrizione del programma**

Il Programma SETTORE SOCIALE comprende le attività connesse alla funzione 10 del bilancio di previsione. In particolare, sono incluse in esso le attività riferite ai servizi: Asili nido e servizi per l'infanzia; servizi di prevenzione e riabilitazione; strutture residenziali e di ricovero per anziani; attività in favore dei giovani e di sostegno alla genitorialità, assistenza, beneficenza pubblica e necroscopico e cimiteriale. Il programma investe i principali servizi alla persona.

1. LA GESTIONE DEL SETTORE SOCIALE

Obiettivo generale e "mission" della Direzione rimane il perseguimento del ben-essere sociale. Gli strumenti attraverso i quali tali finalità vengono perseguite sono costituiti dalla Pianificazione Sociale Territoriale, in sintonia con quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", alla luce della nuova L.R. n. 26/2009 "Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" e del Secondo Piano Sociale Regionale. La programmazione territoriale sarà elaborata in stretta integrazione con tutti i settori collegati allo sviluppo della comunità locale, quali l'educazione, le politiche abitative, la formazione, il lavoro, la sanità con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e sociali del territorio. La promozione delle possibilità di sviluppo della persona umana, e non la semplice erogazione di prestazioni e servizi, rimane l'obiettivo ultimo degli interventi che questo Comune intende realizzare.

L'applicazione della L.R. n. 23/2007 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale" la quale ha istituito gli ambiti Territoriali Integrati con funzioni anche in materia sociale, troverà piena attuazione nel corso di questo anno, con l'approvazione da parte degli stessi ATI degli statuti, dei regolamenti e delle convenzioni. Il 2010 rappresenterà, quindi, l'anno di transizione verso nuove modalità di programmazione e gestione associata delle politiche sociali territoriali, attraverso la Zona Sociale. Tale percorso vedrà coinvolta la Direzione ICSSS sia nell'elaborazione degli atti e dei documenti di cui sopra, nonché nella gestione quotidiana della transizione, nell'ottica del mantenimento della qualità dei servizi attualmente erogati ai cittadini, che del mantenimento dei livelli di autonomia programmatoria e gestionale realizzati nell'operatività dell'ambito territoriale sociale n. 9 di cui Spoleto era comune capofila.

2. POLITICHE SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARIE E PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Per il prossimo triennio, questa area vedrà la sperimentazione dell'attuazione dei livelli essenziali di assistenza sociale così come individuati dal Nuovo Piano sociale regionale, con particolare riferimento al welfare dell'emergenza (sala operativa sociale), al consolidamento dell'attuale rete di servizi domiciliari, comunitari e residenziali, agli interventi per la non autosufficienza, alla riarticolazione degli interventi a sostegno dell'inclusione sociale delle famiglie a basso reddito o a rischio di povertà, delle persone con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, delle persone e delle famiglie con disagio abitativo.

2.1 Sistema integrato dei servizi

Nel 2010 l'ufficio sarà fortemente coinvolto nella definizione del PIANO ATTUATIVO TRIENNALE previsto dalla normativa regionale sulla non autosufficienza, nonché nella costruzione condivisa a livello territoriale del Piano operativo per la non autosufficienza. Tali livelli di programmazione saranno realizzati in stretta collaborazione con la Direzione Generale della ASL nonché con il Distretto sanitario n. 2.

A livello operativo la direzione sarà impegnata nel controllo della gestione del fondo, nonché nella attuazione delle azioni formative previste dal Piano attuativo e nella presenza all'interno delle unità multidisciplinari di valutazione che dovranno:



- accertare e certificare la non autosufficienza
- definire e programmare i percorsi assistenziali, attraverso la elaborazione dei Piani assistenziali personalizzati di assistenza.

Inoltre la Direzione sarà coinvolta nel sistema di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano attuativo e del Piano operativo territoriale per la non autosufficienza.

Si intende, anche, attraverso l'attivazione di un gruppo di lavoro integrato con gli operatori del Consultorio e del Centro di salute mentale, riorganizzare i servizi di supporto alle famiglie con figli minori portatrici di particolari disagi psico-sociali e relazionali.

Specifica attenzione sarà rivolta alle politiche di contrasto alla violenza di genere e all'abuso, maltrattamento e violenza sui minori, attraverso azioni integrate che coinvolgano le istituzioni regionali, nonché istituzioni e terzo settore a livello locale.

2.2 Sostegno alle famiglie e politiche per la casa

Per gli interventi a favore delle famiglie gli uffici preposti della Direzione ICSSS manterranno uno stretto raccordo operativo con le altre Direzioni del Comune, ed in particolare con la PIU e la PIT per ciò che riguarda le politiche abitative, la Direzione Sviluppo Economico per le politiche di sostegno al reddito, oltre che naturalmente con lo Sportello Unico Impresa e Cittadino.

Sul versante del sostegno al reddito sarà sviluppato un programma di azioni innovative, non solo nel contenuto quanto piuttosto nella modalità della loro organizzazione, gestione e fruibilità, che si aggiungono ai tradizionali interventi previsti a sostegno delle famiglie in difficoltà, le quali esprimono un disagio sociale ed economico reso ancora più evidente dalla perdurante situazione di crisi del sistema produttivo e occupazionale locale e nazionale.

Tali azioni presuppongono un nuovo modello di intervento organizzativo e gestionale, così come indicato nel Secondo Piano Sociale Regionale, con la messa in campo di "pacchetti integrati di risorse" nell'ambito di progetti e programmi individualizzati, condivisi con i destinatari, che prevedano in maniera combinata ed organica le diverse misure di intervento (sostegno al reddito, agevolazioni, azioni di accompagnamento, ecc.). Sarà data continuità alle azioni di politica tariffaria con particolare riferimento alle agevolazione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/2009 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate", all'applicazione delle agevolazioni tariffarie per i servizi essenziali, all'estensione dell'utilizzo dello strumento ISEE per l'accesso e la compartecipazione al costo dei servizi, al Fondo alimentare, in collaborazione con i sindacati dei pensionati, le associazioni di categoria, i soggetti economici impegnati nel settore della distribuzione e del commercio, gli istituti di credito, finalizzato a contrastare il costo della vita, con particolare riferimento alle fasce sociali più svantaggiate.

Sul versante delle politiche per la casa, la direzione sarà impegnata nei Programmi Operativi Annuali 2008/2009 e 2010 nell'ambito della L.R. n. 23/2003 e del Piano Triennale di edilizia residenziale 2008/2010 per la realizzazione ed il recupero di alloggi destinati alla locazione a canone sociale e alla locazione permanente e a termine a canone concordato.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla promozione dello strumento del canone concordato, di cui all'accordo territoriale sottoscritto ai sensi della L. 481/98 nell'anno 2006, dalle associazioni della piccola proprietà edilizia e dai sindacati degli inquilini.

2.3 Sanità

Le funzioni connesse all'igiene sanitaria e ambientale (Funzione 9 – Altri servizi ambientali), saranno riarticolate, nell'ottica di una maggiore funzionalità operativa, con le funzioni dei servizi ambientali attualmente strutturati all'interno della direzione SLOS.



Le attività che saranno comunque sviluppate riguardano: campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione della zanzara tigre, che oramai è divenuta una emergenza sanitaria nazionale; interventi pubblici di derattizzazione e disinfestazione; distruzione di carcasse di animali; emissione delle ordinanze in materia di igiene a tutela della salute pubblica.

2.4 Intercultura

Gli assi portanti della programmazione per l'integrazione dei migranti saranno rappresentati, anche per il 2010, dallo Sportello interculturale che risponde alle esigenze di orientamento della popolazione immigrata e non, nella complessa normativa di settore e dal progetto Verso una scuola interculturale finalizzato all'integrazione scolastica degli alunni stranieri e condiviso con il Tavolo dei Dirigenti scolastici del Comune di Spoleto.

Una particolare attenzione sarà inoltre rivolta alle problematiche relative al lavoro delle assistenti familiari, come del resto previsto dalle linee di indirizzo regionali in materia di politiche di supporto alle famiglie.

3. POLITICHE EDUCATIVE, SCOLASTICHE FORMATIVE ED AGGREGATIVE

3.1 Infanzia e giovani generazioni.

Negli ultimi dieci anni la Regione Umbria, alla luce della riforma nazionale dell'assistenza varata con la legge 328 del 8.11.2000, ha promosso una complessiva rivisitazione del sistema dei servizi/interventi nell'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari. L'Ufficio Infanzia e Giovani Generazioni, che è stato parte attiva nel percorso elaborato dalla Regione, ha dato vita a numerose azioni in favore dell'infanzia e delle famiglie, ma soprattutto ha sviluppato una proficua integrazione tra gli interventi più strettamente educativi e quelli di sostegno alle famiglie e di promozione del benessere, interventi precedentemente agiti in modo più settoriale ed univoco.

3.1.1 Prima Infanzia.

La nostra Amministrazione comunale ha voluto dare ai servizi per la prima infanzia grande rilevanza. Dopo essersi dotati, primo Comune in Umbria, del Coordinamento pedagogico ai sensi della nuova L.R. 30/05, si è intrapreso un complesso percorso di riqualificazione dei servizi comunali e di autorizzazione dei servizi pubblici e privati. Nell'anno 2009 ha preso avvio il nuovo Centro Infanzia "Il Glicine" che, accanto all'offerta di asilo nido già esistente, ha presentato alle famiglie della città nuove opportunità aggregative ed educative attraverso laboratori per bambini e per genitori. I laboratori sono incentrati su attività musicali, manipolative, di massaggio infantile, di espressione corporea e di sostegno alla genitorialità. Nell'anno 2010 presso lo stesso Centro Infanzia si potenzieranno le attività del Centro di Documentazione "Il guscio della Chiocciola". L'obiettivo rimane quello di realizzare un luogo privilegiato per la diffusione di una cultura dell'infanzia ove si svolgeranno seminari, incontri e approfondimenti per coloro che sono interessati alle tematiche dell'infanzia e non solo. Parallelamente nell'anno 2010 si realizzerà un asse di collegamento con la Biblioteca Comunale al fine di facilitare lo scambio, il prestito di libri e materiali audiovisivi e favorire la diffusione dei saperi e della cultura dei servizi per l'infanzia sull'intero territorio. Il 2010 sarà pertanto l'anno della riqualificazione complessiva del sistema dei servizi per la prima infanzia. Si realizzeranno percorsi condivisi di formazione, programmazione e monitoraggio dei servizi con l'obiettivo di realizzare un vero sistema integrato, come auspicato dalla legge regionale n. 30/2005, in cui tutti i soggetti concorrano alla promozione del benessere dei bambini e delle loro famiglie.

3.1.2 Progetto città amica.

Si conferma anche per l'anno 2010 il Progetto "Città Amica" con l'obiettivo di rendere la città sempre più fruibile per i bambini e di conseguenza anche per gli adulti, pensando insieme agli stessi bambini lo sviluppo del contesto cittadino. Perseguendo tale obiettivo, il Consiglio dei Bambini presenterà le proprie proposte al Consiglio Comunale nel prossimo mese di giugno.



Verrà ripetuta, infine, la positiva esperienza denominata “Spoleto in Gioco” e intorno ad essa si svilupperanno ulteriori iniziative che saranno realizzate in città allo scopo di promuovere la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi.

3.1.3 Politiche giovanili.

Il Comune di Spoleto è impegnato in una complessiva azione di promozione del protagonismo, dell’impegno e della partecipazione dei giovani alla vita della città. Con le varie iniziative promosse dai centri giovanili si intende offrire maggiori opportunità alle giovani generazioni in termini di socializzazione, prevenzione, lavoro, esperienze di scambio (attraverso i programmi europei di Gioventù in Azione) e promozione della cittadinanza attiva.

La Direzione ICSSS per il 2010 ritiene prioritario l’obiettivo della Promozione del Servizio Informagiovani e del Centro Giovani della Torre telematica di San Nicolò.

Il servizio informagiovani, inaugurato nel novembre 2009, raggiungerà il pieno sviluppo attraverso una campagna informativa strutturata su due livelli:

- il primo incentrato sull’utilizzo di strumenti pubblicitari quali gadget, manifesti, e passaggi sui principali mezzi di informazione;
- il secondo attraverso la realizzazione di una rete tra il servizio, i giovani e i soggetti impegnati a diverso titolo con gli stessi giovani (scuole, ufficio per l’impiego, BBJ, SviluppoUmbria, Associazioni Commercianti, Università, ecc.)

L’Informagiovani, collocato fisicamente nel centro della città, “andrà incontro ai giovani” attraverso l’utilizzo del “Bibliomedibus”, una sorta di ufficio mobile che potrà raggiungere i “luoghi simbolo” maggiormente frequentati dai ragazzi.

Inoltre verrà elaborato un programma articolato di attività da realizzare presso il Centro della Torre Telematica di san Nicolò finalizzato ad attrarre una maggiore utenza e a creare un vero e proprio laboratorio di idee.

Un ulteriore obiettivo è quello del Servizio Civile. Il Comune di Spoleto si è accreditato nell’anno 2009 all’Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile e grazie al rapporto di collaborazione con l’Associazione Novacomunicazione di Giulianova presenterà nuove progettualità nelle aree di intervento indicate dalla Giunta Comunale (protezione civile, ambiente, educazione e promozione culturale) dimostrando così di credere fortemente nel valore esperienziale del servizio civile nonostante le risorse nazionali dedicate siano in costante contrazione.

3.2 Educazione alla Salute e prevenzione

Questo Ufficio si pone l’obiettivo di promuovere il concetto di “salute” collegandolo a quello di benessere globale e di promozione della “qualità della vita”. La salute dei cittadini, infatti, non dipende solo dal buon funzionamento dei servizi sanitari ma soprattutto da alcuni fattori essenziali come l’ambiente, la qualità dell’abitare, l’alimentazione, lo stile di vita, lo sport e il lavoro.

Particolare risalto assumerà, nell’ambito delle azioni di prevenzione, il lavoro del gruppo integrato Comune di Spoleto – ASL 3 che svolge una funzione di supervisione delle progettualità, monitoraggio, valutazione e riprogrammazione delle attività rivolte alle giovani generazioni, attraverso una piena collaborazione e condivisione di intenti, considerata una “buona prassi” a livello regionale. Il gruppo integrato è formato da alcune professionalità “permanent” e da altre figure più specifiche impegnate nei singoli progetti.

Le principali azioni promosse dal Gruppo integrato sono:

- Progetto Brindiamo per la Salute
- Progetto di Sostegno alla Genitorialità
- Progetto di Educazione alla Legalità,
- Progetto Sicurezza Stradale su due ruote;
- Progetto di Educazione Alimentare
- Progetto Scuola Promotrice di Salute.



3.3 Sport come promozione della salute e della legalità

Attraverso la promozione della pratica sportiva si perseguirà, anche nell'anno 2010, il duplice obiettivo dell'educazione alla salute e della promozione della legalità in ambito sportivo. Attraverso il mondo dello sport si potranno affrontare le tematiche collegate allo star bene con se stessi e con gli altri e ai vari aspetti relazionali connessi. Il Comune di Spoleto promuoverà un Comitato di Coordinamento Sportivo che avrà il compito di delineare le azioni concrete di promozione della salute, della legalità e del ben-essere.

3.4 Formazione e Lavoro

In questo livello di intervento, in continuità con quanto già realizzato, si gioca la reale capacità di mettere a sistema la rete istruzione – formazione – lavoro attraverso una forte integrazione con le altre Direzioni dell'ente e principalmente con la Direzione SLOS, nell'ambito di quanto previsto dal Patto per lo Sviluppo di Spoleto, con il mondo della scuola, il sindacato e l'imprenditoria, con le agenzie formative e i servizi per l'impiego presenti sul territorio. Tra le principali azioni si prevede di sviluppare le iniziative di animazione territoriale finalizzate a diffondere i programmi e/o semplicemente gli avvisi e le chiamate riguardanti l'attuazione di politiche di orientamento alla formazione e al lavoro, nonché di promuovere una attenta lettura dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese necessaria alla programmazione degli interventi formativi, di qualificazione, di specializzazione e/o di aggiornamento volti a sostenere lo sviluppo occupazionale del territorio.

In particolare, per l'anno 2010, si intende dare continuità e rafforzare:

- al di là delle difficoltà determinate dal progressivo venir meno delle specifiche risorse dedicate, i percorsi di orientamento scolastico e lavorativo sviluppati con e negli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado del territorio;
- l'azione di educazione allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione della filiera legata alle energie rinnovabili. La stessa Direzione ICSSS realizzerà, al suo interno, il percorso EMAS che porterà, alla fine del corrente anno, alla sua certificazione ambientale.
- i programmi formativi e occupazionali orientati allo sviluppo del territorio riconoscendo la specificità della filiera T.A.C. (Turismo – Ambiente – Cultura) in tutte le sue sfaccettature e connotazioni, con l'obiettivo di rendere la città, nella sua totalità, interezza e tipicità, un efficace "attrattore turistico".

Il rafforzamento e l'estensione della partecipazione a programmi e progetti comunitari, nazionali, regionali e locali risulta di essenziale importanza per questa U.O., comunque già impegnata in progetti di carattere nazionale e regionale finalizzati allo sviluppo e al potenziamento del sistema integrato dei servizi per l'occupabilità in generale e dei soggetti deboli e/o in difficoltà in particolare.

Specifica attenzione verrà dedicata nel 2010 a quella fascia di lavoratori particolarmente colpita dalla crisi economica sia attraverso la messa in campo di azioni di sostegno a carattere sociale, come già detto in altra parte della presente relazione, sia attraverso programmi, concertati con i servizi per l'impiego e i soggetti economico-imprenditoriali e sindacali del territorio, finalizzati a creare le condizioni per il più veloce e duraturo reinserimento nel ciclo produttivo e lavorativo.

Il potenziamento dei rapporti con le Università soprattutto, e non soltanto, per quanto attiene allo svolgimento di percorsi di alternanza istruzione – lavoro in attuazione di quanto previsto dalla legge 196/97 e al riconoscimento di Crediti Formativi Universitari per progetti messi in campo dall'E.L., rappresenta uno dei mezzi più idonei a favorire l'accrescimento e l'interscambio di conoscenze, competenze e modi di essere utili allo sviluppo occupazionale nelle diverse età.



Significativa è inoltre l'esperienza di scambio, realizzata nel corso del 2009 e che vedrà il suo definitivo consolidamento nel 2010, con il Columbus Centre di Toronto, tra i maggiori istituti di lingua e cultura italiana all'estero, attraverso la quale gruppi di ragazzi canadesi, ma di origini italiane, condividono programmi di attività, studio e di conoscenza del territorio, con i loro coetanei italiani, in collaborazione con la Scuola media "D. Alighieri" di Spoleto.

La definitiva affermazione della Scuola di Alta Cucina di Villa Redenta, la continuità del Master Internazionale in Olivicoltura ed Elaiotecnica, realtà ormai affermata in decine di paesi in tutto il mondo, unitamente alla riqualificazione della Scuola di Restauro del Libro, rappresentano obiettivi ritenuti di particolare valenza strategica per l'intera città, nella prospettiva dare forma e sostanza ad un Sistema Integrato di Alta Formazione capace di valorizzare le sue eccellenze dal Teatro Lirico Sperimentale e dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medio Evo alle più recenti e significative esperienze.



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato			
Regione	1.752.439	1.778.726,00	1.805.406,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza		800.000,00	
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi dei servizi	280.020,00	284.220,00	288.484,00
Quote di risorse generali	4.156.348,00	3.963.068,17	4.060.639,54
TOTALE GENERALE	6.228.807,00	6.856.014,17	6.184.529,54

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Programma 10	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese correnti	5.813.807,00	5.901.014,17	6.029.529,54
Spese per investimenti	415.000,00	955.000,00	155.000,00
Totale	6.228.807,00	6.856.014,17	6.184.529,54
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	9,56	10,04	11,35

**PROGRAMMA 11 – SVILUPPO ECONOMICO****Responsabili: Stefania Nichinonni, Paolo Ricciarelli e Giuliano Maria Mastroforti.****Descrizione del programma****Descrizione del programma**

Il Programma SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE comprende le attività connesse alla funzione 9 e alla funzione 11 del bilancio di previsione. In particolare, sono ricomprese in esso le attività riferite ai servizi: agli strumenti pianificatori e promozionali di fiere e mercati; ; servizi relativi all'industria, al commercio, all'artigianato e all'agricoltura. Le attività previste sono ricollocabili all'erogazione dei servizi di natura economica diretti a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali e le attività riferite alla funzione di tutela ambientale e gestione del rischio idrogeologico e da inquinamento.

La collocazione della funzione AMBIENTE nella SLOS ha il significato di voler vedere questa dimensione non più nella sola accezione di tutela e salvaguardia territoriale ma anche come opportunità di sviluppo locale e occupazionale.

L'intera direzione dunque dovrà lavorare a partire dai punti di forza del territorio per uno sviluppo economico locale ecocompatibile e sostenibile.

1. AREA della PIANIFICAZIONE delle STRATEGIE per il TERRITORIO e lo SVILUPPO

Anche per il 2010 l'A.C. ha confermato una organizzazione che prevede forme stabili di coordinamento, in particolare delle direzioni Sviluppo Locale sostenibile (SLOS), Pianificazione Interventi sul Territorio (PIT) e Pianificazione Urbanistica (PIU), che fin dal 2008 ha permesso il raggiungimento di numerosi obiettivi trasversali all'Ente, come la redazione del PRG nella sua parte operativa e la presentazione prima e la gestione poi del Programma Urbano Complesso 2.

La dimensione “dall’alto” - La pianificazione intesa quindi come costruzione di una visione collettiva del futuro del territorio entro la quale creare sinergie tra pubblico e privato attraverso l'ascolto, la partecipazione, la discussione, la coprogettazione, costituisce ormai un metodo di lavoro quotidiano.

Dentro a questo quadro di riferimento si calano azioni ed obiettivi che vanno tempificati e perseguiti in continuità e coerenza con quanto previsto nelle Linee di della nuova A.C. in conformità agli indirizzi e alle procedure della Regione Umbria. Così infatti nel 2010 verrà sviluppata l'attività dei Tavoli del Patto per lo sviluppo cittadino, coerenti con il Patto per lo Sviluppo della Regione - fase II. Verrà inoltre costituito il Laboratorio Europa. Viene cioè previsto il rafforzamento delle attività di conoscenza e progettazione comunitaria in relazione al pacchetto dei **Nuovi Fondi Strutturali 2007 – 2013 e i programmi delle Direzioni della Comunità europea**. E mentre dovranno essere messi a sistema i risultati delle azioni di riqualificazione e promozione previsti dal passato Progetto Integrato Territoriale della filiera TAC (Turismo Ambiente e Cultura), con **piani di gestione pluriennali** (Stazione della Ferrovia Spoleto-Norcia, Museo delle Miniere, alcuni contenitori culturali, il Centro documentazione di S.Nicolò della Marrubbia, la pista ciclabile,...), il 2010 sarà l'anno per la presentazione del TAC 2, impresa impegnativa, che metterà alla prova l'acquisizione da parte del nostro comune di un metodo di progettazione integrata e d'area vasta e di una successiva fase, a sostegno della filiera e della rete di soggetti imprenditoriali.

Asse fondamentale per un Piano Strategico Territoriale che si va costruendo sarà la implementazione del **Piano di Azione Locale del GAL** (progettazione da oltre un milione di euro, che in parte viene assegnata al nostro territorio grazie ad una programmazione già definita nel 2008, in parte invece andrà a bando con misure specifiche del Piano di Sviluppo Rurale). In particolare l'utilizzo del PSR, che mette al centro dell'intervento **le aree rurali e l'agricoltura**, suggeriscono che la direzione SLOS debba garantire maggiore forza lavoro e migliori professionalità a questo settore finora forse trattato come troppo residuale anche per il ruolo ad oggi svolto sul territorio dalla Comunità Montana. Tale sforzo è stato pienamente legittimato dalla istituzione di un apposito Assessorato all'Agricoltura, che fa appunto riferimento organizzativo alla SLOS.

La dimensione “dal basso” - Il 2010 dovrà però vedere l'Area impegnata non solo nella dimensione definibile “dall’alto”, legata cioè alle progettazioni complesse e di area vasta, ma anche nella valorizzazione della dimensione definibile “dal basso”. Obiettivi dunque sono: 1. **controllo più incisivo e**



coordinato dei cantieri e delle loro tempistiche (che ha dato rilevanti risultati nel corso del 2009); **2. una maggiore attenzione al decoro e all'arredo urbano**, in forte sinergia con la Direzione SUIC capofila del progetto per l'arredo urbano della città nel corso del 2010.

2. VALORIZZAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO e dei CENTRI STORICI MINORI

Il progetto per la rivitalizzazione del Centro storico nel 2010 ha binari ben marcati:

▶ il primo che è costituito dal **PUC2 "Spoleto Piazza delle Eccellenze"**, il quale, al di là della quantificazione del finanziamento che verrà riconosciuto al programma su base regionale, costituisce comunque una pianificazione di molte delle principali linee di azione per valorizzare e rivitalizzare il Centro storico, puntando decisamente sulla partnership pubblico-privato;

▶ Il secondo binario è la redazione del **Quadro Strategico di Valorizzazione**, che costituisce il documento pianificatorio e programmatico per la strategia sul Centro storico, documento che ingloba, ma non si esaurisce con il PUC2, quale strumento per l'implementazione della Legge Regionale 12/08 "Norme sui centri storici".

Con gli strumenti di governo territoriale ormai messi a punto (come il PRG parte operativa e il redigendo Piano di Arredo Urbano,) nel prossimo triennio l'obiettivo dovrà essere il censimento del **patrimonio**, lo studio sul riordino di patrimoni di diversi enti (Comune, Demanio, Curia, ...) e l'avvio di un utilizzo strategico del patrimonio stesso. Una linea di lavoro inoltre verrà dedicata alla **valorizzazione dei centri storici minori**, intendendo per essi i borghi e i castelli fortificati, localizzati nelle frazioni. Si tratta di un patrimonio di grande valore che costituisce una ulteriore ricchezza del territorio e che attraverso sia percorsi di valorizzazione, sia riscoperta delle tradizioni, costituisce un ulteriore elemento di sviluppo locale.

L'azione di riqualificazione del Centro storico, vede accanto all'avvio della ristrutturazione di alcuni palazzi e immobili del centro storico, anche azioni di marketing urbano, in forte sinergia pubblico-privato e alcune azioni pilota quali, ad esempio, la rivitalizzazione di Via del Mercato dove sono concentrati alcuni locali a destinazione commerciale di proprietà del comune.

3. COMMERCIO E ARTIGIANATO

La nuova legge sul commercio impone ai comuni la definizione di nuovi parametri qualitativi per la definizione di nuovi piani del commercio.

Nel 2010 verrà confermata la collaborazione tra Ass.ni locali dell'Artigianato e del Commercio, i Cofidi e gli Istituti di Credito, con forme che forse saranno rinnovate rispetto alle tradizionali convenzioni siglate nel passato, anche in considerazione degli effetti della crisi globale che dal 2008 sta colpendo le attività imprenditoriali. Uno sforzo specifico verrà anche speso per favorire l'internazionalizzazione delle imprese che appare come una delle criticità del tessuto imprenditoriale locale.

Il 2010 sarà l'anno del funzionamento a regime del **Centro Commerciale naturale**, nuova forma di coordinamento degli esercizi commerciali e artigianali presenti nel Centro storico (forma privata a cui il Comune può offrire numerose forme di valorizzazione e di sostegno), la stabilizzazione del **marchio ombrello della Spoleto Tipica** e la crescita del **Consorzio del Trebbiano Spoletino**, con la conclusione dell'iter per l'ottenimento della D.O.C. del Trebbiano. Continuerà dunque la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità attraverso: la prosecuzione del progetto "Spoleto Piazza delle Eccellenze agro – alimentari" con la messa a sistema di azioni e iniziative già sperimentate con successo come Vini nel Mondo, Spoleto Tipica, Premio Ercole Olivario, ecc; la costituzione di consorzi/associazioni dei produttori, l'avvio di altri iter di processi di tutela e valorizzazione del paniere dei prodotti tipici locali, l'apertura del Museo del cibo (che però partirà solo in presenza del finanziamento ai sensi del PSR Misura 3.1.3).

Nuova cura verrà assicurata alla programmazione di fiere e mercati, anche in considerazione della restituzione di molti spazi e piazze della città. Il 2010 vedrà la valorizzazione del **Mercato della Terra (a Km 0)**, il mercato cioè delle produzioni locali di filiera corta, che nel 2009 ha avuto solo realizzazioni sporadiche che ne hanno fatto individuare i punti di debolezza da correggere per una collocazione e funzionamento definitivi.

4. PROGETTAZIONE COMUNITARIA NELL'AMBITO DEI NUOVI FONDI STRUTTURALI e SETTORIALI della COMUNITA' EUROPEA



La programmazione e progettazione di interventi e azioni a valere sui **nuovi fondi strutturali 2007 – 2013** con priorità per il POR FESR Umbria - Asse III **Energia**, il Piano di Sviluppo Rurale, il Pacchetto **Competitività**, per es. con i suoi **bandi Re.Sta.**, ma anche con quelli **settoriali** che impongono al Comune di misurarsi direttamente con le Direzioni della Comunità Europea, richiedono una maggiore azione di crescita e coordinamento.

Un maggiore coordinamento interno, un migliore flusso comunicativo, la collaborazione avviata anche con soggetti esterni saranno alla base della costituzione del “Laboratorio Europa” già richiamato, e permetteranno performance migliori e sfide più alte. La ridefinizione di una **funzione di FUND RAISING E ASSISTENZA TECNICA ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI COMUNITARI**, a servizio di tutto l’Ente, potrà essere uno degli strumenti da mettere in campo per vincere questa sfida.

5. AREE INDUSTRIALI

Dopo l’apertura del bando del 2009, il 2010 sarà l’anno in cui avviare la definitiva assegnazione dei lotti della nuova area industriale della città “**La Flaminia**” di **Fabbreria** – anche con un **modello di area ecosostenibile**, che si sta studiando in collaborazione con il Consorzio Terni-Narni-Spoleto.

L’area industriale localizzata invece a **S.Chiodo** vedrà una **ulteriore fase di riqualificazione**.

La Casa di Buddy (Canile Municipale)

I vari interventi di riqualificazione del canile municipale, recentemente effettuati, hanno consentito l’aumento dei box (da 48 posti si è passati a 60), la realizzazione di aree esterne recintate per consentire a tutti i cani di disporre di maggior spazio di movimento (n. 5 recinti), la piantumazione di diversi alberi, l’incremento del programma di adozione cani (circa 200, tra cui molti cani adulti che molto spesso non hanno nessuna possibilità di uscire dal canile perché le persone preferiscono i cuccioli). Molte di queste opere sono state realizzate grazie alle donazioni di cittadini privati che hanno voluto contribuire al perseguimento del **benessere degli animali** e a promuovere una **adozione consapevole** dei cani randagi.

Per l’anno 2010 è prevista la realizzazione di ulteriori interventi anch’essi finalizzati al benessere degli animali presenti e ad una migliore fruibilità della struttura, anche nella prospettiva dello sviluppo di programmi finalizzati all’utilizzo degli animali a scopo terapeutico-riabilitativo (Pet Therapy). In particolare, è stato redatto un progetto da parte dell’Ufficio tecnico comunale per la realizzazione di nuove tettoie e recinzioni e l’installazione di un gazebo metallico arredato con panche e tavolo.



RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Stato			
Regione	131.000,00	132.965,00	134.960,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate			
Proventi dei servizi			
Quote di risorse generali	789.653,00	801.497,83	813.519,70
TOTALE GENERALE	920.653,00	934.462,83	948.479,79

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Programma 11	Anno 2010	Anno 2010	Anno 2011
Spese correnti	920.653,00	934.462,83	948.479,79
Spese per investimenti	297.000,00	0,00	0,00
Totale	1.217.653,00	934.462,83	948.479,79
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	1,87	1,37	1,74



ALLEGATI:

RUOLO DEI FITTI

PIANO DI ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

PIANO AMMORTAMENTO MUTUI

RUOLO FITTI ATTIVI - FITTI REALI FABBRICATI COMMERCIALI

N.ro	Affittuario-Conduuttore	Ubicazione	Città	Canone mensile Anno 2008	Canone mensile Anno 2009	Canone annuo Anno 2009	Conguaglio Anno 2008
				(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)
1	Accademia Naz.Le Dell'olivo	Piazza Della Liberta'	Spoletto	318,85	326,98	3.923,76	24,390
2	Accademia Spoletina	Piazza Della Liberta'	Spoletto	445,15	445,15	5.341,80	
3	Agenzia Delle Entrate	Centro Direzionale San Nicolo'	Spoletto	3888,88	5.833,33	70.000,00	
4	Arci Nova Di Azzano	Fraz. Azzano	Spoletto	84,18	84,18		
5	Associazione Amici Di Montebibico	Fraz. Montebibico	Spoletto	62,51	62,51	750,12	
6	Associazione Amici Valle San Martino	Fraz. Valle San Martino	Spoletto	100,98	100,98		
7	Associazione Onlus "Castello Martano"	Fraz. Montemartano	Spoletto	43,99	45,28	543,36	14,190
8	Associazione Culturale Spoletto Arte	Via Del Mercato, 14	Spoletto	308,91	308,91	3.706,92	
9	Fondazione Festival Dei Due Mondi Di Spoletto	Via Vaite Di Sant'andrea, 10	Spoletto	3166,66	3.166,66	38.000,00	
10	Centro It. Studi Alto Medioevo	Piazza Della Liberta'	Spoletto	429,86	440,50	5.286,00	106,400
11	Circolo Arci Di Eggi	Fraz. Eggi	Spoletto	77,02	77,02		
12	Comitato Di Quartiere Di Pompagnano	Fraz. Pompagnano	Spoletto	38,07	39,21		
13	Coca' S.R.L.	Piazza Della Liberta'	Spoletto	455,82	455,82	5.469,84	
14	Croce Rossa Italiana	Via Bandini, 15	Spoletto	100,69	103,18		
15	Georgieva Miroslava Todorova	Via Brignone, 13	Spoletto	452,00	452,00	5.424,00	
16	Ditta Benedetti Simonetti Orietta	Via Del Mercato, 10	Spoletto	380,71	391,56	4.698,72	75,950
17	F.Lli Quaglietti S.N.C.	Via Saffi, 1	Spoletto	87,34	89,83	1.077,96	17,43
18	Giovacchini Ester	Piazza Garibaldi	Spoletto	498,49	511,58	6.138,96	104,72
19	Italy Food S.R.L.	Via Del Mercato	Spoletto	543,23	543,23	6.518,76	
20	M. & M. S.A.S. Di Mauro Asunis	Via A. Saffi, 7	Spoletto	552,91	569,08	6.828,96	80,85
21	Peppoloni Alvaro	Via Del Mercato,16	Spoletto	364,33	374,71	4.496,52	72,66
22	Pro-Loce Di Poreta	Fraz. Poreta	Spoletto	65,67	65,67	788,04	
23	S.P.I.-C.G.I.L./Auser	Via Nursina, 12	Spoletto	104,69	106,97	1.283,64	25,08
24	Rivoli Silvana	Vicolo S. Giovanni	Spoletto	106,90	109,23	1.310,76	25,63



25	Tattini Alessandro	Piazza Garibaldi	Spoletto	0,01	0,01	0,01	
26	Zengoni Morena	Via Mameli	Spoletto	626,51	640,14		
					15.343,72	171.588,13	547,30
						TOTALE GENERALE	€ 172.135,43

RUOLO FITTI ATTIVI - FITTI REALI AGRICOLI

N.ro	Affittuario-Conduttore	Ubicazione	Città	Provincia	Canone Annuo Anno 2008	Canone annuo Anno 2009
					(in Euro)	(in Euro)
1	Azienda Agraria S. Felice Srl	LOC. S. FELICE	Giano Dell'umbria	(PG)	53.711,51	53.711,51
TOTALE					€ 53.711,51	€ 53.711,51

RUOLO FITTI ATTIVI - FITTI REALI FABBRICATI RESIDENZIALI

N.ro	Affittuario	Conduttore	Ubicazione	Città	Canone mensile 2008	Canone mensile 2009	Canone annuo 2009	Conguaglio 2008
1	Cenci	Domenico	Fraz. Montebibico	Spoletto	52,18	52,18	626,16	-
2	Cintioli	Giovanni	Via Nursina	Spoletto	73,34	75,49	905,88	10,73
3	Gervasi	Ines	Via S. Paolo	Spoletto	98,47	101,35	1.216,20	14,40
4	Liseo	Maria Grazia	Via S. Paolo	Spoletto	71,31	73,18	878,16	9,36
5	Marcolini	Carlo	Via Cecili, 18	Spoletto	316,77	325,80	3.909,60	63,20
6	Monti	Sigismondo	Via Martiri D. Resistenza	Spoletto	125,97	125,97	1.511,64	-
7	Polizzotto	Francesco	Via Nursina	Spoletto	71,63	73,73	884,76	10,48
8	Santi	Carlo	Via Porta Fuga	Spoletto	62,01	62,01	744,12	-
				Totale	871,68	889,71	10.676,52	108,17
						TOTALE GENERALE	€ 10.784,69	

**RUOLO FITTI ATTIVI - FITTI TERRENI ED AREE**

N.r	Affittuario-Conduuttore	Indirizzo	Città	Ubicazione	Città	Canone Anno 2008	Canone Anno 2009	Conguaglio Anno 2008
1	Antonini Teresa	Via Dei Filosofi, 10	Spoletto	Via Dei Filosofi	Spoletto	6,20	6,20	
2	Benedetti-Terenzi (E Altri)	Fraz. S. Giacomo	Spoletto	Zona Peep - Fraz. S. Giacomo	Spoletto	33,27	33,27	
3	Bocchini Giuliana	Loc. Monteluco	Spoletto	Loc. Monteluco	Spoletto	563,84	563,84	
4	Chiocci-Divi-Ciri (E Altri)	Fraz. S. Giacomo	Spoletto	Zona Peep - Fraz. S. Giacomo	Spoletto	42,50	43,33	
5	Circolo Tennis Spoleto	Viale Dei Cappuccini	Spoletto	Viale Dei Cappuccini	Spoletto	43,90	43,90	
6	Divi Reginaldo E Altri	Via Olimpia-Fraz. S. Giacomo	Spoletto	Via Olimpia - Fraz. S. Giacomo	Spoletto	4,62	4,62	
7	Fatati Felice	Eremo S. Maria Egiziana	Spoletto	Loc. Monteluco	Spoletto	0,01	0,01	
8	Ferretti Mario (Ex-Oreste)	Albergo Monteluco	Spoletto	Loc. Monteluco	Spoletto	4,13	4,13	
9	Fienauri Lenia	Loc. Monteluco	Spoletto	Loc. Monteluco	Spoletto	479,96	494,00	70,20
10	Massari-Mosca-Arena (E Altri)	Fraz. S. Giacomo	Spoletto	Zona Peep - Fraz. S. Giacomo	Spoletto	46,61	46,61	
11	Piperno Arrigo (Eredi)	Loc. Monteluco	Spoletto	Loc. Monteluco	Spoletto	0,01	0,01	
12	R.A.I. -Radiotelevisione Italiana	Viale Mazzini, 14	Spoletto	Loc. Monteluco	Spoletto	3.058,50	3.058,50	
13	Romani Emilio	Loc. Silvignano	Spoletto	Loc. Silvignano	Spoletto	5,16	5,16	
14	Elettronica Industriale	Via Filippo Turati, 7	Lissone (Mi)	Loc. Monteluco	SPOLETO	357,61	357,61	
15	Sassi Giulio E Gustavo	Viale Marconi	Spoletto	Viale Marconi	Spoletto	0,05	0,05	
16	Sustrico Roberto	Viale Marconi, 220	Spoletto	Viale Marconi, 220	Spoletto	0,27	0,27	
17	Telecom Italia S.P.A.	Via E. Mattei, 102 - 40138	Bologna	Loc. Monteluco	Spoletto	1.546,14	1.546,14	
17	Verdiani-Vantaggioli-Piccioli	Via Delle Lettere	Spoletto	Loc. Monteluco	Spoletto	0,01	0,01	
18	Ericsson Telecomunicazioni	Via Anagnina	Roma	Loc. Crocemarroggia	Spoletto	4.000,00	24.000,00	
TOTALI						10.192,79	30.207,66	70,20
TOTALE GENERALE						€ 30.277,86		

RUOLO FITTI ATTIVI - FITTO ATTIVITA' COMMERCIALI

N.ro	Affittuario-Conduuttore	Ubicazione	Città	Canone Annuo 2008	Canone Annuo 2009	Conguaglio
1	Coop. Gestione Centro Sport Spoleto	Piazza D'armi	Spoletto	1.086,87	1.086,87	
2	Associazione Festival Dei Due Mondi	Piazza Duomo, 8	Spoletto	4.440,00	4.440,00	
3	Soc. La Casina Srl (Ex Viglietta Maria - Casina Ippocastano)	Parco Chico Mendez	Spoletto	18.360,00	18.814,41	340,81
				23.886,87	24.341,28	340,81
				TOTALE GENERALE	€ 24.682,09	



RUOLO FITTI PASSIVI

N.RO	LOCATORE	UBICAZIONE	IMMOBILE	DESTINAZIONE	CANONE MEN/SEM	CANONE 1° semestre 2009	CANONE 2° semestre 2009	Totale
1	A.Se. Spa	Via Dei Filosofi	Locali	S.U.I.C.	2.430,34	14.582,04	14.582,04	€ 29.164,08
2	Comunita' Montana	Via Dei Filosofi	Locali	Sportello Del Cittadino E Suic	3.456,43	20.738,58	20.738,58	€ 41.477,16
3	Cons.Bonifica Umbra	Palazzo Sansi	Locali	Suic - Ufficio Terremoti	1.012,75	3.038,25	-	€ 3.038,25
4	Cons.Bonifica Umbra	Palazzo Sansi	Locali	Acc. Comune E Consorzio	5.275,00	10.550,00	10.550,00	€ 21.100,00
5	Coop. Il Cerchio	Via Amadio	Locali	C.A.D. Laboratorio	1.951,63	11.709,78	11.709,78	€ 23.419,56
6	Edil Cover Srl	Loc. Madonna Di Lugo	Capannone	Magazzino Teatro Nuovo	1.975,52	11.853,12	11.853,12	€ 23.706,24
7	Edil Cover Srl	Loc. Madonna Di Lugo	Capannone	Magazzino Uff. Giudiziari	3.189,74	19.138,44	19.138,44	€ 38.276,88
9	Immobiliare San Nicolo'	Centro Di Quartiere San Nicolo'	Locali	Centro Diurno Disabili E Parte Uffici	4.212,00	25.272,00	25.272,00	€ 50.544,00
10	Istituto Sociale Cesare E Mina Micheli (Ex Fondazione Micheli)	Fraz. S. Giacomo	Locali	S.U.I.C.	1.928,91	11.573,46	11.573,46	€ 23.146,92
11	Istituto Sociale Cesare E Mina Micheli (Ex Fondazione Micheli)	Fraz. S. G. Di Baiano	Locali	S.U.I.C.	1.537,13	9.222,78	9.222,78	€ 18.445,56
12	Forsoni F. E G.	Via Cerquiglia	Locali	Centro Giovanile	567,21	3.403,26	3.403,26	€ 6.806,52
13	Istituto Sociale Cesare E Mina Micheli (Ex Icrb)	Via S. Carlo	Locali E Orti	Centro Soc. E Orti	5.089,86	5.089,86	5.089,86	€ 10.179,72
14	Istituto Interd.Clero	Via Marconi	Locali	Uffici Comunali	23.907,68	23.907,68	23.907,68	€ 47.815,36
15	Luconi/Casciola	Via Trento E Trieste	Locali	Biblioteca Comunale	2.281,39	4.562,78	-	€ 4.562,78
16	Mariani/Proietti Snc	Via Trento E Trieste	Locali	Biblioteca Ragazzi	943,88	943,88	-	€ 943,88
17	Polinori/Fabi	Via Trento E Trieste	Locali	Biblioteca Ragazzi	1.139,79	1.139,79	-	€ 1.139,79
18	Ubaldi/Bevilacqua	Via Trento E Trieste	Locali	Biblioteca Ragazzi	724,35	724,35	-	€ 724,35
19	Parrocchia San Giacomo	Via San Marino	Locali	Scuol. Elementare S.Giacomo	1.409,64	8.457,84	8.457,84	€ 16.915,68
20	Parrocchia Dei Santi Domenico E Francesco	Piazza San Domenico	Locali	Direzione Didattica 1° Circolo	2.040,00	12.240,00	12.240,00	€ 24.480,00
21	Roscini Laura	Via Cerquiglia	Locali	Uffici Comunali	683,07	4.098,42	4.098,42	€ 8.196,84
22	R.P.C. Srl	Santo Chiodo	Capannone	Magazzino Comunale	2.678,05	16.068,30	16.068,30	€ 32.136,60
23	Settimi Francesco	Via Cerquiglia	Locali	Sett.Serv.Scol.Sport.Cult	2.073,32	12.439,92	12.439,92	€ 24.879,84
24	Settimi Francesco	Via Cerquiglia	Locali	Uffici Comunali	900,00	5.400,00	5.400,00	€ 10.800,00
25	Soc. Micanti F. Sas	Via Flaminia	Locali	Uffici Giudiziari	1.151,24	6.907,44	6.907,44	€ 13.814,88
26	Soc. Punto Moda S.R.L.	Via Nursina	Locali	C.A.D. Laboratorio	1.416,78	8.500,68	8.500,68	€ 17.001,36
27	Spitella	Santo Chiodo	Locali	Materiale Scenotecnico	720,00	4.320,00	4.320,00	€ 8.640,00
28	Verdini Ruggero	Fraz. S. Brizio	Appartamento	Scuola Materna	600,00	3.600,00	3.600,00	€ 7.200,00
29	Viglietta Maria	Via San Carlo	Locali	Uffici Comunali	840,00	5.040,00	5.040,00	€ 10.080,00
TOTALI						264.522,65	254.113,60	€ 518.636,25



PIANO DI ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE - ANNO 2010 - 2011 - 2012

ANNO	DESCRIZIONE IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE	VALORE	TOTALE	VINCOLI
2010	Ex-Scuola	Fraz. Uncinano	C.F. Fg. 80 Part. 160 sub 4 - C.T. Fg. 80 Part. 160	Libero	€ 25.000,00		Nessuno
2010	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 18	C.F. Fg. 176 Part. 904 sub 1	In locazione	€ 51.100,00		Nessuno
2010	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 19	C.F. Fg. 176 Part. 904 sub 9	In locazione	€ 51.100,00		Nessuno
2010	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 20	C.F. Fg. 176 Part. 903 sub 7	In locazione	€ 51.100,00		Nessuno
2010	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 24	C.F. Fg. 176 Part. 905 sub 4	In locazione	€ 51.100,00		Nessuno
2010	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 24	C.F. Fg. 176 Part. 905 sub 6	In locazione	€ 51.100,00		Nessuno
2010	N. 1 Appartamento	via Don Minzoni, 3	C.F. Fg. 135 Part. 402 sub 5	In locazione	€ 91.700,00		Autorizzazione Soprintendenza
2010	Porzione fabbricato rurale (diruto)	Località Strettura	C.T. Fg. 295 Part. 177 sub 1	Libero	€ 20.150,00		Autorizzazione Soprintendenza
2010	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 19	C.F. Fg. 176 Part.	Libero	€ 51.100,00		Nessuno
2010	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 22	C.F. Fg. 176 Part.	Libero	€ 51.100,00		Nessuno
2010	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 24	C.F. Fg. 176 Part.	Libero	€ 51.100,00		Nessuno
2010	Terreno	Loc. San Giacomo	C.T. Fg. 66 Part. 1850	In locazione	€ 450,00	€ 546.100,00	Nessuno
2011	N. 1 Appartamento	Via Cecili	C.F. Fg. 164 Part. 198 sub 12 - C.T. Fg. Part. 220	In locazione	€ 135.000,00		Autorizzazione Soprintendenza



2011	N. 1 Appartamento	Fraz. Montebibico	C.F. Fg. 278 Part. 293 sub 2 - C.T. Fg. 278 Part. 293	In locazione	€ 50.000,00		Nessuno
2011	Locali	Fraz. S. Giovanni di Baiano - Via Curiel	C.F. Fg. 173 Part. 39 sub 20 - C.T. Fg. 173 part. 39	Libero	€ 100.000,00		Nessuno
2011	Casaletto	Via Martiri della Resistenza		In locazione	€ 200.000,00		Autorizzazione Soprintendenza
2011	Terreno	Giano dell'Umbria - Fraz. Colle Vallo	C.T. Fg. 3 Part. 1.179	Libero	€ 125.505,00		Autorizzazione Soprintendenza
2011	Terreno	Giano dell'Umbria - Fraz. S. Savino	C.T. Fg. 4 Part. 116	Libero	€ 516,00		Autorizzazione Soprintendenza
2011	Fabbricati Rurali	Giano dell'Umbria - Voc. Camporeggiano	C.T. Fg. 13 Part. 50 e Part. 54	Libero	€ 15.495,00	€ 626.516,00	Nessuno
2012	Terreni	Giano dell'Umbria			€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
					TOTALE GENERALE	€ 2.772.616,00	

PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE - ANNO 2010

N.	DESCRIZIONE IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE ATTUALE	VALORE	VINCOLI
1	Terreno	Via dei Filosofi	Fg. 135 Part. 2101-2102 - 2103 e 2104	FP	*	PAI (parziale)
2	Terreno	Adiacente al Parcheggio dell'Ospedale	Fg.163 Part. 1649	FP-FD	*	Ambientale Idraulico (parziale).

* con successiva delibera, oltre ad indicare il valore degli immobili, sarà riportata la destinazione urbanistica delle aree.



COMUNE DI SPOLETO													Pagina	1
ESERCIZIO 2010													25/01/2010	
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE						TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2003/	3 3130065.00 MUTUO RINEGOZIATO NEL 1995 EDILIZIA SOCIALE	27.319,27	6,500	2003	2015	9520	952	2.177,40	1800	622	822,44	2.999,84	15.421,70 13.244,30	
2003/	4 3084543.00 MUTUO RINEGOZIATO NEL 1995 EDILIZIA SOCIALE	16.533,25	6,500	2003	2015	9520	952	1.317,73	1800	622	497,73	1.815,46	9.332,89 8.015,16	
2003/	7 4104422.01 MUTUO RINEGOZIATO NEL 1995 IMMOBILE USO PUBBLICO	6.564,02	6,500	2003	2015	9520	952	523,16	1800	622	197,62	720,78	3.705,31 3.182,15	
2003/	12 3066740.01 MUTUO RIN.1995 MON.STOR.ART.	10.571,79	6,500	2003	2015	9520	952	842,59	1800	622	318,27	1.160,86	5.967,71 5.125,12	
2003/	14 4112074.00 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	16.410,02	6,500	2003	2015	9520	952	1.307,91	1800	622	494,04	1.801,95	9.263,36 7.955,45	
2003/	15 4112432.00 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	16.410,03	6,500	2003	2015	9520	952	1.307,91	1800	622	494,03	1.801,94	9.263,36 7.955,45	
2003/	17 0073804.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	1.555,54	6,500	2003	2015	9520	952	123,98	1800	622	46,84	170,82	878,07 754,09	
2003/	18 0073802.00 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	4.963,67	6,500	2003	2015	9520	952	395,62	1800	622	149,44	545,06	2.801,95 2.406,33	
2003/	19 0073805.00 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	715,99	6,500	2003	2015	9520	952	57,07	1800	622	21,55	78,62	404,15 347,08	
2003/	20 0624017.00 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	83,99	6,500	2003	2015	9520	952	6,69	1800	622	2,53	9,22	47,40 40,71	
2003/	21 0073801.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	177,05	6,500	2003	2015	9520	952	14,11	1800	622	5,33	19,44	99,94 85,83	
2003/	22 0073809.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	272,63	6,500	2003	2015	9520	952	21,73	1800	622	8,20	29,93	153,89 132,16	
2003/	23 0024069.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	1.779,88	6,500	2003	2015	9520	952	141,86	1800	622	53,58	195,44	1.004,72 862,86	
2003/	24 0073807.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	162,89	6,500	2003	2015	9520	952	12,99	1800	622	4,91	17,90	91,97 78,98	
2003/	25 0073808.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	159,34	6,500	2003	2015	9520	952	12,70	1800	622	4,79	17,49	89,93	



COMUNE DI SPOLETO											Pagina	2		
ESERCIZIO 2010											Quadro generale mutui per ente mutuante		25/01/2010	
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI AMMORTAMENTO		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE		
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
						TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2003/	26 0073806.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	178,27	6,500	2003	2015	9520	952	14,21	1800	622	5,36	19,57	100,61 86,40	77,23
2003/	27 0024067.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	933,71	6,500	2003	2015	9520	952	74,41	1800	622	28,10	102,51	527,03 452,62	
2003/	28 0055925.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	193,00	6,500	2003	2015	9520	952	15,38	1800	622	5,82	21,20	108,93 93,55	
2003/	29 0018686.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	137,56	6,500	2003	2015	9520	952	10,97	1800	622	4,14	15,11	77,63 66,66	
2003/	30 0018689.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	137,56	6,500	2003	2015	9520	952	10,97	1800	622	4,14	15,11	77,63 66,66	
2003/	31 0024071.01 MUTUO RIN.1995 ED.SCOL.	63,15	6,500	2003	2015	9520	952	5,04	1800	622	1,91	6,95	35,64 30,60	
2003/	32 0024070.01 caricamento mutui cassa dd.pp. rinegoziati nel 1995.	143,79	6,500	2003	2015	9520	952	11,46	1800	622	4,33	15,79	81,16 69,70	
2003/	138 3061382.01 caricamento mutui cassa dd.pp. rinegoziati nel 1995.	7.322,95	6,500	2004	2015	9520	952	398,25	1800	622	150,43	548,68	2.807,06 2.408,81	
2003/	139 3066740.02 caricamento mutui cassa dd.pp. rinegoziati nel 1995.	2.916,90	6,500	2004	2015	9520	952	158,63	1800	622	59,91	218,54	1.126,50 967,87	
2003/	140 3071087.01 caricamento mutui cassa dd.pp. rinegoziati nel 1995.	6.956,90	6,500	2004	2015	9520	952	378,33	1800	622	142,91	521,24	2.679,58 2.301,25	
2003/	141 0010503.01 SCUOLE ELEMENTARI	47,15	6,500	2003	2015	9520	952	3,76	1800	622	1,41	5,17	26,58 22,82	
2003/	142 0012802.01 OPERE VARIE	832,90	6,500	2003	2015	9520	952	66,38	1800	622	25,08	91,46	470,15 403,77	
2003/	143 0013843.01 SCUOLA ELEMENTARE	20,44	6,500	2003	2015	9520	952	1,63	1800	622	0,62	2,25	11,56 9,93	



COMUNE DI SPOLETO													Pagina	3
ESERCIZIO 2010													25/01/2010	
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE						TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2003/	144 0018691.01 SCUOLA MEDIA	215,25	6,500	2003	2015	9520	952	17,16	1800	622	6,48	23,64	121,51 104,35	
2003/	145 0024072.01 SCUOLA ELEMENTARE	45,98	6,500	2003	2015	9520	952	3,67	1800	622	1,39	5,06	26,00 22,33	
2003/	146 0031593.00 SPEDALITA'	705,23	6,500	2003	2015	9520	952	56,20	1800	622	21,22	77,42	398,07 341,87	
2003/	147 0031636.00 OPERE VARIE	583,58	6,500	2003	2015	9520	952	46,51	1800	622	17,57	64,08	329,43 282,92	
2003/	148 0604276.00 LAVATOIO	721,44	6,500	2003	2015	9520	952	57,50	1800	622	21,72	79,22	407,27 349,77	
2003/	149 0634740.00 FOGNAIURA	10.106,29	6,500	2003	2015	9520	952	805,50	1800	622	304,25	1.109,75	5.704,97 4.899,47	
2003/	150 0642888.00 OPERE VARIE - MATRATTOLO	7.669,22	6,500	2003	2015	9520	952	611,25	1800	622	230,88	842,13	4.329,23 3.717,98	
2003/	151 0664077.01 FOGNAIURA	16.806,99	6,500	2003	2015	9520	952	1.339,56	1800	622	505,97	1.845,53	9.487,47 8.147,91	
2003/	152 3041642.00 FOGNAIURA	24.158,81	6,500	2003	2015	9520	952	1.925,51	1800	622	727,31	2.652,82	13.637,52 11.712,01	
2003/	153 3058269.01 ACQUEDOTTO	77.868,44	6,500	2003	2015	9520	952	6.206,26	1800	622	2.344,21	8.550,47	43.956,20 37.749,94	
2003/	154 3066742.01 FOGNAIURA	15.465,81	6,500	2003	2015	9520	952	1.232,65	1800	622	465,61	1.698,26	8.730,34 7.497,69	
2003/	155 3066797.00 FOGNAIURA	20.438,76	6,500	2003	2015	9520	952	1.629,01	1800	622	615,30	2.244,31	11.537,53 9.908,52	
2003/	156 3071087.00 FOGNAIURA	1.163,35	6,500	2005	2015	9520	952	103,63	1800	622	39,14	142,77	733,94 630,31	
2003/	157 3072496.00 ACQUEDOTTO	21.565,08	6,500	2003	2015	9520	952	1.718,78	1800	622	649,22	2.368,00	12.173,35 10.454,57	
2003/	158 3098491.00 OPERE VARIE	15.586,27	6,500	2003	2015	9520	952	1.242,25	1800	622	469,22	1.711,47	8.798,32 7.556,07	



COMUNE DI SPOLETO													Pagina	4
ESERCIZIO 2010													25/01/2010	
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI AMMORTAMENTO		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE		
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
						TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2003/	159 3098491.01 IMPIANTI RICREATIVI SPETT.	4.170,38	6,500	2003	2015	9520	952	332,39	1800	622	125,55	457,94	2.354,19 2.021,80	
2003/	160 3117762.01 ACQUEDOTTO	150.237,38	6,500	2003	2015	9520	952	11.974,23	1800	622	4.522,89	16.497,12	84.808,07 72.833,84	
2003/	161 3118692.01 ACQUEDOTTO	37.559,35	6,500	2003	2015	9520	952	2.993,55	1800	622	1.130,72	4.124,27	21.202,00 18.208,45	
2003/	162 3137564.00 OPERE VARIE	6.620,64	6,500	2003	2015	9520	952	527,68	1800	622	199,31	726,99	3.737,29 3.209,61	
2003/	163 3184720.00 FOGNATURA	9.644,94	6,500	2003	2015	9520	952	768,72	1800	622	290,35	1.059,07	5.444,50 4.675,78	
2003/	164 3186211.01 ACQUEDOTTO	91.244,44	6,500	2003	2015	9520	952	7.272,36	1800	622	2.746,90	10.019,26	51.506,86 44.234,50	
2003/	165 3208679.00 FOGNATURA	15.411,86	6,500	2003	2015	9520	952	1.228,35	1800	622	463,97	1.692,32	8.699,86 7.471,51	
2003/	166 3212740.00 FOGNATURA	456.647,53	6,500	2003	2015	9520	952	36.395,73	1800	622	13.747,37	50.143,10	257.774,59 221.378,86	
2003/	167 4056688.00 PARCHI E GIARDINI	9.389,70	6,500	2003	2015	9520	952	748,38	1800	622	282,70	1.031,08	5.300,45 4.552,07	
2003/	168 4068732.00 PARCHI E GIARDINI	23.102,91	6,500	2003	2015	9520	952	1.841,35	1800	622	695,51	2.536,86	13.041,46 11.200,11	
2003/	169 4081223.01 STRADE	8.205,01	6,500	2003	2015	9520	952	653,96	1800	622	247,02	900,98	4.631,69 3.977,73	
2003/	170 4112106.00 STRADE	14.071,77	6,500	2003	2015	9520	952	1.121,55	1800	622	423,64	1.545,19	7.943,44 6.821,89	
2003/	171 4112153.00 STRADE	6.930,87	6,500	2003	2015	9520	952	552,41	1800	622	208,65	761,06	3.912,44 3.360,03	
2003/	172 4112154.02 PARCHI E GIARDINI	3.282,00	6,500	2003	2015	9520	952	261,58	1800	622	98,81	360,39	1.852,64 1.591,06	
2003/	173 4112154.03 IMPIANTI SPORTIVI	6.071,70	6,500	2003	2015	9520	952	483,94	1800	622	182,79	666,73	3.427,48 2.943,54	



COMUNE DI SPOLETO													Pagina	5
ESERCIZIO 2010													25/01/2010	
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE						TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2003/	174 4112154.04 FOGNATURA	6.071,71	6,500	2003	2015	9520	952	483,94	1800	622	182,79	666,73	3.427,48 2.943,54	
2003/	175 4173809.00 PARCHI E GIARDINI	9.329,93	6,500	2003	2015	9520	952	743,61	1800	622	280,88	1.024,49	5.266,70 4.523,09	
2003/	176 4183938.00 PARCHI E GIARDINI	26.520,02	6,500	2003	2015	9520	952	2.113,70	1800	622	798,39	2.912,09	14.970,40 12.856,70	
2003/	177 4211638.00 ALTRI MUTUI - DISAVANZI	307.943,58	6,500	2003	2015	9520	952	24.543,71	1800	622	9.270,63	33.814,34	173.832,09 149.288,38	
2003/	178 4243851.01 ALTRI IMMOBILI - MONUMENTI STORICO ARTISTICI	10.779,31	6,500	2003	2015	9520	952	859,14	1800	622	324,52	1.183,66	6.084,89 5.225,75	
2003/	179 4243852.01 STRADE	14.372,43	6,500	2003	2015	9520	952	1.145,50	1800	622	432,67	1.578,17	8.113,09 6.967,59	
2004/	6 4193897.00 novazione soggettiva mutui ase spa pos.n° 11948-	350.944,85	7,500	2004	2011	9520	952	51.990,91	1800	622	7.068,73	59.059,64	107.954,18 55.963,27	
2005/	1 3086203.00 OPERE VARIE	34.249,55	5,460	2006	2034	9520	952	623,84	1800	622	1.480,98	2.104,82	32.064,66 31.440,82	
2005/	2 3061382.00 caricamento mutui cassa dd.pp. rinegoziati nel 1995.	26.198,86	5,460	2006	2034	9520	952	477,20	1800	622	1.132,87	1.610,07	24.527,66 24.050,46	
2005/	3 3041643.00 RINEGOZZAZIONE MUTUI CDP	95.143,11	5,460	2006	2034	9520	952	640,10	1800	622	1.519,63	2.159,73	32.901,28 32.261,18	
2005/	4 3066740.00 RINEGOZZAZIONE MUTUI CDP	76.425,91	5,460	2006	2034	9520	952	1.392,05	1800	622	3.304,72	4.696,77	71.550,50 70.158,45	
2005/	5 3066742.00 RINEGOZZAZIONE MUTUI CDP	76.657,87	5,460	2006	2034	9520	952	1.396,27	1800	622	3.314,75	4.711,02	71.767,62 70.371,35	
2005/	6 3077106.00 RINEGOZZAZIONE MUTUI CDP	28.022,36	5,460	2006	2034	9520	952	510,41	1800	622	1.211,72	1.722,13	26.234,85 25.724,44	
2005/	7 4019933.00 PARCHEGGIO	137.598,55	5,310	2006	2034	9520	952	2.556,48	1800	622	5.718,78	8.275,26	128.613,06 126.056,58	



COMUNE DI SPOLETO											Pagina 6			
ESERCIZIO 2010											25/01/2010			
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE		
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2005/	8 4020440.00 FOGNATURE	118.140,15	5,460	2006	2034	9520	952	2.151,84	1800	622	5.108,49	7.260,33	110.603,51 108.451,67	
2005/	9 4020456.00 STRADE	102.851,44	5,460	2006	2034	9520	952	1.873,37	1800	622	4.447,38	6.320,75	96.290,08 94.416,71	
2005/	10 4020458.00 FOGNATURE	27.114,01	5,460	2006	2034	9520	952	493,87	1800	622	872,43	1.366,30	25.384,36 24.890,49	
2005/	11 3059742.00 ASILI NIDO09520	63.496,96	5,460	2006	2034	9520	952	1.156,55	1800	622	2.745,66	3.902,21	59.446,15 58.289,60	
2005/	12 3065395.00 SCUOLE ELEMENTARI	44.966,78	5,460	2006	2034	9520	952	819,05	1800	622	1.944,40	2.763,45	42.098,31 41.279,26	
2005/	13 3177975.00 SCUOLA MATERNA	201.502,66	5,460	2006	2034	9520	952	3.670,24	1800	622	8.713,15	12.383,39	188.648,10 184.977,86	
2005/	14 3112804.00 IMPIANTI SPORTIVI	68.457,29	5,460	2006	2034	9520	952	1.246,91	1800	622	2.960,15	4.207,06	64.090,22 62.843,31	
2005/	15 3083228.00 IMPIANTI SPORTIVI	251.753,00	5,460	2006	2034	9520	952	4.585,51	1800	622	10.886,03	15.471,54	235.692,94 231.107,43	
2005/	16 3084966.00 PARCO E VERDE PUBBLICO	62.271,92	5,460	2006	2034	9520	952	1.134,24	1800	622	2.692,70	3.826,94	58.299,47 57.165,23	
2005/	17 3109893.00 STRADE	119.537,60	5,460	2006	2034	9520	952	2.177,30	1800	622	5.168,90	7.346,20	111.911,81 109.734,51	
2005/	18 3083403.00 STRADE	152.566,22	5,460	2006	2034	9520	952	2.778,90	1800	622	6.597,09	9.375,99	142.833,49 140.054,59	
2005/	19 3068111.00 STRADE	74.792,05	5,460	2006	2034	9520	952	1.362,29	1800	622	3.234,07	4.596,36	70.020,82 68.658,53	
2005/	20 3068321.00 STRADE	174.006,01	5,460	2006	2034	9520	952	3.169,40	1800	622	7.524,18	10.693,58	162.905,74 159.736,34	
2005/	21 3068324.00 STRADE	146.531,38	5,460	2006	2034	9520	952	2.668,98	1800	622	6.336,13	9.005,11	137.183,70 134.514,72	
2005/	22 3086435.00 STRADE	177.475,03	5,460	2006	2034	9520	952	3.232,59	1800	622	7.674,18	10.906,77	166.153,45 162.920,86	



COMUNE DI SPOLETO													Pagina	7
ESERCIZIO 2010													25/01/2010	
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE						TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2005/	23 3093448.00 IMPIANTI ILLUMINAZIONE	155.679,86	5,460	2006	2034	9520	952	2.835,61	1800	622	6.731,74	9.567,35	145.748,68 142.913,07	
2005/	24 3102723.00 FOGNATURE	64.819,14	5,460	2006	2034	9520	952	1.180,64	1800	622	2.802,84	3.983,48	60.684,22 59.503,58	
2005/	25 3102724.00 FOGNATURE	93.460,19	5,460	2006	2034	9520	952	1.702,32	1800	622	4.041,29	5.743,61	87.497,95 85.795,63	
2005/	26 3121360.00 IMPIANTI DI DEPURAZIONE	74.029,41	5,460	2006	2034	9520	952	1.348,40	1800	622	3.201,10	4.549,50	69.306,91 67.958,51	
2005/	27 3151021.00 OPERE VARIE	137.648,87	5,460	2006	2034	9520	952	2.507,18	1800	622	5.952,06	8.459,24	128.867,75 126.360,57	
2005/	28 3188635.00 FOGNATURE	229.316,10	5,410	2006	2034	9520	952	4.204,61	1800	622	9.819,43	14.024,04	214.572,68 210.368,07	
2005/	29 3210189.00 FOGNATURE	111.259,10	5,460	2006	2034	9520	952	2.026,51	1800	622	4.810,94	6.837,45	104.161,52 102.135,01	
2005/	30 3210190.00 OPERE VARIE	88.265,59	5,460	2006	2034	9520	952	1.607,71	1800	622	3.816,68	5.424,39	82.634,95 81.027,24	
2005/	31 3211684.00 ACQUEDOTTO	81.590,03	5,460	2006	2034	9520	952	1.486,11	1800	622	3.528,02	5.014,13	76.385,07 74.898,96	
2005/	32 3211685.00 FOGNATURE	247.242,53	5,460	2006	2034	9520	952	4.503,36	1800	622	10.690,98	15.194,34	231.470,05 226.966,69	
2005/	33 4066743.00 FOGNATURE	27.114,01	5,460	2006	2034	9520	952	493,87	1800	622	1.172,43	1.666,30	25.384,36 24.890,49	
2005/	34 4081223.00 OPERE VARIE	49.755,29	5,460	2006	2034	9520	952	906,26	1800	622	2.151,47	3.057,73	46.581,37 45.675,11	
2005/	35 4104430.00 EDILIZIA SCOLASTICA	42.647,41	5,460	2006	2034	9520	952	776,80	1800	622	1.844,11	2.620,91	39.926,81 39.150,01	
2005/	36 4107282.00 OPERE VARIE	42.647,41	5,460	2006	2034	9520	952	776,80	1800	622	1.844,11	2.620,91	39.926,81 39.150,01	
2005/	37 4107658.00 OPERE VARIE	103.953,04	5,460	2006	2034	9520	952	1.893,44	1800	622	4.495,03	6.388,47	97.321,61 95.428,17	



COMUNE DI SPOLETO											Pagina	8		
ESERCIZIO 2010											25/01/2010			
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE		
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2005/	38 4112073.00 IMMOBILI USO UFFICIO	38.382,67	5,460	2006	2034	9520	952	699,11	1800	622	1.659,71	2.358,82	35.934,06 35.234,95	
2005/	39 4112077.00 STRADE	54.582,99	5,460	2006	2034	9520	952	994,19	1800	622	2.360,22	3.354,41	51.100,98 50.106,79	
2005/	40 4112103.00 OPERE VARIE	99.510,60	5,460	2006	2034	9520	952	1.812,52	1800	622	4.302,92	6.115,44	93.162,45 91.349,93	
2005/	41 4112104.00 STRADE	145.554,67	5,460	2006	2034	9520	952	2.651,18	1800	622	6.293,91	8.945,09	136.269,22 133.618,04	
2005/	42 4112105.00 STRADE	127.360,28	5,460	2006	2034	9520	952	2.319,78	1800	622	5.507,17	7.826,95	119.235,49 116.915,71	
2005/	43 4112107.00 STRADE	44.340,13	5,460	2006	2034	9520	952	807,63	1800	622	1.917,30	2.724,93	41.511,54 40.703,91	
2005/	44 4112154.00 FOGNATURE	36.818,92	5,310	2006	2034	9520	952	684,07	1800	622	1.545,69	2.229,76	34.414,58 33.730,51	
2005/	45 4112154.01 OPERE VARIE	113.299,95	5,460	2006	2034	9520	952	2.063,69	1800	622	4.899,18	6.962,87	106.072,26 104.008,57	
2005/	46 4112155.00 STRADE	29.560,10	5,460	2006	2034	9520	952	538,41	1800	622	1.278,20	1.816,61	27.674,24 27.135,83	
2005/	47 4112156.00 FOGNATURE	35.539,51	5,320	2006	2034	9520	952	659,43	1800	622	1.494,95	2.154,38	33.222,33 32.562,90	
2005/	48 4112157.00 METANODOTTO	42.647,41	5,460	2006	2034	9520	952	776,80	1800	622	1.844,11	2.620,91	39.926,81 39.150,01	
2005/	49 4112158.00 STRADE	88.680,28	5,460	2006	2034	9520	952	1.615,25	1800	622	3.834,61	5.449,86	83.023,06 81.407,81	
2005/	50 4112159.00 STRADE	295.600,98	5,460	2006	2034	9520	952	5.384,18	1800	622	12.782,05	18.166,23	276.743,74 271.359,56	
2005/	51 4113083.00 STRADE	42.647,41	5,460	2006	2034	9520	952	776,80	1800	622	1.844,11	2.620,91	39.926,81 39.150,01	
2005/	52 4176457.02 EDILIZIA SCOLASTICA	84.337,66	5,460	2006	2034	9520	952	1.536,15	1800	622	3.646,83	5.182,98	78.957,42 77.421,27	



COMUNE DI SPOLETO													Pagina	9
ESERCIZIO 2010													25/01/2010	
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE						TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2005/	53 4133753.00 SCUOLA MATERNA	119.982,26	5,460	2006	2034	9520	952	2.185,39	1800	622	5.188,14	7.373,53	112.328,12 110.142,73	
2005/	54 4172369.00 PARCHI E GIARDINI	213.419,38	5,220	2006	2034	9520	952	4.012,42	1800	622	8.798,41	12.810,83	199.286,40 195.273,98	
2005/	55 4173623.00 PARCHI E GIARDINI	39.319,85	5,460	2006	2034	9520	952	716,18	1800	622	1.700,22	2.416,40	36.811,36 36.095,18	
2005/	56 4176457.00 STRADE	153.137,32	5,460	2006	2034	9520	952	2.789,30	1800	622	6.621,79	9.411,09	143.368,24 140.578,94	
2005/	57 4188983.00 IMMOBILE USO UFFICIO	43.688,73	5,460	2006	2034	9520	952	795,76	1800	622	1.889,15	2.684,91	40.901,70 40.105,94	
2005/	58 4184601.03 PALAZZO DI GIUSTIZIA	553.679,94	4,880	2006	2034	9520	952	10.881,62	1900	622	25.002,80	35.884,42	515.039,96 504.158,34	
2005/	59 4187737.00 FOGNATURE	43.688,73	4,880	2006	2034	9520	952	858,63	1800	622	1.676,94	2.535,57	40.639,84 39.781,21	
2005/	60 4188984.00 IMMOBILE USO UFFICIO	233.936,01	5,460	2006	2034	9520	952	4.261,00	1800	622	10.115,60	14.376,60	219.012,63 214.751,63	
2005/	61 4222261.00 METANODOTTO	390.491,61	5,460	2006	2034	9520	952	7.112,54	1800	622	16.885,20	23.997,74	365.580,84 358.468,30	
2005/	62 4243851.00 FOGNATURE	62.253,21	5,420	2006	2034	9520	952	1.139,92	1800	622	2.670,95	3.810,87	58.257,03 57.117,11	
2005/	63 4243852.00 FOGNATURE	112.055,78	4,880	2006	2034	9520	952	2.202,26	1800	622	4.301,14	6.503,40	104.235,68 102.033,42	
2005/	64 4243851.02 OPERE VARIE	52.915,25	5,080	2006	2034	9520	952	1.013,25	1800	622	2.119,45	3.132,70	49.334,22 48.320,97	
2005/	65 4255779.00 STRADE	318.177,49	5,460	2006	2034	9520	952	5.795,40	1800	622	13.758,27	19.553,67	297.880,01 292.084,61	
2005/	66 4295361.00 OPERE VARIE	116.448,68	5,540	2006	2034	9520	952	2.098,61	5740	622	5.113,75	7.212,36	109.112,53 107.013,92	
2005/	67 4297202.00 CIMITERO SAN SABINO	158.931,58	5,320	2006	2034	9520	952	2.948,94	5400	622	6.685,39	9.634,33	148.568,98 145.620,04	



COMUNE DI SPOLETO												Pagina 10		
ESERCIZIO 2010												25/01/2010		
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI AMMORTAMENTO		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE		
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
						TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2005/	68 4297891.00 TEATRO NUOVO	378.553,06	5,540	2006	2034	9520	952	6.822,20	3200	622	16.623,82	23.446,02	354.704,58 347.882,38	
2005/	69 4312349.00 PIP S. CHIODO	724.704,75	5,610	2006	2034	9520	952	12.939,23	5740	622	32.252,10	45.191,33	679.547,45 666.608,22	
2005/	70 4327178.01 CHIOSTRO S. NICOLO'	40.275,07	5,010	2006	2034	9520	952	778,28	3200	622	1.870,12	2.648,40	37.519,89 36.741,61	
2005/	71 4327137.00 PALAZZO COLLICOLA	424.826,93	5,180	2006	2034	9520	952	8.029,05	3100	622	20.437,03	28.466,08	396.518,87 388.489,82	
2005/	72 4327135.01 BARRIERE ARCHITETTONICHE	80.337,84	5,040	2006	2034	9520	952	1.546,40	4100	622	3.754,08	5.300,48	74.867,39 73.320,99	
2005/	73 4329799.02 POGNATURE NOVATO ATO	27.654,07	4,480	2006	2034	9520	952	572,14	1800	622	1.140,68	1.712,82	25.602,92 25.030,78	
2005/	74 4323585.02 POGNATURE NOVATO ATO	65.990,66	4,620	2006	2034	9520	952	1.341,11	1800	622	2.812,07	4.153,18	61.198,78 59.857,67	
2005/	75 4328658.01 MATTATOIO	63.424,62	4,960	2006	2034	9520	952	1.233,63	5600	622	2.913,89	4.147,52	59.052,41 57.818,78	
2005/	76 4331905.01 STRADE	169.132,33	4,970	2006	2034	9520	952	3.285,40	4000	622	7.786,98	11.072,38	157.490,88 154.205,48	
2005/	77 4331903.01 STRADE	169.132,33	5,040	2006	2034	9520	952	3.255,59	4000	622	7.903,33	11.158,92	157.615,76 154.360,17	
2005/	78 4332185.01 IMPIANTI SPORTIVI	54.967,99	5,040	2006	2034	9520	952	1.058,07	3600	622	2.568,57	3.626,64	51.225,01 50.166,94	
2005/	79 4331904.01 CASA DI RIPOSO	84.566,16	4,910	2006	2034	9520	952	1.655,55	5200	622	3.843,69	5.499,24	78.691,66 77.036,11	
2005/	80 4331906.01 IMMOBILI	126.849,24	5,040	2006	2034	9520	952	2.441,70	1800	622	5.927,50	8.369,20	118.211,98 115.770,28	
2005/	81 4347064.02 IMPIANTI TECNICI CO-ATO	205.665,82	4,500	2006	2034	9520	952	4.244,28	1800	622	8.523,36	12.767,64	190.457,42 186.213,14	
2005/	82 4348300.02 STRADE S- G. DI BAIANO	196.296,07	4,800	2006	2034	9520	952	3.897,98	4000	622	8.710,34	12.608,32	182.428,32 178.530,34	



COMUNE DI SPOLETO													Pagina 11	
ESERCIZIO 2010													25/01/2010	
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE		
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2005/	83 4349038.00 SEGNALETICA STRADALE	44.524,13	5,350	2006	2034	9520	952	822,87	4100	622	2.216,59	3.039,46	41.634,58 40.811,71	
2005/	84 4340316.00 PISCINA COMUNALE	222.620,72	5,350	2006	2034	9520	952	4.114,36	3500	622	11.082,96	15.197,32	208.173,26 204.058,90	
2005/	85 4363658.00 IMMOBILI - MAGAZZINO	890.482,96	5,350	2006	2034	9520	952	16.457,41	1800	622	44.331,85	60.789,26	832.692,77 816.235,36	
2005/	86 4363659.00 IMMOBILE SEDE VV.UU.	66.786,22	5,350	2006	2034	9520	952	1.234,31	2000	622	3.324,89	4.559,20	62.452,03 61.217,72	
2005/	87 4369342.00 IMPIANTI SPORTIVI - STADIO COMUNALE	133.572,44	5,350	2006	2034	9520	952	2.468,61	3600	622	6.649,77	9.118,38	124.903,80 122.435,19	
2005/	88 4363657.01 IMMOBILI	184.539,22	5,230	2006	2034	9520	952	3.464,90	1800	622	8.968,54	12.433,44	172.337,67 168.872,77	
2005/	89 4363628.01 SCUOLE ELEMENTARI	92.269,62	5,230	2006	2034	9520	952	1.732,44	2400	622	4.484,28	6.216,72	86.168,85 84.436,41	
2005/	90 4363655.00 SCUOLE MEDIE	92.534,53	5,380	2006	2034	9520	952	1.703,41	2500	622	4.634,17	6.337,58	86.557,26 84.853,85	
2005/	91 4366758.01 IMPIANTI TECNICI CO-ATO	115.333,43	4,370	2006	2034	9520	952	2.419,75	1800	622	4.633,83	7.053,58	106.635,63 104.215,88	
2005/	92 4376721.00 AREA PIAZZA D'ARMI	223.346,48	5,350	2006	2034	9520	952	4.127,76	3500	622	11.119,10	15.246,86	208.851,90 204.724,14	
2005/	93 4384048.01 IMPIANTI TECNICI CO-ATO	185.878,69	5,230	2006	2034	9520	952	3.490,04	1800	622	9.533,64	13.023,68	173.588,51 170.098,47	
2005/	94 4401466.01 OPERE VARIE FO-ACQ. CO-ATO	381.750,35	5,000	2006	2034	9520	952	7.386,63	1800	622	17.688,59	25.075,22	355.595,62 348.208,99	
2005/	95 4433471.02 STRADE	436.541,82	4,560	2006	2034	9520	952	8.940,09	4000	622	18.346,83	27.286,92	404.552,80 395.612,71	
2005/	96 4433471.03 IMPIANTI SPORTIVI	40.032,22	4,490	2006	2034	9520	952	827,19	4000	622	1.655,15	2.482,34	37.067,54 36.240,35	
2005/	97 4443173.01 SCUOLA MATERNA MAR. RES.	114.377,78	4,660	2006	2034	9520	952	2.312,57	2300	622	4.918,69	7.231,26	106.122,68 103.810,11	



COMUNE DI SPOLETO												Pagina 12		
ESERCIZIO 2010												25/01/2010		
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V-var.)	PERIODO DI AMMORTAMENTO		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE		
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
						TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI														
2005/	98 4104422.00 ACQUEDOTTO	36.361,09	5,460	2006	2034	9520	952	673,22	1800	622	1.598,23	2.271,45	34.603,31 33.930,09	
2007/	5 4510051 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	250.000,00	4,989	2008	2037	9520	952	4.116,21	2300	622	12.040,23	16.156,44	242.351,94 238.235,73	
2007/	10 4507990.00 STRADE	420.000,00	5,017	2008	2037	9520	952	6.884,93	1800	622	20.344,57	27.229,50	407.212,48 400.327,55	
2008/	2 4519768.00 Lavori di straordinaria manutenzione strade comunali. Approvazione progetto definitivo.	890.000,00	4,728	2009	2038	9520	952	14.565,79	4000	622	41.251,81	55.817,60	876.170,69	
2008/	3 4519841.00 Lavori di manutenzione straordinaria Impianti Sportivi e verde pubblico. Approvazione progetto definitivo.	590.000,00	4,302	2009	2038	9520	952	10.353,77	3600	622	24.844,77	35.198,54	580.077,68	
2008/	4 4519842.00 Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo Scuole Medie Comunali. Approvazione progetto definitivo.	480.000,00	4,728	2009	2038	9520	952	7.855,71	2500	622	22.248,17	30.103,88	569.723,91	
2008/	5 4519843.00 Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo Scuole Materne Comunali. Approvazione progetto definitivo.	375.000,00	4,728	2009	2038	9520	952	6.137,27	2300	622	17.381,39	23.518,66	369.142,92	
2008/	6 4522696.00 Approvazione del piano elaborato dal Sistema Informativo Automatizzato (SIA) per l'acquisto di nuova strumentazione informatica hardware necessaria per il completamento dei nuovi progetti di informatizzazione dell'Ente.	149.000,00	4,330	2009	2028	9520	952	5.020,24	210	622	6.193,96	11.214,20	363.005,65	
2008/	7 4492680.00 MESSA I SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	2.103.000,00	4,078	2009	2035	9520	952	49.630,80	1800	622	83.329,04	132.959,84	139.170,18	
2008/	8 4519844.00 ASILI NIDO	290.000,00	4,728	2009	2038	9520	952	4.746,16	5000	622	13.441,60	18.187,76	2.055.682,50 2.006.051,70	
													285.470,53 280.724,37	



COMUNE DI SPOLETO												Pagina 13
ESERCIZIO 2010												25/01/2010
Quadro generale mutui per ente mutuante												
ANNO/NUMERO	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI				
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO			
MUTUANTE : 00010 CASSA DEPOSITI E PRESTITI												
2008/	9 4519778 Lavori di adeguamento normativo e potenziamento impianto di depurazione di Camposalese II stralcio della Soc.....	500.000,00	4,811	2009	2037	9520 952	8.197,75	4000 622	23.957,57	32.155,32	500.000,00	
2009/	5 4529154.00 PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE	218.000,00	4,684	2010	2029	9520 952	6.776,94	4000 622	10.132,68	16.909,62	491.802,25	
2009/	8 4535444.00 LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	735.000,00	5,000	2010	2038	9520 952	11.672,49	2400 622	36.605,89	48.278,38	218.000,00 211.223,06	
2009/	10 4537059.00 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	125.000,00	4,312	2010	2029	9520 952	4.043,93	3600 622	5.346,87	9.390,80	735.000,00 723.327,51	
											120.956,07	
Totale istituto		22.744.321,16					571.220,58		982.301,74	1.553.522,32	20.807.412,03 20.236.191,45	
MUTUANTE : 00040 BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.												
2009/	9 ACQUISTO AUTOMEZZI	150.000,00	3,900	2010	2019	9520 956	12.529,59	1800 626	5.729,01	18.258,60	150.000,00 137.470,41	
Totale istituto		150.000,00					12.529,59		5.729,01	18.258,60	150.000,00 137.470,41	
MUTUANTE : 01030 MONTE DEI PASCHI DI SIENA												
2007/	3 741368724,52 Contrazione Mutuo per acquisto attrezzature informatiche . Accertamento e impegno di spesa.	300.000,00	4,787	2007	2012	9520 956	61.298,83	210 626	6.879,69	68.178,52	158.859,58	
2007/	6 741387187,85 ACQUISTO IMMOBILE "S. NICOLO"	1.212.000,00	4,708	2008	2037	9520 956	20.849,18	1100 626	54.987,12	75.836,30	97.560,75	
2007/	7 741387189,87 ACQUISTO ARREDI PALAZZO COMUNALE	450.000,00	4,574	2008	2027	9520 956	15.495,59	1100 626	19.082,91	34.578,50	1.173.100,45 1.152.251,27	
2007/	8 741383668,58 ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE	800.000,00	4,728	2008	2027	9520 956	27.176,80	1100 626	35.110,00	62.286,80	421.033,38 405.537,79	
											749.308,60 722.131,80	



COMUNE DI SPOLETO											Pagina 14	
ESERCIZIO 2010											25/01/2010	
Quadro generale mutui per ente mutuante												
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI AMMORTAMENTO		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI				
						TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO			
MUTUANTE : 01030 MONTE DEI PASCHI DI SIENA												
Totale istituto		2.762.000,00					124.820,40		116.059,72	240.880,12	2.502.302,01 2.377.481,61	
MUTUANTE : 03069 BANCA INTESA S.P.A												
2006/	6 3994552 PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	19.492.000,00	3,711	2006	2026	9530 956	764.866,00	1800 630	624.765,00	1.389.631,00	17.025.482,68 16.260.616,68	
Totale istituto		19.492.000,00					764.866,00		624.765,00	1.389.631,00	17.025.482,68 16.260.616,68	
MUTUANTE : 3225 UNICREDIT BANCA D'IMPRESA												
2006/	4 4035965 ACQUISTO PALAZZO LEONCILLI	637.360,00	2,744 V	2006	2026	9520 956	26.740,32	3200 626	13.587,25	40.327,57	549.293,26 522.552,94	
2006/	5 4035968 FONDAZIONE FESTIVAL	1.511.830,00	3,107 V	2006	2025	9520 956	64.296,86	3215 626	51.528,00	115.824,86	1.271.434,66 1.207.137,80	
Totale istituto		2.149.190,00					91.037,18		65.115,25	156.152,43	1.820.727,92 1.729.690,74	
MUTUANTE : 6315 CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO												
1997/	3 3797 ASSUNZIONE MUTUO PER STRADA V.TIRO A SEGNO- V.CROCIATORI DELLE ALPI.	45.369,22	3,730 V	1998	2013	9520 956	3.565,75	4000 626	947,97	4.513,72	15.640,50 12.074,75	
1997/	4 3798 ASSUNZIONE MUTUO PER LAV.MAN.STRAORD.STABILE S.CARLO.	136.107,67	3,730 V	1998	2013	9520 956	10.697,26	2650 626	2.631,42	13.328,68	46.921,52 36.224,26	
1997/	5 3796 ASSUNZIONE MUTUO PER MAN.STRAORD. STRADE COMUNALI	181.476,89	3,730 V	1998	2013	9520 956	14.263,01	4000 626	3.508,57	17.771,58	62.562,02 48.299,01	
1997/	8 3801 ASSUNZIONE MUTUO PER MAN.STRAORD. SCUOLE.	45.355,41	3,700 V	1998	2013	9520 956	3.561,38	2650 626	871,35	4.432,73	15.614,39 12.053,01	
1997/	9 3808 ASSUNZIONE MUTUO PER MAN.STRAORD.MATTATOIO.	313.405,87	3,700 V	1998	2013	9520 956	24.609,12	5600 626	6.021,08	30.630,20	107.895,29 83.286,17	



COMUNE DI SPOLETO												Pagina	15	
ESERCIZIO 2010												25/01/2010		
Quadro generale mutui per ente mutuante														
ANNO/NUMERO	FINALITA`	IMPORTO INIZIALE /IMPORTO RIDOTTO DEL MUTUO	TASSO (V=var.)	PERIODO DI		ANNUALITA` DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				TOTALE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2009 AL 31/12/2010	NOTE		
				AMMORTAMENTO		QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI ED ONERI TRIBUTARI						
				ANNO Iniziale	ANNO Finale	TITOLO III CAPITOLO	IMPORTO	TITOLO I CAPITOLO	IMPORTO					
MUTUANTE : 6315 CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO														
1997/	11 3809 ASSUNZIONE MUTUO PER MN. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI.	45.706,44	3,700 V	1998	2013	9520	956	3.561,38	3600	626	603,55	4.164,93	15.614,39	
													12.053,01	
1997/	12 3806 ASSUNZIONE MUTUO PER CAMPO DI CALCIO S. GIACOMO.	136.519,78	3,700 V	1998	2013	9520	956	10.629,75	3600	626	2.622,79	13.252,54	46.999,26	
													36.369,51	
1997/	13 3805 ASSUNZIONE MUTUO PER STRADA MONTELUCCO PATRICO	68.033,11	3,700 V	1998	2013	9520	956	5.342,06	4000	626	1.307,03	6.649,09	23.421,55	
													18.079,49	
Totale istituto		971.974,39						76.229,71			18.513,76	94.743,47	334.668,92	
													258.439,21	
Totale generale		48.269.485,55						1.640.703,46			1.812.484,48	3.453.187,94	42.640.593,56	
													40.999.890,10	